

OSSERVATORIO

del mercato del lavoro

bollettino di documentazione sulle politiche
del lavoro a cura dell'Agencia del Lavoro.

Provincia Autonoma di Trento (L.p. 19/83)

**XXIII Rapporto sull'occupazione
in provincia di Trento**

Trento, settembre 2008

Il Rapporto sull'occupazione è stato discusso e redatto dal gruppo di lavoro dell'Osservatorio coordinato da Isabella Speziali e si è avvalso del contributo dei membri del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio

Supporto informatico: Stella Chini, Claudia Covi, Graziella Fontanari

Supporto segreteria: Alessia Degasperi

INDICE

PREMESSA

di Pietro Antonio Varesi pag. 5

IL QUADRO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE IN PROVINCIA DI TRENTO

1.	IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	pag.	9
1.1	Il contributo dei Paesi emergenti e dei Paesi a industrializzazione più matura	pag.	9
1.2	La dinamica espressa dall'economia italiana	pag.	11
1.3	L'andamento dell'economia provinciale	pag.	13
2.	LA BASE IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO	pag.	15
2.1	L'evoluzione del sistema delle imprese	pag.	16
2.2	Il contributo femminile all'imprenditoria locale	pag.	18
3.	LA DINAMICA DEMOGRAFICA	pag.	21
4.	IL MERCATO DEL LAVORO	pag.	23
4.1	Il quadro dell'occupazione a livello locale	pag.	23
4.2	Uno sguardo al mercato del lavoro locale per genere	pag.	29
4.3	L'offerta di lavoro dei giovani	pag.	34
4.4	L'apporto della manodopera straniera	pag.	39
4.5	Lavorare oltre la soglia dei 55 anni di età	pag.	45
5.	LE ASSUNZIONI REGistrate IN CORSO D'ANNO	pag.	49
5.1	L'andamento complessivo e le novità del 2007	pag.	49
5.2	Le tendenze generali delle assunzioni nel 2007	pag.	51
5.3	Il contributo settoriale alla crescita delle assunzioni	pag.	55
6.	I BASSI LIVELLI DELLA DISOCCUPAZIONE IN TRENTINO	pag.	60
6.1	Il quadro dei dati fornito dall'ISTAT	pag.	60
6.2	Il peso dei licenziamenti e la gestione degli esuberanti in provincia di Trento: gli iscritti alle liste della mobilità e il ricorso alla CIG	pag.	62
7.	LE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE	pag.	66
8.	LE DINAMICHE DEL PRIMO SEMESTRE 2008	pag.	72

APPENDICE STATISTICA

Offerta di lavoro

Andamento demografico	pag. 79
Forze di lavoro	pag. 83
Sistema scolastico provinciale	pag. 99
Occupazione-disoccupazione dalle fonti amministrative del collocamento	pag. 123
Immigrazione	pag. 153

Sistema economico e domanda di lavoro

Struttura imprenditoriale e dinamica demografica delle imprese	pag. 169
Indicatori economici	pag. 179
Imprese artigiane e occupazione nelle imprese industriali	pag. 185
Livelli occupazionali nel privato	pag. 191
Occupazione nel pubblico impiego	pag. 201

Figure professionali

Figure professionali richieste nel privato e nel pubblico	pag. 207
---	----------

Il supporto delle politiche ai segmenti deboli

Cassa integrazione guadagni	pag. 225
Lavoratori in mobilità	pag. 229
Lavoratori disabili	pag. 235

Le politiche del lavoro provinciali

Interventi dell'Agenzia del lavoro	pag. 241
------------------------------------	----------

Bibliografia

pag. 253

Pubblicazioni Osservatorio

pag. 255

PREFAZIONE

Il XXIII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento si presenta quest'anno con una forma rinnovata. Questo cambiamento è mirato all'obiettivo di dar conto più puntualmente delle principali tendenze che caratterizzano il mercato del lavoro locale e per questo il capitolo che tratta del quadro economico e occupazionale è affrontato in maniera più robusta rispetto alla tradizione degli anni precedenti.

Non vengono viceversa presentati gli abituali contributi di approfondimento, per i quali si è ritenuta più conveniente la predisposizione di pubblicazioni ad hoc. Per questo l'attuale Rapporto risulta anche più snello nei suoi contenuti.

Tale scelta metodologica non fa, evidentemente, venir meno l'attenzione alla predisposizione di una accurata parte di documentazione statistica, riportata nell'appendice dove, per singoli capitoli ed in serie storica, si possono trovare come sempre tutti i dati e la documentazione d'eventuale interesse.

Il secondo elemento di sostanziale novità dell'attuale Rapporto sull'occupazione attiene alla tempistica, che è stata per la prima volta portata ad una base temporale più prossima.

Al fine di salvaguardare sia un criterio di accuratezza nell'analisi che un obiettivo di massimo aggiornamento temporale, l'attuale Rapporto sull'occupazione propone un commento più completo che si concentra sull'anno di riferimento tradizionale, il 2007, per il quale è possibile disporre di tutti i dati analitici di interesse e propone altresì, una prima lettura delle dinamiche che si riferiscono al primo semestre del 2008, guardando ai dati fin qui disponibili dell'indagine sulle forze di lavoro, degli archivi dei Centri per l'impiego e - relativamente agli ammortizzatori sociali - alla cassa integrazione e alla mobilità.

Un terzo fattore di novità che risulta degno di nota riguarda proprio i dati degli avviamenti e delle cessazioni comunicati dalle aziende ai Centri per l'impiego.

Questi dati che fino al 2006 erano disponibili solo relativamente ai rapporti di lavoro nel privato, proprio a partire dal 2007 riguardano anche i rapporti di lavoro del pubblico impiego e quelli del lavoro parasubordinato. Diventa perciò possibile operare un ragionamento complessivo che si riferisce al totale delle assunzioni sia nel pubblico che nel privato, valutare la casistica contrattuale utilizzata e ragionare sui rapporti di lavoro parasubordinati posti in essere nell'anno. Si tratta evidentemente di una mole di informazioni importantissima per l'analisi di un mercato del lavoro che potrà essere anche ulteriormente valorizzata in futuro.

Nel merito lo sguardo ai risultati ci conferma che i profili del mercato del lavoro locale si mantengono strutturalmente solidi e sostanzialmente equilibrati.

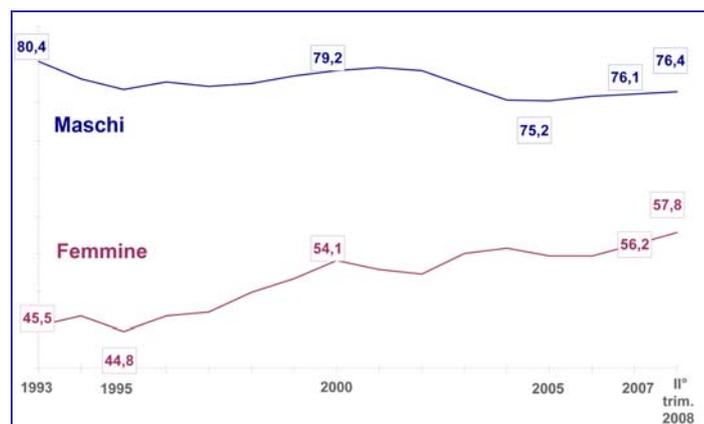
Nel corso del 2007 l'occupazione è ulteriormente cresciuta e i progressi rispetto al 2006 si sono evidenziati su più fronti. In particolare è ripresa la dinamica partecipativa femminile che nel periodo immediatamente precedente aveva accusato segnali di stasi ed è cresciuta anche e soprattutto l'occupazione di questa componente. Il tasso di disoccupazione risulta in calo e attestato al 2,9%, cosicché si conferma più basso anche del dato di media del Nord-Est. Il contributo settoriale alla crescita dell'occupazione è imputabile al terziario e seppur più limitatamente anche al comparto secondario.

Tuttavia, sul finire dell'anno appena trascorso e soprattutto nei primi mesi di quello nuovo, alcune sofferenze sono venute alla luce soprattutto in termini di aumento della disoccupazione per un'insufficiente domanda di lavoro aggiuntiva rispetto alla consistenza delle maggiori forze lavoro locali. Questi primi segnali di difficoltà, riflettendo in parte la difficile congiuntura internazionale, non riguardano certo solo il nostro mercato locale, anzi relativamente agli ultimi dati disponibili, in Italia e nelle regioni a noi limitrofe si rileva un maggior aumento delle persone in cerca di lavoro.

Il fatto che nel panorama nazionale il nostro mercato rimanga uno tra i migliori, anche in termini di andamento, non deve suonare però neanche lontanamente consolatorio.

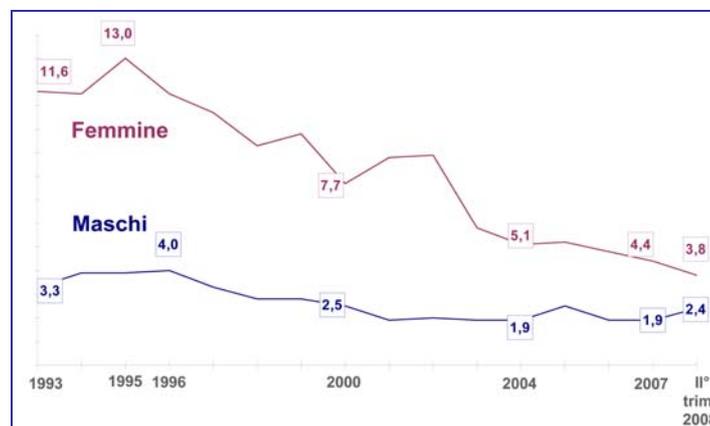
L'affacciarsi, a livello nazionale ed internazionale, di un periodo di gravi difficoltà, induce a rammentare il ruolo fondamentale che l'intervento pubblico sul mercato del lavoro (ed in particolare l'intervento della Provincia autonoma) hanno avuto nel superare le fasi di gravissima crisi occupazionale degli anni Ottanta e nell'assicurare una pronta ed efficace "manutenzione" del mercato del lavoro nei due decenni successivi. Lo evidenziano i grafici di seguito riportati che permettono di cogliere i miglioramenti sul versante dell'occupazione e il calo della disoccupazione del periodo, e i risultati ottenuti anche in termini di una maggiore uniformità degli andamenti tra maschi e femmine.

Graf. 1 ANDAMENTO TASSO DI OCCUPAZIONE PER SESSO (1993 - II° trim. 2008)



fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua (ISTAT)

Graf. 2 ANDAMENTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO (1993 - II° trim. 2008)



fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua (ISTAT)

La Provincia Autonoma di Trento, a partire dalla legge provinciale 19 del 16 giugno 1983 e dai Documenti triennali di politica del lavoro, si è dotata di un robusto impianto normativo ed organizzativo che prevede, tra gli altri, la fornitura di servizi a beneficio dei lavoratori e delle aziende, interventi di formazione, incentivi all'assunzione per i segmenti deboli o in posizione di svantaggio sul mercato del lavoro, promozione di lavori socialmente utili per soggetti svantaggiati e sostegni all'autoimpiego mediante l'avvio di nuove attività imprenditoriali. A questo fine, importanti risultano anche gli studi e le ricerche dell'Osservatorio, che ci hanno offerto e continuano ad offrire molte informazioni e conoscenze sul mercato del lavoro in Trentino. Informazioni che non hanno avuto valenza meramente conoscitiva, ma che da sempre sono state poste a fondamento delle scelte di politica locale del lavoro e trasposte nel documento che ne è la più alta espressione sul piano amministrativo, il Piano provinciale di politica del lavoro.

di Pier Antonio Varesi
Presidente dell'Agenzia del lavoro

IL QUADRO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE IN PROVINCIA DI TRENTO

a cura dell'Osservatorio del mercato del lavoro*

1. IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contributo dei Paesi emergenti e dei Paesi a industrializzazione più matura

Nel 2007 l'economia mondiale ha lanciato complessivamente segnali positivi: l'analisi sull'arco dell'anno ha confermato la buona intonazione registrata nell'anno precedente, mettendo a segno una sostenuta crescita del prodotto pari a +4,9%¹. Un'ombra si è allungata peraltro su questo contesto complessivamente espansivo². Ed è determinata da alcuni segnali di deterioramento verificatisi in corso d'anno legati alla forte crescita dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime. Sono tensioni che nella seconda parte dell'anno hanno determinato evidenti spinte inflazionistiche, e che nei Paesi di area Euro sono state in parte compensate dal rialzo del rapporto di cambio e quindi dal rafforzamento della moneta.

Sono stati in particolare i Paesi emergenti, in ragione della fase di sviluppo che stanno vivendo, a connotarsi per il più forte impulso espansivo. Ed infatti la crescita è stata trainata con particolare vigore da queste economie con un'espansione attestata mediamente attorno al 10% e con un contributo che rispecchia un quinto del prodotto mondiale. Nel 2007 è stata l'economia cinese a distinguersi per tenore di crescita e per spunto nella dinamica del prodotto interno rispetto all'anno precedente (+11,9%). Il peso della Cina sul prodotto mondiale si è confermato pertanto significativo, anche se va ribadito come la crescita della domanda interna abbia generato in questo anno forti tensioni interne. Anche India e Russia tuttavia hanno fatto segnare esiti decisamente positivi rispetto al 2006 con una crescita rispettivamente pari a +9,2% e a +8,1%. Il terziario rimane il principale volano di sviluppo dell'economia indiana mentre, nel caso della Russia, merita una segnalazione, oltre alle tensioni inflazionistiche indotte della forte crescita della domanda interna, il particolare tenore delle esportazioni di prodotti energetici, che nel 2007 si è dimostrato molto elevato.

* La stesura dei singoli paragrafi compete rispettivamente a Valentina Matarazzo: paragrafi 1 e 2; Corrado Rattin: paragrafi 3, 4.4, 6.2 e 8; Stefano Zeppa: paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 e 8; Isabella Speziali: paragrafi 4.5, 6.1, e 8; Giuliana Cabassi: paragrafo 5.

¹ Banca d'Italia – Eurosystem (2008) Relazione Annuale Anno 2007, Roma.

² Nonostante l'indubbia positività del risultato annuale è peraltro opportuno sottolineare come nel quarto trimestre si renda visibile un certo rallentamento nel tenore della crescita.

In questo quadro, positivo, ma decisamente più contenuto, si è delineato invece l'impulso alla crescita proveniente dai Paesi ad industrializzazione più matura: USA, Giappone e UE si sono mossi su livelli di crescita oscillanti tra il 2 e il 3%. Nelle vicende dei vari Paesi merita un cenno l'evoluzione degli Stati Uniti per la preoccupazione che la crisi statunitense possa risultare dilagante e compromettere le possibilità di crescita degli altri Paesi e più in generale dell'economia mondiale³. Nel 2007 gli Usa hanno sofferto infatti, di una crisi visibile nella dinamica del PIL che ha segnato un rallentamento nel tenore della precedente crescita. Una crisi che ha investito il mercato immobiliare determinando un ribasso delle quotazioni delle abitazioni accompagnato da un calo di domanda e da un accumulo di alloggi invenduti. Segnali di un certo deterioramento delle condizioni dell'economia statunitense si colgono anche nella diminuzione della ricchezza a disposizione delle famiglie, legata in particolare ad un calo della ricchezza immobiliare. Nel 2007 negli USA è rallentata anche la crescita degli investimenti di tipo produttivo, fattore che ha determinato un primo riflesso in un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Anche l'economia giapponese nel corso del 2007 si è mossa su un sentiero abbastanza espansivo, ma con risultati appena più modesti rispetto all'anno prima. Infine, di particolare interesse risulta la dinamica espressa dai paesi dell'Unione Europea. Nel 2007 l'economia UE a 27 membri, ha messo a segno una crescita del prodotto interno pari a +2,9%, una variazione che risulta appena inferiore rispetto all'anno prima, ma che si attesta comunque su livelli soddisfacenti. L'aspetto positivo che merita sottolineare è che il risultato conseguito è stato ottenuto con il contributo di tutti i Paesi compresi i nuovi Paesi membri che, pur con delle differenze significative, si sono mossi anche quest'anno su buoni ritmi di crescita in presenza di una forte domanda interna.

L'andamento 2007 appare peraltro segnato da una certa discontinuità che si è manifestata in particolare nel secondo e nel quarto trimestre, andando ad alimentare qualche preoccupazione per le dinamiche dell'anno a venire. Sebbene la pressione inflazionistica nel corso del 2007 si sia mantenuta mediamente sui medesimi livelli dell'anno precedente, l'innalzamento del costo delle materie prime alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, ha infatti ingenerato una tendenza all'aumento dei prezzi al consumo. Sono state le esportazioni a sostenere la crescita del prodotto, agendo da stimolo sull'attività industriale e sulla propensione ad investire in capitale produttivo. Il portato di questa spinta risulta visibile sul versante degli investimenti con riguardo particolare ai macchinari (+4,3%) e agli investimenti nelle costruzioni. Anche i consumi delle famiglie hanno espresso una dinamica positiva ma piuttosto modesta (+1,5%) e abbastanza simile a quella dell'anno precedente. Il rafforzamento in atto dell'euro nel corso del 2007 ha favorito anche un aumento delle importazioni (+5,2%).

Tra i grandi paesi UE, la Spagna ha mantenuto il buon ritmo espansivo del passato (+3,8%). Un segnale di sostanziale conferma rispetto al livello dell'anno scorso, mentre Germania ed Italia hanno accusato un leggero ripiegamento della crescita con tassi di aumento del prodotto interno lordo rispettivamente pari a +2,5 e +1,5%⁴.

³ L'importanza del peso economico degli Usa nell'economia mondiale e il timore di ripercussioni della crisi statunitense anche a livello europeo hanno sollecitato un'attenzione crescente da parte dei principali organi di informazione che hanno reso tristemente note le difficoltà attraversate da quest'economia nel 2007.

⁴ L'aumento del PIL ha riflesso il contributo di differenti determinanti: della domanda interna in Francia e in Spagna e delle vendite all'estero in Germania e Italia. Banca d'Italia – Eurosystem (2008) Relazione Annuale Anno 2007, Roma.

1.2 La dinamica espressa dall'economia italiana

L'economia italiana nel 2007 ha viaggiato ad un ritmo inferiore rispetto ai principali Paesi dell'area Euro (+1,5%), e per di più ha segnato un rallentamento rispetto al tenore di crescita registrato lo scorso anno. L'Italia, in sostanza, ha accusato le difficoltà di una crescita alimentata in particolare dall'espansione dei servizi e mostrato per converso ancora il lato debole della produzione industriale italiana, che stenta ad affermarsi in modo quantitativamente significativo.

La minor crescita italiana si è associata ad un aumento dell'occupazione e si è quindi connotata come labour-intensive. Le statistiche Eurostat 2001-2006 presentate nella Relazione annuale 2007 della Banca d'Italia mostrano in modo inequivocabile le performance non entusiasmanti del nostro Paese in merito all'andamento della produttività del lavoro.

Va ricordato peraltro che l'economia italiana vanta le proprie linee di specializzazione in produzioni particolarmente sottoposte alla concorrenza internazionale dei Paesi emergenti, ed è tra l'altro basata su imprese di piccola dimensione⁵. Un segnale di potenziale miglioramento è leggibile nel rafforzamento della produzione di qualità, rispetto alla quale l'Italia potrebbe sviluppare un proprio vantaggio competitivo sui mercati internazionali. Sul sentiero del miglioramento della qualità dei prodotti risulta peraltro strategico riuscire a puntare adeguatamente sulla sfida del miglioramento della qualità delle risorse umane. Proprio questo tipo di produzione recentemente ha alimentato la domanda estera senza tuttavia riuscire ad essere ancora colta in misura tangibile dalle statistiche ufficiali.

Alla formazione del PIL nazionale, trainata comunque dalle vendite all'estero, hanno concorso tutte le componenti della domanda compresa anche la componente della domanda interna.

Tab. 1 CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI IN ITALIA (2006-2007)
- variazioni percentuali delle quantità a prezzi concatenati -

	2006	2007
Risorse		
PIL	1,8	1,5
Importazione di beni fob e servizi	5,9	4,4
di cui Beni	5,5	3,6
Impieghi		
Domanda nazionale	1,8	1,3
di cui Spesa delle famiglie residenti	1,1	1,4
Spesa delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro	0,9	1,3
Investimenti fissi lordi	2,5	1,2
Macchine attrezzature e mezzi di trasporto	3,4	-0,1
Beni immateriali	3,9	2,6
Costruzioni	1,5	2,2
Variazioni delle scorte e oggetti di valore	-	-
Esportazione di beni fob e servizi	6,2	5,0
Domanda estera netta	-	-

fonte: ISTAT, Conti nazionali

⁵ Com'è noto all'incirca il 95% delle imprese italiane è composto da realtà al di sotto di 10 addetti, conferendo al tessuto italiano una notevole frammentazione.

I consumi finali nazionali sono cresciuti dell'1,4%, un aumento che risulta superiore a quello registrato nel 2006. In particolare nel 2007 si è assistito ad un lieve accrescimento nella spesa delle amministrazioni pubbliche (+1,3% nel 2007 contro un dato pari a +0,9% nel 2006), e al positivo andamento della spesa delle famiglie residenti (+1,4%, di contro al +1,1% dell'anno prima)⁶. Su questo aumento ha inciso notevolmente la componente dei servizi (+2,1%), e la spesa in beni durevoli (+3,1%): le famiglie rispetto al 2006 hanno preferito spendere di più in mezzi di trasporto e in acquisti di beni tecnologici, evidentemente attratte dai vantaggi previsti dalla finanziaria e dal continuo miglioramento del rapporto qualità prezzo che il binomio innovazione tecnologica e globalizzazione ha reso possibile.

L'evoluzione dei consumi ha risentito in verità di una limitata crescita del reddito reale a disposizione delle famiglie italiane (+1,0%).

Tab. 2 COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ (2007)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Esportazioni		Importazioni		Saldo	Saldo
	v.a.	var. % 07-06	v.a.	var. % 07-06	2006	2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4.848	10,0	10.149	2,0	-5.538	-5.301
Minerali energetici e non energetici	1.295	18,8	54.282	-1,4	-53.981	-52.987
Industria manifatturiera	345.219	8,0	293.978	5,9	42.225	51.241
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.861	5,5	22.939	3,2	-4.358	-4.078
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	27.791	1,3	17.569	1,2	10.085	10.222
Cuoio e prodotti in cuoio	14.102	1,6	7.646	1,8	6.369	6.456
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	1.656	10,0	4.643	4,1	-2.568	-2.587
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	6.947	3,7	7.405	5,2	-340	-458
Prodotti petroliferi raffinati	12.891	14,3	6.808	-1,0	4.408	6.083
Prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali	34.026	4,0	47.162	4,5	-12.430	-13.136
Articoli in gomma e materie plastiche	12.901	6,0	7.450	6,5	5.173	5.451
Prodotti della lavorazione minerale non metalliferi	9.773	2,4	3.635	6,7	6.136	6.138
Metalli e prodotti in metallo	42.881	13,2	49.374	13,5	-5.604	-6.493
Macchine e apparecchi meccanici	74.581	11,4	26.932	13,6	43.260	47.649
Apparecchiature elettriche, elettroniche e di precisione	31.065	3,8	39.467	-2,8	-10.652	-8.402
Mezzi di trasporto	40.824	14,7	47.105	8,5	-7.817	-6.281
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	16.919	3,8	6.244	8,9	10.563	10.675
di cui: Mobili	9.410	3,9	1.868	10,9	7.374	7.542
Energia elettrica acqua e gas	99	-36,1	2.054	-5,7	-2.023	-1.955
Altri prodotti non altrove classificati	7.171	8,8	7.618	-1,4	-1.135	-447
Totale	358.632	8,0	368.081	4,4	-20.452	-9.447

fonte: ISTAT, Statistiche del Commercio Estero

Alcuni fattori di contesto come le tensioni nei prezzi dei prodotti energetici e la riduzione dei margini delle imprese, hanno invece determinato un quadro di aspettative non molto favorevoli, che a sua volta ha indotto un raffreddamento significativo sulla dinamica degli investimenti fissi

⁶ Banca d'Italia – Eurosystem (2008) Relazione Annuale Anno 2007, Roma, pg 9.

lordi (+1,2%)⁷, un raffreddamento che ha riguardato in particolare i macchinari e le attrezzature. Gli investimenti in costruzioni nel complesso hanno registrato invece nel corso del 2007 una buona crescita (+2,2%): alla componente residenziale che si è mossa ad un ritmo positivo, ma inferiore a quello dell'anno precedente (3,5% di contro al 5,0% del 2006) si è peraltro aggiunto il contributo positivo di quella non residenziale (+1,5%).

In questo contesto si è inserita la performance delle esportazioni italiane, che nella stima provvisoria dell'ISTAT del 2007 dà conto di una crescita pari all'8%⁸ e di un successo delle vendite italiane all'estero che si esprime in particolare nei confronti dei mercati extra UE. La crescita delle vendite italiane all'estero ha riguardato in particolare il settore dei mezzi di trasporto, quello dei prodotti in metallo e il comparto delle macchine e apparecchi in metallo. Le esportazioni dei settori tipici del "made in Italy" come i mobili, l'abbigliamento e tessuti hanno dato esiti positivi ma non entusiasmanti.

Anche le importazioni sono aumentate rispetto al 2006 (+4,4%), ma ad un ritmo meno sostenuto di quello delle esportazioni, riducendo sotto questo profilo il saldo negativo della bilancia commerciale. E' bene segnalare che la dinamica import-export che in corso d'anno si è mossa in positivo, sul finire dell'anno ha dato segno di un lieve cedimento.

1.3 L'andamento dell'economia provinciale

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento ha fornito quest'anno per la prima volta una stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici del Trentino che, diversamente dal passato, rende confrontabile con un certo tempismo le performance locali, con quelle dell'Italia e dell'area nordorientale⁹.

Guardando a tale scenario, nel 2007, il Trentino risulta aver conseguito risultati migliori dell'Italia e conquistato un buon tenore di crescita nella dinamica del prodotto interno lordo rispetto al livello dell'anno precedente (i risultati risultano rispettivamente pari a +2,0% e a +1,5%). La buona performance della provincia di Trento si è espressa anche riguardo al confronto con il Nord-Est poiché rispetto al risultato del 2007 mette in luce un esito migliore (+2,0% rispetto a +1,8%).

Valutando i diversi apporti che hanno concorso al risultato provinciale, possiamo dire che la crescita del prodotto interno locale si è verificata grazie al contributo di tutte le diverse componenti della domanda. Da un lato gli investimenti delle imprese sono cresciuti in misura importante (+2,4%), dando il segno di un discreto clima nelle aspettative imprenditoriali e dall'altro lato anche la spesa della Pubblica Amministrazione non ha fatto mancare il proprio impulso alla crescita (+1,9%).

Di segno positivo anche gli apporti della componente dei consumi delle famiglie trentine (+1,6%) così come quella, sebbene leggermente inferiore, della spesa dei turisti (+1,4%)¹⁰.

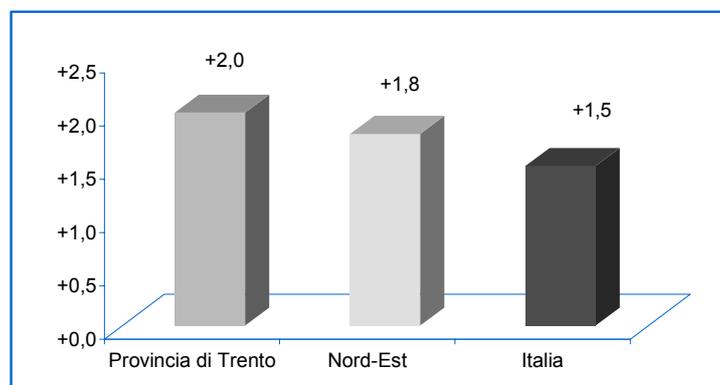
⁷ Guardando Banca d'Italia – Eurosistema (2008) Relazione Annuale Anno 2007, Roma, pg 75, gli investimenti fissi si incrementano di pochissimo rispetto al livello del 2006 (+0,3%).

⁸ Mentre nel conto economico la stessa Banca d'Italia segna una crescita del valore delle esportazioni rispetto all'anno prima, pari ad +5,0%.

⁹ Cristina Mirabella e Rosa Lippolis, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino. Anno 2007, in Statistiche in Breve, giugno 2008, Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento.

¹⁰ Il movimento turistico provinciale valutato sulla base delle presenze nel 2007 fa segnare una modesta crescita (+0,8%); una variazione spiegata da una buona stagione estiva (+1,8%) e da una meno propizia

Graf. 1 VARIAZIONE DEL PIL IN PROVINCIA DI TRENTO, NORD-EST E ITALIA NEL 2007



fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT

Le considerazioni operate dal Servizio Statistica tendono a rimarcare l'importanza della spinta operata dai consumi, in quanto oltre il 60% del prodotto interno lordo locale viene ricondotto a questa componente. Nondimeno in questa sede viene sottolineata anche la rilevanza dell'apporto degli investimenti che contribuiscono alla formazione del prodotto per valore aggiunto per oltre il 32% della sua variazione complessiva.

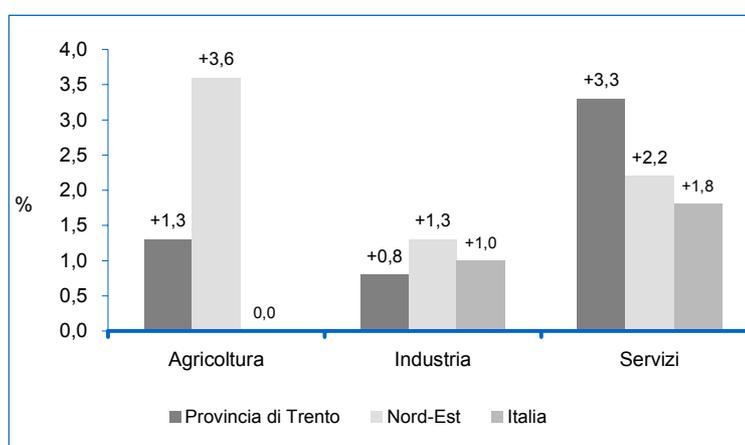
Guardando all'evoluzione dei diversi settori, nel 2007 si è confermata la centralità del comparto dei servizi e in particolare dei servizi destinati al mercato che insieme hanno fornito il più cospicuo contributo al risultato provinciale (con una variazione rispettivamente pari a +3,3% e a +3,9%). Sempre nell'ambito dei servizi, è risultata positiva, anche se nettamente meno elevata, la variazione espressa dalla Pubblica Amministrazione rispetto all'anno precedente (+1,4%). In confronto al 2006 risulta in aumento anche il valore aggiunto dell'agricoltura (+1,3%). Il comparto industriale nel complesso ha invece espresso una lieve crescita (+0,8%) presentando un'evoluzione che potremmo dire bipartita, dove alla crescita del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+1,6%) si è associata la leggera flessione del comparto edile (-0,7%). E' un segnale che ovviamente merita attenzione per l'importanza delle costruzioni e del loro ampio indotto nell'ambito della compagine provinciale. Le motivazioni alla base di questo rallentamento dell'edilizia sono molteplici e dipendono oltrechè dal compimento del Piano Provinciale delle opere pubbliche, anche da un rallentamento della domanda di costruzioni residenziali in conseguenza dell'elevato livello dei prezzi delle abitazioni e della crescita dei tassi di interesse dei mutui per l'acquisto della prima casa. Le considerazioni della stessa Banca d'Italia per la Regione Trentino Alto Adige hanno peraltro sottolineato "come il settore delle costruzioni abbia risentito sì, ma solo parzialmente, del rallentamento dell'espansione del ciclo immobiliare, che si è manifestato

stagione invernale frenata da scarsità di precipitazioni nevose. La durata della vacanza rimane assestata grossomodo sui cinque giorni evidenziando la ormai nota propensione a limitare la permanenza media (4,6 giorni per il comparto alberghiero e leggermente più lunga per l'extra-alberghiero pari a 5,8). Non si può mancare di sottolineare che a questi esiti hanno concorso in modo non secondario le presenze dei turisti dell'Est attirati da politiche di prezzo al ribasso. Queste riduzioni di prezzo se da un lato contribuiscono a sostenere nel brevissimo periodo il numero delle presenze, non sempre collimano con le esigenze di una strategia aziendale volta al miglioramento della qualità, che dovrebbe rappresentare l'orientamento più consono per il "prodotto Trentino".

con una flessione della dinamica delle compravendite di abitazioni private¹¹. Qualche segnale di cedimento si è rilevato anche guardando ai dati dell'Agenzia delle entrate: dopo la cospicua crescita registrata nel 2006 (+16%) le richieste di detrazione fiscale per gli interventi di ristrutturazione hanno infatti registrato un calo.

Il confronto territoriale declinato rispetto ai tre principali settori trova adeguata rappresentazione nel grafico sotto riportato, dove si chiarisce la particolare vivacità del comparto dei servizi del Trentino (+3,3%), rispetto a quella mediamente espressa dal Nord-Est e dall'Italia (che ammontano rispettivamente a +2,2% e a +1,8).

Graf. 2 VALORE AGGIUNTO A PREZZI COSTANTI PER MACROSETTORI IN PROVINCIA DI TRENTO, NORD-EST E ITALIA NEL 2007



fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT

L'industria locale rispetto a quella dei territori messi a confronto ha invece delineato una dinamica meno brillante risentendo, come appena sottolineato, dello scarso impulso fornito dall'edilizia (+0,8% a fronte di variazioni che si sono attestate rispettivamente a +1,3% e a +1,0% per l'area nordorientale e per quella nazionale): la minor importanza dell'industria in senso stretto, ha teso, infatti a far pesare maggiormente la flessione del comparto edile.

La discreta performance del comparto agricolo trentino rispetto al risultato del 2006 appare infine nettamente ridimensionata alla luce degli esiti decisamente più vivaci messi a segno dall'agricoltura del Nord-Est.

Spendendo, per finire, due battute sulla bilancia commerciale, si deve riconoscere lo scarsa influenza dell'interscambio commerciale sull'alterazione degli equilibri provinciali, dove il saldo importazioni-esportazioni si sposta di pochissimo (passando da un valore pari a 6,6% ad uno pari a 6,2%) e quindi non influisce di molto sugli equilibri preesistenti. La provincia di Trento non si discosta infine dal proprio livello di internazionalizzazione (export/Pil) attestato anche nel 2007 nell'intorno del 18%, percentuale che risulta nettamente al di sotto alla propensione italiana (+29,2%) e di quella ancora più accentuata del Nord-Est (33,6%).

¹¹ Banca d'Italia - Eurosystem (2008), L'economia del Trentino Alto Adige nell'anno 2007, Trento, pg 10.

2. LA BASE IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

2.1 L'evoluzione del sistema delle imprese

Nel 2007 i dati del sistema camerale mettono in luce un visibile rallentamento nella crescita del numero di imprese, un fenomeno questo, che appare generalizzato alle principali aree del Paese e che interessa sia l'area nordorientale, sia anche, nello specifico, la provincia di Trento. La forbice tra i tassi di nati-mortalità rimane comunque nel complesso positiva, con uno scarto talvolta irrisorio, talaltro appena più ampio.

Per quanto riguarda l'Italia, l'aumento della base imprenditoriale si attesta a quota +0,3%, e rispetto alla tendenza più recente segna un rallentamento imputabile alla netta impennata delle cessazioni d'impresa. Questa evoluzione si coglie non solo, come da tempo succede, nelle ditte individuali, ma anche nelle società di persone e in quelle di capitale.

I dati danno conto peraltro anche di un certo rafforzamento in atto nella struttura del sistema imprenditoriale leggibile nell'evoluzione delle forme giuridiche: il tasso di natalità per le società di capitale appare doppio rispetto a quello di mortalità. Di contro nelle forme societarie più semplici come nelle società di persone o nelle ditte individuali, natalità e mortalità risultano allineate, quando non esprimono un saldo negativo.

Nella Relazione Annuale della Banca d'Italia viene sottolineato l'apparente paradosso che si sta manifestando nel nostro Paese, in cui all'aumento delle cessazioni d'impresa si associa comunque una fase di crescita produttiva, e viene avanzata l'ipotesi che il sistema stia sperimentando "un processo di distruzione creativa" caratterizzato dall'espulsione delle imprese meno produttive e dalla riallocazione di quote di produzione verso quelle migliori¹². In questa sede si porta anche in evidenza un seppur lieve aumento della dimensione aziendale media e una parallela crescita delle cessazioni nei settori più esposti alla concorrenza internazionale.

Queste considerazioni possono essere estese anche al Trentino, dove il numero delle imprese attive nel 2007, attestato a quota 48.525, dà conto di un ripiegamento rispetto al numero delle imprese dell'anno precedente (-0,7%): un ripiegamento che sottolinea una svolta rispetto alla tendenza espansiva degli anni più recenti. Per la prima volta si assiste ad una flessione dopo anni di continuo, anche se modesto, aumento del numero delle imprese. Anche, il tasso netto, che esprime il saldo imprenditoriale del sistema, ed è dato appunto dalla differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità, nel 2007 risulta negativo.

Tenuto conto della forte diffusione di micro-aziende agricole sul territorio locale e del processo di razionalizzazione che da tempo anima il sistema agricolo locale, determinando una riduzione del numero di imprese presenti sul territorio, risulta opportuno considerare la dinamica imprenditoriale trentina al netto del "disturbo" proveniente dal comparto agricolo. Eliminando quest'ultimo, la compagine imprenditoriale trentina rispetto all'anno precedente segna un modesto aumento (+0,4%) corrispondente a circa 150 imprese in più, e anche la forbice tra i tassi risulta positiva (7,8% il tasso di natalità rispetto a 7,3% nel tasso di mortalità). In ogni caso sembra interessante sottolineare il fatto che è il primo anno che in Trentino la crescita del sistema generale non riesce a compensare il calo delle imprese dell'agricoltura.

¹² Banca d'Italia - Eurosistema (2008), Relazione Annuale Anno 2007, Roma, pg. 102.

Per altri profili si riconosce invece una continuità con il passato e con le linee evolutive emergenti dal sistema Italia. E' questo il caso per il processo di razionalizzazione nell'apparato imprenditoriale presente anche in ambito locale e che esprime una riduzione delle ditte individuali e una contestuale crescita di forme di impresa più strutturate come le società di capitale. Un'ulteriore continuità con il passato, riguarda la minore movimentazione che da tempo ricorre in Trentino e che si conferma anche in riferimento al 2007: il contesto locale tende a muoversi in termini di creazione e cessazione d'impresa su livelli più modesti rispetto a quelli del Nord-Est e dell'Italia, e se da un lato ciò è sintomo di una maggiore staticità del sistema imprenditoriale, dall'altro è anche riflesso di una maggiore stabilità e di una più contenuta componente sanzionatoria esistente in questo stesso sistema. Non va dimenticato che proprio questa stabilità sottrae però al sistema quell'importante impulso innovativo di cui sono portatrici soprattutto le nuove imprese.

Dal punto di vista dell'appartenenza settoriale lo scostamento rispetto alla struttura dell'anno prima è appena percettibile: il 28,0% delle imprese locali opera nel comparto agricolo, il 25,5% nell'industria e grossomodo il 46% è impegnato nelle attività del terziario.

Nel contempo, come abbiamo detto, prosegue la prevedibile erosione del numero delle imprese agricole. E' un fenomeno che riflette il processo di razionalizzazione in atto da lungo tempo: il tasso netto, che misura lo scarto tra natalità e mortalità testimonia ampiamente questo processo, che in provincia di Trento si configura più pronunciato che altrove. Una novità rispetto al più recente passato riguarda invece il comparto industriale, che subisce un forte rallentamento nella propria dinamica espansiva. Nell'insieme, si registra una sostanziale stasi delle imprese industriali (+0,3% per circa 35 imprese in più rispetto al livello dell'anno prima). La più pesante perdita imprenditoriale registrata nel comparto manifatturiero non trova compensazione nella corrispondente crescita delle imprese di costruzioni che segnano pur sempre un aumento rispetto all'anno prima (+2,0%), ma non adeguato. Un'ulteriore novità rispetto alla tendenza passata riguarda infine la stasi espressa dalla linea evolutiva delle imprese terziarie (+0,4%), che nel più recente passato era contrassegnata da una certa effervescenza. In particolare i trasporti, il comparto commerciale e le imprese di intermediazione monetaria e finanziaria, riflettono una tendenza al ripiegamento della relativa consistenza.

Alla luce dell'importante contributo fornito dall'artigianato al sistema economico locale pare utile fornire qualche spunto sulle più recenti trasformazioni che hanno animato questo comparto nell'ultimo anno.

E a questo proposito è importante riconoscere innanzitutto una certa sintonia tra l'evoluzione delle imprese provinciali nel loro insieme e quella delle sole imprese artigiane: in entrambi i casi emerge per la prima volta una lieve tendenza al ripiegamento. Anche il tessuto artigiano segna infatti, rispetto al 2006, una contenuta flessione (-0,4%). Proprio questa concordanza che in questa fase accomuna la dinamica del sistema delle imprese a quella delle imprese artigiane, lascia intuire che l'erosione rilevata non sia ascrivibile ad una semplice fuoriuscita delle imprese dal comparto artigiano in ragione di un'avvenuta crescita dimensionale, e che piuttosto questo fenomeno vada più propriamente interpretato come un segnale di erosione dell'apparato imprenditoriale.

Pur trattandosi di un fenomeno di modesta entità merita di essere rimarcato poiché interviene dopo una successione di "annate" positive e potrebbe rappresentare il punto di svolta di una lunga fase ascendente. E' importante tuttavia scendere nel dettaglio delle dinamiche esistenti.

Tab. 3 IMPRESE ATTIVE IN PROVINCIA DI TRENTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ (2006-2007)
- valori assoluti, valori percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	2006		2007		07-06	
	v.a.	%	v.a.	%	var. ass.	e %
Agricoltura, caccia, pesca	14.071	28,8	13.579	28,0	-492	-1,0
Industria	12.323	25,2	12.358	25,5	+35	+0,1
di cui Estrazione di minerali	86	0,2	87	0,2	+1	+0,0
Attività manifatturiere	4.758	9,7	4.644	9,6	-114	-0,2
Energia elettrica, gas e acqua	140	0,3	139	0,3	-1	-0,0
Costruzioni	7.339	15,0	7.488	15,4	+149	+0,3
Altre attività	22.425	45,9	22.524	46,4	+99	+0,2
di cui Commercio, riparazioni	9.007	18,4	8.923	18,4	-84	-0,2
Alberghi e ristoranti	4.002	8,2	4.031	8,3	+29	+0,1
Trasp., magazz., comunicaz.	1.496	3,1	1.455	3,0	-41	-0,1
Intermediaz. monet. e finanz.	830	1,7	813	1,7	-17	-0,0
Att. imm., noleg., inform, ricer.	4.852	9,9	5.035	10,4	+183	+0,4
Istruzione	280	0,6	281	0,6	+1	+0,0
Sanità e altri servizi sociali	115	0,2	124	0,3	+9	+0,0
Altri serv. pubb., soc. e person.	1.843	3,8	1.862	3,8	+19	+0,0
					0	0,0
Non classificate	48	0,1	64	0,1	+16	+0,0
Totale	48.867	100,0	48.525	100,0	-342	-0,7

fonte: OML su dati CCIAA - Movimprese

La lettura settoriale conferisce nuovamente risalto alla centralità del comparto edile, poiché l'aumento della base imprenditoriale, quest'anno, si coglie in modo pressoché esclusivo dalle costruzioni (+1,7% per un totale di 104 imprese in più rispetto al 2006). Le altre attività, con l'eccezione dei servizi alla persona (+0,1%), mostrano tutte una evoluzione negativa: le perdite più consistenti si registrano a carico del comparto meccanico e dei trasporti (entrambi con 39 imprese in meno), cui si aggiunge il legno (dove le aziende in meno sono 33). Anche il comparto estrattivo nel 2007 non si sottrae alla tendenza involutiva e perde imprese.

2.2 Il contributo femminile all'imprenditoria locale

Di seguito si propone un affondo sull'evoluzione delle imprese femminili avente lo scopo di valutare l'apporto fornito alla compagine imprenditoriale. Pur consapevoli che lo spunto imprenditoriale di questa componente rimane per il momento ancora minoritario e allo stato attuale non ancora capace di incidere sull'insieme, si è ritenuto importante monitorare le principali dinamiche di cui vanno rendendosi protagoniste le donne, poiché la loro rilevanza, crescente nel tempo, sta iniziando ad offrire a quote importanti di soggetti la possibilità lavorare attivamente con autonomia e intraprendenza.

Nel 2007 le imprese femminili¹³ in provincia di Trento si attestano a quota 9.200, rappresentando all'incirca un quinto delle imprese presenti nel territorio trentino. Questi dati confermano la minore

¹³ Le imprese femminili sono definite come le imprese in cui la percentuale di partecipazione femminile risulta superiore al 50%. Esse possono essere anche suddivise a seconda del tipo di conduzione. In particolare la conduzione si considera "esclusiva" se è donna il titolare della ditta individuale, se lo è il

incidenza delle imprese femminili a livello locale rispetto a quella mediamente riscontrata in Italia, dove le imprese femminili raggiungono un quarto della consistenza delle imprese complessive.

Su questi equilibri influiscono evidentemente le più numerose opportunità occupazionali presenti nel mercato locale rispetto a quelle mediamente esistenti in altri territori italiani. Queste opportunità sottraggono infatti dal mercato potenziali imprenditrici, che finiscono per entrare nel più garantito e meno rischioso alveo del lavoro dipendente. In particolare nelle regioni del Sud questo fenomeno si presenta con maggior evidenza.

Tab. 4 IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA IN PROVINCIA DI TRENTO, NORD-EST E ITALIA (2006-2007)
- valori assoluti, valori percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	2006		2007		07-06	
	v.a.	%	v.a.	%	var. ass.	e %
Provincia di Trento						
Società di capitale	461	5,0	515	5,6	+54	+11,7
Società di persone	2.465	26,7	2.530	27,5	+65	+2,6
Imprese individuali	6.205	67,2	6.052	65,8	-153	-2,5
Altre forme	99	1,1	103	1,1	+4	+4,0
Totale	9.230	100,0	9.200	100,0	-30	-0,3
Nord-Est						
Società di capitale	18.702	8,2	20.711	9,0	+2.009	+10,7
Società di persone	53.897	23,5	54.476	23,6	+579	+1,1
Imprese individuali	154.546	67,4	153.354	66,5	-1.192	-0,8
Altre forme	2.062	0,9	2.146	0,9	+84	+4,1
Totale	229.207	100,0	230.687	100,0	+1.480	+0,6
Italia						
Società di capitale	101.508	8,2	113.887	9,2	+12.379	+12,2
Società di persone	241.853	19,6	243.693	19,6	+1.840	+0,8
Imprese individuali	875.330	70,9	868.299	69,8	-7.031	-0,8
Altre forme	16.228	1,3	17.313	1,4	+1.085	+6,7
Totale	1.234.919	100,0	1.243.192	100,0	+8.273	+0,7

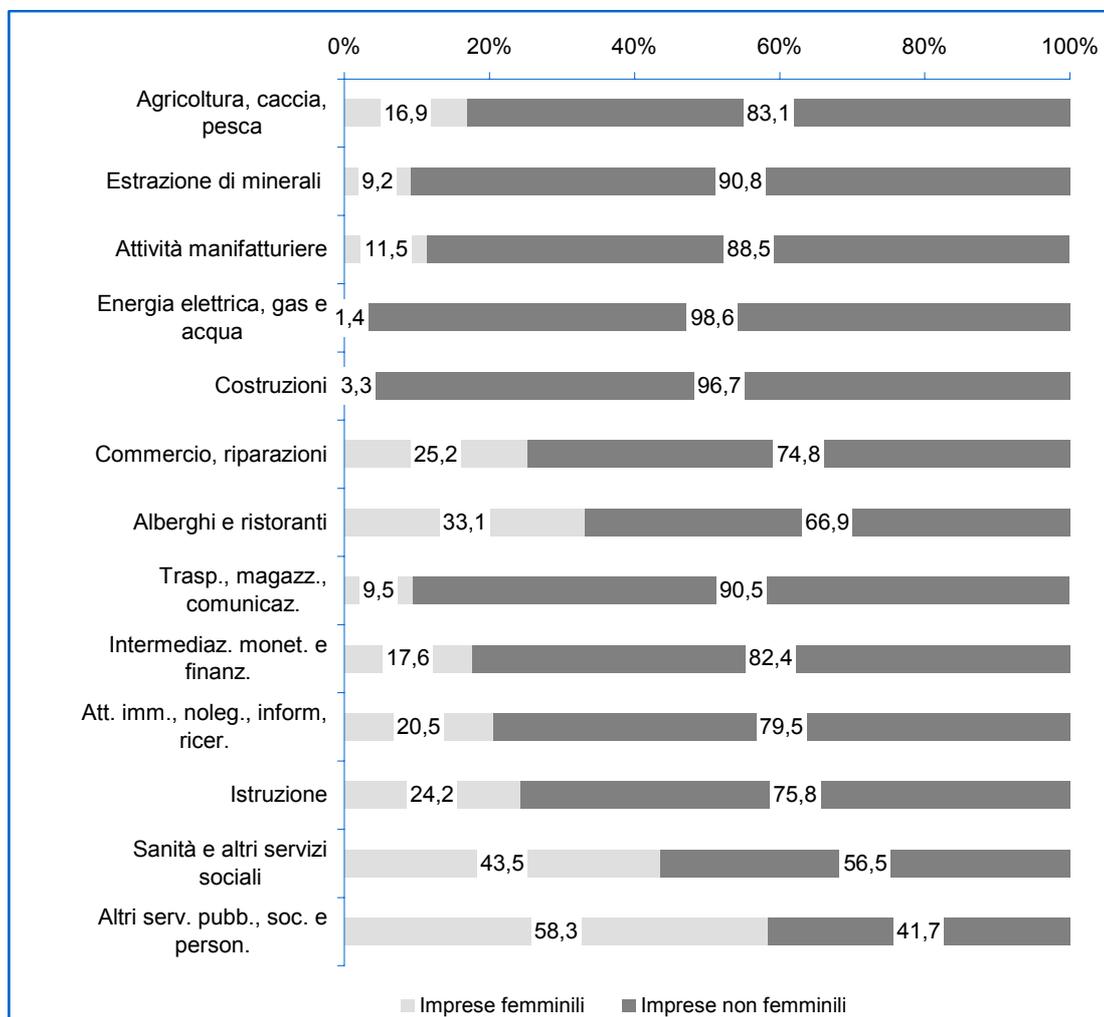
fonte: OML su dati RETECAMERE

Dopo anni di crescita il loro numero rispetto all'anno precedente segna una lieve flessione (-0,3%), che asseconda la dinamica delle imprese totali, ma resta quantitativamente meno importante. Come emerge per il complesso delle imprese anche le imprese femminili danno conto, in questa fase, di una tendenza evolutiva al rafforzamento della struttura giuridica che tende a favorire le forme più strutturate a scapito delle forme meno solide come le imprese individuali, forme che tuttavia continuano a rappresentare all'incirca un quinto della consistenza complessiva.

Dal punto di vista dell'attività d'impresa anche in Trentino le donne che si mettono in proprio tendono a prediligere le attività commerciali, gli alberghi e ristoranti, e a seguire l'attività di servizi vari e quelle immobiliari, di informatica e di ricerca.

100% dei soci delle società di capitali, delle società di persone e delle cooperative, se lo è il 100% degli amministratori delle altre forme giuridiche. Se le quote di controllo sono superiori al 60% il controllo viene definito "forte". E' a conduzione maggioritaria se il controllo si attesta tra il 50 e il 60%.

Graf. 3 RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI RISPETTO ALLE IMPRESE TOTALI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati RETECAMERE

Il grafico mostra come l'intraprendenza femminile, pur confermandosi sistematicamente inferiore a quella maschile, tenda ad orientarsi soprattutto verso attività di tipo tradizionale. Le attività dove, in proporzione rispetto al complesso delle imprese presenti sul territorio, si osserva una maggior presenza di imprese femminili sono infatti quelle dei servizi pubblici, personali e sociali (58,3%), della sanità e degli altri servizi sociali (43,5%), e degli alberghi e ristoranti (dove l'iniziativa al femminile corrisponde grossomodo ad un terzo rispetto al totale). In altri termini non possiamo esimerci dal sottolineare il fatto che le donne anche quando esercitano liberamente un'attività di impresa tendano a ricalcare in modo tradizionale una certa divisione sessuale dei ruoli. Di anno in anno questi orientamenti tendono peraltro a subire delle lievi modifiche e proprio questi cambiamenti esprimendo nuove tendenze e propensioni, nel tempo potrebbero farsi portatori di nuovi equilibri. Nel 2007 resta il terziario il settore più gettonato tra le imprenditrici, che rispetto al 2006 aumentano di un centinaio. A crescere di numero rispetto all'anno prima però non sono solo le imprese alberghiere, del commercio, e dei servizi vari (che registrano saldi positivi pari ad una

ventina di imprese in più), ma anche le imprese immobiliari di noleggio, informatica e ricerca (+38 unità), che testimoniano l'attenzione della componente femminile verso attività più innovative e comunque estranee ad una divisione "solo" tradizionale dei ruoli. Questi orientamenti danno conto di un contesto culturale in evoluzione e, uniti al rinnovamento in atto nella prosecuzione scolastica oltrechè negli indirizzi di studio, lasciano sperare in un futuro più equo dal punto di vista di genere.

Tab. 5 IMPRESE FEMMINILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti, valori percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	2006		2007		07-06	
	v.a.	%	v.a.	%	var. ass.	e %
Agricoltura, caccia, pesca	2.446	26,5	2.295	24,9	-151	-6,2
Industria	770	8,3	789	8,6	+19	+2,5
di cui Estrazione di minerali	7	0,1	8	0,1	+1	+14,3
Attività manifatturiere	528	5,7	533	5,8	+5	+0,9
Energia elettrica, gas e acqua	2	0,0	2	0,0	0,0	0,0
Costruzioni	233	2,5	246	2,7	+13	+5,6
Altre attività	6.004	65,0	6.105	66,4	+101	+1,7
di cui Commercio, riparazioni	2.228	24,1	2.249	24,4	+21	+0,9
Alberghi e ristoranti	1.314	14,2	1.335	14,5	+21	+1,6
Trasp., magaz., comunicaz.	132	1,4	138	1,5	+6	+4,5
Intermediaz. monet. e finanz.	155	1,7	143	1,6	-12	-7,7
Att. imm., noleg., inform, ricer.	994	10,8	1.032	11,2	+38	+3,8
Istruzione	68	0,7	68	0,7	0,0	0,0
Sanità e altri servizi sociali	45	0,5	54	0,6	+9	+20,0
Altri serv. pubb., soc. e person.	1.068	11,6	1.086	11,8	+18	+1,7
Non classificate	10	0,1	11	0,1	+1	+10,0
Totale	9.230	100,0	9.200	100,0	-30	-0,3

fonte: OML su dati RETECAMERE

3. LA DINAMICA DEMOGRAFICA

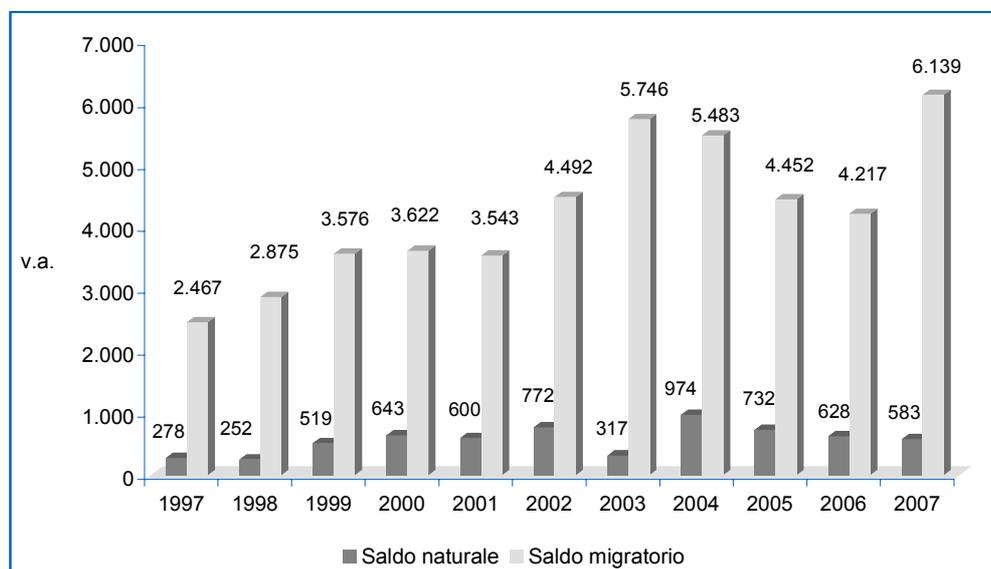
Alla fine del 2007 la popolazione trentina conta 513.357 residenti, l'1,2% in più rispetto all'inizio dell'anno. Un dato che conferma la tendenza all'incremento, lento ma costante, della popolazione nel suo complesso.

I nuovi ingressi di soggetti stranieri¹⁴ sul territorio provinciale contribuiscono senza dubbio a mantenere alto il divario che si registra tra il saldo migratorio ed il saldo naturale, anche se il primo dato può risentire di un certo sovradimensionamento conseguente alle mancate cancellazioni di stranieri che lasciano il nostro territorio.

Nel 2007 il movimento migratorio appare particolarmente influente sul bilancio demografico, se si considera che il saldo naturale, pur positivo, risulta in calo per il terzo anno consecutivo.

¹⁴ Parlando di stranieri, ci riferiamo al complesso dei soggetti di cittadinanza non italiana che risiedono in provincia di Trento e che sono registrati presso le Anagrafi comunali.

Graf. 4 SALDO NATURALE E SALDO MIGRATORIO IN PROVINCIA DI TRENTO (1997-2007)



fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

I nuovi iscritti all'anagrafe provenienti dall'estero sono 5.705, in ulteriore crescita rispetto al 2006. Considerando le 814 cancellazioni di soggetti che sono tornati nei Paesi d'origine o hanno comunque lasciato la provincia per trasferirsi all'estero, si ricava un saldo positivo di 4.891 persone provenienti da fuori che si aggiungono a quelle già residenti. La popolazione straniera al 31 dicembre conta pertanto 37.967 residenti, pari al 7,4% della popolazione complessiva.

Per ciò che attiene più specificamente il mercato del lavoro, si rileva anche per quest'anno un'ulteriore, seppur lieve, contrazione del peso della popolazione in età lavorativa. La classe di soggetti tra i 15 e i 64 anni riduce la propria incidenza sul totale dal 65,7% dello scorso anno all'attuale 65,6% a favore della popolazione più anziana, che si attesta al 19,1%. I più giovani, invece, mantengono stabile per il quarto anno consecutivo il proprio peso (15,3%).

Considerando un periodo di tempo ragionevolmente lungo, si può valutare meglio l'impatto che questa tendenza riveste sulle dinamiche del mercato. Negli ultimi dieci anni la popolazione in età da lavoro ha perso peso (dal 67,5% al 65,6%) a favore della classe dei più giovani (fino a 14 anni di età), che è cresciuta di circa mezzo punto percentuale e di quella degli ultra 64enni, che ha guadagnato più di un punto.

Pur crescendo entrambe le fasce estreme della popolazione, le coorti prossime ad entrare nel mercato del lavoro non riescono a tenere il passo con quelle in uscita e ciò comporta un problema nella sostituzione delle risorse potenzialmente dedite all'attività lavorativa.

Il rapporto tra coloro che stanno per uscire dalla popolazione attiva (60-64 anni) e quelli che stanno per entrarvi (10-14 anni) – il tradizionale indice di ricambio¹⁵ – mostra, negli ultimi dieci anni, un tendenziale peggioramento: aumenta fino agli inizi degli anni 2000, quando raggiunge il valore più alto (119,2), poi evidenzia un lieve recupero e infine, negli ultimi due anni un nuovo

¹⁵ Un perfetto ricambio della popolazione in età attiva prevede che il rapporto tra uscenti ed entranti sia in equilibrio, con un indice pari a 100. Valori superiori indicano una prevalenza di soggetti in uscita su quelli in entrata, con conseguente impoverimento della popolazione in età da lavoro.

peggioramento, per attestarsi all'attuale valore di 112,6. E' pur vero che sotto questo aspetto il territorio trentino evidenzia una situazione meno sbilanciata rispetto al contesto nazionale e soprattutto alle altre regioni del Nord-Est¹⁶, perché le dinamiche demografiche sembrano riuscire a mantenere un migliore equilibrio tra le fasce estreme della popolazione e tra queste e la popolazione attiva. Ciò anche grazie ad un tasso di natalità (10,3) che si mantiene su livelli importanti, inferiore soltanto a quello espresso dalla provincia di Bolzano (11,1) e dalla regione Campania (10,8).

Tab. 6 POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ E AREE TERRITORIALI NEL 2006
- valori assoluti e percentuali -

	Provincia di Trento		Nord-Est		Italia	
	v.a.	% su totale popolazione	v.a.	% su totale popolazione	v.a.	% su totale popolazione
Classe di età 0-14 anni	77.845	15,4	1.508.548	13,5	8.321.900	14,1
Classe di età 15-64 anni	333.237	65,7	7.351.415	65,6	39.016.635	66,0
Classe di età 65 anni e oltre	95.948	18,9	2.344.160	20,9	11.792.752	19,9
Totale popolazione residente	507.030	100,0	11.204.123	100,0	59.131.287	100,0

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Una analisi delle prospettive demografiche più mirata ad individuare le ricadute sul mercato del lavoro e che confronti le numerosità delle coorti dei giovani potenzialmente in ingresso (quelle della fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, che hanno perlopiù anche già concluso il percorso formativo) con i lavoratori più maturi (i 55-64enni), rileva peraltro una cronica insufficienza di risorse in entrata nel corso del decennio.

Nonostante il 2006 ed il 2007 mostrino un'inversione di tendenza, con una leggera contrazione del fenomeno che riduce il gap dalle 11.000 unità del 2005 alle attuali 10.700, le stime al 2015 non appaiono favorevoli, rilevando un deficit di potenziali ingressi di oltre 15.000 soggetti¹⁷.

Si tratta peraltro di uno squilibrio demografico che con riferimento alla domanda del mercato del lavoro ha fin qui trovato un bilanciamento sia nell'afflusso di manodopera dall'esterno dei confini provinciali, perlopiù straniera, che nell'incremento dei livelli partecipativi della componente femminile.

Stanti le dinamiche della natalità e l'allungamento della vita media, la struttura demografica della popolazione si è comunque modificata profondamente e la base rappresentata dai giovani è attualmente molto più stretta che per il passato e inferiore alla consistenza delle coorti della popolazione della fascia adulta, almeno fino alla soglia dei 60 anni d'età.

Anche quella trentina è pertanto una società che invecchia.

¹⁶ Non sono ancora disponibili i dati 2007 definitivi, ma la situazione sul 2006 evidenzia i seguenti indici di ricambio: provincia di Trento 111,0; Nord-Est 136,6; Italia 117,6.

¹⁷ Evoluzione della struttura demografica in provincia di Trento dal 1982 al 2032 – Analisi e proiezioni a livello provinciale e sub-provinciale - Gennaio 2006 - Servizio Statistica (PAT).

4. IL MERCATO DEL LAVORO

4.1 Il quadro dell'occupazione a livello locale

Nel 2007 il mercato del lavoro provinciale rafforza, e di molto, i segnali di miglioramento che seppur timidamente si erano manifestati già nel corso dell'anno precedente¹⁸.

Nell'anno in corso, ed è senz'altro l'elemento più significativo, si rileva un fortissimo aumento dell'occupazione, che attestandosi sulle 223.500 unità evidenzia un incremento di oltre 4.000 lavoratori rispetto a solo dodici mesi prima. Questo aumento è stato peraltro d'entità tale da assorbire per intero non solo i nuovi ingressi nel mondo del lavoro, ma da ridurre, seppur per poche centinaia d'unità, anche il numero delle persone disoccupate.

In questo quadro, positivo, sembrano tuttavia allungarsi sull'ultima parte dell'anno alcune zone d'ombra che, ben celate dal dato di media annua, meritano tuttavia di essere menzionate. Gli ultimi tre mesi del 2007, rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, si caratterizzano per un deciso aumento della disoccupazione. Questo aumento non sembrerebbe essere dipeso da un calo dell'occupazione, che anzi la domanda di lavoro è stata ancora positiva, ma dal fatto che le opportunità offerte sono state inferiori rispetto ai nuovi ingressi nel mercato proseguiti sui ritmi sostenuti dei precedenti mesi.

Tornando ai dati di media del 2007, il confronto per aree ci segnala come per variazione percentuale l'occupazione locale sia cresciuta maggiormente rispetto a quanto rilevato nel Nord-Est e nell'Italia nel suo insieme: +1,8% rispetto al 2006 in Trentino, contro valori rispettivamente del +1,2% e +1,0%.

Anche l'analisi per tassi rende bene l'idea dell'elevata dinamicità del mercato locale.

Il tasso di partecipazione dal 67,5% del 2006 è salito fino all'attuale 68,3%, quello d'occupazione è cresciuto di quasi un punto percentuale attestandosi nel 2007 al 66,3% della popolazione in età lavorativa, infine in calo seppur di soli due decimi di punto è risultato il tasso di disoccupazione, che nel corso dell'anno rappresenta solo il 2,9% delle persone attive sul mercato.

Per tasso d'occupazione, il Trentino nel panorama regionale si colloca senz'altro in buona posizione, vale a dire la sesta. Tuttavia se restringiamo il campo d'analisi all'area delle regioni del Nord-Est, il tasso d'occupazione locale sconta ancora un ritardo pari a circa 1,3 punti percentuali, e a questo punto anche per il nostro mercato appare piuttosto difficile riuscire a raggiungere il valore del 70% posto come obiettivo per il 2010 dai parametri di Lisbona (peraltro con tre anni d'anticipo questo traguardo è stato tagliato dalla sola Emilia Romagna ed è prossimo all'esserlo dal vicino Alto Adige)¹⁹.

Non è una sorpresa rilevare che le migliori performance occupazionali, anche da un punto di vista quantitativo, si rilevano per l'offerta di lavoro più istruita.

In questo senso i dati concernenti il 2007 non fanno eccezione ed anzi rafforzano una tendenza ormai in atto da diversi anni. Rispetto al 2006, difatti, sono solo i possessori dei titoli più elevati a rilevare una dinamica positiva: in primis i diplomati di scuola superiore ed i laureati, mentre

¹⁸ Nel 2006 si era rilevata una leggerissima ripresa del tasso di occupazione e un calo di quello di disoccupazione, dopo che nel biennio 2004-2005 questi due indicatori avevano rilevato un andamento inverso.

¹⁹ Per basso valore del tasso di disoccupazione il Trentino si colloca invece in seconda posizione a pari merito con l'Emilia Romagna nella graduatoria regionale, superato solo dall'Alto Adige.

maggiori difficoltà sembrerebbero palesarsi per la popolazione con un più basso livello di istruzione.

Tab. 7 PRINCIPALI INDICATORI D'OFFERTA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO, NORD-EST E ITALIA NEL 2007
- valori percentuali e differenza punti percentuali -

	Provincia di Trento		Nord-Est		Italia	
	%	diff.% 07-06	%	diff.% 07-06	%	diff.% 07-06
Tasso di attività 15-64anni	68,3	0,8	69,8	0,2	62,5	-0,2
Tasso di occupazione 15-64 anni	66,3	0,9	67,6	0,6	58,7	0,3
Tasso di disoccupazione	2,9	-0,2	3,1	-0,5	6,1	-0,7

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Di là di questi andamenti, che possono variare in positivo o negativo d'anno in anno, ancora una volta la migliore condizione per maggiore occupazione e minore disoccupazione spetta ai laureati. In quasi otto casi su dieci - peraltro unica categoria in cui le differenze di genere sono assai contenute - i possessori di una laurea sono occupati, mentre residua alla disoccupazione meno del 2% della relativa forza lavoro. I titolati della formazione professionale, seppur di un'incollatura, mantengono un tasso d'occupazione più elevato rispetto ai diplomati di scuola superiore, sebbene quest'ultimi da quest'anno presentino un più basso tasso di disoccupazione. In coda, non tanto o non solo per divario in termini di disoccupazione, ma soprattutto per una percentuale d'occupazione che non arriva a raggiungere neanche la metà di quella riscontrata per i più titolati, troviamo la popolazione con un più basso livello d'istruzione, licenza media inferiore o elementari. Dopo aver tratteggiato l'andamento del mercato del lavoro trentino soprattutto in termini di tassi, passiamo ora ad un'analisi più puntuale sulle caratteristiche e l'evoluzione dell'aggregato occupazione nel nostro mercato del lavoro locale, spingendoci, nel caso, anche in alcuni confronti con il Nord-Est e il dato nazionale.

C'è innanzitutto da dire che è soprattutto per merito del terziario se il saldo occupazionale rispetto al 2006 presenta un profilo di crescita. E anche questo non rappresenta una novità, giacché è oramai da parecchi anni che questo settore per capacità e peso (rappresenta quasi il 68% di tutti gli occupati) determina l'andamento in positivo o in negativo del nostro mercato del lavoro.

Nello specifico, l'occupazione nel terziario è aumentata di 4.700 unità, pari ad una variazione del +3,2% rispetto l'anno prima. Quasi 5.000 unità scomponibili tra un aumento di poco meno di 2.500 lavoratori alle dipendenze e 2.200 lavoratori autonomi.

Solo due comparti del settore, a bilancio dei due anni, presentano il segno meno, e precisamente quelli del commercio (-600 unità) e dei trasporti e comunicazioni (-400). Tra i comparti in crescita, sicuramente positivo è stato l'andamento dell'occupazione nei servizi alle imprese (+3.000 unità), nel credito, assicurazioni ed intermediazione monetaria (+1.400) e anche in quello dell'istruzione, sanità e altri servizi sociali (+900 unità). Per capacità occupazionale, e quindi per possibilità di lavoro offerte, nelle prime cinque posizioni troviamo il comparto dell'istruzione, sanità e altri servizi sociali, che rappresenta circa il 18% dell'occupazione locale; segue quello dell'industria

delle trasformazioni (17%), il commercio (14%) ed infine le costruzioni ed i servizi alle imprese con un 10% circa ciascuno. Con una percentuale d'occupati più bassa di quanto si sarebbe forse portati a credere, s'individuano invece la Pubblica Amministrazione (7%) e il comparto degli alberghi e dei ristoranti (5%).

L'industria, che complessivamente pesa per circa un 28% sull'occupazione provinciale, ha anch'essa guadagnato circa 1.000 unità, seppur, a ben vedere, a crescere sia stato soprattutto il comparto delle costruzioni (+1.700 unità) ed in misura minore quello dell'estrazione (+500), che hanno così più che compensato le perdite rilevate nell'industria della trasformazione (-1.100). Peraltro la caduta dell'occupazione nell'industria della trasformazione ha interessato tanto il lavoro alle dipendenze tanto quello autonomo, mentre nelle costruzioni, a fronte di una tendenza in calo del lavoro indipendente (circa 300 unità), si è rilevato un fortissimo aumento del lavoro alle dipendenze (quasi 2.000 unità).

Infine, l'agricoltura continua a perdere addetti. Nell'ultimo anno si sono contati ben 1.700 lavoratori in meno, per una corrispondente variazione in negativo del 16% rispetto al 2006 (in quasi nove casi su dieci si tratta di perdite registrate sul versante del lavoro autonomo). Così, ad oggi, l'incidenza del lavoro agricolo non supera il 4% dell'intera occupazione trentina. E' un dato talmente basso che sembra meritare una breve specifica. L'indagine continua sulle forze di lavoro dell'ISTAT non è adeguata a cogliere la reale portata dell'occupazione in agricoltura. Nel nostro contesto l'agricoltura è in gran parte espressione dell'attività di micro-imprese individuali ed è esercitata con forme di lavoro che non di rado rappresentano la modalità di un secondo impiego; nei periodi della raccolta della frutta, inoltre, si fa un massiccio ricorso a manodopera proveniente da fuori provincia. Non è quindi un caso che se si utilizza quale fonte di dati quella dei Centri per l'Impiego, per certi versi più adatta a fotografare la reale movimentazione dell'occupazione nel settore, le assunzioni in agricoltura solo nel 2007 siano risultate più di 18.300, con un'incidenza sul totale delle stesse pari al 13%. Come si vede valori, sia assoluti che percentuali, più che doppi rispetto a quelli prodotti dalle indagini di fonte ISTAT.

Da segnalare come analogamente al mercato trentino, anche nel Nord-Est ed in Italia si rilevi un ampliamento della capacità occupazionale del terziario e dell'industria, ed un forte calo invece del lavoro in agricoltura. In Trentino, in ogni modo, il terziario presenta un'incidenza di circa sette punti percentuali più alta rispetto alla media del 60,4% del Nord-Est. E proprio nel Nord-Est invece pesa di più il comparto industriale che dà conto del 36% degli sbocchi occupazionali dell'area, di contro al "solo" 28,2% della nostra provincia.

Grazie al peso del terziario, con al suo interno una forte presenza del comparto di tipo pubblico, in ambito locale è anche più elevato il peso del lavoro alle dipendenze (la Pubblica Amministrazione pesa per un 7,3% dell'occupazione in Trentino contro un valore medio del 4,5% per il Nord-Est).

Ha un contratto di tipo subordinato circa il 77% dei lavoratori locali, contro un valore medio del 74,2% nell'area nord-orientale (residua all'occupazione autonoma il 22,7% e 25,8% delle rispettive occupazioni). E' interessante vedere come a ragione di un'elevata diffusione d'imprese di tipo individuale in provincia di Trento, il peso del lavoro autonomo in agricoltura sia di oltre otto punti percentuali più elevato a livello locale, sostanzialmente simile tra le due aree nell'industria, mentre più bassa sempre rispetto al Nord-Est è l'incidenza del lavoro autonomo nel terziario (20,5% in Trentino contro un peso del 26,5%).

Rispetto al 2006, l'aumento d'occupazione in Trentino, che si ricorda è stato pari a circa 4.000 unità, è peraltro ascrivibile alla sola occupazione alle dipendenze essendo invece rimasto fermo sui valori dell'anno precedente il lavoro di tipo indipendente²⁰.

Tab. 8 OCCUPAZIONE PER SETTORE D'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA IN PROVINCIA DI TRENTO, NORD-EST E ITALIA NEL 2007
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Provincia di Trento		Nord-Est		Italia	
	v.a.	var.% 07/06	v.a.	var.% 07/06	v.a.	var.% 07/06
Agricoltura	9.000	-15,9	189.000	-6,0	924.000	-5,9
Industria	63.000	+1,6	1.812.000	+1,6	7.003.000	+1,1
Altre attività	151.000	+3,2	3.047.000	+1,5	15.295.000	+1,4
Totale occupazione	223.000	+1,8	5.047.000	+1,2	23.222.000	+1,0
Occupazione alle dipendenze	172.700	+2,4	3.747.000	+2,3	17.167.000	+1,5
Occupazione autonoma	50.800	-0,2	1.301.000	-1,7	6.055.000	-0,3

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Il lavoro operaio - da intendersi non solo nella classica accezione del lavoratore dell'industria, ma anche come lavoro di tipo manuale svolto nel comparto dei servizi - rappresenta il 35,7% dell'occupazione locale. Segue, non distante, il lavoro di tipo impiegatizio (di concetto o di tipo esecutivo) con un valore pari al 31,6% della forza lavoro. Queste due qualifiche, insieme, rappresentano più dei due terzi dell'intera occupazione provinciale e l'87% di quella alle dipendenze. Con valori dunque assai più modesti, sempre all'interno del lavoro alle dipendenze, troviamo con il 6,9% degli occupati, la qualifica dei quadri e con l'1,9% quella dei dirigenti.

Rispetto al Nord-Est, il Trentino all'interno del lavoro alle dipendenze è più rappresentato tra i quadri e gli impiegati (oltre un punto e mezzo), mentre più bassa di circa mezzo punto a livello locale è l'incidenza della classe dei dirigenti che se si vuole rappresenta il top del lavoro di tipo subordinato (non diversamente come vedremo più sotto rispetto al lavoro di tipo indipendente e nello specifico alla classe degli imprenditori).

In più di sei casi su dieci l'occupazione autonoma in Trentino è invece composta di lavoratori in proprio, che peraltro pesano per un 13,8% sull'occupazione complessiva. Abbiamo poi un 4,5% di lavoratori liberi professionisti, un 1,8% e 1,3% di coadiuvanti familiari e di collaboratori a progetto o coordinati, per finire con un peso inferiore ad un punto percentuale per la classe degli imprenditori. Se si eccettuano i liberi professionisti, tutte queste qualifiche sono sotto rappresentate rispetto al Nord-Est, con una forbice che supera i due punti tra i lavoratori in proprio e che presenta un divario pari a circa sei decimi di punto anche tra gli imprenditori²¹.

²⁰ Anche nel Nord-Est ed in Italia a crescere è stato il solo lavoro alle dipendenze, ma diversamente dal contesto locale in queste due aree, in particolare nel Nord-Est, l'occupazione autonoma risulta in calo.

²¹ Peraltro se si rapporta direttamente il dato locale a quello del Nord-Est, si può vedere come solo il 2,7% degli imprenditori di quest'area siano trentini, mentre, all'opposto, tra gli occupati alle dipendenze, i quadri locali pesano per il 6,1% sull'intera categoria.

Rispetto al 2006, entrambe le posizioni di vertice, imprenditori e dirigenti, mostrano una flessione degli occupati, benché il calo più grande, in valori assoluti, si rilevi per la classe dei quadri (-1.600 pari ad una variazione del -9,4%) e per quella dei lavoratori in proprio (-1.200; -3,8%). A ben vedere sono state soltanto due qualifiche a determinare le circa 4.000 unità di lavoro aggiuntive rispetto all'anno prima: quella di tipo dipendente degli impiegati (+5.200 unità, con una variazione del +8,0) e quella di tipo indipendente dei liberi professionisti (+2.200, corrispondente ad un incremento addirittura del +27,5%)²².

Nel corso degli ultimi anni, favorita anche da una normativa che ha aperto a questo tipo di contratti, si è registrata una crescita del lavoro cosiddetto non standard e l'aumento della flessibilizzazione dei rapporti lavorativi ha naturalmente investito anche il mercato del lavoro locale.

In provincia di Trento il 15,8% degli occupati alle dipendenze nel corso del 2007 lavora con un contratto a termine. In valori assoluti si tratta di circa 27.200 soggetti su un totale 172.700 occupati alle dipendenze.

Dopo il forte aumento rilevato tra il 2005 ed il 2006 (circa due punti percentuali), anche nell'ultimo anno si osserva una crescita dell'occupazione a termine, seppur limitata in termini d'incidenza a non più di quattro decimi di punto. Su un aumento, rispetto al 2006, dell'intera occupazione alle dipendenze pari a 4.100 unità, la crescita di 1.200 contratti a termine è stata pari al 29%, come dire che la netta maggioranza della nuova occupazione in corso d'anno si è materializzata in forma stabile.

L'occupazione a termine, per peso percentuale, è cresciuta di un pari ammontare anche nel Nord-Est, mentre in pratica sugli stessi valori percentuali dell'anno prima è rimasta in Italia, così il divario rispetto alla situazione locale è rimasto sostanzialmente invariato: di circa 3,6 punti rispetto al dato medio del Nord-Est e di 2,6 rispetto all'ambito nazionale. La maggiore diffusione di contratti a termine in Trentino, peraltro una costante nel corso degli anni, non deve sorprendere in considerazione del forte peso nella nostra economia del settore turistico-alberghiero e, seppur limitatamente ai periodi della raccolta della frutta, anche dell'agricoltura (comparti che presentano un'elevata volatilità nell'uso del personale a ragione dei periodi di stagionalità che li contraddistinguono).

Non a caso, da un'analisi aggregata per settori, è proprio l'agricoltura a ricorrere maggiormente al lavoro a termine²³. In più di quattro casi su dieci gli occupati alle dipendenze del settore lavorano con un contratto in scadenza. L'industria è invece il settore produttivo che fa meno ricorso al lavoro non standard, peraltro con una percentuale d'occupati a tempo determinato pari al 9,7% analoga a quella dell'anno prima. L'aumento dei contratti a termine, specie in valori assoluti, si deve dunque principalmente al terziario, laddove ad un aumento di due soli decimi di punto rispetto al 2006 (dal 17,5% al 17,7%), è corrisposta una crescita pari a circa 800 unità.

Leggermente più diffusa del lavoro temporaneo, benché con ogni probabilità preferita dai lavoratori, è l'occupazione a tempo parziale.

²² Di poche centinaia di unità in più od in meno sono gli spostamenti rilevati tra gli ultimi due anni nelle altre qualifiche. Tra queste segnaliamo, per il fortissimo peso occupazionale che riveste nel mercato locale, la crescita di circa 400 unità rilevata tra gli operai.

²³ Naturalmente in questo confronto si fa riferimento al peso percentuale. Se si guarda al valore assoluto, che riflette l'effettiva dimensione occupazionale dei settori, in prima posizione per numero di contratti a termine troviamo il terziario (21.300 unità), seguito dall'industria (4.900) ed in coda, con solo 1.000 unità, l'agricoltura.

In termini percentuali, poco più del 17% degli occupati in provincia di Trento lavora ad orario ridotto, con un aumento di circa quattro decimi di punto rispetto al 2006 (analoga alla variazione rilevata per il lavoro temporaneo). In valori assoluti il part-time cresce di circa 1.600 unità, vale a dire che il 40% della nuova occupazione si è tradotta in rapporti di lavoro a tempo parziale²⁴.

Per settore d'attività il lavoro a tempo parziale è cresciuto esclusivamente nel terziario, 2.100 unità, laddove è arrivato a rappresentare ormai più di un quinto di tutti gli occupati (e circa il 37% della sola occupazione femminile). In agricoltura si rileva invece una perdita di circa 500 unità in valori assoluti ed un calo dal 13,6% all'11,5% del part-time in termini d'incidenza percentuale. Stabile intorno alle 4.000 unità già rilevate nel 2006, è l'occupazione a tempo parziale nell'industria. Tuttavia, essendo nel contempo aumentato il numero complessivo dei lavoratori del settore, l'incidenza di questa tipologia di lavoro tra gli occupati dell'industria è discesa di circa tre decimi di punto, attestandosi al dunque su di un valore pari al 6,4%.

Il tempo parziale, seppur di pochi decimi di punto in meno rispetto all'ambito locale, è mediamente cresciuto anche nelle regioni del Nord-Est ed in Italia. Sempre in termini di confronto c'è infine da aggiungere che non diversamente da quanto visto per il lavoro temporaneo, anche il part-time risulta più diffuso nel mercato del lavoro locale. Nello specifico l'occupazione parziale in provincia di Trento è più diffusa di circa 2,6 punti rispetto al Nord-Est, punti che salgono a 3,6 se nel confronto ci si riferisce al dato nazionale.

Tab 9 OCCUPAZIONE NON STANDARD IN PROVINCIA DI TRENTO, NORD-EST E ITALIA NEL 2007
- valori percentuali e differenza punti percentuali -

	Provincia di Trento		Nord-Est		Italia	
	%	diff.% 07-06	%	diff.% 07-06	%	diff.% 07-06
Lavoro temporaneo	15,8	0,4	12,2	0,5	13,2	0,1
Part-time	17,2	0,4	14,6	0,2	13,6	0,3

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

4.2 Uno sguardo al mercato del lavoro locale per genere

Rispetto al 2006, è stato senz'altro il mercato del lavoro femminile a mettere a segno i maggiori progressi. La ripresa dell'occupazione, ma anche, se non soprattutto, della partecipazione al lavoro della componente femminile, va salutata con favore, giacché nel corso degli ultimi anni il mercato delle donne a livello locale aveva evidenziato una situazione che con un certo ottimismo avevamo definito di stand-by²⁵.

Parliamo di ripresa giacché, come noto, per oltre vent'anni sono state le donne ad ergersi quali principali protagoniste del mercato del lavoro locale. Dai dati del Censimento della popolazione,

²⁴ Considerando però, come avremo modo di meglio vedere nel successivo paragrafo centrato sull'occupazione femminile, che il tempo parziale riguarda pressoché esclusivamente le donne, abbiamo un valore che sale fino a rappresentare il 69% del l'occupazione aggiuntiva di questa componente (2.000 nuovi part-time su un aumento di 2.900 donne occupate rispetto all'anno prima).

²⁵ In realtà, nel triennio tra il 2004 (anno di inizio della nuova serie storica sulle indagini continue sulle forze di lavoro) ed il 2006, pur senza cadute eclatanti si era rilevata una caduta tanto dell'occupazione femminile che soprattutto un progressivo ritiro delle donne dal mondo del lavoro.

che ci permettono di andare assai più indietro nel tempo, si rileva come tra il 1981 ed il 2001 l'occupazione in provincia di Trento sia aumentata di 36.000 unità e, soprattutto, come in quasi otto casi su dieci quest'incremento sia stato da ascrivere alla parte femminile²⁶. Se nel 1981 solo il 33,5% delle donne risultava occupata, nel 2001 la percentuale di lavoro era salita fino a rappresentarne più della metà, precisamente il 51,6%.

Tornando a tempi più recenti, abbiamo detto come rispetto all'ultimo anno, vale a dire il 2006, le dinamiche occupazionali più favorevoli si siano rilevate sul versante femminile dell'offerta.

L'occupazione delle donne in età di lavoro (15-64 anni) è cresciuta di circa 2.900 unità, garantendo quindi un posto a tutte quelle che nell'anno si sono inserite nel mercato (2.600) e riducendo seppur per poche centinaia d'unità, anche il numero di quante l'anno prima erano invece disoccupate.

A seguito di questi spostamenti, il tasso d'occupazione delle donne è cresciuto dal 54,7% al 56,2%, mentre quello di disoccupazione si è ridotto di circa quattro decimi di punto portandosi all'attuale 4,4%. Per tasso d'occupazione, le donne trentine scontano un ritardo di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla media delle regioni del Nord-Est, benché, se confrontato con l'ambito nazionale, lo scarto a nostro favore arrivi quasi a dieci punti percentuali²⁷. Per quanto riguarda invece la disoccupazione, si tratta di per sé di un valore piuttosto basso, soprattutto se riferito alle donne. Peraltro, in questo caso il dato trentino è perfettamente in linea con quello delle le regioni a noi limitrofe, e di quasi quattro punti più basso rispetto alla disoccupazione femminile registrata invece in Italia.

Relativamente più statico, come detto, è risultato il mercato del lavoro maschile. Guardando ai valori assoluti, l'occupazione è cresciuta meno della metà di quella femminile e sostanzialmente ferma, seppur con una tendenza al rialzo, è rimasta la disoccupazione. Il tasso d'occupazione maschile tra il 2006 ed il 2007 è cresciuto di tre decimi di punto, attestandosi al 76,1% mentre fermo su di un valore del solo 1,9% è rimasto quello della disoccupazione²⁸. Al di là di un più elevato dinamismo femminile, sono ancora circa 20 i punti che separano il tasso d'occupazione delle due componenti, così come su valori più che doppi persiste la disoccupazione femminile.

Molte e non sempre positive, sono le peculiarità del lavoro femminile. Ci riferiamo in particolare alle differenze di genere rilevabili per settore d'appartenenza, al posizionamento nel lavoro di tipo dipendente e autonomo, alle qualifiche e alle professioni svolte e non ultima per importanza anche alla diffusione del cosiddetto lavoro non standard.

Vediamole di seguito, con una certa attenzione anche alle dinamiche evolutive rilevate rispetto all'anno prima²⁹.

²⁶ Se è vero che la dinamica è stata particolarmente vivace per la componente femminile, non bisogna dimenticare che già i maschi si ponevano in una posizione occupazionale molto più elevata, sfiorando la piena occupazione. La crescita della domanda di lavoro, legata in particolare all'espansione del terziario, in un periodo dove i flussi migratori non avevano ancora assunto gli attuali contorni, ha trovato dunque un'elevata e per certi versi obbligata corrispondenza nell'aumentata partecipazione femminile (a sua volta favorita da un forte processo di scolarizzazione).

²⁷ Sono invece quasi 4 i punti che separano il tasso di occupazione femminile locale rispetto ad un valore del 60% da raggiungere però entro il 2010 indicato dal Trattato di Lisbona.

²⁸ A differenza delle donne, il mercato del lavoro maschile a livello locale è migliore rispetto a quello del Nord-Est, sostanziosamente per un più elevato tasso di occupazione (+1,4 punti) e per un tasso di disoccupazione leggermente più basso (0,2 decimi di punto).

²⁹ In alcuni casi le differenze di genere assumono forma o appellativo di discriminazione di tipo orizzontale, come nel caso di concentrazione dell'occupazione in determinati ambiti e settori lavorativi, e questa di per sé non è una discriminazione negativa. In altri, laddove l'occupazione femminile si

Tab. 10 INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO PER GENERE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006 - 2007)
- valori percentuali e differenze percentuali -

	2006	2007	Diff. % 07-06
Tasso di attività 15-64 anni			
Femmine	57,5	58,8	+1,3
Maschi	77,2	77,6	+0,4
Tasso di occupazione 15-64 anni			
Femmine	54,7	56,2	+1,5
Maschi	75,8	76,1	+0,3
Tasso di disoccupazione			
Femmine	4,8	4,4	-0,4
Maschi	1,9	1,9	0,0

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Il terziario si conferma il settore dominante dell'occupazione locale, in specie di quella femminile. Ben l'86% delle donne nel corso del 2007 è occupata in questo settore d'attività, contro un valore che per i maschi si ferma ad un certo più modesto 54,6%. Con neanche 11.000 occupate su un totale di quasi 93.000, l'industria pesa per meno del 12% sull'occupazione femminile (52.000 unità, pari ad un'incidenza del 40% per i maschi), e solo il 2% delle donne è occupata in agricoltura (5% i maschi).

A ben vedere la presenza delle donne è particolarmente forte, superando in valori assoluti anche quella dei maschi, solo nei comparti dell'istruzione, sanità e servizi sociali (dove esse rappresentano quasi il 76% degli occupati), del turistico alberghiero (il 62%) e degli altri servizi pubblici, sociali e alle persone (52%). In tutti gli altri comparti del terziario e ancor di più dell'industria, prevale invece l'occupazione maschile. Non distante da un valore di media che sull'intera occupazione vede la presenza femminile al 42%, troviamo i comparti del commercio, del credito, dei servizi alle imprese e anche della Pubblica Amministrazione. L'occupazione delle donne scende a meno di un quarto tra i lavoratori dei trasporti e delle comunicazioni, della trasformazione industriale e anche nel settore dell'agricoltura, per divenire in termini numerici pressoché irrilevante nel comparto dell'edilizia e delle costruzioni (5%).

Vista l'importanza del terziario per l'occupazione femminile, è evidente che il più delle volte l'andamento occupazionale del primo si riflette sull'occupazione delle seconde. Se il terziario traina occupazione è facile che a beneficiarne sia, anche, il lavoro delle donne. Non fa eccezione neanche il 2007, laddove rispetto all'anno prima l'intero aumento di occupazione femminile, quasi 3.000 unità, si è registrato nei comparti del terziario, mentre per i maschi l'industria continua a rappresentare un buono sbocco o una valida scelta occupazionale (nel corso dell'ultimo anno il lavoro maschile è cresciuto di 1.600 unità nel terziario, ma anche di 1.100 nell'industria)³⁰.

concentra in posizioni lavorative od in percorsi di carriera che, pur ad ugual capitale umano, risultano meno qualificate o qualificanti, si parla di discriminazione verticale, e nel caso, con un'accezione piuttosto negativa.

³⁰ Continua invece a perdere colpi l'occupazione in agricoltura, tra il 2007 ed il 2006 si rileva una caduta di ben 1.700 unità maschili.

L'occupazione femminile si differenzia da quella maschile anche per il peso nel lavoro alle dipendenze.

Lavorano con un contratto di tipo subordinato poco meno dell'85% delle donne, vale a dire quasi tredici punti percentuali in più rispetto ai maschi, dove l'incidenza del lavoro autonomo è pari al 28% (contro il 15% delle donne). Una minore presenza delle donne nel lavoro autonomo non è certo una peculiarità trentina, tuttavia l'incidenza dell'occupazione di tipo indipendente a livello locale è di quattro punti più bassa rispetto a quella rilevata per le donne nel Nord-Est (che salgono fino a cinque per l'ambito nazionale)³¹.

Rispetto al 2006, e anche questa non è certo una novità, tutto l'aumento dell'occupazione femminile ha assunto le sembianze del lavoro alle dipendenze (che anzi il lavoro autonomo è calato di altre 200 unità)³².

Oltre che per settore d'attività e forma d'occupazione, le differenze di genere continuano a manifestarsi anche in termini di qualifiche lavorative.

Sebbene tutti questi aspetti appaiano correlati, è innegabile che un'analisi sul tipo di mansione svolta può segnalare meglio di altre eventuali fenomeni di segregazione verticale, ossia di un'impari possibilità d'accesso alle posizioni più elevate della scala professionale.

Gran parte delle donne, il 46%, svolge mansioni che fanno capo ad una qualifica impiegatizia. Peraltro solo in questa qualifica - unitamente a quella dei coadiuvanti familiari e a quella invero poco numerosa delle co.co.co - la presenza femminile supera quella dei maschi anche in valori assoluti (su 70.600 occupati con qualifica impiegatizia, le donne sono 42.300, pari a circa il 60% del totale). La presenza femminile è già minoritaria tra i quadri, per poi ridursi ancora tra gli operai, i liberi professionisti, i lavoratori in proprio, fino a giungere a valori piuttosto marginali proprio al "top" tra i dirigenti e gli imprenditori, dove per numero di occupate non rappresentano più del 19% e 14% del rispettivo totale.

Forse più precisa nel cogliere eventuali fenomeni di disparità per genere, appare la lettura della posizione lavorativa per tipo di professione svolta. Guardando alle qualifiche, nella classe che raggruppa il lavoro di tipo impiegatizio, difatti, non si fa distinzione tra impiegati d'ordine o di concetto, il che, come vedremo, ha una certa rilevanza. Laddove si guardi invece alla professione svolta, è invece possibile operare una distinzione tra le professioni "impiegatizie di tipo esecutivo" e quelle di tipo "tecnico" per le quali è richiesta una laurea o quantomeno un diploma di scuola superiore. In quest'ultime, che da sole rappresentano circa un quarto dell'intera occupazione provinciale, le donne rappresentano più della metà degli occupati. I maschi risulterebbero dunque sottorappresentati nelle posizioni di vertice? No, assolutamente, giacché esistono altri due gruppi di professioni ancor più qualificate, quello dei "legislatori, dirigenti e imprenditori" e quello delle professioni "intellettuali, scientifiche e d'elevata specializzazione" dove la presenza maschile è pari al 65% del totale. In conclusione su un totale di 84.000 occupati in questi tre grandi gruppi di professioni, le donne raggiungono quasi le 39.000 unità, pari al 46% del totale. Valore che appare più alto rispetto a quello che si poteva anche intuire da un'analisi condotta sulla mera qualifica lavorativa. Dato forse ancora più interessante, è quello che vede questi tre gruppi di professioni più

³¹ Di due punti rispetto al dato nazionale, e di tre rispetto al Nord-Est, è invece la forbice rilevata per gli indipendenti maschi a livello locale.

³² Volendo andare più indietro nel tempo, si rileva come tra il 1991 ed il 2001 (dati Censimento della popolazione), l'occupazione femminile è cresciuta di più di 18.000 unità, e che meno del 6% di questo aumento, in valori assoluti circa 1.000 unità, è stato a favore del lavoro autonomo.

qualificate pesare sull'intera occupazione femminile per un 42%, contro un valore che si ferma al 35% per i maschi³³.

L'ultima differenza degna di nota tra le due componenti dell'offerta, riguarda il lavoro non standard. Per lavoro non standard s'intende di norma un lavoro a tempo ridotto o un lavoro con contratto a termine. Il part-time, spesso richiesto dalle stesse donne per conciliare tempo di lavoro e tempo dedicato alla cura e all'assistenza, rappresenta, come testimoniato anche dai mercati dei Paesi che storicamente ne hanno fatto maggior ricorso, un potente volano per l'occupazione femminile³⁴. Tuttavia è anche vero che appare più difficile aspirare a percorsi di carriera e a posizioni di vertice lavorando a tempo ridotto (soprattutto fin tanto che lo stesso rimarrà un contratto pressoché esclusivamente femminile)³⁵.

E' in particolare il lavoro a tempo determinato che invece può recare pregiudizio alle qualità del lavoro femminile per la mancanza di un'occupazione stabile, laddove i frequenti cambi di lavoro possono trasformarsi in una vera e propria trappola che ben poco apporta in termini di qualità e professionalità.

Per quanto riguarda il part-time, si rileva come ben il 36% delle donne trentine - 33.400 su un totale di 92.800 - lavori ad orario ridotto, e solo il 4% dei maschi. Peraltro la forbice tra le due componenti si è ulteriormente allargata rispetto all'anno scorso: in aumento di un punto percentuale per le donne (ben 2.000 unità su un aumento complessivo di 2.900), il part-time risulta invece in calo di tre decimi di punto per i maschi. Il tempo parziale femminile è cresciuto in media anche nelle regioni del Nord-Est, ma di mezzo punto percentuale e soprattutto in quest'area rappresenta per così dire solo il 29% della loro occupazione. Dato peraltro atteso, giacché è noto che il ricorso al tempo parziale è più diffuso nel comparto del terziario che in provincia di Trento, grazie anche al forte peso della Pubblica Amministrazione, ha un'incidenza nettamente maggiore rispetto al Nord-Est.

Oltre che in termini di orario, l'occupazione femminile risulta molto più flessibile anche per durata di contratto. Nel corso del 2007, il 21% delle donne alle dipendenze lavora con un contratto a termine, contro una percentuale che rappresenta l'11,4% del lavoro maschile. Nondimeno di quanto visto per il part-time, anche per il lavoro temporaneo la crescita rispetto all'anno prima è stata solo femminile. In valori assoluti il lavoro a termine femminile è cresciuto di 1.300 unità, mentre per i maschi è rimasto sugli stessi valori del 2006 (non volendo dare importanza ad un calo di sole 100 unità).

A ragione di una struttura produttiva che vede un più elevato peso del settore agricolo, e soprattutto del terziario (tra cui si segnala in particolare il comparto del turistico-alberghiero), il Trentino presenta percentuali più elevate di lavoratori temporanei rispetto al Nord-Est, laddove con un contratto a termine lavora il 15,0% delle donne ed il 9,9% dei maschi. Ancora una volta le

³³ In valori assoluti, un valore di 38.700 unità di lavoro maggiormente qualificato per la componente femminile su un totale di 92.800 donne occupate e un numero di 45.300 lavori più qualificati per i maschi rapportato ai 130.700 occupati della componente.

³⁴ Sui temi della conciliazione e dell'abbandono del posto di lavoro nel periodo di maternità, e dell'importanza del part-time ma anche di idonee politiche sociali a sostegno dei servizi di cura quale argine a questa fuori uscita, si rimanda al bollettino pubblicato dall'Osservatorio del mercato del lavoro, *Le astensioni dal lavoro delle donne nel periodo maternità e puerperio*, (2008), Trento.

³⁵ Sul tema si vedano gli esiti dell'indagine di M. Piazza curata nell'ambito del progetto Equal G.E.L.S.O, *Il circolo vizioso tra carriere e conciliazione nelle organizzazioni - analisi e proposte emerse nella ricerca-azione* (2006).

differenze maggiori si rilevano sul versante dell'offerta femminile. Sono infatti sei i punti che separano l'occupazione a termine delle donne in Trentino rispetto al Nord-Est, contro i neanche due punti rilevati per i maschi.

Tab. 11 STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE E MASCHILE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	v.a.	% su totale	% su rispettive occupazioni
Totale occupati			
Femmine	92.800	41,5	-
Maschi	130.700	58,5	-
Occupati dipendenti temporanei			
Femmine	16.500	60,7	21,0
Maschi	10.700	39,3	11,4
Occupati a part-time			
Femmine	33.400	13,0	36,0
Maschi	5.000	87,0	3,8
Occupati autonomi			
Femmine	14.300	28,1	15,4
Maschi	36.500	71,9	27,9
Occupati in professioni qualificate*			
Femmine	38.700	46,1	41,7
Maschi	43.500	53,9	33,3

* somma dei gruppi di professioni i "legislatori, dirigenti e imprenditori", "professioni intellettuali, scientifiche e di levata specializzazione" e "professioni tecniche"; Codice ISTAT delle professioni alla 1^ cifra
fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

4.3 L'offerta di lavoro dei giovani

Due appaiono i principali fenomeni che oramai da parecchi anni influiscono e condizionano l'ingresso nell'area del lavoro da parte dei giovani in Trentino.

Il primo riguarda l'evoluzione demografica, laddove un'accentuata denatalità comporta un mancato ricambio tra giovani che s'inseriscono nella vita attiva e quanti invece, avendo raggiunto l'età pensionabile, ne fuoriescono. Il secondo, non certo meno importante, è dato da una scolarità che è pressoché totale almeno fino al termine dal ciclo d'istruzione secondaria³⁶.

Mentre per quanto riguarda il mancato ricambio generazionale sul mercato del lavoro si rimanda a quanto già segnalato nell'apposito paragrafo sull'evoluzione demografica, la scolarizzazione dei più giovani ha un effetto diretto sui principali indicatori dell'offerta di lavoro, in particolare su quello d'attività e su quello d'occupazione.

³⁶ Si consideri che il solo tasso di passaggio dalle scuole medie inferiori alla scuola secondaria superiore (quindi al netto dei giovani che scelgono il percorso della formazione professionale) è stato nell'anno 2006/07 pari all'89%.

Partendo proprio da quest'ultimo, cui abbiamo dedicato una certa attenzione anche nei paragrafi precedenti, conformemente a quanto sopra scritto in merito alla scolarità dei più giovani, non ci si deve più di tanto sorprendere se nel 2007 meno del 13% dei giovani tra i 15 ed i 19 anni risultano occupati. Già tra i 20-24enni, età che per una buona parte di loro coincide ancora con gli studi all'università, il tasso d'occupazione sale al 55%. Complessivamente il tasso d'occupazione della fascia dei giovani, che aggregando le due prime classi corrisponde ai 15-24enni, in provincia di Trento è pari al 33,9%³⁷. Da segnalare infine, come nella classe successiva dei 25-34enni, laddove anche il ciclo di studi terziario è, o dovrebbe essere, terminato, la percentuale d'occupazione risulti dell'82,5%. Valore questo inferiore solo a quello rilevato nella classe d'età successiva dei 35-44enni, e in ogni caso di circa sedici punti più alto rispetto a quella che risulta essere la percentuale d'occupazione media in provincia di Trento.

Rispetto all'anno prima, il 2006, a fronte di un tasso d'occupazione in ulteriore calo tra i 15-19enni, si rileva un aumento di oltre quattro punti percentuali dell'occupazione dei 20-24enni, che per ampiezza non ha eguali in nessun'altra classe d'età, e che parrebbe associarsi ad un contestuale calo della loro presenza nel ciclo dell'istruzione universitaria (soprattutto in riferimento ai percorsi di laurea breve), con un conseguente scalo dell'età d'ingresso nella vita lavorativa³⁸. Nell'insieme, invece, il tasso d'occupazione dei 15-24enni è aumentato di poco meno di un punto percentuale e mezzo.

I bassi livelli dei tassi dell'occupazione giovanile non dipendono comunque solo dall'elevata scolarità di queste fasce, ma seppur solo temporaneamente anche da una certa difficoltà a trovare un'occupazione nella fase dei primi ingressi al lavoro. Ciò è particolarmente vero per il Trentino, dove la disoccupazione appare davvero circoscritta all'inizio della vita lavorativa, tant'è che al crescere dell'età anagrafica e del tempo trascorso sul mercato aumentano in misura esponenziale le opportunità di trovare lavoro (e diminuiscono anche i rischi di perderlo)³⁹.

Lo stretto legame esistente tra età anagrafica e tasso di disoccupazione è ben documentato dalla lettura dei seguenti dati. Nel 2007 la disoccupazione colpisce circa il 17,5% dei 15-19enni in condizione attiva, valore che scende a meno del 7% tra i 20-24enni, con una media per i 15-24enni dell'8,9%. Già tra i 25-34enni, il tasso di disoccupazione si approssima a quello medio del 2,9%, valore assolutamente basso che non rileva certo particolari tensioni sul mercato del lavoro. Rispetto al 2006, positiva è anche la dinamica della disoccupazione giovanile, tradottasi in un calo di circa quattro decimi di punto per il tasso dei 15-24enni, che salgono a sei per quello dei 25-34enni⁴⁰.

Un quadro occupazionale giovanile sostanzialmente buono è tratteggiato anche dalle ultime ricerche condotte dall'Osservatorio del mercato del lavoro di Trento sugli esiti dei qualificati della

³⁷ Sostanzialmente in linea con il 33,7% rilevato in media nelle regioni del Nord-Est e di circa nove punti più elevato rispetto al dato nazionale.

³⁸ Rispetto all'anno precedente, nell'anno 2007/08 le iscrizioni al primo anno di Università sono calate di circa il 2%, e gli iscritti al triennio (corso di laurea breve) del 3%.

³⁹ In mercati dinamici come quello del Trentino, la disoccupazione giovanile in gran parte è dovuta ad una certa selettività dell'offerta che, scolarizzata e potendo perlopiù contare sul sostegno anche economico della famiglia, tende a rifiutare lavori ritenuti non adeguati alle proprie aspettative o capacità.

⁴⁰ Anche nel Nord-Est ed in Italia si rileva, ed in misura più accentuata, una flessione del tasso di disoccupazione giovanile, tuttavia i valori di disoccupazione in queste due aree permangono più elevati, quando non molto più elevati come nel caso nazionale. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 9,6% nel Nord-Est e al 20,3% in Italia. Tra i 25-34enni abbiamo un tasso di disoccupazione del 3,0% in provincia di Trento, contro valori rispettivamente del 3,9% ed 8,3% delle due altre aree.

formazione professionale in uscita nell'anno 2004/05 e dei diplomati di scuola superiore del giugno del 2003.

Il tasso d'occupazione dei primi, a 18 mesi dalla qualifica, era pari al 66,2% e, soprattutto, più di sette ragazzi su dieci dichiaravano di svolgere un lavoro coerente, mentre la percentuale di disoccupazione era pari al 10,1% degli attivi. I valori per i diplomati di scuola superiore, nel caso intervistati a tre anni e mezzo dal conseguimento del titolo, erano del 38,2% per percentuale d'occupazione (giacché oltre la metà è ancora impegnata nel percorso universitario), del 55% per lavoro di tipo coerente e del 16% in termini di disoccupazione. Da tenere presente come questo quadro appare destinato a migliorare - naturalmente fermo restando buono il quadro del mercato del lavoro locale - nel corso del tempo, ovvero al crescere del tempo di permanenza dei giovani nell'area del lavoro⁴¹.

Tab. 12 INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO GIOVANILI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori percentuali -

	15-19 anni	20-24 anni	15-24 anni	Totale 15-64 anni
Tasso di attività	15,2	58,8	37,2	68,3
Tasso di occupazione	12,5	54,9	33,9	66,3
Tasso di disoccupazione	17,5	6,7	8,9	2,9

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Passiamo ora ad esaminare alcune delle principali caratteristiche dell'occupazione giovanile ed i cambiamenti più significativi rispetto all'anno prima.

Innanzitutto l'occupazione dei 15-24enni ammonta a circa 16.800 unità, e pesa per meno dell'8% sull'occupazione complessiva, mentre nella classe d'età successiva dei 25-34enni si raggiungono le 55.500 unità, con un'incidenza del 25%⁴². Rispetto al 2006, l'occupazione dei più giovani in valori assoluti è cresciuta di circa 900 unità, con una variazione del +5,6%, mentre tra i 25-34enni è calata di circa 1.000 corrispondente ad un -1,8%.

Ancor più di quello degli adulti, il lavoro dei giovani si configura come occupazione svolta alle dipendenze. Ben l'89% dei 15-24enni (addirittura il 93% dei 15-19enni) lavora con un contratto di tipo subordinato. Percentuale che si riduce all'81% tra i 25-34enni, per poi scendere via, via nelle successive classi d'età e raggiungere un valore di media del 77%⁴³. Come si può vedere la scelta

⁴¹ Un'analisi longitudinale dell'Osservatorio del mercato del lavoro sui diplomati che avevano conseguito la maturità nel 2000, intervistati nel dicembre del 2003 e successivamente (un campione di questi) nel dicembre del 2005, ha rilevato a soli due anni di distanza (vale a dire l'intervallo che separa le due interviste), un netto miglioramento della condizione occupazionale di questi giovani, per maggiore occupazione, minore disoccupazione, ma anche per un generale miglioramento delle condizioni e della qualità del lavoro svolto.

⁴² A ben vedere, e coerentemente con quanto visto prima in sede d'analisi dei tassi di occupazione a crescere è stato solo il lavoro del 20-24enni, essendo invece diminuito, sebbene con un valore inferiore alle 200 unità, quello dei 15-19enni.

⁴³ Degno di nota come invece tra i 55-64enni il lavoro alle dipendenze rappresenti solo il 57% per poi divenire assolutamente minoritario con un valore dell'11% tra quanti hanno un'età eguale o superiore ai 65. Evidentemente qui entrano in gioco più fattori, tra i quali citiamo la possibilità se non l'obbligo per i lavoratori più anziani di andare in pensione, un passaggio almeno di una parte di questi in attività di tipo

del lavoro autonomo è positivamente correlata al crescere dell'età, allorché maggiori risorse economiche e di competenza (magari acquisite in precedenza proprio svolgendo un lavoro alle dipendenze), rendono meno rischioso intraprendere un'attività in proprio. Da segnalare come rispetto al 2006, peraltro non diversamente dalla pluralità delle altre classi d'età e quindi anche dal dato di media, a crescere tra i giovani sia stata la sola occupazione alle dipendenze.

Il lavoro dei giovani, trattandosi per lo più di prime esperienze lavorative, nella generalità dei casi non si caratterizza per un'elevata qualità occupazionale. In circa tre casi su dieci i 15-24enni lavorano come operai più o meno qualificati, per un 27% in professioni di tipo commerciale (soprattutto nel turistico alberghiero), un 9% svolge mansioni impiegate di tipo esecutivo, mentre una percentuale solo un poco più bassa è occupata in professioni di tipo non qualificato. Residua al lavoro di tipo qualificato - professioni di tipo tecnico, dirigenziali, imprenditoriali, intellettuali scientifiche e d'elevata specializzazione - poco più del 20% della loro occupazione. A livello medio, il lavoro qualificato rappresenta invece quasi il 40% dell'occupazione provinciale, a conferma che con il crescere dell'età si rileva un'ascesa, e piuttosto rapida, verso i vertici della scala professionale. Forse ancor più indicativo è il dato che si riferisce alle professioni che si trovano al gradino più basso della stessa. Le professioni di tipo non qualificato che abbiamo visto rappresentare in media l'8% dell'occupazione dei 15-24enni, in realtà sono pari al 19% tra i 15-19enni, per scendere al 5% tra i 20-24enni (e calare ulteriormente nella classe d'età successiva).

Peraltro, il fenomeno che vede i lavori di minor qualità polarizzarsi nelle fasce più giovani della popolazione e le opportunità migliori essere invece riservate a quelle più anziane, si è ulteriormente accentuato nel corso dell'ultimo anno, così l'occupazione dei 15-24enni del 2006 era mediamente migliore di quella rilevata per i pari età del 2007.

Difatti, le professioni più qualificate hanno contribuito per meno di un quinto all'aumento dei circa 900 giovani occupati rispetto all'anno prima (sono cresciute soprattutto le professioni commerciali e il lavoro dequalificato), mentre a livello generale le stesse sono aumentate di più di seimila unità e a calare è stato invece il lavoro operaio ed il personale di tipo non qualificato.

Come noto, i contratti a termine sono particolarmente, diffusi nel lavoro dei giovani.

Potremmo aggiungere fortunatamente, giacché per loro si può ragionevolmente parlare di un'instabilità che colpisce la prima fase dell'ingresso al lavoro e che per lo più si concretizza in assunzioni con quel tipico contratto a forma mista (formazione e lavoro) che è l'apprendistato. Un periodo più o meno lungo di "prova" alla fine del quale si hanno anche delle buone probabilità di venire assunti a tempo indeterminato. Sicuramente più grave o quantomeno più delicata, per ovvi motivi, è l'instabilità lavorativa che si accompagna alle classi più avanzate d'età.

Vediamo ora brevemente i dati, suddividendoli per alcune principali classi d'età.

Quasi due terzi dei giovani tra i 15 ed i 19 anni lavorano con un contratto a termine, percentuale che scende già di circa 20 punti percentuali, vale a dire al 44%, nella classe dei 20-24enni, per poi dimezzarsi in quella successiva (il dato di media è del 16%). Rispetto al 2006, la percentuale d'occupazione a termine è diminuita tra i 15-19enni, ma salita di quasi un punto e mezzo tra i 20-24enni, così se si considera un tutt'uno la classe dei giovani tra i 15 ed i 24enni, la percentuale d'occupazione a termine è rimasta ferma ad un valore del 48%.

indipendente, la maggiore propensione o vocazione per chi già lavorava come autonomo di proseguire il proprio percorso lavorativo.

A differenza del lavoro temporaneo, il part-time non presenta un andamento discendente al crescere dell'età dei lavoratori. Pari al 17% nell'occupazione dei 15-24enni, diminuisce sì al 14% tra i 25-34enni, ma per poi risalire a circa il 20% circa tra i 35-44enni (in questa classe rappresenta ben quattro donne occupate su dieci). Il tempo parziale, ma in questo caso grazie ad un ricorso relativamente più alto da parte dei maschi, è poco meno diffuso tra i lavoratori più anziani, laddove rappresenta circa il 19% dell'occupazione dei 55enni ed oltre.

Tab. 13 STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	15-19 anni	20-24 anni	15-24 anni	Totale 15 anni e oltre
Non forze di lavoro				
valori assoluti	20.700	10.300	31.100	272.900
% sulla propria popolazione	84,8	41,2	62,8	54,2
% su totale non forze di lavoro	7,6	3,8	11,4	100,0
Totale occupati				
valori assoluti	3.100	13.700	16.800	223.500
% su totale occupazione provinciale	1,4	6,1	7,5	100,0
Occupati dipendenti a tempo determinato				
% sulla propria occupazione dipendente	64,4	43,9	47,8	15,8
% su totale occupazione a tempo determinato	6,8	19,6	26,4	100,0
Occupati a part-time				
% sulla propria occupazione	15,6	17,1	16,8	17,2
% su totale occupazione a tempo parziale	1,2	6,1	7,4	100,0
Occupati autonomi				
% sulla propria occupazione	7,1	13,1	12,0	29,4
% su totale occupazione autonoma	0,4	3,1	3,5	100,0
Occupati in professioni qualificate*				
% sulla propria occupazione	10,7	22,4	20,3	37,6
% su occupazione totale	0,4	3,7	4,1	100,0

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Il part-time, secondo l'età della popolazione coinvolta può dunque assumere significati diversi. Funzionale a conciliare tempo di studio e di lavoro per i più giovani, lavoro con tempi di cura e d'assistenza per le donne della fascia centrale d'età, possibilità di rimanere al lavoro, pur non passando l'intero giorno al lavoro, invece per gli anziani. In tutto ciò, chiaramente, la volontà del lavoratore è parte importante.

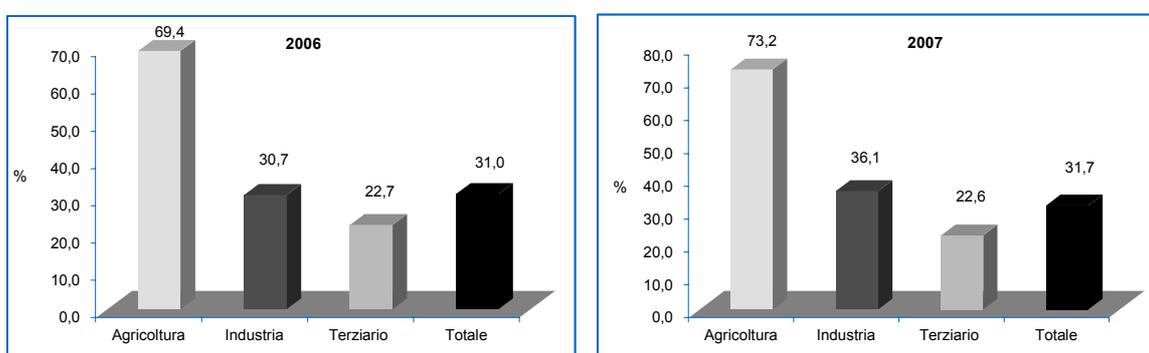
Rispetto al 2006, il part-time cresce soprattutto tra i più giovani, in termini d'incidenza di circa due punti percentuali, mentre cala nella classe dei 25-34enni, fase questa che per le donne coincide con il massimo del coinvolgimento nella vita attiva (in seguito parte di loro nel costituirsi un proprio nucleo familiare ne usciranno, oppure decideranno di rimanervi grazie a questa particolare forma lavorativa).

4.4 L'apporto della forza lavoro straniera

La componente straniera assume un ruolo significativo nel mercato del lavoro trentino, in particolare per taluni comparti, dove la richiesta delle aziende da anni si estende a ricercare risorse che il contesto locale non è più in grado di offrire in misura sufficiente.

Sul fronte degli avviamenti, il 2007 registra un'ulteriore, importante, crescita della presenza immigrata (+26,8%) che supera anche l'incremento fatto registrare dalla forza lavoro italiana, potenziando così il peso straniero sul complesso delle assunzioni.

Graf. 5 INCIDENZA DELLE ASSUNZIONI STRANIERE PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)



fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Nel contempo, gli stranieri rappresentano il 7,1% di tutti gli occupati registrati nel corso del 2007 in provincia di Trento.

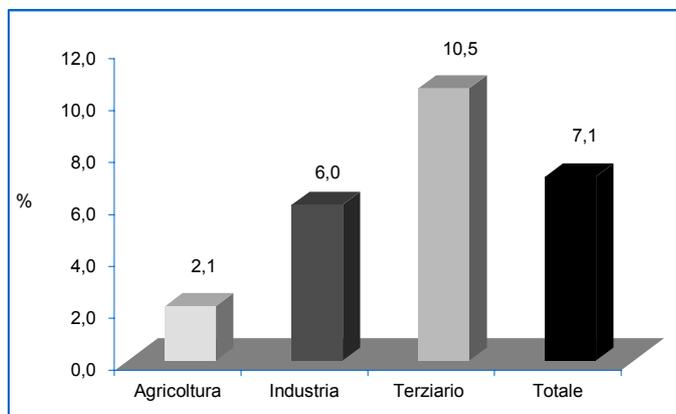
La risorsa straniera distribuisce il proprio peso sul mercato in maniera articolata, rivelando in che modo le aziende trentine esprimano la propria domanda nei confronti di una componente che non esaurisce le proprie potenzialità, come si sarebbe portati a credere, nell'ambito del lavoro stagionale, ma che trova invece importanti sbocchi anche nei comparti dove la natura dell'occupazione richiede una presenza stabile sul territorio. Con le conseguenze che ciò comporta in termini di stabilizzazione della popolazione immigrata e che altre fonti hanno chiaramente evidenziato⁴⁴.

La componente straniera si presenta sul mercato con caratteristiche proprie che la distinguono dalla forza lavoro italiana e che gli indicatori sintetici del mercato del lavoro seppur sommariamente evidenziano con chiarezza.

La componente immigrata appare contraddistinta da un tasso di partecipazione particolarmente elevato, pari al 72,3%, cui si associa un tasso di occupazione brillante, ma leggermente inferiore rispetto al dato medio riferito al complesso della popolazione (65,8%) ed un tasso di disoccupazione (8,9%) decisamente più importante rispetto a quello complessivo.

⁴⁴ Secondo le rilevazioni dell'ISTAT sulla presenza immigrata in provincia di Trento, il peso dei residenti stranieri sul totale della popolazione è cresciuto negli ultimi 10 anni dal 2,2% all'attuale 7,4% (al 31 dicembre 2007).

Graf. 6 INCIDENZA DELL'OCCUPAZIONE STRANIERA PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 14 INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO DELLA POPOLAZIONE COMPLESSIVA E STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori percentuali -

	Popolazione complessiva	Popolazione straniera
Tasso di attività 15-64 anni	68,3	72,3
Tasso di occupazione 15-64 anni	66,3	65,8
Tasso di disoccupazione	2,9	8,9

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Evidentemente, la minore quota di soggetti inattivi deve essere ricondotta al motivo stesso della presenza straniera sul territorio, che nella maggior parte dei casi trova giustificazione nella ricerca di opportunità lavorative. Stante questo presupposto, una crescente presenza straniera sul territorio tende quindi ad influenzare positivamente anche il tasso di partecipazione della popolazione nel suo complesso, soprattutto tra le fasce più giovani, nelle quali si riscontra un approccio assai diverso tra la componente straniera e quella locale.

In particolare tra i giovanissimi (15-19 anni) la superiore partecipazione si misura in termini di dieci punti percentuali, che calano solo leggermente (a 7,2 punti percentuali) in quella successiva. I giovani che nascono in Trentino tendono ad investire progressivamente più tempo nello studio, allontanando il momento del primo ingresso stabile nel mercato del lavoro, mentre gli stranieri sono molto più propensi a cogliere fin da subito (e con successo) le opportunità offerte dal mercato. Per questi ultimi, del resto, una fonte reddituale certa rappresenta non di rado un'opportunità primaria, non dilazionabile.

E' noto, del resto, che anche tra i giovani stranieri che nascono sul nostro territorio, è prevalente la quota di coloro che prediligono percorsi formativi di breve durata, idonei a garantire immediate e concrete opportunità occupazionali⁴⁵.

L'indagine rende tuttavia palese un ulteriore importante elemento, cioè come la maggiore propensione partecipativa non si traduca automaticamente, per la popolazione immigrata complessiva, in un altrettanto elevato livello di opportunità occupazionali: rispetto al quadro complessivo, gli indicatori riferiti alla sola componente straniera rivelano un minor tasso di occupazione (anche se solo per mezzo punto percentuale) ed un tasso di disoccupazione più elevato.

Come avviene tra gli italiani, le maggiori chance sono indubbiamente rivolte alla componente maschile, ma in termini ancora più evidenti. A fronte di una popolazione straniera in età da lavoro equidistribuita tra i due sessi (le donne rappresentano il 50,6% del totale), gli uomini stranieri vantano un tasso di attività dell'89,9% contro appena il 55,0% delle donne. Un divario di 35 punti percentuali (superiore a quello che individua la dinamica partecipativa complessiva che si ferma a 19 punti), e che si ripercuote necessariamente sui risultati occupazionali dei due sessi. Tra gli stranieri, gli uomini fanno registrare infatti un tasso di occupazione dell'86,4% contro appena il 45,7% delle donne. Una differenza che sembra quasi smorzare il divario di genere in termini di opportunità occupazionali a livello complessivo (giacché nel 2007 il tasso di occupazione maschile supera quello femminile di "soli" 20 punti percentuali). Lo svantaggio della componente femminile si misura anche nel prezzo pagato in termini di disoccupazione: il 73,0% degli stranieri in cerca di occupazione sono donne e, soprattutto, il tasso della loro disoccupazione, con un 16,9%, risulta molto più elevato sia di quello maschile (3,9%) che di quello registrato tra le donne nella popolazione complessiva (4,4%).

In una ipotetica graduatoria di opportunità occupazionali, il mercato locale sembra pertanto premiare i maschi di nazionalità straniera e italiana, relegando nell'ultima posizione le donne, nell'ordine italiane e straniere.

Con un tasso di occupazione attestato all'86,4%, le performance dei lavoratori stranieri di sesso maschile sono migliori di oltre dieci punti percentuali al dato riferito al complesso della popolazione maschile, straniera e non, che risiede sul territorio provinciale e se, come detto, lo scarto a favore della componente straniera è maggiore per le fasce più giovani, superata la soglia dei 25 anni e fino ai 34, il tasso di occupazione complessivo dei maschi si attesta ancora al 91,1% rispetto al 95,3% degli stranieri che raggiungono una sostanziale condizione di parità con i locali solo tra i 35 e i 44 anni d'età.

Di tutt'altro profilo il discorso per la componente femminile; le performance nel mercato del lavoro delle donne straniere sono verosimilmente condizionate da un atteggiamento che le vede percentualmente più orientate all'astensione dal lavoro rispetto alle donne italiane, non esclusivamente in considerazione delle effettive maggiori difficoltà nell'inserimento occupazionale, ma anche per fattori legati alla tradizione culturale di appartenenza. Per coloro che si affacciano comunque al mercato del lavoro, appare inoltre possibile un più frequente coinvolgimento in canali lavorativi anche irregolari che sfuggono alle statistiche ufficiali, ad esempio per lo svolgimento delle attività di assistenza alle persone nell'ambito di molti contesti

⁴⁵ Sul tema si veda Osservatorio del mercato del lavoro (2007), Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento – Anno formativo 2004/2005.

familiari trentini che esprimono questo bisogno. Il tasso di occupazione delle donne straniere si attesta in media su di un valore inferiore di oltre dieci punti percentuali a quello delle donne italiane residenti in Trentino: e se fino a 24 anni d'età il tasso di occupazione delle donne straniere tiene il passo con quello delle giovani donne di cittadinanza italiana, raggiunte le fasce centrali, tra i due segmenti si manifesta uno scarto occupazionale molto consistente.

Come si può sinteticamente rilevare guardando alla seguente tabella, si tratta peraltro di una condizione comune a tutti i mercati del lavoro, anche se il contesto locale appare leggermente più discriminante per l'inserimento femminile.

Tab. 15 INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER AREE TERRITORIALI NEL 2007
- valori percentuali -

	Provincia di Trento		Nord		Italia	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Tasso di attività 15-64 anni	89,9	55,0	89,5	58,0	87,9	58,7
Tasso di occupazione 15-64 anni	86,4	45,7	84,7	50,0	83,2	51,2
Tasso di disoccupazione	3,9	16,9	5,3	13,6	5,3	12,7

fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

In termini di sbocchi occupazionali, decisamente ridotto risulta l'apporto straniero in agricoltura: appena il 2,1% di tutti gli occupati non è di cittadinanza italiana. In realtà l'agricoltura rappresenta un importantissimo sbocco occupazionale per la manodopera straniera, la maggior parte della quale è però utilizzata per attività stagionali⁴⁶, che non richiedono il requisito della residenzialità e "sfugge" quindi alla rilevazione che stiamo commentando. D'altro canto, i dati sugli avviamenti confermano anche per il 2007 il ruolo fondamentale che questo settore riveste nell'attrarre forza lavoro straniera. Su un totale di 44.627 avviamenti stranieri registrati nel corso dell'anno, il 30,1% ha riguardato il settore agricolo, nel quale la presenza straniera (sempre in termini di avviamenti) appare dominante e imprescindibile, coprendo ormai il 73,2% di tutte le assunzioni, addirittura in aumento rispetto al 69,4% del 2006.

Anche per la forza lavoro straniera, soprattutto se si considera la componente femminile, il settore d'elezione risulta il terziario. Nel 2007 più della metà, il 57,4% dei lavoratori stranieri⁴⁷, risulta occupato in questo settore. I comparti che forniscono le maggiori chance sono il commercio, che accoglie il 12,4% degli stranieri occupati, i pubblici esercizi (alberghi e ristoranti) con il 10,5% e subito a seguire i servizi alle persone (10,3%). L'incidenza più significativa dell'occupazione straniera si registra proprio in quest'ultimo comparto, dove il contributo straniero sugli occupati complessivi risulta pari al 14,6%. Praticamente identica la quota registrata negli alberghi e pubblici

⁴⁶ Delle 13.418 assunzioni di stranieri rilevate in agricoltura nel 2007, quasi la totalità (99,0%) è risultata a tempo determinato.

⁴⁷ Anche i dati sugli avviamenti confermano che delle 44.627 assunzioni straniere registrate nel corso del 2007, la metà (49,0%) si è concretizzata nel terziario, con un aumento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

esercizi (14,5%), mentre il commercio appare più distanziato in termini di apporto straniero, con il 6,5%. Quasi inesistente, invece, la presenza degli stranieri nel credito e nella Pubblica Amministrazione.

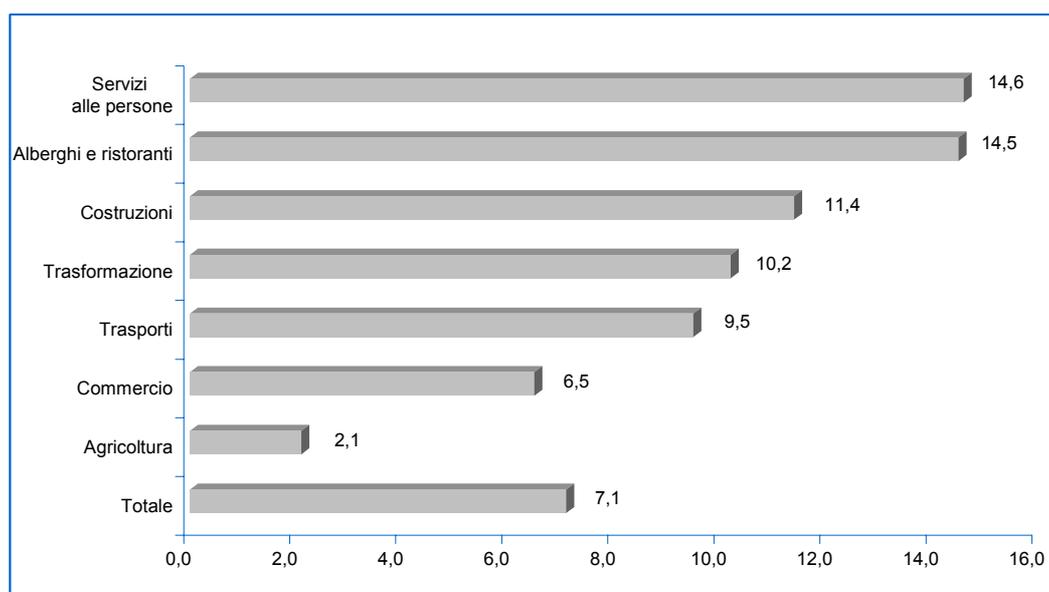
Con il 54,9%, le donne straniere nel terziario prevalgono (54,9%) sugli uomini e in particolare esprimono le proprie potenzialità nei servizi alle persone, dove coprono quasi otto posizioni lavorative su dieci e assumono un peso pari al 21,1% rispetto all'occupazione femminile complessiva. Meno accentuato, ma rilevante, il loro contributo nei pubblici esercizi, che ammonta al 12,9%. Il 95,6% degli stranieri occupati nel comparto dei trasporti sono invece uomini. Per loro l'incidenza più significativa si registra tuttavia negli alberghi e ristoranti, dove il peso sull'occupazione complessiva raggiunge il 17,2%.

Il peso che assume la manodopera immigrata nel terziario complessivamente inteso (6,0%) non raggiunge però l'incidenza che si registra nell'industria, dove gli stranieri rappresentano il 10,5% di tutti gli occupati. E' nel secondario che la componente maschile esprime la maggiore influenza: il 93,0% degli occupati stranieri nel comparto industria è di sesso maschile ed il peso degli immigrati maschi raggiunge l'11,7% di tutta l'occupazione maschile del settore.

Sulla modesta presenza femminile incide probabilmente anche il peso rilevante che nell'occupazione straniera, assume il comparto delle costruzioni, dove trovano occupazione quattro lavoratori del settore su dieci. Questo comparto assorbe, da solo, un sesto di tutti gli occupati stranieri e ben un quarto degli uomini.

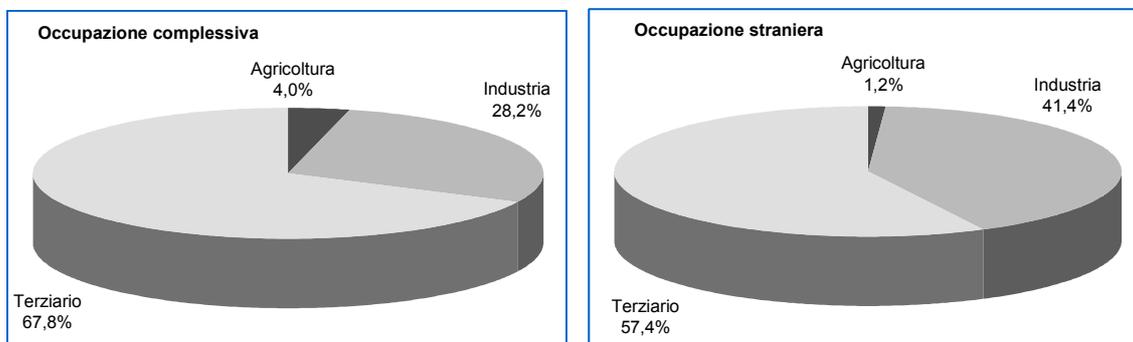
Il settore della trasformazione, dove l'apporto straniero si attesta al 10,2%, accoglie quasi tutta la rimanente forza lavoro immigrata del secondario (58,9%). Anche in questo caso la distribuzione delle opportunità appare decisamente sbilanciata, con nove occupati su dieci di sesso maschile.

Graf. 7 INCIDENZA DELL'OCCUPAZIONE STRANIERA PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 8 DISTRIBUZIONE DELL'OCCUPAZIONE STRANIERA E COMPLESSIVA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tra le caratteristiche che distinguono gli occupati stranieri da quelli di nazionalità italiana si registra inoltre: un modesto livello di lavoro autonomo, che interessa solo il 12,4% dei primi contro il 23,5% dei secondi; il peso più importante del lavoro temporaneo (20,8% tra gli stranieri, 15,3% tra gli italiani); una presenza più contenuta di lavoro a tempo parziale (14,7% contro 17,3%).

Il quadro qualitativo si completa infine richiamando la domanda espressa dalle aziende trentine in termini di tipologie professionali, in quanto è noto che la progressiva estensione dell'interesse nei confronti della manodopera straniera nasce dalla crescente difficoltà nel reperire specifiche figure professionali tra le risorse locali.

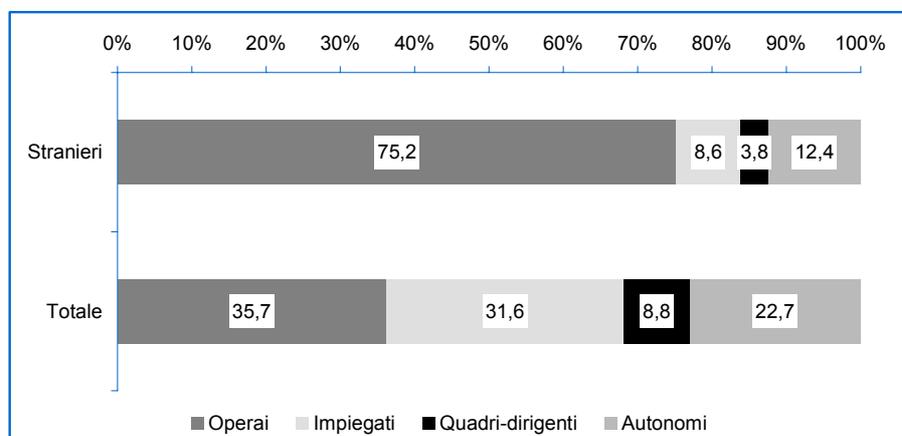
Accade quindi che anche in Trentino un numero crescente di lavoratori immigrati tenda a sostituire la presenza di forza lavoro locale, ma – con tutta evidenza – soprattutto nelle mansioni di carattere più operativo. Attualmente più di otto posizioni lavorative alle dipendenze su dieci (85,8%), riconducibili alla forza lavoro straniera, sono svolte con qualifica operaia. Solo uno su dieci (9,8%) dei dipendenti stranieri è invece occupato in qualità di impiegato ed appena il 2,0% rientra nel gruppo dei quadri-dirigenti. Quasi tutta l'occupazione autonoma è concentrata nel lavoro in proprio (74,1%), mentre sono meno praticate la libera professione (12,9%) e l'imprenditoria (0,5%).

In conclusione, i dati danno conto di una popolazione straniera ben inserita nel mercato locale, nei confronti della quale le imprese manifestano un interesse crescente, anche se spesso confinato nel contesto delle mansioni meno qualificate.

Il settore agricolo conferma il ruolo di primo piano per il contributo che la forza lavoro immigrata garantisce all'economia locale. Si tratta però di un apporto strettamente legato alle esigenze del settore, che si esauriscono in un lasso temporale molto limitato nell'arco dell'anno, senza quindi comportare effetti rilevanti sulle dinamiche di integrazione della popolazione straniera.

Si registra poi una presenza importante, stavolta verosimilmente caratterizzata da forti elementi di stabilità territoriale, nell'industria, dove soprattutto la componente maschile svolge un ruolo essenziale nel garantire la copertura della domanda di figure operaie. Ciò si verifica in particolare nelle costruzioni e nei trasporti, che appaiono i comparti che hanno puntato maggiormente sulla risorsa straniera.

Graf. 9 OCCUPAZIONE STRANIERA E COMPLESSIVA PER QUALIFICA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica -PAT (ISTAT)

Un ruolo di primo piano è ricoperto dai giovani, che esprimono grande vitalità sia in termini partecipativi che occupazionali, spinti probabilmente – più della controparte locale – ad ottenere nel breve termine una fonte reddituale sicura.

L'apporto della componente femminile ricalca, sotto certi aspetti, il comportamento che si registra nella popolazione complessiva, caratterizzato da una performance occupazionale che non tiene il passo con le prestazioni fatte registrare dai lavoratori maschi. Anche se è lecito ritenere che le motivazioni che rendono più critico il successo occupazionale femminile nei due aggregati siano spesso diverse, come diversi sono i contesti sociali di riferimento.

La domanda di lavoratrici straniere si concentra nel terziario, dove i servizi alle persone, il commercio e i pubblici esercizi, rappresentano i principali poli di attrazione per le donne, che in questi comparti trovano sbocchi anche a tempo parziale, addirittura in misura superiore a quanto avviene per le lavoratrici italiane.

4.5 Lavorare oltre la soglia dei 55 anni d'età

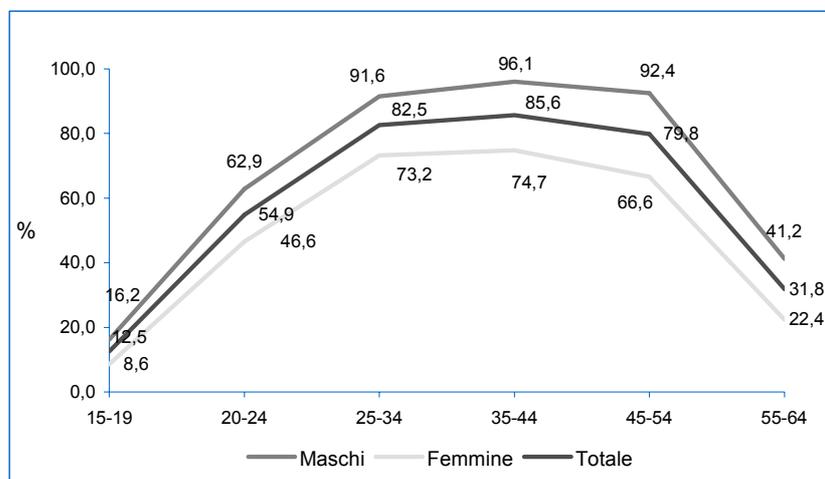
Il profilo del tasso di occupazione per fascia d'età testimonia in maniera molto evidente dell'insufficiente apporto lavorativo oltre la soglia dei 55 anni: se tra i 45-54enni la percentuale dell'occupazione sfiora ancora la quota dell'80%, nella successiva classe d'età l'analoga incidenza si riduce ad un modestissimo 31,8%.

L'obiettivo posto al riguardo dalla Strategia di Lisbona - un tasso di occupazione per i lavoratori anziani al 50% da raggiungersi entro il 2010⁴⁸ - continua a non essere alla portata del nostro mercato del lavoro. E anzi, guardando sia al profilo nazionale che alla ripartizione nordorientale, la situazione evidenziata dalla provincia di Trento si configura ancora come la meno performante nel confronto con queste aree, con un differenziale pari rispettivamente a 1,7 e a 1,9 punti percentuali⁴⁹.

⁴⁸ Già arrivato al 46,6% nel 2007 per l'UE (15 Paesi).

⁴⁹ Il tasso di occupazione nella fascia di età 55-64 anni raggiunto nel 2007 nel Nord-Est è pari al 34,0% e a livello nazionale al 33,8%.

Graf. 10 TASSO DI OCCUPAZIONE PER CLASSI DI ETÀ E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



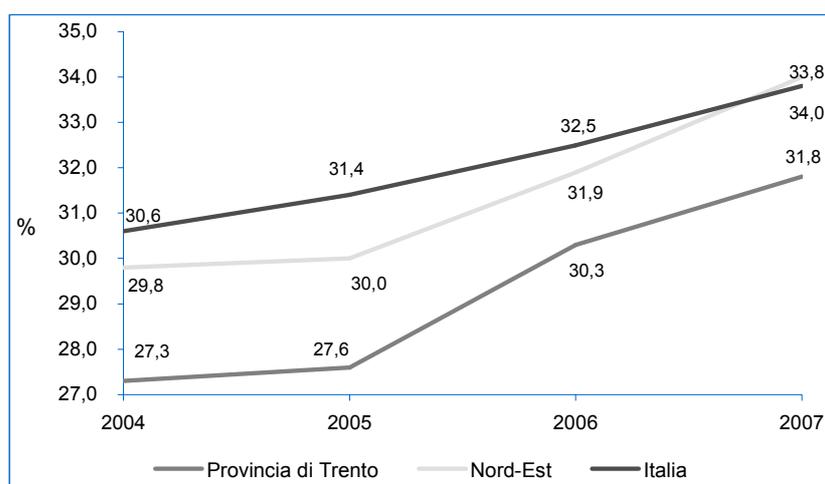
fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Al determinarsi di questo scostamento strutturale rispetto a Nord-Est e Italia, lo si è già sottolineato in precedenti occasioni, ha contribuito soprattutto la tipicità della nostra struttura occupazionale relativamente più sbilanciata sul lavoro alle dipendenze (dimensione che pesa per il 77,6% a livello locale, rispetto al solo 74,2% degli sbocchi occupazionali nel Nord-Est e al 73,9% nazionale) e, dentro il lavoro alle dipendenze, sul pubblico impiego. Questi fattori hanno entrambi favorito (e in parte favoriscono ancora) l'uscita dal mercato del lavoro per soglie di età relativamente inferiori. Non è un caso che tra i 55-64enni il lavoro alle dipendenze rappresenti solo il 57% per scendere ulteriormente ad un minoritario 11% oltre la soglia dei 64 anni. Evidentemente qui entrano in gioco più fattori: la maggiore propensione o vocazione per chi lavora come autonomo a proseguire il percorso lavorativo stante anche la minore appetibilità dell'andare in pensione rispetto ai lavoratori dipendenti che, di norma, maturano un assegno pensionabile più elevato; e il fatto che, anche per questo, raggiunti i requisiti, i lavoratori dipendenti sono maggiormente orientati a interrompere la loro esperienza di lavoro. Non è del tutto irrilevante, inoltre, che una quota di lavoratori alle dipendenze dopo essere transitata alla pensione si possa riproporre sul mercato del lavoro come lavoratore autonomo per esercitare attività di consulenza o di collaborazione. Ad un tasso di occupazione strutturalmente più basso, concorrono presumibilmente anche le maggiori opportunità occupazionali che negli anni si sono rese mediamente disponibili nel nostro territorio e che, associate a percorsi professionali poco accidentati e continuativi, hanno permesso il versamento di un ammontare maggiore di contributi in un intervallo temporale normalmente più breve. Si tratta di un fenomeno che è stato rimarcato proprio da una recente indagine curata dall'ISTAT che sull'argomento ha rilevato come "si tende ad andare in pensione prima al Nord (56,3 anni) che nel Mezzogiorno (58,3 anni) in conseguenza anche delle maggiori difficoltà iniziali incontrate dagli ex occupati delle regioni meridionali"⁵⁰.

⁵⁰ L'indagine è stata condotta nel secondo trimestre del 2006 nell'ambito della tradizionale Rilevazione sulle forze di lavoro, somministrando un modulo ad hoc a persone di età compresa tra i 50 e i 69 anni. E'

Rispetto al Nord-Est e all'Italia in complesso, è peraltro in atto un recupero del differenziale riscontrato con la provincia di Trento. Tant'è che nell'ultimo quadriennio il tasso di occupazione dei lavoratori maturi in provincia di Trento è aumentato di quattro punti percentuali e mezzo, a fronte dei soli 4,2 punti percentuali dell'area nordorientale e dei 3,2 punti percentuali del contesto nazionale.

Graf. 11 TASSO DI OCCUPAZIONE DEI 55-64ENNI PER AREE TERRITORIALI (2004-2007)



fonte: OML su dati Indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Questo processo è stato trainato soprattutto dalla dinamica del tasso di occupazione maschile: l'indicatore attestato al 41,2% nel 2007, risulta essersi incrementato di ben cinque punti percentuali dal 2004, un incremento più rilevante sia rispetto al profilo nazionale che relativamente all'area del Nord-Est.

Nello stesso intervallo temporale per le lavoratrici oltre la soglia dei 55 e fino ai 64 anni d'età, la dinamica di crescita è stata pur sempre positiva ma meno sostenuta, pari solo a 3,9 punti percentuali e come tale superiore sì (per mezzo punto percentuale) al profilo di crescita del tasso di occupazione delle lavoratrici mature del contesto nazionale, ma al tempo stesso inferiore di 0,2 punti percentuali al corrispettivo tasso messo a segno nel Nord-Est.

Il tasso di occupazione che si registra per le donne 55-64enni anche nella nostra provincia corrisponde pressappoco alla metà dell'analogo maschile, e nella fattispecie è pari al modestissimo 22,4%.

Questo stato di cose pone prima di tutto un problema di sostenibilità finanziaria in relazione alle ricadute sul sistema pensionistico. Anche in provincia di Trento si registra infatti un progressivo allungamento della vita media che riguarda coorti di popolazione numericamente numerose, mentre le coorti di giovani in ingresso nel mercato del lavoro sono di dimensioni più contenute e come tali inadeguate a garantire tout-court il "pareggio" sul versante della immissione contributiva rispetto al maggiore prelievo. Si configura inoltre un problema di sostenibilità più generalmente riferibile alla dimensione dell'equilibrio dei mercati del lavoro in una condizione di scarsità dell'offerta più che

della domanda: per il mercato del lavoro locale questa problematicità è stata rilevata da almeno un decennio e ad essa ha corrisposto una marcata difficoltà nel reperimento della manodopera cui almeno parzialmente ha potuto sopporre l'afflusso della manodopera straniera che però è stata in grado di risolvere soprattutto il reperimento della manodopera poco qualificata.

In un recente contributo sul tema, l'ISFOL⁵¹ ha evidenziato che la modalità più efficace per aggredire il problema è rinvenibile in una logica d'intervento a tutto tondo che sappia concorrere da più versanti alla creazione delle condizioni idonee all'invecchiamento attivo degli occupati anche oltre la soglia dei 55 anni d'età: servono sia politiche di gestione attiva del mercato del lavoro che politiche aziendali di gestione delle risorse umane, politiche entrambe che diventeranno viepiù necessarie quanto più le riforme pensionistiche limiteranno i percorsi di uscita anticipata dal mercato del lavoro⁵².

Poiché dietro ai valori così contenuti del tasso di occupazione dei lavoratori maturi stanno valori della partecipazione altrettanto modesti (rispettivamente 41,4% per i maschi e 22,7% per le femmine nella media del 2007), le riflessioni sulle politiche per favorire un invecchiamento attivo sembrano inoltre destinate ad un orizzonte temporale più ampio, quello dei lavoratori già oltre la soglia dei 50 anni e forse anche già oltre i 45 anni. Sono loro infatti che di qui a cinque/dieci anni potrebbero non confermare la propria disponibilità per il mercato del lavoro ed è soprattutto dal loro comportamento che di anno in anno dipenderà invece l'intensità della crescita dell'indicatore riferito alla fascia dei 55-64enni.

A quest'ultimo proposito è doveroso segnalare che nel 2007 il tasso di occupazione dei lavoratori 45-54enni è cresciuto di soli 0,3 punti percentuali e che mentre per i 55-64enni la crescita dell'occupazione si è accompagnata ad una caduta del tasso di disoccupazione, che è sceso a rappresentare solo lo 0,9% di quanti in questa fascia d'età si trovano in condizione attiva, tra i 45-54enni, forse perché meno tutelati rispetto ai primi da meccanismi di accompagnamento all'età pensionabile, si è rilevata anche una crescita della disoccupazione che è salita al 2,2%. Valore certamente non preoccupante ma da tenere sotto controllo nella tendenza giacché - se si escludono i giovanissimi, dove però siamo di fronte ad una disoccupazione circoscritta alla fase dell'ingresso nella vita attiva - è l'unico a rilevare una dinamica di crescita rispetto all'anno prima.

Come accennato l'ISTAT ha di recente pubblicato un primo monitoraggio sulla transizione verso la pensione delle persone occupate ultracinquantenni. Sono emerse alcune indicazioni interessanti: solo otto occupati su cento continuano a lavorare anche dopo aver maturato il diritto ad andare in pensione e, nello specifico, solo uno su cento prolunga l'attività lavorativa per un incentivo monetario che gli è stato effettivamente proposto e che è stato accettato soprattutto al fine di guadagnare di più nell'immediato (motivo richiamato dal 62,5% dei soggetti coinvolti) e in minor misura per incrementare l'importo della futura pensione (17,8%). La percentuale dei lavoratori ultracinquantenni che resterebbe al lavoro in cambio di un incentivo economico però sarebbe ben

⁵¹ Le politiche aziendali per l'age management. Materiali per un piano nazionale per l'invecchiamento attivo. ISFOL, marzo 2008, Roma.

⁵² Le politiche di gestione attiva del mercato del lavoro richiamano fra gli altri ad un maggiore ruolo per i servizi per l'impiego riguardo ai lavoratori maturi, ad un potenziamento della formazione continua, al rafforzamento del sistema degli incentivi all'inserimento/reinserimento occupazionale di questi lavoratori; le politiche di gestione delle risorse umane, a pratiche aziendali maggiormente attente al riconoscimento del ruolo del personale maturo in quanto profondo conoscitore del contesto lavorativo e portatore di competenze che è opportuno valorizzare e in ogni modo trasferire alle maestranze di più recente ingresso.

più alta e pari al 32% circa. E' infine significativo rilevare un 16,4% di lavoratori che ritarderebbe l'uscita verso la pensione in cambio di una maggiore flessibilità oraria.

E proprio in tema di flessibilità oraria risulta interessante segnalare che il profilo dell'occupazione a part-time riferito al 2007, rileva un ulteriore incremento della percentuale riferita ai lavoratori anziani. Superata la soglia dei 44 anni e fino ai 65, coloro che lavorano a part-time sono il 16,2%, rispetto al 14,6% rilevato solo un anno prima e nello specifico dell'aggregato degli over 55 anni la crescita si attesta su due punti percentuali dal 14,5 al 16,5%.

Guardando all'occupazione dei lavoratori maturi, infine, anche con riferimento ai dati locali risulta di una certa rilevanza affrontare il tema della flessibilità contrattuale.

Per i lavoratori più anziani lo svolgimento di un lavoro a termine può infatti rappresentare una forma di accompagnamento alla pensione o per chi si è già ritirato - pensionati ma anche persone che hanno interrotto una precedente esperienza di lavoro - un'occasione per reinserirsi nel mercato del lavoro integrando il proprio reddito. Il coinvolgimento in questi contratti dei lavoratori più maturi presenta valori molto contenuti e inferiori a quelli che si registrano per la generalità degli occupati ma tra 2006 e 2007 la crescita del lavoro temporaneo rileva in particolare per le fasce d'età dei 45-54enni (l'incidenza dell'occupazione a termine sui dipendenti di questa fascia d'età sale di 0,7 punti percentuali, dall'8,3% al 9,0%), e per quella dei 55-64enni (3 decimi di punto percentuale dal 7,0% al 7,3%)⁵³.

5. LE ASSUNZIONI REGISTRATE IN CORSO D'ANNO

5.1 L'andamento complessivo e le novità del 2007

I dati dell'occupazione forniti dall'ISTAT per il 2007 danno conto di un incremento significativo dell'occupazione che, frutto di un ulteriore rafforzamento degli sbocchi occupazionali nel terziario, in termini di variazione percentuale sull'anno precedente si attesta a quota +1,8 %. La favorevole dinamicità del mercato del lavoro locale trova peraltro anche maggiore conferma guardando ad un'altra fonte importante di dati: quella che ci deriva dai Centri per l'Impiego e che rileva il flusso delle assunzioni, vale a dire il numero dei rapporti di lavoro che le imprese hanno concretizzato in corso d'anno in ragione delle loro necessità produttive. Rispetto all'anno precedente il numero di queste opportunità occupazionali è cresciuto ancora e significativamente. Occorre peraltro ricordare che il 2007 rappresenta una discontinuità rispetto al passato; all'inizio dell'anno, infatti, l'obbligo di comunicazione delle assunzioni e delle cessazioni di rapporti di lavoro dipendente è stato esteso anche al pubblico impiego⁵⁴. Non si tratta di una variazione di poco conto poiché

⁵³ Il fenomeno riguarda prevalentemente i giovani che tra i 15 e i 24 anni sono coinvolti in lavori a termine nel 48% dei casi circa. Ma tra 2006 e 2007 l'incidenza del lavoro a termine di questa fascia di lavoratori non è variata, e poiché anche nelle classi centrali d'età non si sono rilevate variazioni degne di nota, la crescita del lavoro temporaneo sembra essersi concentrata nelle fasce più anziane e soprattutto tra i maschi (tra i 45-54enni di sesso maschile la percentuale di occupati a termine è cresciuta di 0,6 punti percentuali e tra i 55-64enni di 1,1 punti).

⁵⁴ Il decreto 276/03 aveva sancito l'obbligo di comunicazione per tutti i rapporti di lavoro dipendente, comprendendo per la prima volta il pubblico impiego e ribadendo l'obbligo anche per settori dove tale obbligo già esisteva ma veniva largamente disatteso, come nel lavoro domestico. Le nuove regole hanno fatto emergere un maggior numero di comunicazioni anche in questo ramo (che nel 2007 ha totalizzato 1.952 comunicazioni), dove il fenomeno delle mancate comunicazioni si ritiene non si sia del tutto esaurito e dove ci si attende un ulteriore incremento delle comunicazioni.

rispetto alle 140.804 assunzioni registrate in complesso nell'anno, quelle imputabili ad una domanda proveniente dal pubblico impiego risultano ben 19.888, il 14,1% del totale. Per un opportuno confronto con il 2006 occorre pertanto depurare l'effetto di queste assunzioni precedentemente non comunicate e comparare i rapporti di lavoro instaurati al netto di questa voce, che rilevano un incremento netto delle assunzioni pari al 13,1%. I dati lordi delle assunzioni e delle cessazioni di rapporti lavorativi nel 2007 mostrerebbero altrimenti una forte impennata non solo in confronto al 2006 ma anche rispetto all'andamento di tutti gli anni precedenti. L'incremento complessivo delle assunzioni nell'ultimo anno sarebbe stato pari al 24,2%, e quello delle cessazioni al 23,9%, percentuali ben al di sopra dei più contenuti aumenti ad una cifra registrati dall'inizio del nuovo decennio. In complesso nel 2007 sono state registrate 140.804 assunzioni e 134.054 cessazioni.

Un altro fenomeno ha probabilmente influenzato la crescita complessiva delle assunzioni: il riconoscimento dal gennaio del 2007 dello status di comunitario ad una parte di lavoratori stranieri già tradizionalmente orientata al nostro mercato del lavoro, quella dei rumeni che, assieme ai bulgari, dall'inizio dell'anno hanno goduto di un più facile accesso al nostro mercato del lavoro. Da tale più favorevole normativa è probabilmente derivato anche un maggiore afflusso di questa componente di forza lavoro straniera e una certa emersione dal lavoro nero di una quota magari già presente nel nostro mercato del lavoro. Le assunzioni dei rumeni sono aumentate di quasi il 60% portandosi dalle 9.255 registrate nel 2006 a quota 14.574. L'accesso al mercato del lavoro per rumeni e bulgari resta tuttora regolamentato da un regime transitorio che liberalizza alcuni settori produttivi e alcune professionalità, tra cui ai nostri fini rilevano in particolare le attività per lavoro stagionale e le professioni nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e del turistico alberghiero⁵⁵. Posta da un lato l'elevata ricerca di queste professioni da parte delle aziende locali e dall'altro la disponibilità della manodopera rumena all'inserimento lavorativo in tali mestieri, si comprende l'ordine di grandezza delle maggiori assunzioni che riguardano questi lavoratori. E' soprattutto per l'ingresso tra i cittadini comunitari dei lavoratori provenienti da questi Paesi dell'Est dell'Europa che le assunzioni dei comunitari con cittadinanza diversa da quella italiana sono salite dalle 8.480 nel 2006 a 24.371 nel 2007⁵⁶.

Trattandosi infine di flussi di assunzione che nel mercato del lavoro locale si caratterizzano soprattutto per il peso rilevante del lavoro a termine (in concomitanza con le esigenze delle attività stagionali) ma anche, da quest'anno, in relazione al consistente impiego di contratti a scadenza da parte del pubblico impiego (per lo svolgimento di attività soprattutto professionali nella sanità e nell'istruzione), il maggior numero di comunicazioni relative a questi rapporti ha avuto una ricaduta sulle assunzioni complessive: le assunzioni a tempo determinato sono aumentate del 30,7%, mentre quelle a tempo indeterminato sono cresciute soltanto del 7,2%.

⁵⁵ La circolare congiunta del Ministero dell'Interno e della Solidarietà Sociale n. 2 del 28 dicembre 2006 ha previsto l'apertura dei seguenti settori: agricolo e turistico alberghiero; lavoro domestico e di assistenza alla persona; edilizio; metalmeccanico, dirigenziale e altamente qualificato; lavoro stagionale. Tale regime è stato prorogato nel 2008 (circolare n. 1 del 4 gennaio 2008). Nel 2007 è inoltre entrato in vigore il D. Lgs 30/2007 che stabilisce la libera circolazione e uguaglianza di diritti per tutti i cittadini comunitari.

⁵⁶ Dal 27 luglio 2006 avevano acquisito lo status di comunitario anche i lavoratori provenienti dai seguenti Paesi dell'Europa Centrorientale entrati nell'UE nel maggio del 2004: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Malta e Cipro non avevano mai subito restrizioni al loro ingresso per motivi di lavoro in Italia.

L'aumento delle assunzioni a termine in un mercato del lavoro già strutturalmente caratterizzato dalla prevalenza delle assunzioni stagionali non ha fatto che rafforzare la grande dinamicità e movimentazione dei lavoratori tra ripetuti rapporti di lavoro. A fronte infatti di 140.804 assunzioni, nel 2007 i soggetti interessati da una o più assunzioni in corso d'anno sono stati 89.345, configurando una media di 1,6 rapporti lavorativi a testa. La crescita eccezionale delle assunzioni - proprio per il peso del lavoro stagionale e per il consistente impiego del lavoro a termine - ha rilevato un parallelo nella crescita altrettanto elevata delle cessazioni.

Le assunzioni complessive sono cresciute però molto meno per i maschi in confronto alle femmine: +14,3% i primi e ben +34,9% le seconde. Come vedremo meglio più avanti, per la prima volta le assunzioni femminili hanno superato quelle maschili (rispettivamente 73.278 e 67.526), grazie esclusivamente al pubblico impiego dove la presenza femminile predomina nettamente (87,2%). Il maggior numero di assunzioni a termine ha avuto come contropartita un maggior incremento anche delle cessazioni soprattutto per la componente femminile, che, pure su questo versante, nel 2007 sorpassa la controparte maschile. Evidentemente anche per le cessazioni si è trattato di un incremento da attribuire all'influenza delle assunzioni del settore pubblico.

5.2 Le tendenze generali delle assunzioni nel 2007

Per valutare il reale andamento delle assunzioni, al netto del forte impatto delle comunicazioni nel pubblico impiego (che rappresentano ben il 14,1% delle assunzioni e il 12,2% delle cessazioni complessive), i dati del 2007 vengono di seguito analizzati scorporando il settore pubblico dal totale e vengono confrontati con quelli del 2006, anch'essi depurati dalle prime comunicazioni pervenute dal pubblico.

Pur levando il comparto pubblico è evidente che una crescita netta delle assunzioni c'è stata, in linea sia con l'andamento complessivamente positivo che emerge dai dati economici, sia con la crescita dell'occupazione registrata dalla rilevazione sulle forze di lavoro.

In un contesto generale di incremento netto delle assunzioni si rilevano comunque andamenti differenziati, la crescita maschile risulta pari all'11,6% e quella femminile al 14,9%. Nel complesso l'andamento delle assunzioni per settore di attività indica inoltre percentuali di crescita significativamente diverse: +16,2% in agricoltura, +4,3% nell'industria e +15,6% nelle altre attività.

E' importante segnalare che questa variazione media annua è l'esito di un andamento fortemente positivo delle assunzioni nei primi tre trimestri dell'anno rispetto al 2006 (+25,7%, +14,5%, +21,2%) e di una diminuzione seppure contenuta al 3,6% nel quarto trimestre del 2007. Il calo delle assunzioni nell'ultima parte dell'anno è interamente imputabile alle costruzioni e all'andamento negativo in alcuni comparti del manifatturiero, rilevato in alcuni casi fin dal secondo trimestre. Il 2007 si presenta quindi come un anno caratterizzato da una qualche incertezza nel secondario complessivamente inteso, mentre il terziario contribuisce positivamente per tutti i trimestri. Si tratta di andamenti che trovano riscontro in altri indicatori già commentati sia sul versante dei dati economici che occupazionali e che confermano l'effetto trainante del terziario nel 2007 segnalando altresì una flessione nel comparto del secondario verso la fine dell'anno⁵⁷.

⁵⁷ Un'analisi complessiva riferita all'anno 2007 con particolare riferimento agli indicatori economici - è stata fornita a livello locale dal Servizio Statistica della PAT e riportata nel paragrafo 1, mentre per

Tab. 16 ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Totale (senza settore pubblico)			Totale (incluso settore pubblico)
	2006	2007		2007
	v.a.	v.a.	var. % 07-06	v.a.
Maschi				
Agricoltura	10.762	12.620	17,3	12.620
Industria	20.310	21.136	4,1	21.136
Altre attività	27.161	31.215	14,9	33.770
Totale	58.233	64.971	11,6	67.526
Femmine				
Agricoltura	5.021	5.716	13,8	5.717
Industria	4.458	4.701	5,5	4.703
Altre attività	39.202	45.528	16,1	62.858
Totale	48.681	55.945	14,9	73.278
Totale				
Agricoltura	15.783	18.336	16,2	18.337
Industria	24.768	25.837	4,3	25.839
Altre attività	66.363	76.743	15,6	96.628
Totale	106.914	120.916	13,1	140.804

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Guardando alle forme contrattuali delle assunzioni si conferma l'andamento positivo delle forme contrattuali a termine. Rispetto al 2006 si registra un incremento del 13,7% del tempo determinato e addirittura una crescita del 203,2% delle nuove forme contrattuali (relativamente alle quali cresce però soltanto il contratto intermittente e calano i già pochi contratti di inserimento). Aumenta ma solo dell'8,5%, il contratto di somministrazione: un ridimensionamento dovuto alla flessione nel secondario e solo in parte compensata da un andamento nettamente positivo nel terziario. Le assunzioni a tempo indeterminato sono infine cresciute del 9,7%, presentando anch'esse però un andamento molto positivo nel terziario e negativo nel secondario. Risulta infine in calo l'apprendistato dell'1,8% che, unica forma contrattuale, segna il passo da 11.950 a 11.730 assunzioni registrate nell'anno. Il ricorso a questa modalità contrattuale cala soprattutto nel secondario e resta sostanzialmente stazionario nel terziario. A seguito di queste diverse variazioni si consolida l'incidenza del tempo determinato sulle assunzioni (al 65,6% nel 2007 rispetto al 65,2% del 2006), cresce dall'1,1% al 3,0% il peso dei nuovi contratti, e scende ancora, seppure leggermente, il tempo indeterminato (da 11,9% a 11,5%). Cala soprattutto l'incidenza dell'apprendistato (da 11,2% a 9,7%). Questi andamenti presentano peraltro forti scostamenti quando vengono analizzati ad un livello più dettagliato, all'interno di specifici comparti del

quanto concerne gli indicatori occupazionali si rimanda al commento dei dati di fonte RCFL dell'ISTAT, anch'essi opportunamente rielaborati dal Servizio Statistica, di cui al precedente paragrafo 4.

secondario e del terziario. L'unica modalità contrattuale in forte crescita in tutte le tipologie contrattuali risulta il tempo parziale: nel complesso questo contratto aumenta del 21,2%, con un forte incremento sia nel secondario (+23,5%) sia nel terziario (+21,5%), e nel 2007 rappresenta il 19,5% delle assunzioni.

Per figura professionale il quadro delle assunzioni continua a evidenziare la prevalenza dei gruppi di figure coinvolte nel lavoro stagionale: oltre un quarto delle assunzioni riguardano personale dell'alberghiero e della ristorazione (26,7%) e una quota pari a circa il 14% riguarda personale non qualificato addetto alle attività agricole. Questi due gruppi rispetto al 2006 fanno addirittura registrare un incremento superiore alla crescita media. Mostrano in particolare una forte impennata rispetto al 2006 le assunzioni degli addetti ai servizi personali, degli impiegati esecutivi, ma anche il personale non qualificato in mansioni dell'industria e dell'edilizia e quello non qualificato nei servizi ricreativi e nelle pulizie. Altri gruppi di figure mostrano all'opposto un netto calo: si tratta soprattutto dei tecnici dei servizi personali, degli operai su macchinari fissi e addetti al montaggio e del personale non qualificato nella vendita e nei servizi turistici. Nell'insieme, i gruppi di figure professionali che fanno registrare una crescita superiore alla media rispetto al 2006 sono, quello delle professioni dirigenziali, scientifiche e ad elevata specializzazione (+39%), le professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione (+22,6%), il personale non qualificato (+20,2%), e da ultimo il ben più numeroso gruppo delle professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie (+15,1%).

Per tutti questi gruppi si registra anche un aumento dell'incidenza percentuale sulle assunzioni rispetto al 2006: i due gruppi più numerosi salgono pertanto a rappresentare rispettivamente il 39,4% (vendite e servizi alle famiglie) e il 30,4% (personale non qualificato). Figurano in calo, in valori sia assoluti che percentuali, i gruppi degli impiegati tecnici e delle figure legate alle lavorazioni industriali. La maggior movimentazione a favore di alcuni gruppi professionali trova un riscontro nelle cessazioni, che aumentano in maggior misura per quegli stessi gruppi interessati da un incremento delle assunzioni.

L'andamento delle assunzioni letto congiuntamente per contratti e figure professionali, fa emergere come il contratto a tempo determinato si confermi un contratto ampiamente utilizzato, che però non incide nella stessa misura per tutti i gruppi di figure professionali. E neppure si può sempre associare un ricorso elevato del tempo determinato alle sole figure non qualificate. Questo contratto risulta predominare nelle assunzioni di personale non qualificato in agricoltura (98,8%), ma anche nelle assunzioni di personale qualificato dell'alberghiero e della ristorazione (74,9%), e come tale si conferma ampiamente utilizzato nel lavoro stagionale. Ma ne va rimarcato un ricorso elevato anche per le assunzioni di figure tecniche nei servizi personali (dell'insegnamento, del turismo, dell'assistenza) con l'87,4%⁵⁸.

⁵⁸ Il ricorso al tempo determinato risulta elevato ancorché inferiore al dato medio anche per gli impiegati esecutivi (48,5%) e per i tecnici intermedi d'ufficio (46,9%). Tra le professioni inerenti a mansioni dell'edilizia o del manifatturiero il tempo determinato mostra un'incidenza compresa tra il 38% e il 40%.

Tab 17 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI PER I PRIMI QUINDICI GRUPPI DI PROFESSIONI PER TIPO DI CONTRATTO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007 (ESCLUSO IL SETTORE PUBBLICO) E CONFRONTO CON IL 2006
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Tempo indeterminato		Apprendistato		Somministrazione (ex temporaneo)		Altro tempo determinato		Altre forme contrattuali		Totale	
	v.a.	var% 07-06	v.a.	var% 07-06	v.a.	var% 07-06	v.a.	var% 07-06	v.a.	var% 07-06	v.a.	var% 07-06
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	1.036	-4,1	4.412	-1,0	663	31,8	24.209	12,7	2.000	392,6	32.320	15,7
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	180	-20,4	4	-20,0	15	-31,8	16.846	20,7	2	-	17.047	19,9
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	1.551	-3,2	59	168,2	3.339	18,7	3.264	28,3	47	88,0	8.260	17,9
Professioni del commercio	661	2,6	1.538	-0,8	1.198	7,3	4.122	9,3	378	121,1	7.897	8,9
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	1.305	34,0	527	2,9	570	29,5	4.632	12,6	121	218,4	7.155	17,7
Impiegati esecutivi d'ufficio	1.233	15,7	647	4,4	1.053	17,0	2.862	31,8	103	90,7	5.898	22,6
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	1.513	-4,7	1.461	-5,0	81	30,6	2.078	18,5	39	105,3	5.172	4,3
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	1.781	72,7	16	23,1	127	188,6	2.937	57,5	219	630,0	5.080	70,3
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	858	-3,4	94	-28,8	72	-30,1	2.821	13,9	130	91,2	3.975	8,4
Tecnici intermedi d'ufficio	1.053	14,1	518	-2,6	259	-9,4	1.670	7,5	59	-1,7	3.559	6,1
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	298	24,2	39	-4,9	1.970	16,3	1.027	1,5	36	157,1	3.370	12,3
Operai ed artigiani metalmeccanici	564	-4,1	964	-6,3	435	4,6	1.233	4,5	30	-6,3	3.226	-0,6
Pers. non qualif. nella vendita e nei servizi turistici	64	-34,7	14	7,7	2	100,0	2.238	-16,6	176	50,4	2.494	-14,3
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	130	-3,7	88	12,8	9	-10,0	1.916	-19,3	49	188,2	2.192	-16,2
Operai su macch. fissi (lavor. in serie), add. montaggio	147	8,1	160	-27,3	770	-40,8	705	6,3	17	-15,0	1.799	-23,1
Primi 15 gruppi di professioni	12.374	10,3	10.541	-2,1	10.563	8,8	72.560	14,1	3.406	218,0	109.444	13,6
Altri gruppi di professioni	1.553	5,1	1.192	0,4	1.740	6,4	6.740	10,1	247	84,3	11.472	8,7
Totale	13.927	9,7	11.733	-1,8	12.303	8,5	79.300	13,7	3.653	203,2	120.916	13,1

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Per converso, le assunzioni a tempo indeterminato coinvolgono in proporzione superiore alla media sia figure qualificate (impiegatizie o figure operaie dell'industria) che personale non qualificato. In particolare, a fronte di un'incidenza vicina alla soglia del 30% per gli impiegati tecnici e gli operai dell'edilizia, si registra un'incidenza del 35,9% del tempo indeterminato anche per le assunzioni di personale non qualificato nei servizi ricreativi, nelle pulizie e nelle lavanderie. Il ricorso a questa tipologia contrattuale è invece, inferiore per gli impiegati esecutivi (20,9%), per i conducenti di veicoli (21,6%) per il personale non qualificato con mansioni industriali o edili (18,8%) e per gli operai qualificati dell'industria (17,5%). Va comunque sottolineato come per le figure qualificate con mansioni industriali o edili incidano in misura elevata, nel primo caso, il contratto di apprendistato e il contratto di somministrazione e, nel secondo caso, soprattutto l'apprendistato. L'apprendistato, seppur in calo rispetto al 2006, si conferma un contratto ampiamente utilizzato per le figure dell'industria, ma anche per le professioni dell'alberghiero e per le figure impiegatizie in genere.

Il contratto di somministrazione peraltro presenta un'incidenza elevata in alcuni gruppi di figure non qualificate: personale non qualificato in amministrazione e gestione (58,5%) e personale non qualificato dell'industria e dell'edilizia (40,4%).

Questi dati - che confermano nel 2007 le tendenze già osservate negli anni più recenti - mostrano dunque come ci siano dei legami forti tra determinate figure e contratti, in particolare le forme più flessibili e i contesti lavorativi caratterizzati da un andamento variabile dell'attività o da una ricerca di flessibilità da parte delle imprese (alberghiero, commercio, ma anche manifatturiero). Emerge soprattutto il modesto ricorso al tempo indeterminato, una forma contrattuale destinata del resto ad un ruolo minoritario guardando a questa fonte di dati, indipendentemente dal tipo di figura o di qualificazione. Trattandosi di dati di flusso (che registrano soltanto l'ingresso nell'occupazione) questi dati indicano infatti come le imprese in generale siano orientate in gran parte verso un'assunzione a termine, mentre il tempo indeterminato giunge piuttosto come un passaggio successivo (fatta eccezione per il lavoro stagionale), a seguito di una eventuale trasformazione. E a questo proposito proprio le comunicazioni di trasformazione indicherebbero che nel 2007, partendo da rapporti di lavoro a vario titolo a termine, si registrano quasi 6.900 trasformazioni verso il tempo indeterminato, che significa che degli oltre 20.000 rapporti di lavoro stabili registrati nell'anno presso i Centri per l'Impiego, almeno un terzo sono l'esito di una intervenuta trasformazione.

La lenta ma progressiva crescita dell'occupazione a termine è comunque evidente anche nel quadro generale dell'occupazione rilevato dall'ISTAT: dal 12,9% dell'occupazione alle dipendenze in provincia di Trento nel 2004 questa percentuale si porta al 15,8% nel 2007, manifestando però, con particolare riferimento all'ultimo anno, una minore accentuazione del processo di crescita (solo quattro decimi di punto percentuale tra 2006 e 2007).

5.3 Il contributo settoriale alla crescita delle assunzioni

Il settore agricolo

Guardando al flusso delle assunzioni risulta particolarmente significativo ribadire l'importanza del settore agricolo. Le assunzioni in agricoltura costituiscono uno spaccato importante dell'economia locale e rappresentano una crescente fonte di occasioni di lavoro stagionale, in un quadro economico che anche nel 2007 ha confermato un andamento favorevole della propria produzione (soprattutto uva e mele). Le 18.336 assunzioni nel 2007, che, sul totale delle 140.804 assunzioni lorde registrate nell'anno incidono per ben il 13% (e addirittura per il 15,2% se ci si confronta con l'aggregato delle assunzioni nette per eliminare il disturbo degli avviamenti del pubblico impiego presenti per la prima volta in banca dati a partire dal 2007), movimentano ben 16.163 lavoratori⁵⁹. Si configura pertanto una media piuttosto bassa di rapporti lavorativi a testa (1,13), che si associa però anche ad una durata media delle giornate lavorative nell'anno più bassa (la più bassa) rispetto a quella degli altri comparti: 80,6 giornate a fronte di una media pari a 125,0 giornate.

Proprio la concentrazione del lavoro di raccolta dei prodotti in un periodo di tempo limitato ha reso poco appetibili per la forza lavoro locale queste opportunità occupazionali e imposto il reclutamento di una cospicua forza lavoro proveniente da fuori provincia. Ormai da diversi anni la forza lavoro impiegata in agricoltura è prevalentemente straniera, con un'incidenza crescente sul totale del settore che nel 2007 si porta al 73,2%. I gruppi più rappresentati provengono

⁵⁹ A fronte dei "soli" 9.000 occupati medi segnalati dalle RCFL dell'ISTAT, il contributo della componente stagionale che si coglie guardando alla dinamica delle assunzioni appare di tutta evidenza.

tradizionalmente dall'Europa dell'Est e questa manodopera nel 2007 figura ormai per l'80% come comunitaria, residuando a meno del 19% la componente extracomunitaria impiegata in agricoltura. Soltanto in agricoltura l'incidenza della manodopera straniera risulta così elevata. Fa eccezione come vedremo meglio più avanti – nel terziario – il comparto dei servizi presso le famiglie e le convivenze, dove addirittura l'87% delle assunzioni riguardano manodopera straniera.

Il manifatturiero e le costruzioni

Guardando alla dinamica dei nuovi rapporti di lavoro registrati in corso d'anno, il comparto del secondario, inteso in senso lato come sommatoria di manifatturiero in senso stretto, estrattivo e costruzioni, registra un incremento netto pari al 4,3%. La migliore performance complessiva spetta al comparto edile che presenta una crescita del 5,9% tra il 2006 e il 2007, contribuendo in maniera decisiva - dato il suo peso sul settore (38,3%) - alla crescita media del secondario. Risultano invece in calo dell'1,6% le assunzioni nell'estrattivo. L'andamento trimestrale tuttavia conferma l'andamento non omogeneo tra inizio e fine 2007: dopo un ottimo primo trimestre (+33,9%) il settore edile mostra una crescita sempre più debole nel secondo e nel terzo trimestre, chiudendo l'anno addirittura con un calo (-14,2% nel quarto trimestre). Un simile andamento caratterizza anche l'estrattivo, che nell'ultimo trimestre cala del 26,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

L'industria manifatturiera cresce di un più modesto 3,5% rispetto al 2006, e al suo interno si rilevano andamenti contrastanti nei diversi comparti. In particolare si osserva una crescita superiore alla media per le assunzioni in alcuni dei principali comparti: +13,5% nel comparto alimentare, +17,2% nel tessile, +33,2% nella gomma e plastica, +9,6% nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici. Cresce, ma solo del 3,1%, anche il comparto della fabbricazione di prodotti in metallo. Si registra invece un calo di assunzioni nel comparto della fabbricazione di apparecchi di precisione (-16,6%), in quello della fabbricazione di mobili (-13,9%) e nel comparto del legno (-3,4%). La flessione in corso d'anno già osservata per l'edilizia colpisce anche alcuni comparti del manifatturiero: quello della fabbricazione di prodotti in metallo che presenta un andamento negativo nel terzo e nel quarto trimestre, e la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici negativa nel terzo trimestre, ma nettamente positiva nel quarto. Alimentari, gomma e plastica confermano invece una positiva fase di crescita per tutto l'anno.

Anche nel secondario la crescita delle assunzioni si è accompagnata ad un incremento di assunzioni a termine. Nell'edilizia e nell'estrattivo sono aumentate soltanto le assunzioni con contratto a tempo determinato (+15,9%) o con contratto di somministrazione (+16,9%) e sono nel contempo diminuite quelle a tempo indeterminato (-5,1%) o con apprendistato (-2,0%). Nel manifatturiero sono invece aumentate sia le assunzioni a tempo determinato (+13,1%) sia quelle a tempo indeterminato (+5,3%) e sono diminuite le altre (-7,1% l'apprendistato). Questo andamento trova riscontro nel sempre più significativo numero di rapporti lavorativi che si registrano per avviato: 1,5 nel manifatturiero e 1,2 nelle costruzioni ad indicare come soprattutto nel manifatturiero il maggior numero di assunzioni a termine implichi assunzioni ripetute per molti soggetti. Il calo del tempo indeterminato nel secondario complessivamente inteso - in atto da alcuni anni - e il concomitante maggiore aumento dei contratti a termine hanno fatto diminuire progressivamente l'incidenza del primo sul totale: guardando al profilo dei nuovi rapporti di lavoro instaurati su base annua, in un quinquennio il peso del tempo indeterminato nell'edilizia è passato dal 40% al 31,6% e nel manifatturiero in senso stretto dal 15% all'11,6%. Anche in questo caso si tratta di una

tendenza confermata dai dati delle forze di lavoro, che mostrano un aumento progressivo dell'incidenza dell'occupazione temporanea nell'industria dall'8,0% nel 2004 al 9,7% del 2007.

Il terziario privato

Il profilo delle assunzioni movimentato dal comparto del terziario privato presenta un andamento nettamente positivo (+15,6% rispetto al 2006), con pochissime eccezioni che per giunta risultano di scarsa rilevanza. Il settore conferma il suo ruolo trainante per l'economia locale. E questo non solo per il positivo contributo che deriva dagli alberghi e dai pubblici esercizi, ma anche per l'apporto favorevole dei diversi comparti che gravitano nell'area dei servizi. Questo quadro trova pieno riscontro nelle tendenze fin qui emerse: l'occupazione del settore rilevata dalle forze di lavoro, l'andamento in crescita dei flussi turistici, la dinamica in termini di valore aggiunto soprattutto nei servizi. Il terziario privato nel suo complesso sembra inoltre risentire meno della frenata di cui, nell'ultima parte dell'anno, ha sofferto il secondario, e ciò se pure l'andamento trimestrale abbia registrato anche per questo comparto un progressivo ridimensionamento della crescita rispetto al 2006: rispettivamente nei quattro trimestri la variazione risulta pari a +29,4, +19,7%, +10,4% e +9,4%.

Pur in un contesto generale di crescita, alcuni andamenti risultano differenziati. Aumentano di quasi il 16% le assunzioni nell'alberghiero, con l'andamento migliore dell'anno nel primo semestre ma con una crescita superiore alla media anche nel quarto trimestre. Aumenti elevati delle assunzioni riguardano i trasporti (circa +15%), l'informatica (+25,5%), i servizi alle imprese (+33,4%) e, con incrementi vicini al 50%, gli altri servizi delle attività ricreative culturali e delle associazioni. Crescono nettamente anche e soprattutto le assunzioni ascrivibili ai servizi domestici che mettono a segno addirittura un incremento dell'81,8%. Si tratta peraltro di ben 878 assunzioni aggiuntive rispetto al 2006, che rileva segnalare perché danno conto del supporto all'assistenza di familiari, soprattutto anziani e non autosufficienti, delle cosiddette badanti (il 90% di queste assunzioni). Ad una crescita così sostenuta ha probabilmente contribuito la maggiore previsione del decreto flussi anche nel 2007 rispetto al 2006. Il più alto contributo per cittadinanza tra le extracomunitarie spetta ancora ad Ucraina e Moldavia che danno conto di più di un terzo dell'incremento registrato, benché, con particolare riferimento al 2007, debba essere rimarcato soprattutto l'aumento per la provenienza rumena ormai Paese comunitario che da solo ha determinato quasi il 40% dell'incremento delle assunzioni delle badanti registrate nell'anno⁶⁰. Anche il comparto sanitario che pure qui è monitorato limitatamente al terziario privato registra un importante incremento delle assunzioni nell'anno (+37,2%).

E' pur vero che vari indicatori hanno fin qui rimarcato l'andamento molto positivo dei servizi alle imprese e dei servizi alle persone, sia in termini di contributo al valore aggiunto che per la crescita media dell'occupazione messa a segno nel corso del 2007. Con riferimento alla favorevole dinamica che emerge guardando all'andamento delle assunzioni è peraltro opportuno rimarcare che potrebbe evidenziarsi anche l'influenza di un effetto indiretto conseguente all'intervenuta generalizzazione dell'obbligo sul versante delle comunicazioni di assunzione anche per i rapporti di lavoro, non di rado di minore durata, che proprio in questi comparti precedentemente forse non venivano segnalati con altrettanta sollecitudine.

⁶⁰ A questi tre gruppi di nazionalità è imputabile il 66% delle 1.671 assunzioni totali registrate nel 2007 per questa professione.

Esprime invece una performance meno buona il commercio, che, se nella media annua aumenta del 7,6%, accusa un progressivo calo della crescita nel corso dell'anno culminante in un modestissimo incremento del +1,4% nel quarto trimestre.

Le assunzioni esaminate distintamente per i vari contratti rivelano tendenze interessanti. Il terziario si è sempre caratterizzato per un utilizzo più consistente del tempo determinato rispetto al secondario (67,2% contro il 38,9%), anche a motivo della quota significativa di assunzioni che corrispondono alle necessità occupazionali dell'alberghiero (le assunzioni movimentate da questo comparto sono più del 50% delle assunzioni ascrivibili al terziario privato in corso d'anno, e nell'alberghiero l'incidenza dei contratti a tempo determinato è addirittura del 77,3%). Risulta invece quasi dimezzato il peso del tempo indeterminato (10,9%) e piuttosto contenuto il peso del contratto di somministrazione (6,9%). Nel 2007 il tempo determinato continua a crescere nel terziario (+13,0%), ma è importante segnalare che il tempo indeterminato registra una crescita percentuale ancor più elevata (+18,1%), come pure il contratto di somministrazione. E' soprattutto nei servizi che, in termini di variazione percentuale rispetto all'anno prima, il tempo indeterminato e il contratto di somministrazione crescono di più: oltre un quinto delle 26.357 assunzioni movimentate dalle attività dei servizi sono a tempo indeterminato e il ricorso a questa modalità contrattuale rispetto a un anno fa è cresciuto del 23,7%; il contratto di somministrazione pesa per poco meno del 10% ma proprio tra 2006 e 2007 è stato utilizzato con maggiore intensità e in termini di variazione percentuale è cresciuto del 41,5%. Delle 10.750 assunzioni movimentate dal commercio, meno della metà risultano a tempo determinato in senso stretto, perché apprendistato e somministrazione sono due contratti molto utilizzati nel comparto. Le tendenze rimarcate nel 2007 evidenziano però una crescita del 16,3% delle assunzioni a tempo indeterminato e un incremento meno sostenuto delle assunzioni a tempo determinato pari all'11,4%.

Il comparto pubblico

Per la prima volta nel 2007 è stato possibile acquisire le comunicazioni inerenti i movimenti lavorativi nel comparto pubblico. Si completa così il quadro conoscitivo sulla numerosità e sulla qualità dei rapporti lavorativi avviati in corso d'anno da qualsivoglia datore di lavoro e, con particolare riferimento al pubblico, diventa possibile commentare una serie di informazioni fin qui non disponibili. L'analisi dei flussi delle assunzioni riferita al 2007, laddove si reputavano opportuni confronti con l'anno precedente, è stata depurata del "disturbo" associato alla disponibilità di queste nuove informazioni e molte considerazioni sono state effettuate ragionando sulle assunzioni nette. In quest'ultimo paragrafo pertanto diamo conto in maniera dettagliata e specifica dei rapporti lavorativi instaurati in corso d'anno con un contratto di lavoro pubblico ribadendo fin da subito che sono stati 19.888⁶¹. In più di tre casi su quattro, nel 77,2%, si tratta di assunzioni che corrispondono alle necessità del mondo della scuola, un'altra fetta importante è rappresentata dalla Pubblica Amministrazione (13,8%) e la terza componente di rilievo è data dalla sanità (6,4%). A fronte di un numero così elevato di assunzioni, si riduce però sensibilmente il numero dei soggetti assunti (8.025, per una quota pari a 2,48 di assunzioni a testa). Va ancora

⁶¹ In sede locale i rapporti del pubblico impiego sono stati individuati in base al contratto collettivo applicato, laddove il contratto pubblico comprende le seguenti aree: contratto pubblico (ministeri, enti locali, sanità, enti pubblici non economici, scuola e insegnamento, università e ricerca); contratto delle scuole equiparate dell'infanzia; contratto della federazione italiana delle scuole materne.

sottolineata la netta prevalenza delle assunzioni che riguardano la componente femminile sul totale, 87,2%, contro il 12,8% di maschi, e il fatto che anche la quota delle assunzioni medie risulti molto più elevata per le femmine in confronto ai maschi: 2,69 contro 1,63. La maggior movimentazione che le riguarda è confermata anche dall'elevato numero di cessazioni: delle 16.358 cessazioni totali, 14.460 sono a carico delle femmine (88,4%) e 1.898 a carico dei maschi.

La quasi totalità di queste assunzioni sono riconducibili al tempo determinato, con pochi contratti di somministrazione. E' un dato che non stupisce laddove si consideri la prevalenza delle assunzioni rappresentata dal comparto scuola (con tutti i rapporti di lavoro che vengono avviati in corso d'anno nei vari ordini e gradi degli istituti scolastici, dalle materne in su, per attivare supplenze e sostituzioni). Con specifico riferimento alle assunzioni della Pubblica Amministrazione occorre inoltre ricordare che il comparto è soggetto ormai già da alcuni anni ad un giro di vite sul versante delle politiche di reclutamento, stretta che per le assunzioni più stabili induce ad effettuare meno concorsi e soprattutto per un numero inferiore di posti, rispetto alle necessità percepite. Anche per questo l'orientamento ad utilizzare le assunzioni a termine, laddove possibile, risulta accentuato. Non è un caso allora che, guardando alla tipologia delle figure professionali prevalgono i gruppi professionali più elevati: le figure tecniche di tipo intermedio che coprono il 56,2% delle assunzioni, e le figure scientifiche e ad elevata specializzazione con il 14,1%. Si tratta delle professioni intermedie (in prevalenza insegnanti di scuole materne ed insegnanti elementari, 9.560 assunzioni), ma sono discretamente rappresentate anche le figure impiegatizie (segretari, archivisti, tecnici degli affari generali, e anche personale di ufficio con compiti esecutivi). Consistente è anche il gruppo dei docenti e ricercatori (2.596 assunzioni). Tra le figure dei servizi, si segnalano soprattutto quelle del gruppo dei servizi socio-sanitari, tra cui addetti all'assistenza personale e addetti alla sorveglianza di bambini, ma anche addetti alla ristorazione. Tra le figure non qualificate, prevalgono nettamente quelle nei servizi di istruzione e sanitari (ben 1.322 assunzioni di bidelli, e 1.789 assunzioni di personale non qualificato nei servizi sanitari)⁶². Da notare che il gruppo dei docenti, ricercatori e specialisti in educazione è praticamente inesistente nel privato, e, che, a confronto con il pubblico, nel privato sono meno rappresentate anche le figure delle professioni intermedie dei servizi personali e il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari. Avendo considerato esclusivamente le assunzioni a termine, è evidente che l'elevato numero di assunzioni per questi gruppi professionali è influenzato anche dalla forma contrattuale, ma è anche probabile che alcuni gruppi professionali più di altri siano interessati da ripetute assunzioni. Si rileva infatti a carico di queste stesse figure un numero quasi altrettanto elevato di cessazioni, ad indicare rapporti di lavoro di brevissima durata (magari per sostituzioni di personale). Va infine segnalato il peso del tempo parziale sulle assunzioni: 6.288 contratti, pari al 31,6%, con un valore che sale al 33,4% per le femmine e figura comunque elevato anche per i maschi (19,2%)⁶³.

Il profilo delle assunzioni relativo al pubblico impiego fornisce un quadro molto dinamico dell'occupazione del comparto, che completa la fotografia fin qui disponibile solo in riferimento ai dati di stock fruibili da altre fonti. I dati di stock dell'occupazione nel settore pubblico allargato in

⁶² Il gruppo delle professioni relative alle vendite e ai servizi alle famiglie rappresenta il 10,5% delle assunzioni ascrivibili all'area del pubblico, quello del personale non qualificato il 16,6%.

⁶³ Per un interessante confronto, l'incidenza delle assunzioni a tempo parziale nel terziario privato è addirittura pari al 39,0% (20% i maschi e ben il 52% le femmine).

provincia di Trento⁶⁴ confermano appieno la rilevanza del settore sull'occupazione complessiva: con un totale di 42.993 dipendenti, il pubblico allargato rappresenta nel 2006 il 19,6% dell'occupazione complessiva e il 25,5% dell'occupazione alle dipendenze.

Per l'occupazione del pubblico allargato si registra anche nel 2006 un andamento in lieve crescita (+0,5%), che però evidenzia un più debole aumento rispetto all'andamento degli anni precedenti. L'amministrazione locale in senso ampio - che comprende le amministrazioni locali (degli Enti territoriali Regione, Provincia, Comprensori e Comuni, e la scuola, con 22.249 occupati), la sanità (con 7.369 occupati) e altri Enti dell'amministrazione locale (con 7.660 occupati) - e che nell'insieme incide per ben l'86,7% sull'occupazione del pubblico allargato, ha mantenuto una sostanziale stabilità del proprio stock occupazionale evidenziando, rispetto all'anno precedente, una variazione percentuale di +0,3%. Ma in particolare è bene segnalare che è calato dell'1,6% il personale provinciale, dell'1,1% quello comunale, dell'1,0% il personale della regione e che è aumentato solo il personale della scuola e quello della sanità, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,4%. Si tratta di due comparti strategici che nel 2006 coinvolgono rispettivamente 10.157 e 7.369 persone e che nell'insieme pesano per quasi il 50% sul totale dell'occupazione dell'amministrazione locale⁶⁵.

Anche guardando a questa fonte di dati, infine, è dato rivelare un'elevata movimentazione di personale, soprattutto in alcuni comparti.

I dati del turnover (assunzioni e cessazioni) per la sola Provincia Autonoma di Trento indicano per il 2006 un'incidenza del 6,8% sul personale in ruolo. E se si considerano le assunzioni e le cessazioni riguardanti il personale in ruolo negli altri Enti dell'amministrazione locale per il 2006 si arriva rispettivamente a 999 assunzioni (oltre il 73% per concorsi) e 1.003 cessazioni.

Per giunta, è ribadito già da alcuni anni come anche l'Ente pubblico faccia ricorso significativo alla forma contrattuale del lavoro parasubordinato. A partire dal 2007 l'obbligo di comunicazione sussiste anche per queste tipologie di rapporto. A fronte di un totale di 7.733 rapporti di lavoro parasubordinato, quelli ascrivibili al settore pubblico sono stati una quota pari a circa il 26%. Appare chiaramente l'orientamento del settore pubblico - pur in presenza dei vincoli di assunzione e cessazione del personale, sia giuridici sia politici - a cercare di soddisfare in vario modo le esigenze di reclutamento e gestione della sua forza lavoro.

6. I BASSI LIVELLI DELLA DISOCCUPAZIONE IN TRENTINO

6.1 Il quadro dei dati fornito dall'ISTAT

Coerentemente ad un buon profilo di crescita che si associa ad un ulteriore e significativo incremento dell'occupazione, nel 2007 il mercato del lavoro locale conferma la sua caratteristica di mercato con bassissimi livelli di disoccupazione. In graduatoria, tra le province che compongono la

⁶⁴ La fonte di dati è costituita da una rilevazione condotta annualmente dal Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento e i dati rilevati vengono pubblicati in un'apposita sezione di questo Rapporto. I dati attualmente disponibili sono relativi al 2006.

⁶⁵ Pur nell'esiguità dell'occupazione ad essa direttamente ascrivibile, anche l'amministrazione centrale, nel 2006 ha incrementato il proprio organico del 2,1%, per corrispondenti 105 unità.

compagine nazionale, la provincia di Trento si colloca in dodicesima posizione in compagnia delle aree che al riguardo risultano più performanti⁶⁶.

Il tasso di disoccupazione medio registrato nell'anno è inferiore alla soglia del 3% - pari mediamente al 2,9% ma addirittura all'1,9% per i maschi e al 4,4% per la componente femminile. Se guardando all'andamento trimestrale emerge un'interruzione della tendenza improntata alla progressiva riduzione del tasso nel quarto trimestre, il fenomeno non pare destare preoccupazione particolare: anche in ragione delle dinamiche sostenute sul versante delle assunzioni che si sono confermate a tutto l'ultimo trimestre del 2007, questo incremento resta attualmente inquadrato in un profilo solido del mercato del lavoro locale e come tendenza richiede piuttosto un'attenzione in termini di monitoraggio per i periodi a venire. E in effetti, guardando all'evoluzione media del tasso su base annuale, si deve rimarcare che l'ulteriore ridimensionamento dell'indicatore - che nel 2006 per i maschi era già pari all'1,9% - ha riguardato tanto la componente femminile il cui tasso a distanza di un anno è calato di quattro decimi di punto quanto la componente più giovane della forza lavoro locale: dal 2006 al 2007 per i 15-24enni il tasso è sceso anche in questo caso di 0,4 punti percentuali attestandosi all'8,9%. Calo tanto più significativo se si considera che si è associato ad una dinamica di crescita della disponibilità partecipativa di entrambe le componenti.

In confronto alle altre aree del Paese, per i lavoratori della provincia di Trento che lamentano una condizione di disoccupazione, risulta di molto inferiore anche la probabilità di restare disoccupati per un lungo periodo. Risultano di molto inferiori, comparativamente alle performance delle altre regioni, sia l'incidenza della disoccupazione di lunga durata, che rappresenta solo il 23,5% della disoccupazione totale, che il tasso della disoccupazione di lunga durata, attestato allo 0,7%, valori più bassi fra tutti, dopo quelli dell'Alto Adige (rispettivamente 23,0% e 0,6%). In Trentino pertanto si beneficia al tempo stesso di una minore probabilità di restare disoccupati e di una maggiore probabilità di trovare lavoro più rapidamente.

In valore assoluto la consistenza media dei soggetti che lamentano una condizione di ricerca di lavoro nel 2007 si aggira sulle 6.700 unità, dato in ulteriore calo del 2,8% rispetto al 2006. Il numero delle disoccupate si conferma però ancora largamente prevalente e nonostante un recupero sull'anno precedente l'incidenza della loro disoccupazione sul totale resta significativa e attestata al 62,6%. Si è già affrontata questa questione con particolare riferimento alle caratteristiche della disoccupazione per la componente straniera della forza lavoro locale, che con un profilo più accentuato (la quota delle straniere disoccupate sul totale degli stranieri in cerca di lavoro supera addirittura la soglia del 70%) presenta anch'essa una forte disparità a sfavore della componente femminile. Alla dimensione di genere complessivamente intesa (forza lavoro femminile di provenienza straniera e non del territorio provinciale) si associa inoltre anche la probabilità di scontare maggiori periodi di disoccupazione: la percentuale delle disoccupate di lunga durata sul totale delle disoccupate del 2007 si attesta al 27,8% di contro al 16,0% dei maschi.

Coerentemente alla dinamicità del mercato locale del lavoro, solo il 15% circa delle persone in cerca di occupazione è alla ricerca del primo impiego, percentuale che risulta in calo di due punti percentuali e mezzo rispetto alla verifica del 2006. Da una precedente condizione di lavoro proviene il 37,3% dei disoccupati mentre da una fase di precedente inattività (si tratta soprattutto di donne che magari hanno anche lavorato in passato ma che poi sono rimaste fuori dal mercato del

⁶⁶ Si è già detto che nella graduatoria regionale il Trentino si colloca in seconda posizione assieme all'Emilia Romagna. Solo l'Alto Adige registra un risultato ancora migliore.

lavoro per un periodo più o meno lungo ma anche di pensionati) arriva la quota prevalente delle persone attualmente in cerca di lavoro, che sfiora la soglia del 48%. Rispetto al 2006 l'incidenza percentuale di quest'ultima componente risulta in crescita di circa quattro decimi di punto. Anche il profilo qualitativo della disoccupazione trentina si presenta pertanto favorevole: per i giovani che sono la stragrande maggioranza dei soggetti che si dichiarano alla ricerca del primo impiego l'accesso al lavoro risulta più facile, e analoghi risultano i segnali con riferimento ai disoccupati in senso stretto.

6.2 Il peso dei licenziamenti e la gestione degli esuberanti in provincia di Trento: gli iscritti alle liste della mobilità e il ricorso alla CIG

Per monitorare la dimensione dei licenziamenti torna utile guardare alla consistenza degli iscritti alle liste di mobilità che risultano operative in sede locale. In provincia di Trento sono attive più liste di mobilità: una lista cosiddetta di premobilità provinciale cui si iscrivono, a seguito di accordo sindacale, i lavoratori di aziende industriali in cassa integrazione guadagni straordinaria, una lista di mobilità provinciale che supporta il reinserimento dei lavoratori licenziati da datori di lavoro non imprenditori, e la lista di mobilità statale che accoglie i lavoratori licenziati ai sensi della L. 223/91 (gli espulsi delle grandi aziende per lo più industriali) e quelli della L. 236/93 (i licenziati di aziende di qualsivoglia settore di attività e di più piccola dimensione).

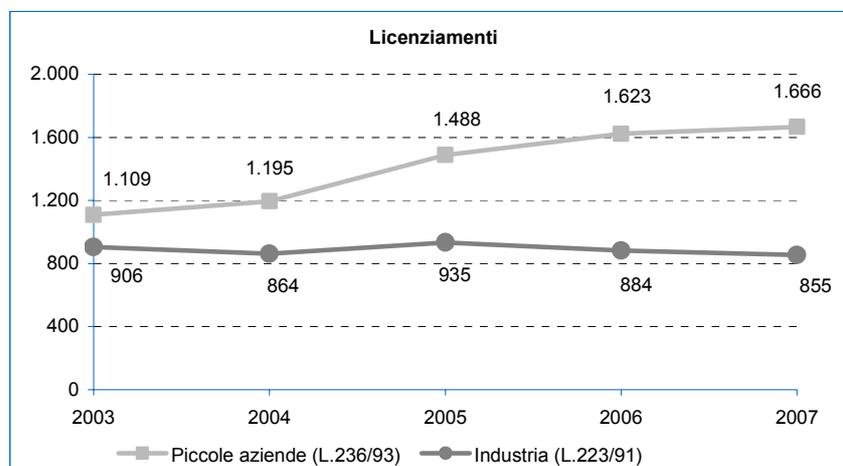
Il 2007 si è chiuso con 2.574 iscritti nelle liste di mobilità. La quasi totalità delle presenze si è concentrata nella lista statale, che raccoglie il 97,9% degli iscritti a fine anno. La lista provinciale ha raccolto solo l'1,5% degli iscritti, quasi tutti di sesso femminile, mentre i pochi soggetti rimanenti sono stati inseriti in lista di premobilità.

Il dato degli iscritti si mantiene stabile rispetto a un anno prima, ed anzi evidenzia un leggero calo rispetto ai 2.583 iscritti dello stock dell'anno precedente. In realtà l'andamento delle iscrizioni non è stato uniforme, ma ha fatto registrare un basso profilo nella prima parte dell'anno ed un deciso incremento di nuovi entrati nell'ultimo trimestre. In merito agli ambiti di provenienza, si conferma però una tendenza già nota, cioè il crescente peso dei licenziamenti effettuati dalle piccole imprese sui flussi di ingresso in mobilità (statale). A fine 2007 si registra addirittura il valore più elevato di iscritti ai sensi della legge 236/93, nell'arco degli ultimi cinque anni, mentre, viceversa, tende a mantenersi stabile, con una modesta tendenza al ribasso, il numero di lavoratori espulsi da imprese dell'industria in senso stretto, soggette alla CIGS.

In termini numerici nel primo caso la consistenza degli iscritti passa da 1.623 a 1.666 per un corrispondente incremento percentuale del 2,6%, nel secondo scende (da 884 a 855) del 3,2%. In conseguenza di questa divaricazione, attualmente circa due terzi dei 2.521 iscritti nella lista statale provengono da piccole aziende e solo un terzo dalle aziende industriali con più di 15 dipendenti.

Il "primato" di presenze spetta ai lavoratori espulsi dalle imprese del commercio e dei pubblici esercizi, a maggioranza femminile, e che rappresentano da soli un quarto degli iscritti in lista statale, ma che calano di un punto percentuale rispetto alla rilevazione del 2006. Seguono per ordine di importanza i licenziati dal comparto delle costruzioni, quasi esclusivamente maschi e con un peso che risulta crescente rispetto ad un anno fa, e quindi quelli degli altri servizi.

Graf. 12 ISCRITTI ALLA LISTA DI MOBILITÀ STATALE PER PROVENIENZA IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2007)



fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Il fatto che anche l'analisi dello stock confermi la maggiore presenza dei maschi rispetto alle femmine e che la loro incidenza risulti in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente (essi rappresentano, al 31 dicembre, il 58,2% di tutti gli iscritti) appare coerente soprattutto con la dinamica crescente delle iscrizioni ascrivibili al comparto delle costruzioni. Benché l'incidenza della presenza maschile sia aumentata anche tra i licenziati delle aziende industriali in senso proprio, portandosi dal 66,0% rilevato a fine 2006 all'attuale 66,8%, è soprattutto dalla dinamica che si è evidenziata nelle piccole e piccolissime imprese del settore delle costruzioni che emerge un incremento importante dell'incidenza del numero degli iscritti di sesso maschile sulla consistenza complessiva degli iscritti ai sensi della L. 236/93. Tra i lavoratori di questa lista l'incidenza dei maschi è salita al 55,2%, in crescita di quasi cinque decimi di punto rispetto al 2006. Spicca in particolare il dato riferito all'ultimo trimestre, che in confronto all'analogo periodo dell'anno precedente vede incrementata del 9,6% la consistenza degli espulsi dal comparto presenti in lista. Non stupisce, allora, rilevare un ulteriore incremento delle figure artigiane e degli operai specializzati, che coprono ora un quinto degli iscritti alle liste della mobilità statale, a fronte di una diminuzione dei conduttori di impianti, ma anche degli addetti alle vendite. Cala di due punti percentuali anche l'incidenza delle professioni amministrative e gestionali, sotto la spinta del minor contributo femminile⁶⁷.

Nonostante la sostanziale stazionarietà del dato di stock, il ritmo di ricambio appare molto sostenuto, coinvolgendo circa due terzi di tutti i soggetti che erano presenti ad inizio anno. Un andamento sostenuto in buona parte dall'alto grado di ricollocazione, che si conferma anche nel 2007: il 51,2% degli usciti è stato cancellato a seguito di assunzione alle dipendenze, mentre un ulteriore 3,4% ha intrapreso un lavoro autonomo. Solo una minoranza di tutti gli usciti (28,2%) ha raggiunto i termini massimi di permanenza in lista ed è stato cancellato per questo motivo. Sotto

⁶⁷ Cresce l'età media degli iscritti, per effetto di una flessione dei soggetti più giovani (fino a 34 anni) che decrementano il proprio peso di 2,6 punti percentuali e un contestuale rafforzamento degli ultra 45enni (+ 2,3 punti).

questo aspetto si conferma il maggior grado di successo degli uomini nell'ottenere una nuova occupazione (sei su dieci sono gli assunti di sesso maschile), mentre per le donne mantiene una maggiore rilevanza, in termini relativi, la cancellazione per decorrenza dei termini. Inoltre, le donne pur cancellate dalla lista a seguito del conseguimento di un nuovo lavoro dipendente, scontano comunque tempi medi per l'assunzione più lunghi di quelli sopportati dalla componente maschile: 6,5 mesi contro i 5,2 degli uomini.

Il miglior risultato in termini di ricollocazione è raggiunto dagli usciti di età compresa tra 45 e 49 anni, fra i quali quasi sette su dieci ottengono una ricollocazione, alle dipendenze o in proprio.

Per una corretta visione del quadro della ricollocazione occupazionale, ai soggetti che hanno trovato nuovamente occupazione a tempo indeterminato, vanno aggiunti coloro che, rimanendo iscritti in lista, hanno comunque svolto almeno un'esperienza di lavoro a tempo determinato o part-time nel corso dell'anno. Più della metà degli iscritti, 1.360 soggetti, si trovano in questa condizione, ed anche in questo caso il dato risulta in linea con quanto si registrava un anno fa.

Complessivamente, quindi, l'84% circa dello stock medio di iscritti⁶⁸ risulta transitato ad un'occupazione a tempo indeterminato o determinato nel corso dell'anno. Un dato molto incoraggiante e tra l'altro anche in crescita rispetto al risultato del 2006 (80%).

Coerentemente a quanto emerge dalla favorevole dinamica dei lavoratori in mobilità ai sensi della legge 223/91, il 2007 si conferma un anno positivo per l'industria trentina anche guardando ai dati della cassa integrazione guadagni. Nel corso dell'anno rileviamo, nei numeri, una contrazione del ricorso allo strumento della cassa integrazione, che fa registrare un decremento del 25% rispetto al 2006 per quanto riguarda il numero di ore concesse dall'INPS. Si tratta, a ben vedere, di un calo determinato soprattutto dalla componente ordinaria, che passa dalle 222.000 ore autorizzate nel 2006 alle attuali 80.000 (-63,9%), ma anche l'integrazione straordinaria segna una discreta diminuzione (-8,6%), che acquista un particolare valore se si considera che segue ad una precedente riduzione - nel 2006 rispetto al 2005 - del 29%, portandosi a quota 457.000 ore. In termini di lavoratori equivalenti il ricorso alla CIGS rilevato nel 2007 corrisponde a un coinvolgimento teorico di 232 soggetti, 22 in meno rispetto alle già buone performance rilevate nel 2006, ma addirittura 142 in meno rispetto al 2005. In definitiva sembra pertanto lecito considerare definitivamente archiviata l'anomalia che si era registrata nel 2005, quando con 700.000 ore autorizzate si rilevò il ricorso più significativo di CIGS dell'ultimo decennio. Se poi si vuole considerare anche l'andamento della cassa integrazione ordinaria, allora possiamo verificare come il valore complessivo delle ore autorizzate si sia ormai riallineato sui valori più bassi degli anni 2000.

Nell'ambito del comparto manifatturiero due settori si distinguono per una particolare tendenza all'attenuazione del ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Si tratta del settore alimentare e del tessile. Quest'ultimo, in particolare, che negli anni scorsi ha conosciuto la chiusura di alcune importanti realtà locali, fa registrare un monte ore più che dimezzato rispetto al 2006, con una contrazione del 62,9%.

Rimangono invece stabili o quantomeno evidenziano decrementi meno significativi, l'abbigliamento, il legno, il metallurgico ed il comparto della carta.

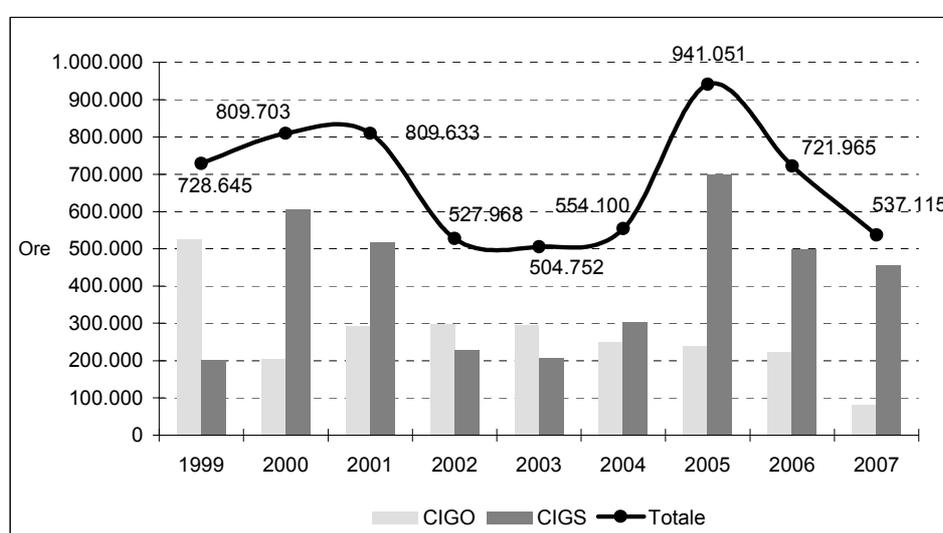
I settori che mostrano una posizione più critica in termini di esposizione sono quello delle lavorazioni di minerali non metalliferi che, con 131.000 ore, copre quasi il 30% del monte ore

⁶⁸ Stock di inizio anno + stock di fine anno / 2.

totale concesso nell'anno, quello della chimica e il settore meccanico. In quest'ultimo caso però l'esposizione (+41%) si associa anche ad un tendenziale incremento occupazionale, che fa ben sperare per il futuro. I settori non rientranti nel manifatturiero in senso stretto indicano una situazione non preoccupante, con un monte ore di CIGS concesso pari a zero.

Nonostante i numeri indichino una tendenza alla ripresa, dopo la crisi che ha colpito il settore industriale soprattutto nel biennio 2003-2004, si devono registrare anche nel 2007 alcune situazioni di particolare criticità, legate a realtà produttive di medie o grandi dimensioni. In particolare ha pesato, in termini di richieste di ore di cassa integrazione straordinaria, la crisi aziendale di una grossa realtà in Val di Sole, che ha coinvolto 85 dipendenti e che è sfociata poi nella chiusura dello stabilimento.

Graf. 13 ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO (1999-2007)



fonte: OML su dati INPS

Sul lato dell'intervento ordinario nel corso del 2007 si assiste anche ad un'ulteriore, significativa, conferma della tendenza alla contrazione delle istanze. Nell'arco di dodici mesi la richiesta, che di norma è caratterizzata da una spiccata variabilità, fa registrare più che un dimezzamento del monte ore con una conseguente riduzione dei lavoratori equivalenti, cioè dei soggetti potenzialmente colpiti dalla riduzione di ore lavorative: si passa dai 113 del 2006 agli attuali 41.

Estendendo l'analisi, verifichiamo che la congiuntura favorevole che qualifica il territorio trentino nel corso del 2007 appare comune anche al resto del contesto nazionale. Il confronto territoriale mostra un significativo decremento nel ricorso allo strumento della CIG in tutta Italia, mediamente nell'ordine di un quinto rispetto all'anno precedente (-21,4%). Un andamento leggermente più favorevole alla media distingue sia il Nord-Est (-24,9%) nel suo complesso, che la provincia di Trento (-25,6%), la quale aveva fatto registrare un importante calo anche nel corso del 2006.

D'altro canto va rilevato che la diminuzione della componente straordinaria ha avuto un ruolo più importante negli altri territori rispetto al nostro nel determinare il decremento complessivo: attualmente il peso della CIGS sul totale del monte ore concesso dall'INPS pesa per l'85,1% in provincia di Trento, per il 73,0% in Italia e per il 73,8% nel Nord-Est.

Un'ultima notazione riguarda l'andamento del dato sulle ore di CIGS concesse nel corso dell'anno. Il positivo riscontro registrato rispetto all'anno precedente, in realtà, non si distribuisce su tutto il corso dell'anno, ma riguarda solo il primo semestre, durante il quale l'INPS ha autorizzato 126.268 ore (-62,3% rispetto allo stesso periodo del 2006). Nei successivi sei mesi la situazione appare più critica, con un numero complessivo di ore autorizzate pari a 330.776, che corrisponde a più del doppio rispetto al primo semestre e a circa il doppio rispetto al secondo semestre 2006. Il punto di massima, peraltro, non si registra nell'ultimo trimestre, bensì nel terzo.

7. LE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per tratteggiare il profilo quanti-qualitativo delle figure professionali richieste dal settore privato in provincia di Trento all'inizio del 2008, ci torna utile, come del resto già negli anni precedenti, fare riferimento a due fonti di dati: l'indagine campionaria Excelsior curata annualmente dalla CCIAA che consente di effettuare dei raffronti temporali e territoriali sulle principali dinamiche in corso, e l'indagine previsionale sulla manodopera curata dallo scrivente Osservatorio del mercato del lavoro che si rivolge all'universo delle imprese con almeno quattro dipendenti operative in sede locale e, come tale, risulta soprattutto idonea all'approfondimento delle caratteristiche qualitative delle previsioni di assunzione.

Tab. 18 MOVIMENTI E TASSI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE PER AREE TERRITORIALI NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Movimenti previsti nel 2008 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2008		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Provincia di Trento	23.530	22.010	1.520	19,3	18,1	1,3
Trentino Alto Adige	40.060	37.300	2.760	16,4	15,3	1,1
Nord-Est	276.180	248.340	27.850	9,9	8,9	1,0
Italia	1.079.480	969.470	110.000	9,5	8,5	1,0

* valori assoluti arrotondati alle decine

fonte: OML su dati Unioncamere - Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior

Il quadro previsivo che ci offre il mondo imprenditoriale trentino guardando ai risultati dell'indagine excelsior si conferma positivo anche all'inizio del 2008. Il tasso netto di crescita previsto è pari all'1,3% per un corrispondente ammontare di 1.520 assunzioni nette aggiuntive. Tale previsione anche quest'anno è più elevata sia di quella dichiarata a livello nazionale (1,0%) che rispetto all'area nordorientale complessivamente intesa (1,0%) e, a pari merito con il Friuli Venezia Giulia, risulta anche la migliore tra quelle esposte da ciascuna delle regioni singolarmente considerate della ripartizione del Nord-Est (e anche dalla provincia di Bolzano). La crescita netta dell'occupazione è ascrivibile per il 63,8% al terziario e per il restante 36,4% all'industria e nello specifico il commercio e le costruzioni, con la previsione di un saldo netto positivo rispettivamente di 410 e 380 unità, danno conto di oltre il 50% della necessità di queste assunzioni. Per più di quattro quinti l'incremento netto dell'occupazione alle dipendenze previsto riguarda le imprese di

piccola e piccolissima dimensione della classe 1-9 dipendenti che esprimono un tasso di crescita netto del 3,6% a fronte del più contenuto 0,4% della classe 10-49 e della sostanziale staticità netta dell'occupazione prevista dalle imprese con 50 dipendenti e oltre.

A fronte delle 1.520 assunzioni nette previste, il profilo lordo delle entrate stimate nell'anno (comprehensive dei lavoratori stagionali) si attesta a quota 23.530. Queste assunzioni lorde sono a carattere stagionale per il 44,3% (quasi 10.500 assunzioni in valore assoluto), una percentuale di molto superiore sia al dato nazionale che rileva una esigenza di assunzioni stagionali pari al 23% circa, sia al dato nordorientale che si attesta al 27,8%. Coerentemente all'elevata incidenza di assunzioni stagionali e a termine che caratterizza il mercato del lavoro della provincia di Trento anche il tasso delle uscite risulta elevato e pari a 22.010. In termini di tassi le previsioni complessive di entrata corrispondono pertanto ad una movimentazione relativa del 19,3% e le previsioni di uscita al 18,1%. Tra le province del Nord-Est, solo Aosta, Rimini e Ravenna - che per l'importante ruolo rivestito dall'industria turistica hanno un profilo del mercato del lavoro più simile al nostro - dichiarano tassi lordi in entrata e in uscita di un analogo ordine di grandezza. I tassi lordi in entrata e in uscita della ripartizione del Nord-Est complessivamente intesa, sono invece mediamente attestati al solo 9,9% e all'8,9% (9,5% e 8,5% rispettivamente per l'ambito nazionale).

Tab 19 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER TIPO DI CONTRATTO DELLE ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER AREE TERRITORIALI (2007-2008)
- valori percentuali -

	Provincia di Trento					Trentino Alto Adige	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale	Totale
2007							
Tempo indeterminato	27,0	39,9	39,0	35,1	19,9	33,3	45,4
Tempo determinato	65,1	45,9	56,2	37,3	76,2	59,8	42,6
Inserimento	0,7	1,2	0,0	3,5	0,4	0,6	1,6
Apprendistato	6,3	9,8	4,8	23,3	3,1	5,8	9,6
Altre forme contrattuali	0,9	3,1	0,0	0,9	0,5	0,5	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2008							
Tempo indeterminato	28,5	42,4	39,9	28,9	22,6	37,9	47,4
Tempo determinato	59,9	44,6	51,4	51,5	67,7	51,8	42,5
Inserimento	1,9	3,4	0,0	5,9	0,9	1,5	1,6
Apprendistato	9,1	6,2	8,7	13,2	8,7	8,3	8,0
Altre forme contrattuali	0,6	3,4	0,0	0,5	0,1	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

fonte: OML su dati Unioncamere - Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior

Per il 2008 in provincia di Trento è espressa altresì la previsione di circa 13.100 assunzioni a carattere non stagionale, (12.920 nella previsione d'inizio 2007): 5.500 però sono finalizzate alla copertura di un picco di attività stagionale e 800 alla sostituzione temporanea di personale talché circa 6.300 hanno ancora una prevalente caratteristica di breve termine. Le previsioni di assunzione a tempo indeterminato rappresentano mediamente il 16% circa delle 23.530 assunzioni lorde

previste per il 2008⁶⁹.

Guardando alla tipologia contrattuale delle sole 13.100 assunzioni non stagionali, l'incidenza del tempo indeterminato si attesta peraltro al 28,5%. Un valore percentuale più alto ma, soprattutto, in crescita di un punto percentuale e mezzo rispetto all'analogia previsionale espressa l'anno scorso. Si conferma l'orientamento maggiore al tempo indeterminato dell'industria manifatturiera e delle costruzioni che prevedono di ricorrere al tempo indeterminato nel 42,4% e nel 40,1% dei casi. L'incidenza di questa tipologia contrattuale nella nostra provincia resta peraltro minore sia rispetto al contesto nazionale che rispetto alla dimensione regionale complessivamente intesa.

Analogamente a quanto proposto negli anni precedenti, il profilo qualitativo delle assunzioni previste è rilevato guardando agli esiti dell'indagine previsionale sulla manodopera condotta nei primi mesi del 2008, contattando tutte le imprese del settore privato con almeno quattro dipendenti⁷⁰.

Le previsioni di assunzione riguardano prevalentemente - e per un ammontare che sfiora la quota del 50% - le cosiddette professioni qualificate delle attività commerciali e dei servizi. Si tratta perlopiù di camerieri, baristi e cuochi e anche di commessi che le aziende assumono per far fronte ai picchi di attività della stagione turistica. Al secondo posto per numerosità delle assunzioni previste troviamo le professioni non qualificate: esse rappresentano il 14% delle previsioni lorde di assunzione che in più di quattro casi su dieci si riferiscono ancora a personale non qualificato addetto alla pulizia in esercizi alberghieri ed extralberghieri. Il terzo e il quarto posto in questa classifica attengono rispettivamente agli operai specializzati e ai conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili: professioni a prevalente appannaggio delle attività del secondario artigiane e industriali che nell'insieme assommano al 22,5% delle previsioni lorde dichiarate dalle imprese. Ai primi quattro gruppi professionali - afferenti le professioni dirigenziali, intellettuali, tecniche e impiegate - risulta infine ascrivibile il restante 13,5% delle previsioni di assunzione.

Le previsioni di assunzione dichiarate con riferimento ad un obiettivo di ampliamento di organico delineano peraltro un profilo diverso perché risultano depurate dell'effetto distorsivo delle numerosissime assunzioni di profilo stagionale movimentate soprattutto dalle aziende legate alle attività turistiche. Guardando a questa distribuzione, le maggiori previsioni riguardano gli operai specializzati che da soli pesano per il 28,9%: sono ricercati soprattutto i muratori (volendo fare riferimento al complesso delle esigenze occupazionali dell'edilizia vale ricordare che tra il personale non qualificato spicca anche la richiesta di manovali dell'edilizia civile), i meccanici riparatori di automobili, i falegnami e gli operai delle macchine del legno. Al secondo e terzo posto di questa graduatoria si collocano le professioni tecniche con il 20,6% (tecnici informatici, contabili e tecnici segretari e tecnici delle vendite) e gli impiegati, con il 15,7% (anche in questo caso soprattutto personale di segreteria e aiuto contabili), mentre le professioni qualificate delle attività commerciali e dei servizi si trovano solo in quarta posizione.

⁶⁹ Con il 10,2% la probabilità di essere assunti a tempo indeterminato nel settore degli altri servizi (terziario al netto del commercio) risulta la più bassa tra tutte, mentre con il 37,7% il ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato dell'industria si conferma quello più elevato (34,7% anche nelle costruzioni).

⁷⁰ Sono state contattate 7.843 imprese, la percentuale delle risposte si è attestata a quota 76,7%.

Tab. 20 ASSUNZIONI TOTALI E PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO PREVISTE DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Totale assunzioni previste			Assunzioni previste per ampliamento di organico		
	v.a.	%	% difficoltà reperimento	v.a.	%	% difficoltà reperimento
Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	265	1,3	57,0	94	4,8	69,2
Professioni intermedie (tecnici)	1.178	5,8	33,5	402	20,6	42,5
Impiegati	1.315	6,4	17,0	307	15,7	20,5
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	10.160	49,6	22,6	218	11,2	37,2
Operai specializzati e agricoltori	2.832	13,8	31,1	565	28,9	49,2
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	1.781	8,7	17,8	180	9,2	32,2
Personale non qualificato	2.943	14,4	10,6	189	11,2	15,3
Totale	20.474	100,0	22,4	1.955	100,0	38,1

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

La difficoltà di reperimento è maggiormente lamentata per le assunzioni finalizzate all'ampliamento degli organici; in media la percentuale si attesta infatti al 38,1% rispetto al "solo" 22,4% segnalato per il totale delle previsioni di assunzione. Lo scarto non è riconducibile esclusivamente al diverso peso che le professioni ricercate hanno nell'una e nell'altra graduatoria, poiché per ogni gruppo di figure professionali la difficoltà di reperimento dichiarata risulta più elevata quando la motivazione dell'assunzione è riconducibile all'ampliamento degli organici, segno che laddove si intende investire più a lungo su un lavoratore anche il vaglio dei requisiti da possedere si fa più stringente. Coerentemente alle attese, la maggiore difficoltà per il reperimento di manodopera a fini di ampliamento degli organici è lamentata però per i dirigenti e per le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (69,2%). Al di sopra della soglia media si conferma anche la difficoltà di reperimento degli operai specializzati e quella dei lavoratori delle professioni tecniche, che è segnalata nel 49,2% e nel 42,5% dei casi rispettivamente. Seppure con gradi diversi di intensità, per queste professioni la dimensione della competenza professionale assume evidentemente un ruolo di primaria importanza. Per il personale non qualificato e gli impiegati la difficoltà di reperimento è invece più bassa e risulta rispettivamente del 15,3% e del 20,5%.

Il supporto degli stranieri contribuisce a migliorare il reperimento del personale non qualificato. Per tali professionalità la disponibilità alla assunzione di manodopera straniera è elevata e si attesta al 68,8%. Seppure in parte, la manodopera straniera contribuisce altresì ad un più facile reperimento sia del personale delle attività commerciali e dei servizi, che dei conduttori di impianti e/o degli operai semiqualeficati addetti ai macchinari fissi e mobili. Anche in questo caso le aziende esprimono una favorevole disponibilità al supporto della manodopera straniera (le percentuali di disponibilità dichiarate nel primo caso sono le più elevate fra tutte e si attestano al 72,9%; per i conduttori la percentuale di risposte favorevoli è del 57,2%). In tal caso però il supporto degli stranieri sembra in grado di sopperire solo in parte alle difficoltà del reperimento: la percentuale di difficoltà lamentata non scende infatti molto al di sotto del dato medio, rilevando per il 37,2% per

le professioni delle attività commerciali e dei servizi e per il 32,2% per i conduttori. Per i dirigenti, le professioni intellettuali e il personale tecnico la risposta al difficile reperimento non deriva evidentemente da un maggiore apporto della manodopera straniera, nei cui confronti la indisponibilità aziendale risulta prevalente e attestata al 73,4% e al 64,7% rispettivamente. Bisogna riconoscere peraltro, che questa manodopera non è di norma attrezzata a ricoprire tali ruoli, non tanto per un deficit di istruzione in quanto tale, quanto piuttosto per la difficoltà a collocarsi nei contesti di lavoro in cui la conoscenza delle logiche relazionali e organizzative, oltre che della lingua, assumono un'importanza davvero cruciale. Relativamente al basso grado di difficoltà lamentato per la manodopera impiegatizia, infine, la determinante cui fare riferimento non è la disponibilità degli stranieri, nei cui confronti da parte aziendale prevale un orientamento negativo che risulta ben evidente guardando all'80,1% di risposte non favorevoli rilevato dall'indagine. Per questo gruppo di professioni, nel mercato del lavoro si rileva piuttosto una maggiore corrispondenza tra le esigenze di parte aziendale e le scelte di studio della più giovane manodopera locale.

Ma qual è l'evoluzione temporale della difficoltà di reperimento della manodopera nella percezione delle imprese locali⁷¹? Per rispondere a questo quesito facciamo riferimento alle risposte di un panel di 2.051 aziende estrapolato dall'universo delle aziende coinvolte nelle indagini previsionali sulla manodopera effettuate negli ultimi tre anni (a inizio 2006, 2007 e 2008), che hanno sempre risposto alla rilevazione e che nel triennio hanno evidenziato almeno una volta delle previsioni di assunzione.

Per quanto concerne le previsioni complessive di assunzione la difficoltà di reperimento della manodopera segnalata, aumenta nel tempo e passa dal 19,5% d'inizio 2006 all'attuale 22,2%. Nello stesso intervallo temporale la criticità di reperimento per le assunzioni finalizzate ad un ampliamento degli organici risulta invece complessivamente in calo di quasi quattro punti percentuali e scende dal 44,4% segnalato dalle imprese del panel a inizio 2006 al 40,5% del 2008. Nel primo caso la maggiore difficoltà di reperimento è indicata per quasi tutte le figure con la sola eccezione del personale non qualificato, per le assunzioni previste a soli fini di ampliamento degli organici, invece al calo complessivo della difficoltà di reperimento contribuisce la ricerca di personale non qualificato ma soprattutto la minore problematicità rilevata per il reperimento delle figure artigiane e degli operai specializzati e agricoltori. Guardando ai settori quelli che danno conto di una difficoltà crescente di anno in anno - sia per il complesso delle assunzioni previste che per la quota riferita alle sole esigenze di ampliamento degli organici - sono l'industria alimentare e, nel contesto delle attività terziarie, il credito, le assicurazioni e i servizi alle imprese⁷². L'agricoltura segnala una difficoltà di reperimento in progressione crescente di anno in anno per le

⁷¹ Il panel di imprese utilizzato per questo approfondimento longitudinale per ognuno dei tre anni considerati incide sempre per almeno il 40% sul totale delle imprese intervistate, e con particolare riferimento a ciascun anno le relative percentuali si attestano al 40,5% il primo anno, al 48,1% il secondo e al 41,0% il terzo.

⁷² Per le previsioni di assunzione complessive le 57 aziende dell'industria alimentare evidenziano le seguenti serie di percentuali: per la difficoltà nel reperimento 6,3%; 17,1%; 28,8% e per l'ampliamento di organico 17,7%; 32,0%; 56,3%. Le 66 aziende del credito e assicurazioni per la difficoltà nel reperimento complessivo segnalano rispettivamente 10,1%; 16,0%; 18,1% e per l'ampliamento di organico 11,2%; 16,9%; 21,8%. Le 140 aziende dei servizi alle imprese indicano una criticità di reperimento in crescita dal 7,9% del 2006 al 9,1% del 2007 e al 13,0% del 2008 per il totale delle assunzioni previste, e per l'ampliamento di organico del 30,7% del 32,8% e del 42,9% rispettivamente.

sole assunzioni complessive e lo stesso vale per il meccanico siderurgico e per il comparto della sanità e istruzione⁷³. La criticità del reperimento aumenta infine regolarmente con riferimento alla sola quota di assunzioni previste per la finalità dell'ampliamento dell'organico per il settore chimico, e limitatamente al confronto tra 2007 e 2008 anche per l'industria del legno.

In questo quadro la ricerca di personale da parte del settore pubblico si è espressa attraverso 158 concorsi per corrispettivi 610 posti. In almeno un caso su due sono state ricercate figure professionali deputate ad un inserimento professionale nell'area sanitaria, principalmente per le professioni di infermiere e di operatore socio-sanitario. Complessivamente il 68,5% del personale ricercato attraverso concorso (che resta il principale canale di reclutamento della manodopera più stabile del settore) si è concentrato nei primi quattro gruppi professionali. Se si conteggia anche il personale degli operatori socio sanitari e che afferisce al gruppo delle professioni qualificate del commercio e dei servizi (lo stesso più volte segnalato esponendo i dati delle assunzioni previste dal settore privato ma per riferirsi a figure diverse) la percentuale sale all'87,2%. La ricerca del pubblico, continua pertanto a rivolgersi ad un'utenza per lo più complementare a quella del comparto privato e la lamentata concorrenzialità del pubblico rispetto al privato non trova avvallo nei dati.

Tab. 21 DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO PER MOTIVO E AREE TERRITORIALI NEL 2008
- valori percentuali -

	Mancanza di candidati con adeguata qual./esp.	Concorrenza tra imprese/ ridotta presenza della figura	Offerta ridotta per ragioni di status, carriera retribuzione	Offerta ridotta per organizzazione del lavoro (turni, festivi, orari notturni)	Mancanza strutture formative	Altri motivi
Provincia di Trento	36,1	26,4	28,3	6,2	1,7	1,2
Trentino Alto Adige	31,3	26,5	25,8	10,4	4,7	1,3
Nord-Est	36,0	30,6	19,0	8,5	3,1	2,9
Italia	38,3	29,5	17,1	8,2	3,7	3,1

fonte: OML su dati Unioncamere - Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior

L'opinione che la difficoltà nel reperimento della manodopera possa originare da “ragioni di status, carriera o retribuzione della professione” resta comunque molto più diffusa tra gli imprenditori locali che la richiamano nel 28,3% dei casi contro il solo 17,1% del contesto nazionale e il 19,0% del Nord-Est. Sempre in comparazione a Italia e Nord-Est la “concorrenza tra imprese e/o la ridotta presenza della figura” risultano invece motivazioni percentualmente meno rilevanti. In ogni contesto territoriale, tuttavia, la difficoltà del reperimento è soprattutto motivata dalla “mancanza di candidati con adeguata qualificazione/esperienza”.

⁷³ Per il complesso delle assunzioni previste in agricoltura la difficoltà triplica e passa dal 7,8% al 31,8% e per il meccanico siderurgico dal 31,4%, al 35,7% e al 38,4%.

8. LE DINAMICHE DEL PRIMO SEMESTRE 2008

Nell'ultimo paragrafo abbiamo visto come il quadro previsivo che emerge dall'indagine campionaria Excelsior estenda un certo ottimismo anche relativamente al 2008. All'inizio dell'anno le imprese trentine spinte ancora da crescenti fabbisogni di manodopera sembrerebbero infatti orientate a garantire una continuità nelle assunzioni di personale.

Facendo un passo indietro, il 2007 sarà ricordato certamente come un anno particolarmente favorevole per il mercato del lavoro locale. La crescita riscontrata tra gli occupati, in termini di variazione percentuale, è stata ancor più elevata di quanto dato vedere per le regioni limitrofe del Nord-Est. Aumento della partecipazione lavorativa, forte incremento del tasso d'occupazione e calo di quello di disoccupazione, sono stati i tratti distintivi del trascorso anno, e di questo positivo quadro, seppur con una accentuazione sul versante delle donne, si sono rese protagoniste entrambe le componenti dell'offerta di lavoro.

Allungando lo sguardo ai primi sei mesi del 2008, i segnali provenienti dal mercato del lavoro appaiono tuttavia piuttosto contraddittori. Ad una crescita della partecipazione che prosegue a ritmi sostenuti, e ad un aumento anche dell'occupazione, si affianca difatti un forte incremento delle persone in cerca di lavoro. In numeri, tra i primi sei mesi del 2007 ed i primi sei del 2008, la partecipazione al lavoro cresce di poco più di 4.000 unità, il mercato riesce a garantire lavoro a circa 1.800 di queste forze lavoro aggiuntive, mentre i rimanenti 2.300 all'atto dell'intervista risultano ancora alla ricerca di un'occupazione. Al dunque solo in poco più di quattro casi su dieci gli incrementi partecipativi si trasformano in nuova occupazione. Tutto ciò fa sì che il tasso d'occupazione, complice anche una decisa crescita della popolazione in età di lavoro (utilizzata a denominatore nel calcolo dello stesso) rimanga sostanzialmente attestato intorno al 66% già rilevato l'anno prima, mentre quello di disoccupazione tra i primi due semestri dell'anno cresce di quasi un punto percentuale portandosi dal 2,8% fino all'attuale 3,7%.

Piuttosto differenziato appare il quadro occupazionale solo che si guardi l'andamento per genere. Partendo dalle donne, la loro partecipazione innanzitutto cresce ad un ritmo superiore a quella maschile, rilevando così un forte attaccamento al mercato del lavoro anche in periodi in cui le opportunità di trovare lavoro non appaiono molto elevate (scongiurando così i temuti effetti di scoraggiamento che spesso hanno contraddistinto i comportamenti di questa componente dell'offerta di lavoro). Rispetto al primo semestre del 2007, inoltre, l'occupazione femminile aumenta di circa 1.800 unità, valore doppio rispetto alle 900 donne in più che si sono dichiarate alla ricerca di un lavoro. Nei suoi fondamenti il mercato del lavoro dei maschi rimane però sicuramente migliore rispetto a quello delle donne. La forbice che separa il tasso di occupazione maschile da quello femminile è di oltre 19 punti percentuali (75,7% contro il 56,5%), così come nonostante un buon recupero negli ultimi tempi da parte delle donne, le stesse continuano ad essere più colpite dalla disoccupazione (5,1% contro il solo 2,7% dei maschi). Tuttavia per i maschi l'aumento della partecipazione avvenuto nel primo semestre del 2008, si è riversato quasi per intero dentro la disoccupazione (+1.400 unità), giacché l'occupazione a distanza di un anno non ha manifestato rilevanti movimenti né in positivo né in negativo (in altre parole il mercato è riuscito a salvaguardare i precedenti livelli occupazionali, ma non è stato in grado di garantire lavoro aggiuntivo a chi invece si proponeva ex novo).

Tab. 1 FORZE DI LAVORO, OCCUPATI E PERSONE IN CERCA DI LAVORO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL PRIMO SEMESTRE 2007 E 2008
- valori assoluti arrotondati alle centinaia -

	1° semestre 2007	1° semestre 2008	Diff:1° 2008/2007
Forze di lavoro			
Maschi	132.900	134.400	1.500
Femmine	96.500	99.100	2.600
Totale	229.400	233.500	4.100
Occupati			
Maschi	130.800	130.800	0
Femmine	92.300	94.100	1.800
Totale	223.100	224.900	1.800
In cerca di occupazione			
Maschi	2.200	3.600	1.400
Femmine	4.100	5.000	900
Totale	6.300	8.600	2.300

fonte: OML - Indagine continua sulle forze di lavoro, Servizio Statistica della PAT (ISTAT)

Rispetto al secondo semestre del 2007, la crescita dell'occupazione complessiva (4.200 unità) si è determinata nel solo terziario⁷⁴, e come spesso accade, del buon andamento di questo settore ha soprattutto approfittato la componente femminile, il cui profilo occupazionale è cresciuto di circa 3.400 unità contro le sole 500 maschili. L'industria nel suo complesso ha invece perso 1.700 lavoratori (quasi tutti nel comparto dell'industria della trasformazione, giacché sostanzialmente invariata è rimasta l'occupazione nelle costruzioni). Nella media dei sei mesi, la flessione nel secondario ha colpito per poco più della metà la componente femminile (-1.000 unità), così come sempre sull'occupazione delle donne è gravato tutto il calo di addetti rilevato in agricoltura.

Rispetto al gennaio-giugno del 2007, nei primi sei mesi del corrente anno tutto l'aumento di occupazione sarebbe avvenuto sul versante del lavoro autonomo. Lavoro autonomo che come del resto visto per l'occupazione complessiva deve il suo aumento unicamente alle opportunità offerte dal settore del terziario. Da segnalare come nell'industria la perdita di lavoro abbia interessato per circa i due terzi l'occupazione alle dipendenze, pur rilevandosi una caduta di circa 600 unità anche nell'occupazione di tipo indipendente.

Un'ultima annotazione riguarda il cosiddetto lavoro non standard. L'incidenza dell'occupazione a termine sembra essersi stabilizzata, configurandosi intorno ad un valore pari al 15% del lavoro alle dipendenze tanto nel primo semestre del 2008 che in quello dell'anno prima. Cresce invece ulteriormente l'occupazione a tempo parziale, fino a rappresentare nel semestre attuale il 19% dell'occupazione complessiva e ben il 38,4% in riferimento a quella femminile.

Naturalmente quanto sopra - che rappresenta il dato di media relativo ai primi sei mesi del 2008 - è la risultante di due andamenti trimestrali che peraltro hanno evidenziato segni opposti: un primo prevalentemente negativo con un calo dell'occupazione ed un aumento della disoccupazione, che

⁷⁴ Anche se si guarda l'andamento per singolo trimestre, si rileva come tanto nel primo che nel secondo a crescere sia stata la sola occupazione del terziario, l'industria invece perde addetti dall'inizio dell'anno, mentre l'agricoltura, dopo il forte calo del primo trimestre sembra quantomeno tenere le posizioni.

per certi versi ha accentuato alcuni segnali emersi a cavallo del quarto trimestre 2007 e un secondo trimestre di tutt'altro tenore che a fronte di una sostanziale stabilità dei profili relativi alla disoccupazione, rispetto allo stesso periodo del 2007, è tornato a manifestare un incremento significativo dell'occupazione.

Peraltro anche guardando alle assunzioni movimentate dalle imprese della provincia di Trento nel corso del primo trimestre del 2008⁷⁵, l'orientamento della domanda di lavoro non si configura in negativo: guardando all'ammontare complessivo delle assunzioni effettuate tra gennaio e marzo il numero dei rapporti di lavoro posti in essere risulta essersi incrementato dell'1,9%, e addirittura del 3,4% se si guarda alla sola domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nel settore privato. Analogamente a quanto emerso dal dato di fonte ISTAT, la domanda di lavoro risulta in crescita soprattutto nel terziario, con riferimento particolare ai comparti dei pubblici esercizi e dell'alberghiero, come pure a quello dei servizi alle imprese e alle persone.

Calano viceversa le assunzioni nel commercio che aveva accusato un progressivo indebolimento della crescita già nel corso del 2007 e che nel dato del primo trimestre del 2008 antepone il segno meno alla dinamica dei propri avviamenti.

Si ridimensiona altresì il numero dei rapporti di lavoro avviati in relazione alle necessità produttive dei comparti edilizia ed estrattivo e dell'industria in senso stretto che avevano già evidenziato alcuni segnali di ridimensionamento nell'ultimo scorcio del 2007.

A motivo della differente esposizione settoriale a queste variazioni⁷⁶, per la componente maschile il numero degli avviamenti rilevati nel primo trimestre del 2008 risulta in leggero calo (-0,5%) mentre i rapporti di lavoro posti in essere a beneficio della componente femminile sono complessivamente cresciuti del 3,8%.

Nel limite dei dati attualmente disponibili, si è fin qui dato conto dei primi segnali in merito all'orientamento aziendale sul versante delle assunzioni e dell'occupazione. Nel quadro di una fase congiunturale in evoluzione e che nei diversi periodi presenta segnali anche contraddittori, risulta peraltro imprescindibile guardare anche ad un'altra prospettiva, alla dimensione della gestione dell'organico che può incontrare delle difficoltà ed indurre il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Analizzando i dati provenienti dall'INPS relativamente alle ore di Cigs autorizzate, nel corso del primo semestre 2008, si ricava la conferma che alcuni comparti del manifatturiero incontrano maggiori difficoltà rispetto allo stesso periodo del 2007, difficoltà che si traducono in un livello più accentuato di richiesta di integrazione straordinaria.

A livello complessivo, nel corso dei primi sei mesi del 2008 sono state autorizzate 192.050 ore di Cigs, il 52,1% in più del monte ore riconosciuto durante il primo semestre 2007.

Il settore più colpito appare il tessile, come del resto nel 2007, seguito dal meccanico, che nel confronto vede più che quadruplicare il numero di ore concesse. Il comparto degli alimentari e tabacchi, che non aveva ore autorizzate nei primi sei mesi dell'anno precedente, nella prima metà del 2008 raggiunge un ammontare di oltre 24.000 ore. Ciò non configura di per sé una situazione di criticità complessiva, in quanto e il dato della cassa integrazione presenta sempre ampi margini di oscillazione. Peraltro i settori non citati fanno per lo più registrare un miglioramento della

⁷⁵ Si tratta del dato ufficiale più recente a disposizione al momento di scrivere.

⁷⁶ Le aziende edili e quelle estrattive coinvolgono almeno per il 95% manodopera maschile e lo stesso, seppure a motivo di una concentrazione settoriale meno spinta e che si attesta intorno al 70%, vale per le esigenze occupazionali dell'industria della trasformazione in senso stretto.

condizione, riducendo talvolta a zero la necessità di ricorrere a questo ammortizzatore. Va inoltre tenuto presente che il picco di ore autorizzate si registra nel corso del primo trimestre del 2008, che è quello che più si discosta dalle posizioni registrate un anno prima. Il secondo trimestre, al contrario, riporta un monte ore inferiore rispetto a quello autorizzato nello stesso periodo del 2007. Non si può escludere, peraltro, che il 2008 possa evidenziare un livello di ore straordinarie integrate superiore al passato, dopo che per due anni consecutivi abbiamo assistito ad una riduzione del fabbisogno espresso da parte delle imprese.

Anche l'ammontare medio degli iscritti alla mobilità nel corso primo semestre del 2008 registra un segno di incremento rispetto allo stesso periodo del 2007. In totale il numero degli iscritti alle varie liste si porta a quota 2.702 lavoratori, il 5,1% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se tralasciamo l'andamento della lista provinciale e di quella di premobilità, che rivestono un ruolo assolutamente marginale ai fini dell'analisi, si deve sottolineare che, nell'ambito della lista statale, tende a crescere il numero sia degli iscritti con diritto all'indennità sia di quelli senza indennità, ma a diverse velocità: i primi aumentano del 5,1%, mentre i secondi del 10,0%. In altre parole tende a crescere la componente che era già più numerosa, quella dei soggetti espulsi dalle piccole imprese e che non necessariamente provengono dal settore industriale. Si tratta di un fenomeno già noto e che trova conferma: l'apporto più significativo in termini di licenziamenti che danno poi luogo all'iscrizione in mobilità va riferito non tanto alle (poche) grandi realtà industriali presenti sul territorio, quanto alle piccole realtà che popolano il settore dei servizi, ma anche e in questo periodo forse soprattutto il secondario.

A pagare il prezzo di questo peggioramento non è la componente femminile, la quale diminuisce il proprio peso del 4,1%, bensì quella maschile che accresce la presenza del 12,9%, arrivando a rappresentare ormai quasi sei iscritti su dieci (58,2%).

Gli incrementi si verificano proprio nei settori a partecipazione prevalentemente maschile, come quello dei minerali non metalliferi, il meccanico, le costruzioni, mentre tra quelli dove maggiore è la presenza femminile crescono solo il commercio e pubblici esercizi, ma calano altri comparti, come gli "altri servizi".

Tab. 2 ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO – MEDIA DEL PRIMO SEMESTRE 2007 E 2008
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	1° sem 2007			1° sem 2008			var % 08/07
	Maschi v.a.	Femmine v.a.	Totale v.a.	Maschi v.a.	Femmine v.a.	Totale v.a.	
Legge 223/91	554	298	852	605	291	896	+5,1
Legge 236/93	796	777	1.573	956	773	1.729	+10,0
Lista provinciale	3	31	34	4	43	47	+38,2
Lista di premobilità	40	71	111	8	22	30	-73,0
Totale	1.393	1.177	2.570	1.573	1.129	2.702	+5,1

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Chiaramente non si può affermare che la tendenza appena descritta debba necessariamente confermarsi per il prosieguo dell'anno, tuttavia va evidenziato il fatto che anche la progressione all'interno del semestre non appare positiva. Se confrontiamo i due primi trimestri del 2008 con i primi due del 2007 possiamo notare che nel secondo il numero complessivo di iscritti nelle liste

appare, di poco, più consistente⁷⁷. Alla data del 31 marzo 2008 si registra un incremento del 6,9%, rispetto al medesimo periodo del 2007, che cresce al 9,6% alla scadenza del 30 giugno.

⁷⁷ Il confronto riguarda esclusivamente la lista statale

APPENDICE STATISTICA

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Tab. 1.1 MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE PER COMPRESORIO IN PROVINCIA DI TRENTO AL 31 DICEMBRE 2007
- valori assoluti, percentuali e variazione percentuale -

	Popolazione residente al 31-12- 2007			Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo altro	Totale saldo
	v.a.	%	var.% 07-06	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Valle di Fiemme	19.364	3,8	+0,7	-8	144	-5	131
Primiero	10.097	2,0	+0,2	6	27	-12	21
Bassa Valsugana e Tesino	26.741	5,2	+0,9	-61	302	-7	234
Alta Valsugana	51.232	10,0	+1,8	56	906	-43	919
Valle dell'Adige	170.603	33,2	+1,0	265	1.564	-204	1.625
Valle di Non	38.693	7,5	+0,8	23	327	-57	293
Valle di Sole	15.510	3,0	+1,0	-17	174	-9	148
Giudicarie	37.098	7,2	+1,3	63	432	-1	494
Alto Garda e Ledro	46.315	9,0	+1,7	65	736	-30	771
Vallagarina	88.174	17,2	+1,8	148	1.430	-32	1.546
Ladino di Fassa	9.530	1,9	+1,5	43	97	5	145
Totale	513.357	100,0	+1,2	583	6.139	-395	6.327

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 1.2 POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E CLASSI DI ETÁ IN PROVINCIA DI TRENTO (2005-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2005		2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Maschi						
Classe di età 0-14 anni	39.531	16,1	39.959	16,1	40.428	16,1
Classe di età 15-64 anni	168.279	68,5	169.307	68,2	170.977	68,0
Classe di età 65 anni e oltre	37.872	15,4	38.842	15,7	39.874	15,9
Totale popolazione residente	245.682	100,0	248.108	100,0	251.279	100,0
Femmine						
Classe di età 0-14 anni	37.367	14,6	37.763	14,6	38.085	14,5
Classe di età 15-64 anni	163.085	63,5	163.848	63,3	165.873	63,3
Classe di età 65 anni e oltre	56.344	21,9	57.311	22,1	58.120	22,2
Totale popolazione residente	256.796	100,0	258.922	100,0	262.078	100,0
Totale						
Classe di età 0-14 anni	76.898	15,3	77.722	15,3	78.513	15,3
Classe di età 15-64 anni	331.364	65,9	333.155	65,7	336.850	65,6
Classe di età 65 anni e oltre	94.216	18,8	96.153	19,0	97.994	19,1
Totale popolazione residente	502.478	100,0	507.030	100,0	513.357	100,0

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 1.3 INDICATORI DEMOGRAFICI IN PROVINCIA DI TRENTO (1998-2007)
- valori percentuali -

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi										
Tasso di natalità	10,9	11,0	11,3	11,3	11,1	10,8	11,7	11,1	11,0	10,6
Tasso di mortalità	10,3	9,9	9,4	9,8	9,3	9,6	9,2	8,9	9,1	8,8
Età media della popolazione	38,9	39,1	39,3	39,4	39,6	39,7	39,8	40,0	40,1	40,2
Indice di vecchiaia	92,0	91,9	92,5	92,7	92,6	94,1	94,3	95,8	97,2	98,6
Indice di dipendenza	42,1	42,5	43,0	43,6	44,1	44,6	45,3	46,0	46,5	47,0
Indice di ricambio	104,5	108,5	110,7	112,3	111,6	112,0	108,4	103,2	106,6	108,3
Indice di struttura	88,3	90,6	92,6	95,3	97,8	100,2	103,0	106,4	109,1	111,2
Femmine										
Tasso di natalità	9,9	10,2	10,3	9,9	10,0	9,6	10,4	9,8	9,6	9,7
Tasso di mortalità	9,5	9,1	9,5	8,8	8,6	9,5	8,9	9,0	9,0	9,2
Età media della popolazione	42,5	42,6	42,7	42,9	43,0	43,1	43,2	43,3	43,5	43,5
Indice di vecchiaia	152,1	151,1	150,0	150,2	150,3	150,5	150,0	150,8	151,8	152,6
Indice di dipendenza	54,2	54,9	55,5	56,1	56,3	56,4	56,8	57,5	58,0	58,0
Indice di ricambio	123,8	123,9	124,6	126,3	126,1	124,8	122,2	114,6	115,6	117,1
Indice di struttura	91,0	92,9	94,7	97,3	99,3	102,0	105,2	107,8	110,9	113,2
Totale										
Tasso di natalità	10,4	10,6	10,8	10,6	10,6	10,2	11,0	10,4	10,3	10,1
Tasso di mortalità	9,9	9,5	9,4	9,3	8,9	9,5	9,1	8,9	9,0	9,0
Età media della popolazione	40,8	40,9	41,0	41,2	41,3	41,5	41,6	41,7	41,8	41,9
Indice di vecchiaia	121,3	120,8	120,6	120,9	120,7	121,6	121,4	122,5	123,7	124,8
Indice di dipendenza	48,1	48,6	49,1	49,7	50,1	50,4	51,0	51,6	52,2	52,4
Indice di ricambio	113,8	116,0	117,5	119,2	118,6	118,2	115,1	108,8	111,0	112,6
Indice di struttura	89,7	91,8	93,6	96,3	98,5	101,1	104,1	107,1	110,0	112,2

Tasso di natalità: rapporto fra numero di nati vivi e popolazione media residente

Tasso di mortalità: rapporto fra numero di morti e popolazione media residente

Indice di vecchiaia: rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione fra 0 e 14 anni

Indice di dipendenza: rapporto fra popolazione compresa tra 0 e 14 anni e superiore a 64 anni, con la popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Questo indice esprime in termini percentuali la quota di popolazione che, in via teorica, dipende dalla popolazione in età lavorativa

Indice di ricambio: rapporto fra popolazione tra 60 e 64 anni e popolazione tra 10 e 14 anni. Questo indice raffronta coloro che stanno per uscire dalla popolazione attiva e quelli che stanno per entrarvi

Indice di struttura: rapporto fra popolazione tra 40 e 64 anni e popolazione tra 15 e 39 anni

fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT

Tab. 1.4 POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ E AREE TERRITORIALI NEL 2006
- valori assoluti e percentuale su totale popolazione -

	Provincia di Trento		Nord-Est		Italia	
	v.a.	% su totale popolazione	v.a.	% su totale popolazione	v.a.	% su totale popolazione
Classe di età 0-14 anni	77.722	15,3	1.508.548	13,5	8.321.900	14,1
Classe di età 15-64 anni	333.155	65,7	7.351.415	65,6	39.016.635	66,0
Classe di età 65 anni e oltre	96.153	19,0	2.344.160	20,9	11.792.752	19,9
Totale popolazione residente	507.030	100,0	11.204.123	100,0	59.131.287	100,0

fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT e ISTAT

Tab. 1.5 INDICATORI DEMOGRAFICI PER AREE TERRITORIALI NEL 2006
- valori percentuali -

	Provincia di Trento	Nord-Est	Italia
Tasso di natalità	10,3	9,6	9,5
Tasso di mortalità	9,0	9,8	9,5
Età media della popolazione	41,8	43,8	42,8
Indice di vecchiaia	123,7	155,4	141,7
Indice di dipendenza	52,2	52,4	51,6
Indice di ricambio	111,0	136,6	117,6
Indice di struttura	110,0	111,3	104,7

fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT e ISTAT

FORZE DI LAVORO

Tab. 2.1 POPOLAZIONE 15-64 ANNI PER CONDIZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia -

	2006	2007
Forze di lavoro		
Maschi	129.500	130.800
Femmine	93.500	96.100
Totale	223.000	226.900
Occupati		
Maschi	127.100	128.400
Femmine	89.000	91.900
Totale	216.100	220.300
In cerca di occupazione		
Maschi	2.400	2.500
Femmine	4.500	4.200
Totale	6.900	6.700
Non forze di lavoro		
Maschi	38.200	37.800
Femmine	69.100	67.400
Totale	107.300	105.200
Popolazione 15-64 anni		
Maschi	167.700	168.600
Femmine	162.600	163.600
Totale	330.300	332.200

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.2 ANDAMENTO DELLE PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia -

	2006	2007
Persone in cerca, con precedenti esperienze, ex-occupati	2.800	2.510
Persone in cerca, con precedenti esperienze, ex-inattivi	3.000	3.158
Persone in cerca, senza precedenti esperienze	1.200	1.009
Totale	6.900	6.677

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.3 TASSI DI ATTIVITÀ, DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006	2007
Tasso di attività		
Maschi	77,2	77,6
Femmine	57,5	58,8
Totale	67,5	68,3
Tasso di occupazione		
Maschi	75,8	76,1
Femmine	54,7	56,2
Totale	65,4	66,3
Tasso di disoccupazione		
Maschi	1,9	1,9
Femmine	4,8	4,4
Totale	3,1	2,9

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.4 TASSO DI ATTIVITÀ PER CLASSI DI ETÀ E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-19	20,2	11,2	15,8	19,1	11,0	15,2
20-24	63,3	46,4	55,0	66,0	51,4	58,8
25-34	92,2	77,8	85,1	92,8	77,2	85,1
35-44	96,8	75,8	86,5	97,4	77,8	87,8
45-54	94,1	67,2	80,9	94,2	68,5	81,6
55-64	40,8	20,6	30,7	41,4	22,7	32,1
Totale	77,2	57,5	67,5	77,6	58,8	68,3

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.5 TASSO DI OCCUPAZIONE PER CLASSI DI ETÀ E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-19	18,0	8,8	13,5	16,2	8,6	12,5
20-24	60,0	41,0	50,7	62,9	46,6	54,9
25-34	90,2	73,6	82,0	91,6	73,2	82,5
35-44	95,5	72,3	84,2	96,1	74,7	85,6
45-54	92,9	65,5	79,5	92,4	66,6	79,8
55-64	40,5	20,2	30,3	41,2	22,4	31,8
Totale	75,8	54,7	65,4	76,1	56,2	66,3

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.6 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSI DI ETÀ E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-19	11,0	21,5	14,6	15,2	21,8	17,5
20-24	5,3	11,7	7,9	4,7	9,4	6,7
25-34	2,2	5,5	3,7	1,3	5,1	3,0
35-44	1,2	4,6	2,7	1,3	4,0	2,5
45-54	1,3	2,4	1,8	1,9	2,8	2,2
55-64	0,7	2,2	1,2	0,6	1,4	0,9
Totale	1,9	4,8	3,1	1,9	4,4	2,9

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.7 TASSO DI ATTIVITÀ PER SESSO E TITOLO DI STUDIO IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, media inferiore	49,2	21,6	34,6	46,4	21,8	33,3
Diploma formazione professionale	84,5	63,1	74,6	84,2	63,9	74,8
Diploma scuola superiore	76,4	67,0	71,6	78,6	66,4	72,4
Laurea	81,1	79,0	80,0	80,8	78,5	79,7

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.8 TASSO DI OCCUPAZIONE PER SESSO E TITOLO DI STUDIO IN PROVINCIA DI TRENTO
(2006-2007)
- valori percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, media inferiore	48,1	20,1	33,3	45,1	20,6	32,0
Diploma formazione professionale	83,7	60,1	72,7	83,2	60,0	72,4
Diploma scuola superiore	75,0	64,0	69,4	77,4	64,1	70,5
Laurea	79,2	77,0	78,1	79,9	76,4	78,2

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.9 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E TITOLO DI STUDIO IN PROVINCIA DI
TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, media inferiore	2,2	6,7	3,7	2,7	5,5	3,7
Diploma formazione professionale	1,0	4,8	2,5	1,2	6,1	3,2
Diploma scuola superiore	1,8	4,6	3,1	1,6	3,5	2,5
Laurea	2,3	2,6	2,5	1,1	2,7	1,9

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.10 OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE E AUTONOMA PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006						2007					
	Dipendente		Autonoma		Totale		Dipendente		Autonoma		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Maschi												
Agricoltura	2.000	23,4	6.600	76,6	8.600	100,0	1.600	23,2	5.300	76,8	6.900	100,0
Industria	39.000	76,0	12.300	24,0	51.300	100,0	41.000	78,2	11.400	21,8	52.400	100,0
Altre attività	52.200	74,8	17.600	25,2	69.800	100,0	51.600	72,3	19.800	27,7	71.400	100,0
Totale	93.200	71,9	36.400	28,1	129.600	100,0	94.100	72,0	36.500	27,9	130.700	100,0
Femmine												
Agricoltura	600	28,9	1.500	71,1	2.100	100,0	800	38,1	1.300	61,9	2.100	100,0
Industria	9.500	87,6	1.300	12,4	10.800	100,0	9.300	86,9	1.400	13,1	10.700	100,0
Altre attività	65.300	84,9	11.600	15,1	76.900	100,0	68.400	85,6	11.500	14,4	79.900	100,0
Totale	75.400	83,9	14.500	16,1	89.900	100,0	78.500	84,6	14.300	15,4	92.800	100,0
Totale												
Agricoltura	2.600	24,3	8.100	75,5	10.700	99,8	2.400	26,7	6.600	73,3	9.000	100,0
Industria	48.500	78,1	13.600	21,9	62.100	100,0	50.300	79,7	12.800	20,3	63.100	100,0
Altre attività	117.500	80,1	29.200	19,9	146.700	100,0	120.000	79,3	31.400	20,7	151.400	100,0
Totale	168.600	76,8	50.900	23,2	219.500	100,0	172.700	77,3	50.800	22,7	223.500	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.11 OCCUPAZIONE PER SESSO E RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006						2007					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%										
Agricoltura	8.600	6,6	2.100	2,4	10.700	4,9	6.800	5,2	2.200	2,3	9.000	4,0
Energia, estrazioni	1.500	1,2	200	0,2	1.700	0,8	2.000	1,6	100	0,1	2.200	1,0
Trasformazione	29.900	23,1	9.400	10,5	39.400	17,9	28.900	22,1	9.400	10,1	38.300	17,1
Costruzioni	19.800	15,3	1.200	1,3	21.000	9,6	21.400	16,4	1.200	1,3	22.700	10,1
Commercio	18.400	14,2	12.400	13,8	30.800	14,1	17.200	13,1	13.100	14,1	30.200	13,5
Alberghi e ristoranti	4.900	3,8	6.400	7,1	11.300	5,1	4.400	3,4	7.100	7,6	11.500	5,1
Trasporti e comunicazioni	8.500	6,5	2.600	2,8	11.100	5,0	8.200	6,3	2.600	2,8	10.700	4,8
Credito, assicurazioni, intermediazione monetaria	3.700	2,8	2.400	2,6	6.000	2,8	4.300	3,3	3.100	3,3	7.400	3,3
Servizi alle imprese e altre attività professionali	10.200	7,9	10.000	11,1	20.200	9,2	13.000	9,9	10.200	11,0	23.200	10,4
Pubblica ammin.ne	9.500	7,3	6.500	7,3	16.000	7,3	9.200	7,0	7.100	7,6	16.300	7,3
Istruzione, sanità e altri servizi sociali	10.000	7,7	29.900	33,3	39.900	18,2	9.900	7,6	30.900	33,3	40.800	18,2
Altri servizi pubblici, sociali, alle persone	4.600	3,6	6.800	7,6	11.400	5,2	5.300	4,1	5.900	6,4	11.300	5,0
Totale												
	129.600	100,0	89.900	100,0	219.500	100,0	130.700	100,0	92.800	100,0	223.500	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.12 OCCUPAZIONE PER SESSO A TEMPO PARZIALE* PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006		2007	
	v.a	%	v.a	%
Agricoltura				
Maschi	600	6,9	400	5,7
Femmine	900	40,6	600	29,8
Totale	1.500	13,6	1.000	11,5
Industria				
Maschi	1.100	2,3	700	1,3
Femmine	3.000	27,5	3.400	31,8
Totale	4.100	6,7	4.100	6,4
Altre attività				
Maschi	3.600	5,1	3.900	5,4
Femmine	27.600	35,8	29.400	36,7
Totale	31.200	21,2	33.300	22,0
Totale				
Maschi	5.400	4,1	5.000	3,8
Femmine	31.400	35,0	33.400	36,0
Totale	36.800	16,8	38.400	17,2

* calcolata sull'occupazione complessiva

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.13 OCCUPAZIONE A TEMPO PARZIALE PER CLASSE DI ETÀ E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24	9,0	24,4	14,9	7,1	31,4	16,8
25-44	2,4	37,8	17,6	2,5	36,9	17,4
45-54	2,8	31,9	14,6	2,5	35,7	16,1
55 e oltre	12,2	31,8	18,5	10,7	34,6	18,9
Totale	4,1	35,0	16,8	3,8	36,0	17,2

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.14 OCCUPAZIONE PER SESSO TEMPORANEA* PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006		2007	
	v.a	%	v.a	%
Agricoltura				
Maschi	400	18,2	500	32,5
Femmine	300	56,8	500	63,6
Totale	700	27,3	1.000	43,4
Industria				
Maschi	3.500	8,9	3.700	9,0
Femmine	1.300	13,6	1.200	12,9
Totale	4.800	9,8	4.900	9,7
Altre attività				
Maschi	6.900	13,3	6.500	12,6
Femmine	13.600	20,8	14.700	21,6
Totale	20.500	17,5	21.300	17,7
Totale				
Maschi	10.800	11,5	10.700	11,4
Femmine	15.200	20,2	16.500	21,0
Totale	26.000	15,4	27.200	15,8

* calcolata sull'occupazione alle dipendenze

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.15 OCCUPAZIONE TEMPORANEA* PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24	43,3	54,9	47,8	39,7	59,8	47,8
25-44	9,8	20,5	14,8	9,6	20,8	14,9
45-54	5,5	11,8	8,3	6,1	12,6	9,0
55 e oltre	6,4	9,3	7,5	7,5	8,0	7,7
Totale	11,5	20,2	15,4	11,4	21,0	15,8

* calcolata sull'occupazione alle dipendenze

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.16 OCCUPAZIONE PER SESSO E QUALIFICA IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschi				
Dirigenti	3.400	2,7	3.500	2,7
Quadri	9.100	7,0	8.900	6,8
Impiegati	27.400	21,1	28.300	21,6
Operai	51.800	39,9	52.100	39,9
Apprendisti	1.500	1,2	1.400	1,1
Imprenditori	2.400	1,8	1.800	1,4
Liberi professionisti	5.700	4,4	7.800	5,9
Lavoratori in proprio	25.000	19,3	23.900	18,3
Coadiuvanti familiari	1.400	1,1	1.400	1,1
Co.co.co.	1.400	1,0	1.200	0,9
Altro	500	0,4	500	0,3
Totale	129.600	100,0	130.700	100,0
Femmine				
Dirigenti	1.200	1,3	800	0,9
Quadri	7.900	8,7	6.500	7,0
Impiegati	38.000	42,3	42.300	45,7
Operai	27.700	30,8	27.800	30,0
Apprendisti	700	0,8	1.200	1,3
Imprenditori	500	0,6	300	0,3
Liberi professionisti	2.300	2,6	2.400	2,6
Lavoratori in proprio	7.000	7,8	6.900	7,5
Coadiuvanti familiari	2.400	2,7	2.700	2,9
Co.co.co.	1.900	2,1	1.600	1,7
Altro	300	0,3	400	0,4
Totale	89.900	100,0	92.800	100,0
Totale				
Dirigenti	4.600	2,1	4.300	1,9
Quadri	17.000	7,7	15.400	6,9
Impiegati	65.400	29,8	70.600	31,6
Operai	79.500	36,2	79.900	35,7
Apprendisti	2.200	1,0	2.600	1,1
Imprenditori	2.900	1,3	2.100	0,9
Liberi professionisti	8.000	3,7	10.200	4,5
Lavoratori in proprio	32.000	14,6	30.800	13,8
Coadiuvanti familiari	3.800	1,7	4.100	1,8
Co.co.co.	3.300	1,5	2.800	1,3
Altro	800	0,4	900	0,4
Totale	219.500	100,0	223.500	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

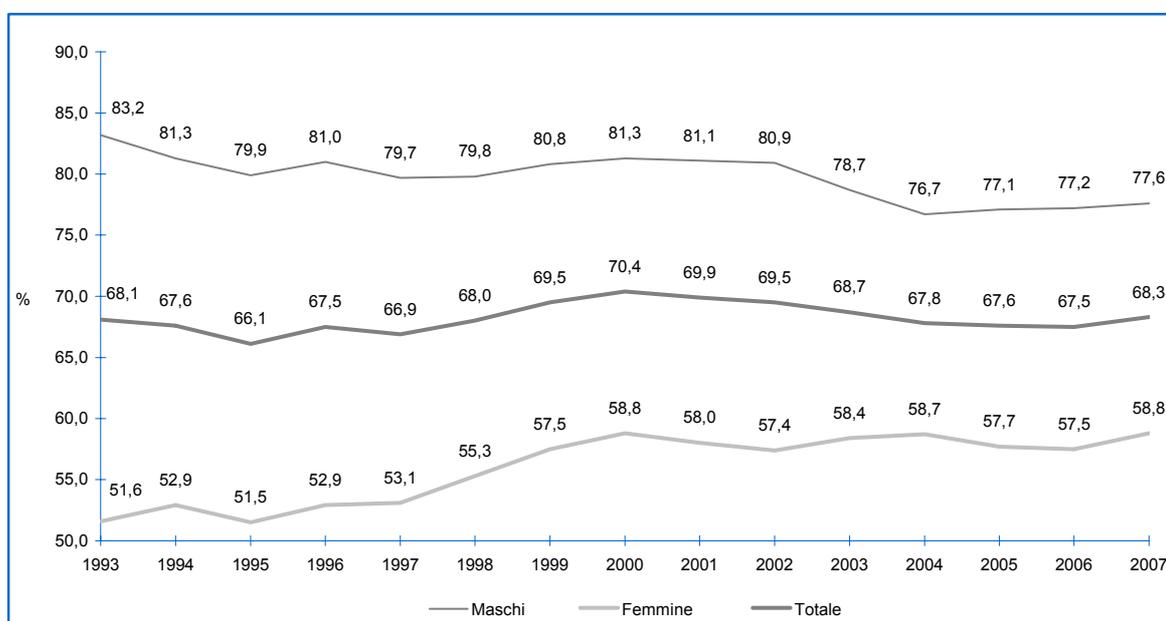
Tab. 2.17 OCCUPATI PER SESSO E PROFESSIONE* IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle centinaia e percentuali -

	2006						2007					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	18.200	14,1	11.100	12,4	29.300	13,4	19.700	15,1	10.700	11,5	30.400	13,6
Professioni intermedie (tecnici)	23.000	17,8	25.500	28,4	48.500	22,1	25.600	19,6	28.000	30,2	53.600	24,0
Impiegati	9.600	7,4	13.200	14,7	22.800	10,4	9.000	6,9	14.100	15,2	23.100	10,3
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	12.800	9,9	22.900	25,5	35.700	16,3	12.400	9,5	23.400	25,2	35.800	16,0
Operai specializzati e agricoltori	40.200	31,0	6.600	7,3	46.800	21,3	38.300	29,3	6.800	7,3	45.100	20,2
Conduttori impianti, operatori macchinari fissi e mobili	17.400	13,4	3.400	3,8	20.800	9,5	17.400	13,4	3.200	3,4	20.600	9,2
Personale non qualificato	6.800	5,3	7.200	8,0	14.000	6,4	6.700	5,1	6.600	7,1	13.300	5,9
Forze armate	1.600	1,3	0	0,0	1.600	0,7	1.600	1,2	0	0,0	1.600	0,7
Totale	129.600	100,0	89.900	100,0	219.500	100,0	130.700	100,0	92.800	100,0	223.500	100,0

* codice professioni ad 1^ cifra ISTAT

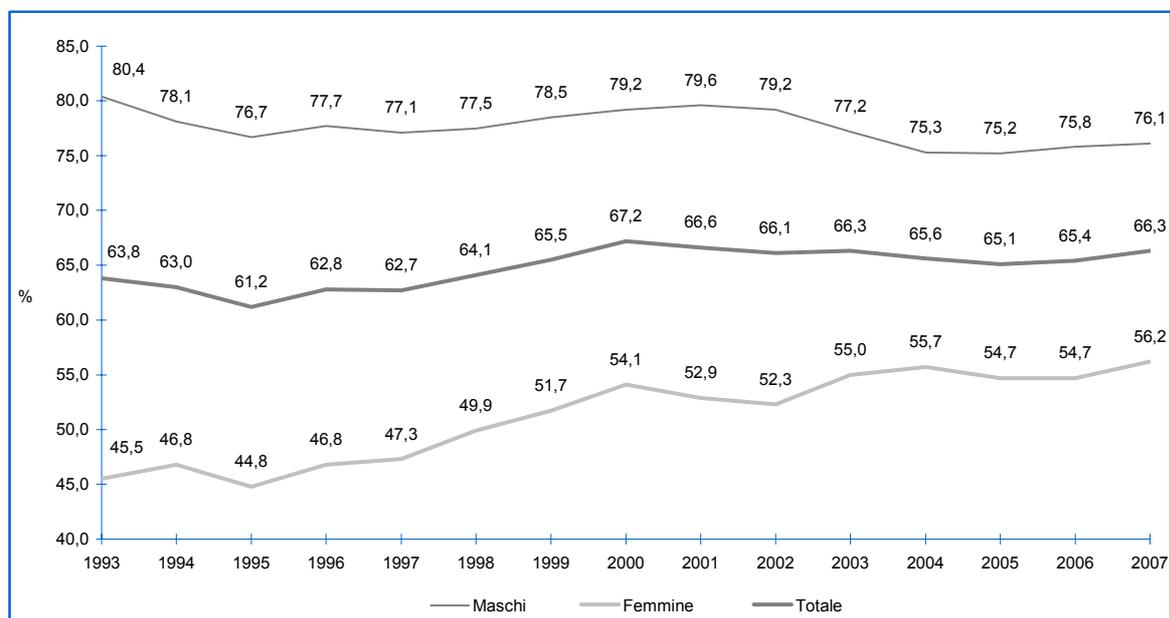
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 2.1 TASSO DI ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (1993-2007)



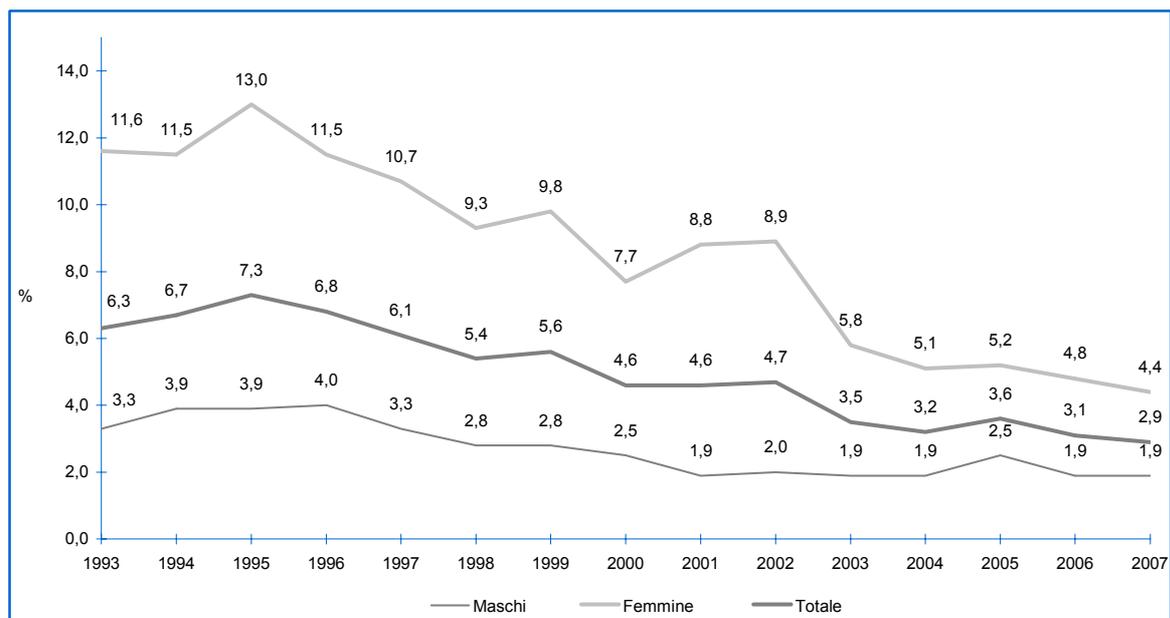
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 2.2 TASSO DI OCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (1993-2007)



fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 2.3 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (1993-2007)



fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.18 OCCUPAZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ, SESSO E AREE TERRITORIALI (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle migliaia e percentuali -

	2006						2007					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Provincia di Trento												
Agricoltura	9.000	6,6	2.000	2,4	11.000	4,9	7.000	5,2	2.000	2,3	9.000	4,0
Industria	51.000	39,6	11.000	12,0	62.000	28,3	52.000	40,1	11.000	11,5	63.000	28,2
Altre Attività	70.000	53,8	77.000	85,6	147.000	66,8	71.000	54,7	80.000	86,2	151.000	67,8
Totale	130.000	100,0	90.000	100,0	220.000	100,0	131.000	100,0	93.000	100,0	223.000	100,0
Nord-Est												
Agricoltura	146.000	5,0	55.000	2,7	201.000	4,0	134.000	4,5	55.000	2,6	189.000	3,7
Industria	1.324.000	45,4	459.000	22,2	1.783.000	35,8	1.348.000	45,8	464.000	22,1	1.812.000	35,9
Altre Attività	1.445.000	49,6	1.557.000	75,2	3.002.000	60,2	1.464.000	49,7	1.583.000	75,3	3.047.000	60,4
Totale	2.915.000	100,0	2.071.000	100,0	4.986.000	100,0	2.946.000	100,0	2.102.000	100,0	5.047.000	100,0
Italia												
Agricoltura	680.000	4,9	302.000	3,3	982.000	4,3	643.000	4,6	281.000	3,1	924.000	4,0
Industria	5.411.100	38,8	1.516.000	16,8	6.927.000	30,1	5.493.000	39,1	1.510.000	16,5	7.003.000	30,2
Altre Attività	7.849.000	56,3	7.231.000	79,9	15.080.000	65,6	7.921.000	56,3	7.374.000	80,5	15.295.000	65,9
Totale	13.939.000	100,0	9.049.000	100,0	22.988.000	100,0	14.057.000	100,0	9.165.000	100,0	23.222.000	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.19 OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE E AUTONOMA PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREE TERRITORIALI (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle migliaia e percentuali -

	2006						2007					
	Dipendente		Autonoma		Totale		Dipendente		Autonoma		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Provincia di Trento												
Agricoltura	3.000	27,3	8.000	72,7	11.000	100,0	2.000	22,2	7.000	77,8	9.000	100,0
Industria	48.000	77,4	14.000	22,6	62.000	100,0	50.000	79,4	13.000	20,6	63.000	100,0
Altre attività	118.000	80,3	29.000	19,7	147.000	100,0	120.000	79,5	31.000	20,5	151.000	100,0
Totale	169.000	76,8	51.000	23,2	220.000	100,0	173.000	77,6	51.000	22,9	223.000	100,0
Nord-Est												
Agricoltura	59.000	29,4	141.000	70,1	201.000	100,0	58.000	30,7	131.000	69,3	189.000	100,0
Industria	1.427.000	80,0	356.000	20,0	1.783.000	100,0	1.449.000	80,0	363.000	20,0	1.812.000	100,0
Altre attività	2.177.000	72,5	825.000	27,5	3.002.000	100,0	2.240.000	73,5	807.000	26,5	3.047.000	100,0
Totale	3.663.000	73,5	1.323.000	26,5	4.986.000	100,0	3.747.000	74,2	1.301.000	25,8	5.047.000	100,0
Italia												
Agricoltura	475.000	48,4	506.000	51,5	982.000	100,0	442.000	47,8	481.000	52,1	924.000	100,0
Industria	5.456.000	78,8	1.470.000	21,2	6.927.000	100,0	5.513.000	78,7	1.490.000	21,3	7.003.000	100,0
Altre attività	10.983.000	72,8	4.097.000	27,2	15.080.000	100,0	11.211.000	73,3	4.084.000	26,7	15.295.000	100,0
Totale	16.915.000	73,6	6.073.000	26,4	22.988.000	100,0	17.167.000	73,9	6.055.000	26,1	23.222.000	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.20 OCCUPAZIONE A TEMPO PARZIALE E OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER SETTORE DI ATTIVITÀ E AREE TERRITORIALI (2006-2007)
- valori percentuali -

	2006						2007					
	Occupazione a tempo parziale*			Occupazione temporanea**			Occupazione a tempo parziale*			Occupazione temporanea**		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Trento												
Agricoltura	6,9	40,6	13,6	18,2	56,8	27,3	5,7	29,8	11,5	32,5	63,6	43,4
Industria	2,3	27,5	6,7	8,9	13,6	9,8	1,3	31,8	6,4	9,0	12,9	9,7
Altre attività	5,1	35,8	21,2	13,3	20,8	17,5	5,4	36,7	22,0	12,6	21,6	17,7
Totale	4,1	35,0	16,8	11,5	20,2	15,4	3,8	36,0	17,2	11,4	21,0	15,8
Nord-Est												
Agricoltura	7,5	29,4	13,6	21,9	53,3	31,2	5,8	28,3	12,4	21,2	52,7	31,5
Industria	2,0	21,2	6,9	7,7	10,6	8,5	1,9	22,8	7,2	8,2	11,4	9,1
Altre attività	5,7	31,1	18,8	11,0	14,9	13,2	5,9	31,2	19,1	11,2	15,6	13,7
Totale	4,1	28,8	14,4	9,5	14,3	11,7	4,1	29,3	14,6	9,9	15,0	12,2
Italia												
Agricoltura	6,0	21,0	10,6	40,3	69,3	49,9	5,4	23,7	11,0	43,4	69,6	51,6
Industria	2,5	19,6	6,3	9,4	10,7	9,7	2,6	20,4	6,4	9,4	11,0	9,8
Altre attività	6,1	28,1	16,7	10,9	15,4	13,2	6,6	28,3	17,1	10,8	15,8	13,4
Totale	4,7	26,5	13,3	11,2	15,8	13,1	5,0	26,9	13,6	11,2	15,9	13,2

* calcolata sull'occupazione complessiva

** calcolata sull'occupazione alle dipendenze

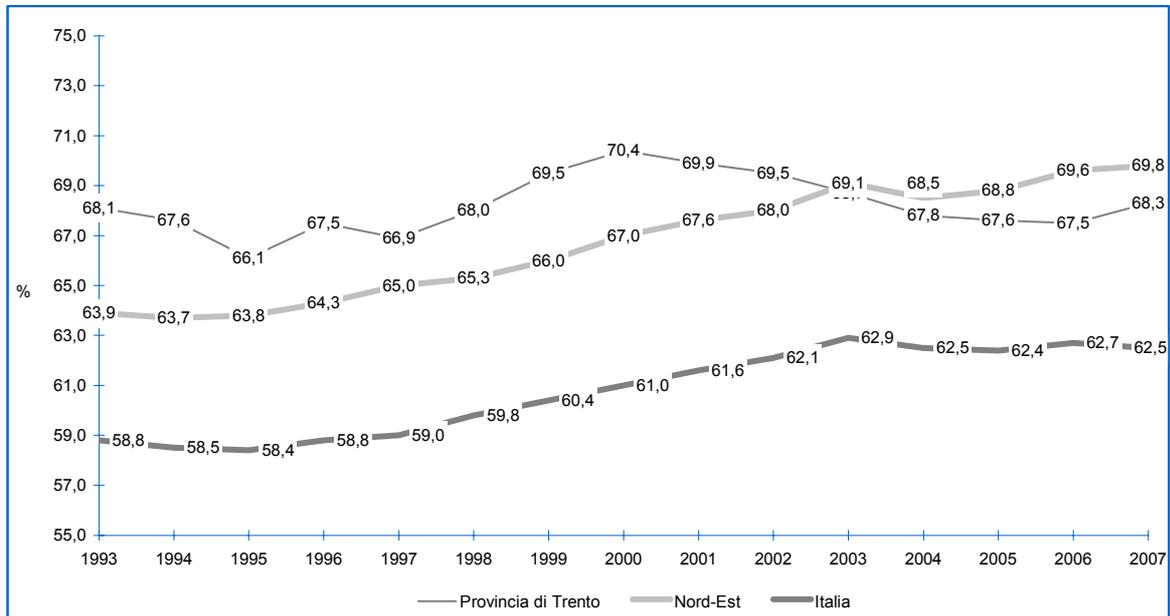
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 2.21 OCCUPAZIONE PER QUALIFICA E AREE TERRITORIALI (2006-2007)
- valori assoluti arrotondati alle migliaia e percentuali -

	2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%
Provincia di Trento				
Dirigenti	5.000	2,1	4.000	1,8
Quadri	17.000	7,7	15.000	6,7
Impiegati	65.000	29,8	71.000	31,7
Operai	80.000	36,2	80.000	35,7
Apprendisti	2.000	1,0	3.000	1,3
Imprenditori	3.000	1,3	2.000	0,9
Liberi professionisti	8.000	3,6	10.000	4,5
Lavoratori in proprio	32.000	14,6	31.000	13,8
Coadiuvanti familiari	4.000	1,7	4.000	1,8
Co.co.co.	3.000	1,5	3.000	1,3
Altro	1.000	0,4	1.000	0,4
Totale	220.000	100,0	224.000	100,0
Nord-Est				
Dirigenti	106.000	2,1	113.000	2,2
Quadri	253.000	5,1	244.000	4,8
Impiegati	1.434.000	28,8	1.515.000	30,0
Operai	1.794.000	36,0	1.806.000	35,8
Apprendisti	72.000	1,4	66.000	1,3
Imprenditori	85.000	1,7	73.000	1,4
Liberi professionisti	205.000	4,1	205.000	4,1
Lavoratori in proprio	821.000	16,5	803.000	15,9
Coadiuvanti familiari	105.000	2,1	111.000	2,2
Co.co.co.	79.000	1,6	75.000	1,5
Altro	32.000	0,6	38.000	0,8
Totale	4.986.000	100,0	5.049.000	100,0
Italia				
Dirigenti	478.000	2,1	485.000	2,1
Quadri	1.249.000	5,4	1.230.000	5,3
Impiegati	6.945.000	30,2	7.143.000	30,8
Operai	7.980.000	34,7	8.038.000	34,6
Apprendisti	251.000	1,1	260.000	1,1
Imprenditori	346.000	1,5	317.000	1,4
Liberi professionisti	1.107.000	4,8	1.143.000	4,9
Lavoratori in proprio	3.659.000	15,9	3.636.000	15,7
Coadiuvanti familiari	425.000	1,8	421.000	1,8
Co.co.co.	404.000	1,8	392.000	1,7
Altro	144.000	0,6	157.000	0,7
Totale	22.988.000	100,0	23.222.000	100,0

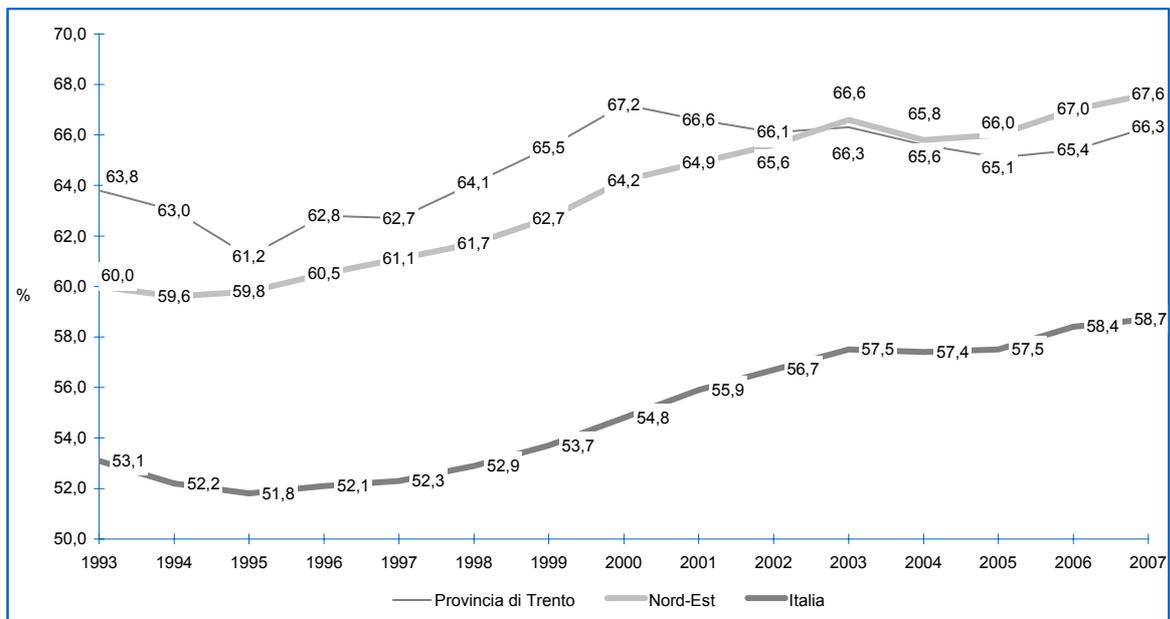
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 2.4 TASSO DI ATTIVITÀ PER AREE TERRITORIALI (1993-2007)



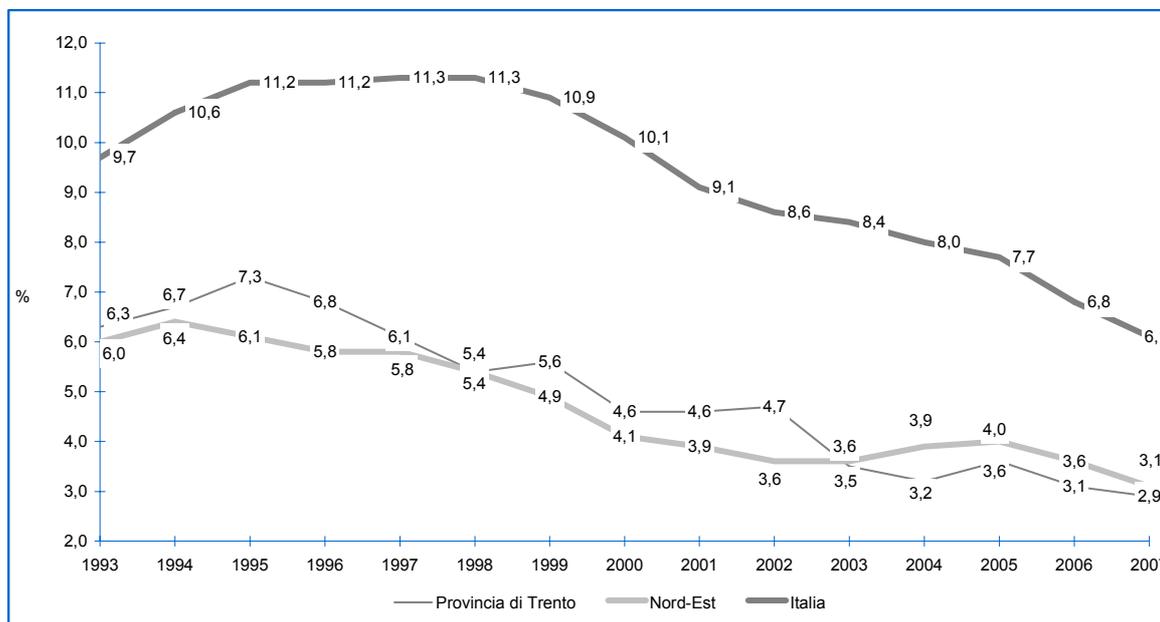
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 2.5 TASSO DI OCCUPAZIONE PER AREE TERRITORIALI (1993-2007)



fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Graf. 2.6 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AREE TERRITORIALI (1993-2007)



fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

SISTEMA SCOLASTICO PROVINCIALE

Tab. 3.1 ISCRITTI ALLE SCUOLE ELEMENTARI PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO
(aa.ss. 1997/98 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Iscritti totali			Iscritti alla prima classe		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1997/98	11.522	10.904	22.426	2.317	2.187	4.504
1998/99	11.896	11.058	22.954	2.529	2.332	4.861
1999/00	12.006	11.348	23.354	2.404	2.319	4.723
2000/01	12.228	11.477	23.705	2.440	2.296	4.736
2001/02	12.304	11.712	24.016	2.459	2.400	4.859
2002/03	12.612	11.966	24.578	2.605	2.425	5.030
2003/04	12.784	12.212	24.996	2.645	2.516	5.161
2004/05	13.020	12.438	25.458	2.638	2.532	5.170
2005/06	13.264	12.709	25.973	2.696	2.598	5.294
2006/07	13.467	12.896	26.363	2.746	2.654	5.400
Var. ass. 06/07-05/06	+203	+187	+390	+50	+56	+106
Var. % 06/07-05/06	+1,5	+1,5	+1,5	+1,9	+2,2	+2,0

fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT

Tab. 3.2 ISCRITTI ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO
(aa.sc. 1997/98 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Iscritti totali			Iscritti alla prima classe		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1997/98	7.092	6.388	13.480	2.367	2.159	4.526
1998/99	7.049	6.495	13.544	2.368	2.260	4.628
1999/00	7.160	6.607	13.767	2.505	2.212	4.717
2000/01	7.191	6.720	13.911	2.413	2.248	4.661
2001/02	7.399	6.826	14.225	2.574	2.331	4.905
2002/03	7.496	6.938	14.434	2.558	2.304	4.862
2003/04	7.859	7.139	14.998	2.755	2.477	5.232
2004/05	7.930	7.268	15.198	2.625	2.468	5.093
2005/06	8.031	7.421	15.452	2.669	2.454	5.123
2006/07	7.978	7.514	15.492	2.656	2.534	5.190
Var. ass. 06/07-05/06	-53	+93	+40	-13	+80	+67
Var. % 06/07-05/06	-0,7	+1,3	+0,3	-0,5	+3,3	+1,3

fonte: OML su dati Servizio Statistica – PAT

Tab. 3.3 TASSO DI PROSEGUIMENTO* ALLE SCUOLE SUPERIORI PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.sc. 1997/98- 2006/07)
- valori percentuali -

	Maschi	Femmine	Totale
1997/98	71,3	92,2	81,7
1998/99	75,5	95,4	85,1
1999/00	77,4	91,7	84,2
2000/01	-	-	85,8
2001/02	-	-	87,1
2002/03	79,2	93,8	86,2
2003/04	-	-	88,9
2004/05	n.d.	n.d.	n.d.
2005/06	-	-	84,4
2006/07	-	-	89,0

* definito dal rapporto % tra iscritti meno ripetenti al primo anno delle superiori in un certo anno, e i licenziati dalla terza media nell'anno scolastico precedente

fonte: OML su dati Servizio Statistica e Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.4 TASSO DI SCOLARITÀ ALLE SCUOLE SUPERIORI E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.ss. 2004/05 - 2006/07)
- valori percentuali -

	Scuole superiori*			Formazione professionale**			Totale***		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2004/05	65,8	80,9	73,2	21,6	12,3	17,1	84,3	91,5	87,8
2005/06	66,6	81,2	73,7	20,7	12,2	16,6	85,2	92,0	88,5
2006/07	66,6	81,8	73,9	22,2	13,3	17,9	84,4	92,5	88,3

* percentuale di trentini 14-18enni frequentanti le Scuole superiori

** percentuale di trentini 14-17enni frequentanti la Formazione professionale

*** percentuale di trentini 14-18enni frequentanti le Scuole superiori e la Formazione professionale

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 3.5 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.ss. 1997/98 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	Var. ass. 06/07-05/06	Var. % 06/07-05/06
Professionale												
Maschi	158	172	171	208	183	201	246	259	219	225	+6	+2,7
Femmine	259	283	274	292	308	329	367	313	286	287	+1	+0,3
Totale	417	455	445	500	491	530	613	572	505	512	+7	+1,4
Tecnico												
Maschi	1.185	1.099	1.189	1.133	1.100	1.133	1.212	1.025	1.035	1.211	+176	+17,0
Femmine	650	548	486	536	485	463	489	423	392	456	+64	+16,3
Totale	1.835	1.647	1.675	1.669	1.585	1.596	1.701	1.448	1.427	1.667	+240	+16,8
Liceale												
Maschi	569	526	515	540	597	667	525	818	894	778	-116	-13,0
Femmine	757	706	660	775	872	863	881	982	1.042	1.078	+36	+3,5
Totale	1.326	1.232	1.175	1.315	1.469	1.530	1.406	1.800	1.936	1.856	-80	-4,1
Magistrale												
Maschi	18	55	30	37	36	39	37	70	88	57	-31	-35,2
Femmine	468	454	471	392	459	438	478	521	527	506	-21	-4,0
Totale	486	509	501	429	495	477	515	591	615	563	-52	-8,5
Artistico												
Maschi	84	66	76	73	79	86	87	83	78	100	+22	+28,2
Femmine	105	112	131	106	95	106	103	139	111	122	+11	+9,9
Totale	189	178	207	179	174	192	190	222	189	222	+33	+17,5
Totale												
Maschi	2.014	1.918	1.981	1.991	1.995	2.126	2.107	2.255	2.314	2.371	+57	+2,5
Femmine	2.239	2.103	2.022	2.101	2.219	2.199	2.318	2.378	2.358	2.449	+91	+3,9
Totale	4.253	4.021	4.003	4.092	4.214	4.325	4.425	4.633	4.672	4.820	+148	+3,2

fonte: OML su dati Servizio Statistica e Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.6 TOTALE ISCRITTI ALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.sc. 1997/98 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	Var. ass. 06/07-05/06	Var. % 06/07-05/06
Professionale												
Maschi	589	584	604	674	698	731	841	894	885	897	+12	+1,4
Femmine	1.050	1.038	1.045	1.127	1.204	1.225	1.355	1.362	1.349	1.304	-45	-3,3
Totale	1.639	1.622	1.649	1.801	1.902	1.956	2.196	2.256	2.234	2.201	-33	-1,5
Tecnico												
Maschi	4.885	4.695	4.737	4.756	4.707	4.751	5.150	4.667	4.553	4.990	+437	+9,6
Femmine	2.898	2.732	2.543	2.536	2.402	2.297	2.417	2.204	2.161	2.290	+129	+6,0
Totale	7.783	7.427	7.280	7.292	7.109	7.048	7.567	6.871	6.714	7.280	+566	+8,4
Liceale												
Maschi	2.441	2.346	2.377	2.387	2.522	2.590	2.188	2.926	3.223	3.094	-129	-4,0
Femmine	3.203	3.152	3.154	3.351	3.521	3.641	3.512	3.941	4.208	4.350	+142	+3,4
Totale	5.644	5.498	5.531	5.738	6.043	6.231	5.700	6.867	7.431	7.444	+13	+0,2
Magistrale*												
Maschi	131	163	140	137	147	169	223	264	310	320	+10	+3,2
Femmine	2.063	2.089	2.137	1.940	1.867	1.907	2.172	2.291	2.358	2.375	+17	+0,7
Totale	2.194	2.252	2.277	2.077	2.014	2.076	2.395	2.555	2.668	2.695	+27	+1,0
Artistico												
Maschi	304	284	265	264	267	297	307	314	314	344	+30	+9,6
Femmine	458	448	487	480	473	492	486	500	478	494	+16	+3,3
Totale	762	732	752	744	740	789	793	814	792	838	+46	+5,8
Totale												
Maschi	8.350	8.072	8.123	8.218	8.341	8.538	8.709	9.065	9.285	9.645	+360	+3,9
Femmine	9.672	9.459	9.366	9.434	9.467	9.562	9.942	10.298	10.554	10.813	+259	+2,5
Totale	18.022	17.531	17.489	17.652	17.808	18.100	18.651	19.363	19.839	20.458	+619	+3,1

* compreso Quinquennio socio - psico - pedagogico

fonte: OML su dati Servizio Statistica e Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

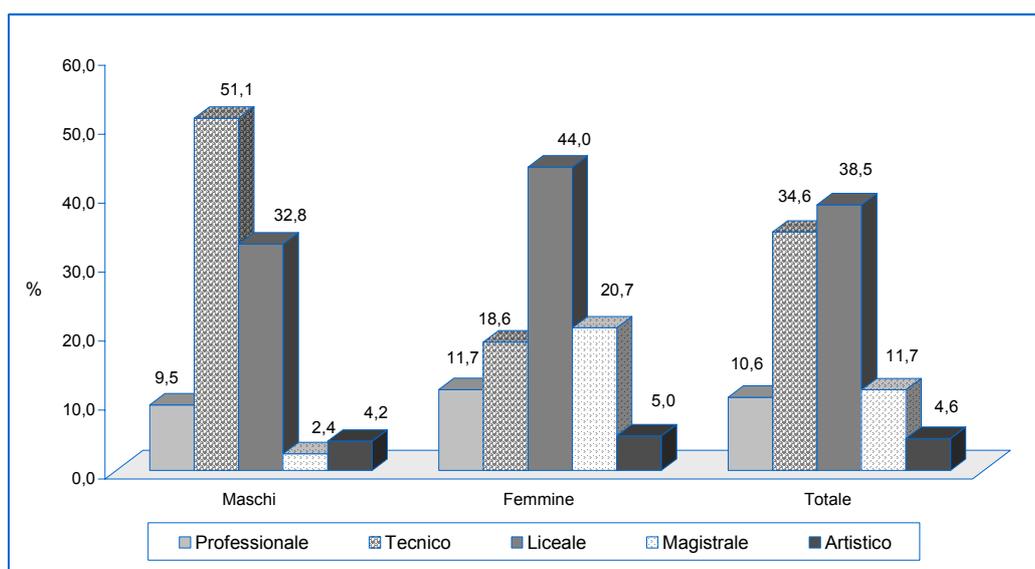
Tab. 3.7 TOTALE DIPLOMATI PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO
(aa.ss. 1997/98 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	1997/98	1998/99*	1999/00*	2000/01	2001/02*	2002/03*	2003/04*	2004/05*	2005/06*	2006/07	Var. % 06/07-05/06
Professionale											
Maschi	47	-	-	76	-	-	-	-	-	140	-
Femmine	199	-	-	147	-	-	-	-	-	253	-
Totale	246	236	235	223	312	297	327	421	370	393	+6,2
Tecnico											
Maschi	813	-	-	723	-	-	-	-	-	842	-
Femmine	527	-	-	483	-	-	-	-	-	491	-
Totale	1.340	1.370	1.223	1.206	1.236	1.280	1.288	1.168	1.221	1.333	+9,2
Liceale											
Maschi	419	-	-	396	-	-	-	-	-	284	-
Femmine	572	-	-	570	-	-	-	-	-	464	-
Totale	991	919	1.026	966	1.073	1.092	914	1.055	1.154	748	-35,2
Magistrale											
Maschi	33	-	-	27	-	-	-	-	-	164	-
Femmine	270	-	-	433	-	-	-	-	-	636	-
Totale	303	314	441	460	362	332	406	429	464	800	+72,4
Artistico											
Maschi	31	-	-	45	-	-	-	-	-	50	-
Femmine	45	-	-	95	-	-	-	-	-	70	-
Totale	76	108	107	140	96	97	147	131	126	120	-4,8
Totale											
Maschi	1.343	-	-	1.289	-	-	-	-	-	1.480	-
Femmine	1.613	-	-	1.728	-	-	-	-	-	1.914	-
Totale	2.956	2.947	3.032	3.017	3.079	3.098	3.082	3.204	3.335	3.394	+1,8

* non sono disponibili i dati suddivisi per genere

fonte: OML su dati Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Graf. 3.1 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (a.s. 2006/07)



fonte: OML su dati Servizio Statistica e Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.8 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.ss. 1999/00 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	Var. ass. 06/07-05/06	Var. % 06/07-05/06
Servizi alla persona										
Maschi	3	17	16	13	14	14	23	28	+5	+21,7
Femmine	207	195	203	206	197	219	212	212	0	0,0
Totale	210	212	219	219	211	233	235	240	+5	+2,1
Terziario										
Maschi	30	27	35	36	36	56	56	53	-3	-5,4
Femmine	92	81	75	108	88	96	91	101	+10	+11,0
Totale	122	108	110	144	124	152	147	154	+7	+4,8
Alberghiero-ristorazione										
Maschi	156	145	123	173	175	172	177	205	+28	+15,8
Femmine	120	87	89	87	82	106	88	95	+7	+8,0
Totale	276	232	212	260	257	278	265	300	+35	+13,2
Industria-artigianato										
Maschi	557	539	558	532	491	479	428	472	+44	+10,3
Femmine	1	1	1	3	0	0	0	0	0	-
Totale	558	540	559	535	491	479	428	472	+44	+10,3
Abbigliamento										
Maschi	0	0	0	0	2	0	0	1	+1	-
Femmine	39	21	21	36	35	38	48	42	-6	-12,5
Totale	39	21	21	36	37	38	48	43	-5	-10,4
Grafico										
Maschi	32	33	29	33	32	34	36	41	+5	+13,9
Femmine	8	12	17	14	10	11	15	15	0	0,0
Totale	40	45	46	47	42	45	51	56	+5	+9,8
Agricoltura e ambiente										
Maschi	-	-	-	-	14	12	19	15	-4	-21,1
Femmine	-	-	-	-	1	0	0	0	0	-
Totale	-	-	-	-	15	12	19	15	-4	-21,1
Servizi sanitari e socio-assistenziali										
Maschi	-	-	-	-	-	-	-	3	+3	-
Femmine	-	-	-	-	-	-	-	12	+12	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	15	+15	-
Legno										
Maschi	-	-	-	-	44	50	71	73	+2	+2,8
Femmine	-	-	-	-	1	3	0	0	0	-
Totale	-	-	-	-	45	53	71	73	+2	+2,8
Totale										
Maschi	778	761	761	787	750	817	810	891	+81	+10,0
Femmine	467	397	406	454	412	473	454	477	+23	+5,1
Totale	1.245	1.158	1.167	1.241	1.177	1.290	1.264	1.368	+104	+8,2

fonte: OML su dati Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.9 ISCRITTI AL TERZO ANNO DEI CORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (a.s. 2006/07)
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Servizi alla persona	22	3,1	268	52,9	290	23,7
di cui Acconciatore	12	1,7	115	22,7	127	10,4
Estetista	10	1,4	153	30,2	163	13,3
Terziario	53	7,4	95	18,7	148	12,1
di cui Operatore ai servizi d'impresa	33	4,6	72	14,2	105	8,6
Operatore ai servizi di vendita	20	2,8	23	4,5	43	3,5
Alberghiero-ristorazione	166	23,2	108	21,3	274	22,4
di cui Operatore ai servizi di cucina	125	17,5	50	9,9	175	14,3
Operatore ai servizi di sala-bar	39	5,4	42	8,3	81	6,6
Operatore ai servizi di ricevimento	2	0,3	16	3,2	18	1,5
Abbigliamento	0	0,0	23	4,5	23	1,9
di cui Operatore abbigliamento	0	0,0	23	4,5	23	1,9
Grafico	28	3,9	11	2,2	39	3,2
di cui Operatore grafico	28	3,9	11	2,2	39	3,2
Industria-artigianato	431	60,2	2	0,4	433	35,4
di cui Operatore alle lavorazioni di carp. metallica	6	0,8	0	0,0	6	0,5
Operatore termoidraulico	27	3,8	0	0,0	27	2,2
Operatore alle lavorazioni meccaniche	114	15,9	0	0,0	114	9,3
Operatore elettrico	117	16,3	0	0,0	117	9,6
Operatore elettronico	42	5,9	0	0,0	42	3,4
Riparatore di autoveicoli	40	5,6	0	0,0	40	3,3
Operatore alle lavorazioni di falegnameria	45	6,3	2	0,4	47	3,8
Operatore professionale edile	40	5,6	0	0,0	40	3,3
Agricoltura e ambiente	16	2,2	0	0,0	16	1,3
di cui Operatore alle produzioni vegetali	11	1,5	0	0,0	11	0,9
Operatore alle lavorazioni zootecniche	5	0,7	0	0,0	5	0,4
Totale	716	100,0	507	100,0	1.223	100,0

fonte: OML su dati Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.10 ISCRITTI AL QUARTO ANNO DEI CORSI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (a.s. 2006/07)
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Area Trattamenti estetici	8	2,8	85	50,6	93	20,6
di cui Beauty operator	0	0,0	15	8,9	15	3,3
Estetista termale	1	0,4	14	8,3	15	3,3
Hair operator	4	1,4	14	8,3	18	4,0
Tecnico dei trattamenti estetici	0	0,0	16	9,5	16	3,5
Tecnico d'immagine nel settore acconciatura	3	1,1	26	15,5	29	6,4
Area Servizi d'impresa	24	8,5	44	26,2	68	15,0
di cui Tecnico dei servizi d'impresa	24	8,5	44	26,2	68	15,0
Area Servizi alberghieri e della ristorazione	56	19,7	27	16,1	83	18,4
di cui Tecnico arte bianca	9	3,2	2	1,2	11	2,4
Tecnico della ristorazione	11	3,9	7	4,2	18	4,0
Tecnico di cucina creativa	11	3,9	6	3,6	17	3,8
Tecnico di cucina regionale e italiana	10	3,5	5	3,0	15	3,3
Tecnico di cucina salustistica e naturale	8	2,8	2	1,2	10	2,2
Tecnico di sala-bar	7	2,5	5	3,0	12	2,7
Area Abbigliamento	2	0,7	7	4,2	9	2,0
di cui Modellista artigianale e industriale	2	0,7	7	4,2	9	2,0
Area Grafica	15	5,3	4	2,4	19	4,2
di cui Tecnico grafico	15	5,3	4	2,4	19	4,2
Area Edile	17	6,0	0	0,0	17	3,8
di cui Tecnico di cantiere edile	17	6,0	0	0,0	17	3,8
Area Elettrica	29	10,2	0	0,0	29	6,4
di cui Domotico: home & building automation	14	4,9	0	0,0	14	3,1
Tecnico elettrico di cantiere	15	5,3	0	0,0	15	3,3
Area Elettromeccanica	89	31,3	1	0,6	90	19,9
di cui Meccatronico	17	6,0	0	0,0	17	3,8
Tecnico di sistemi automatizzati	20	7,0	0	0,0	20	4,4
Tecnico di sistemi e impianti automatizzati	18	6,3	0	0,0	18	4,0
Tecnico elettromeccanico - manutentore imp. autom.	18	6,3	0	0,0	18	4,0
Tecnico per riparazione e manutenz. veicoli a motore	16	5,6	1	0,6	17	3,8
Area Legno	22	7,7	0	0,0	22	4,9
di cui Tecnico del legno: arredamento, serramentistica e carpenteria	22	7,7	0	0,0	22	4,9
Area Impianti termici	9	3,2	0	0,0	9	2,0
di cui Installatore e manutentore di impianti termosanitari	9	3,2	0	0,0	9	2,0
Area Agricoltura	13	4,6	0	0,0	13	2,9
di cui Tecnico agricolo	13	4,6	0	0,0	13	2,9
Totale	284	100,0	168	100,0	452	100,0

fonte: OML su dati Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.11 TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.ss. 1997/98-2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	Var. ass. 06/07-05/06	Var. % 06/07-05/06
Servizi alla persona												
Maschi	27	22	16	22	37	45	42	47	57	70	+13	+22,8
Femmine	439	462	519	543	605	598	594	613	650	679	+29	+4,5
Totale	466	484	535	565	642	643	636	660	707	749	+42	+5,9
Terziario												
Maschi	102	93	94	68	104	107	111	137	155	156	+1	+0,6
Femmine	339	332	314	241	267	302	275	293	278	285	+7	+2,5
Totale	441	425	408	309	371	409	386	430	433	441	+8	+1,8
Alberghiero-ristorazione												
Maschi	295	346	394	381	380	426	433	477	489	535	+46	+9,4
Femmine	236	288	317	299	294	280	267	276	274	288	+14	+5,1
Totale	531	634	711	680	674	706	700	753	763	823	+60	+7,9
Industria-artigianato*												
Maschi	1.368	1.552	1.610	1.606	1.634	1.624	1.573	1.350	1.243	1.248	+5	+0,4
Femmine	116	114	121	109	107	105	105	1	1	0	-1	-100,0
Totale	1.484	1.666	1.731	1.715	1.741	1.729	1.678	1.351	1.244	1.248	+4	+0,3
Abbigliamento												
Maschi	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	-1	-50,0
Femmine	0	0	0	0	0	0	0	88	101	94	-7	-6,9
Totale	0	0	0	0	0	0	0	90	103	95	-8	-7,8
Legno												
Maschi	0	0	0	0	0	0	0	118	161	187	+26	+16,1
Femmine	0	0	0	0	0	0	0	4	3	2	-1	-33,3
Totale	0	0	0	0	0	0	0	122	164	189	+25	+15,2
Grafico												
Maschi	0	0	0	0	0	0	0	89	96	104	+8	+8,3
Femmine	0	0	0	0	0	0	0	30	33	40	+7	+21,2
Totale	0	0	0	0	0	0	0	119	129	144	+15	+11,6
Agricoltura e ambiente												
Maschi	8	0	0	0	0	0	14	28	49	50	+1	+2,0
Femmine	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	-
Totale	9	0	0	0	0	0	15	28	49	50	+1	+2,0
Servizi sanitari e s.a.												
Maschi	8	0	0	0	0	0	0	0	0	3	+3	-
Femmine	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12	+12	-
Totale	9	0	0	0	0	0	0	0	0	15	+15	-
Totale												
Maschi	1.800	2.013	2.114	2.077	2.155	2.202	2.173	2.248	2.252	2.354	+102	+4,5
Femmine	1.131	1.196	1.271	1.192	1.273	1.285	1.242	1.305	1.340	1.400	+60	+4,5
Totale	2.931	3.209	3.385	3.269	3.428	3.487	3.415	3.553	3.592	3.754	+162	+4,5

* comprensivo di abbigliamento, grafico e legno, fino all'anno 2003/04

fonte: OML su dati Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale – PAT

Tab. 3.12 QUALIFICATI NEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TRIENNALI PER INDIRIZZO DI STUDIO E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (aa.ss. 2000/01 - 2006/07)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	Var. ass. 06/07-05/06	Var. % 06/07-05/06
Servizi alla persona									
Maschi	2	6	21	11	16	18	15	-3	-16,7
Femmine	160	196	197	198	206	197	222	+25	+12,7
Totale	162	202	218	209	222	215	237	+22	+10,2
Terziario									
Maschi	32	32	28	32	37	36	41	+5	+13,9
Femmine	110	85	107	83	98	86	82	-4	-4,7
Totale	142	117	135	115	135	122	123	+1	+0,8
Alberghiero-ristorazione									
Maschi	111	114	144	91	138	114	133	+19	+16,7
Femmine	94	115	101	98	83	81	87	+6	+7,4
Totale	205	229	245	189	221	195	220	+25	+12,8
Abbigliamento									
Maschi	0	0	1	0	0	1	0	-1	-100,0
Femmine	27	20	12	10	18	17	16	-1	-5,9
Totale	27	20	13	10	18	18	16	-2	-11,1
Grafico									
Maschi	17	21	20	17	23	27	25	-2	-7,4
Femmine	11	7	9	15	11	7	10	+3	+42,9
Totale	28	28	29	32	34	34	35	+1	+2,9
Industria-artigianato*									
Maschi	456	437	417	407	416	335	323	-12	-3,6
Femmine	0	0	0	0	0	1	0	-1	-100,0
Totale	456	437	417	407	416	336	323	-13	-3,9
Legno									
Maschi	0	0	0	0	24	37	38	+1	+2,7
Femmine	0	0	0	0	0	1	2	+1	+100,0
Totale	0	0	0	0	24	38	40	+2	+5,3
Agricoltura e ambiente									
Maschi	0	0	0	0	0	13	15	+2	+15,4
Femmine	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale	0	0	0	0	0	13	15	+2	+15,4
Totale									
Maschi	618	610	631	558	654	568	590	+22	+3,9
Femmine	402	423	426	404	416	390	419	+29	+7,4
Totale	1.020	1.033	1.057	962	1.070	958	1.009	+51	+5,3

* compreso macrosettore Legno, fino all'anno 2003/04

fonte: OML su dati Servizio Scuola dell'Infanzia, Istruzione e Formazione Professionale - PAT

Tab. 3.13 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DI CORSO PER SESSO E CORSO DI STUDIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRENTO (a.a. 2006/07 - 2007/08)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	2006/07			2007/08			Var % 07/08-06/07
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Economia							
Banca, impresa e mercati finanziari (S)	25	9	34	20	8	28	-17,6
Decisioni economiche, impresa e responsabilità sociale (S)	11	15	26	9	14	23	-11,5
Economia (P)	51	29	80	38	24	62	-22,5
Economia e Diritto (P)	74	77	151	72	72	144	-4,6
Economia e Gestione Aziendale (P)	203	151	354	220	208	428	+20,9
Economia e gestione dell'ambiente e del turismo (S)	8	18	26	1	18	19	-26,9
Management e consulenza aziendale (S)	59	53	112	42	63	105	-6,3
Net-Economy (S)	24	8	32	26	4	30	-6,3
Totale	455	360	815	428	411	839	+2,9
Giurisprudenza							
Giurisprudenza (S)	36	92	128	42	51	93	-27,3
Giurisprudenza (M)	166	284	450	172	279	451	+0,2
Totale	202	376	578	214	330	544	-5,9
Ingegneria							
Ingegneria Civile (P)	133	35	168	150	49	199	+18,5
Ingegneria Civile (S)	12	6	18	18	3	21	+16,7
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (P)	63	21	84	89	34	123	+46,4
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (S)	24	10	34	19	11	30	-11,8
Ingegneria Edile/Architettura (CU)	49	54	103	55	43	98	-4,9
Ingegneria Industriale (P)	124	4	128	99	9	108	-15,6
Ingegneria delle Industrie Alimentari (P)	47	11	58	33	7	40	-31,0
Ingegneria delle Telecomunicazioni (P)	73	7	80	69	6	75	-6,3
Ingegneria delle Telecomunicazioni (S)	33	4	37	22	2	24	-35,1
Ingegneria dei Materiali (S)	7	3	10	11	3	14	+40,0
Ingegneria dell'informazione e dell'organizzazione (P)	12	2	14	17	3	20	+42,9
Ingegneria Meccatronica (S)	10	1	11	17	1	18	+63,6
Totale	587	158	745	599	171	770	+3,4
Lettere e Filosofia							
Scienze Storiche (P)	49	29	78	50	15	65	-16,7
Mediazione Linguistica e Comunicazione Letteraria (P)	22	185	207	33	157	190	-8,2
Lettere (P)	19	62	81	26	69	95	+17,3
Filosofia (P)	32	44	76	36	41	77	+1,3
Scienze dei Beni Culturali (P)	39	135	174	43	112	155	-10,9
Filosofia e Linguaggi della Modernità (S)	8	22	30	18	14	32	+6,7
Filologia e critica letteraria (S)	1	19	20	4	21	25	+25,0
Gestione e conservazione dei beni culturali (S)	8	45	53	9	32	41	-22,6
Lingue e Letterature Moderne euroamericane (S)	5	20	25	6	30	36	+44,0
Storia della civiltà europea (S)	6	6	12	7	9	16	+33,3
Scienze ling. per le imprese, la com. int. e il turismo (S)	7	48	55	5	25	30	-45,5
Totale	196	615	811	237	525	762	-6,0
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali							
Matematica (P)	26	28	54	31	40	71	+31,5
Matematica (S)	7	11	18	4	4	8	-55,6
Fisica (P)	51	10	61	44	15	59	-3,3
Fisica (S)	10	2	12	7	8	15	+25,0
Informatica (P)	83	18	101	105	19	124	+22,8
Informatica (S)	36	12	48	44	14	58	+20,8
Fisica e Tecnologie Biomediche (S)	5	4	9	2	3	5	-44,4
Totale	218	85	303	237	103	340	+12,2

segue

continua

	2006/07			2007/08			Var % 07/08-06/07
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Sociologia							
Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale (S)	7	27	34	1	24	25	-26,5
Sociologia (P)	83	121	204	78	108	186	-8,8
Società, Politica e Istituzioni Europee (P)	56	63	119	43	49	92	-22,7
Sociologia e Ricerca Sociale (S)	4	11	15	9	24	33	+120,0
Lavoro Organizzazione e Sistemi Informativi (S)	8	22	30	7	15	22	-26,7
Società, Territorio e Ambiente (S)	10	29	39	11	19	30	-23,1
Servizio Sociale (P)	5	54	59	4	52	56	-5,1
Totale	173	327	500	153	291	444	-11,2
Scienze cognitive							
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva Applicata (P)	50	144	194	36	104	140	-27,8
Scienze cognitive (S)	0	2	2	2	6	8	+300,0
Psicologia (S)	8	17	25	10	33	43	+72,0
Totale	58	163	221	48	143	191	-13,6
Interfacoltà - Scuola di Studi Internazionali							
Studi Europei e Internazionali (S)	17	19	36	13	17	30	-16,7
Totale	17	19	36	13	17	30	-16,7
Totale iscritti 1° anno	1.906	2.103	4.009	1.929	1.991	3.920	-2,2

Nota: I dati si riferiscono alla situazione rilevata al 31 gennaio 2007 e 2008.

(P) = laurea di primo livello (S) = laurea specialistica (CU) = laurea specialistica a ciclo unico di 5 anni

fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Tab. 3.14 TOTALE ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER SESSO E CORSO DI STUDIO -
NUOVO ORDINAMENTO (a.a. 2006/07-2007/08)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	2006/07			2007/08			Var % 07/08-06/07
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Economia							
Economia delle Organizzazioni Nonprofit e delle Cooperative Sociali (P)	23	24	47	18	18	36	-23,4
Economia e Diritto (P)	196	193	389	207	201	408	+4,9
Economia e Gestione Aziendale (P)	618	514	1.132	658	579	1.237	+9,3
Economia (P)	97	64	161	101	60	161	0
Scienze Economiche e Sociali (P)	10	5	15	5	3	8	-46,7
Economia e gest. dell'ambiente e del turismo (S)	17	37	54	10	39	49	-9,3
Decisioni econ., impresa e respons. sociale (S)	29	27	56	30	32	62	+10,7
Management e consulenza aziendale (S)	136	109	245	139	140	279	+13,9
Banca, impresa e mercati finanziari (S)	41	32	73	47	25	72	-1,4
Net-Economy, tecn. e management dell'info. (S)	57	25	82	59	21	80	-2,4
Totale	1.224	1.030	2.254	1.274	1.118	2.392	+6,1
Giurisprudenza							
Scienze Giuridiche (P)	269	282	551	168	175	343	-37,7
Scienze Giuriche Europee e Transnazionali (P)	102	145	247	59	81	140	-43,3
Giurisprudenza (S)	128	260	388	157	251	408	+5,2
Giurisprudenza (M)	527	882	1.409	664	1.116	1.780	+26,3
Totale	1.026	1.569	2.595	1.048	1.623	2.671	+2,9
Ingegneria							
Ingegneria Civile (P)	541	115	656	568	140	708	+7,9
Ingegneria Civile (S)	71	15	86	88	15	103	+19,8
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (P)	245	81	326	262	99	361	+10,7
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (S)	76	41	117	84	46	130	+11,1
Ingegneria delle Telecomunicazioni (P)	285	17	302	268	18	286	-5,3
Ingegneria delle Telecomunicazioni (S)	142	16	158	121	17	138	-12,7
Ingegneria Edile/Architettura (CU)	256	228	484	292	256	548	+13,2
Ingegneria Industriale (P)	381	23	404	390	27	417	+3,2
Ingegneria della Produzione Industriale (P)	26	1	27	23	1	24	-11,1
Ingegneria delle Industrie Alimentari (P)	98	35	133	93	26	119	-10,5
Ingegneria dell'informazione e dell'organizzazione (P)	81	7	88	70	5	75	-14,8
Ingegneria del Controllo Ambientale (P)	36	9	45	32	8	40	-11,1
Ingegneria dei Materiali (S)	25	8	33	30	7	37	+12,1
Ingegneria Meccatronica (S)	34	1	35	58	2	60	+71,4
Totale	2.297	597	2.894	2.379	667	3.046	+5,3
Lettere e Filosofia							
Lettere (P)	56	199	255	65	213	278	+9,0
Lingue e Letterature Moderne (P)	22	109	131	14	70	84	-35,9
Mediazione Linguistica per le Imprese e il Turismo (P)	76	348	424	42	186	228	-46,2
Mediazione Linguistica e comunicazione letteraria (P)	59	377	436	75	482	557	+27,8
Scienze Storiche (P)	148	91	239	150	84	234	-2,1
Filosofia (P)	115	132	247	112	130	242	-2,0
Scienze dei Beni Culturali (P)	140	491	631	151	477	628	-0,5
Filosofia e Linguaggi della Modernità (S)	22	43	65	34	51	85	+30,8
Filologia e critica letteraria (S)	4	48	52	10	63	73	+40,4
Gestione e conservazione dei beni culturali (S)	15	79	94	23	107	130	+38,3
Lingue e Letterature Moderne euroamericane (S)	12	48	60	11	64	75	+25,0
Storia della civiltà europea (S)	13	16	29	15	20	35	+20,7
Scienze ling. per le imprese, la com. int. e il turismo (S)	7	48	55	10	64	74	+34,5
Totale	689	2.029	2.718	712	2.011	2.723	+0,2

segue

continua

	2006/07			2007/08			Var % 07/08-06/07
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali							
Fisica (P)	128	38	166	136	41	177	+6,6
Fisica (S)	25	8	33	28	11	39	+18,2
Informatica (P)	336	42	378	352	53	405	+7,1
Informatica (S)	94	23	117	104	28	132	+12,8
Matematica (P)	70	72	142	85	90	175	+23,2
Matematica (S)	15	26	41	14	21	35	-14,6
Fisica e Tecnologie Biomediche (S)	12	7	19	10	7	17	-10,5
Fisica Applicata (P)	6	4	10	7	2	9	-10,0
Totale	686	220	906	736	253	989	+9,2
Sociologia							
Sociologia (P)	268	505	773	254	483	737	-4,7
Società, Politica e Istituzioni Europee (P)	159	177	336	157	188	345	+2,7
Servizio Sociale (P)	15	190	205	18	194	212	+3,4
Lavoro Organizzazione e Sistemi Informativi (S)	24	32	56	29	41	70	+25,0
Metodologia e Organizzazione del Serv. Sociale (S)	15	91	106	13	88	101	-4,7
Società, Territorio e Ambiente (S)	22	56	78	27	64	91	+16,7
Sociologia e Ricerca Sociale (S)	9	29	38	21	45	66	+73,7
Totale	512	1.080	1.592	519	1.103	1.622	+1,9
Scienze cognitive							
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva Applicata (P)	130	315	445	124	297	421	-5,4
Scienze cognitive (S)	6	14	20	4	10	14	-30,0
Psicologia (S)	8	17	25	16	46	62	+148,0
Totale	144	346	490	144	353	497	+1,4
Interfacoltà - Scuola di studi internazionali							
Scuola di Studi Europei ed Internazionali (S)	30	35	65	35	42	77	+18,5
Totale	30	35	65	35	42	77	+18,5
Totale iscritti corsi nuovo ordinamento	6.608	6.906	13.514	6.847	7.170	14.017	+3,7

Nota: I dati si riferiscono alla situazione rilevata al 31 gennaio di ogni anno.

(P) = laurea di primo livello (S) = laurea specialistica (CU) = laurea specialistica a ciclo unico di 5 anni.

fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Tab. 3.15 TOTALE ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER PROVINCIA DI PROVENIENZA E CORSO DI STUDIO – NUOVO ORDINAMENTO (a.a. 2006/07-2007/08)
– valori assoluti e variazioni percentuali –

	2006/07			2007/08			Var % 07/08-06/07		
	Prov. TN	Prov. BZ	Altre	Prov. TN	Prov. BZ	Altre	Prov. TN	Prov. BZ	Altre
Economia									
Economia delle Organizzazioni Nonprofit e delle Cooperative Sociali (P)	30	4	13	21	4	11	-30,0	0	-15,4
Economia e Diritto (P)	246	67	76	255	59	94	+3,7	-11,9	+23,7
Economia (P)	109	12	40	97	14	50	-11,0	+16,7	+25,0
Economia e Gestione Aziendale (P)	759	107	266	849	114	274	+11,9	+6,5	+3,0
Scienze Economiche e Sociali (P)	10	1	4	6	1	1	-40,0	0	-75,0
Management e consulenza aziendale (S)	153	18	74	173	25	81	+13,1	+38,9	+9,5
Economia e gest. dell'ambiente e del turismo (S)	39	2	13	31	3	15	-20,5	+50,0	+15,4
Decisioni economiche, impresa e resp. soc. (S)	38	5	13	40	8	14	+5,3	+60,0	+7,7
Banca, impresa e mercati finanziari (S)	58	1	14	54	4	14	-6,9	+300,0	0
Net-Economy (S)	50	11	21	54	6	20	+8,0	-45,5	-4,8
Totale	1.492	228	534	1.580	238	574	+5,9	+4,4	+7,5
Giurisprudenza									
Scienze Giuridiche (P)	210	81	260	134	54	155	-36,2	-33,3	-40,4
Scienze Giuriche Europee e Transnazionali (P)	71	31	145	39	21	80	-45,1	-32,3	-44,8
Giurisprudenza (S)	150	28	210	161	40	207	+7,3	+42,9	-1,4
Giurisprudenza (M)	510	145	754	655	168	957	+28,4	+15,9	+26,9
Totale	941	285	1.369	989	283	1.399	+5,1	-0,7	+2,2
Ingegneria									
Ingegneria Civile (P)	318	67	271	343	74	291	+7,9	+10,4	+7,4
Ingegneria del Controllo Ambientale (P)	24	9	12	20	7	13	-16,7	-22,2	+8,3
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (P)	147	17	162	166	22	173	+12,9	+29,4	+6,8
Ingegneria delle Telecomunicazioni (P)	164	21	117	159	21	106	-3,0	0	-9,4
Ingegneria Industriale (P)	198	30	176	205	33	179	+3,5	+10,0	+1,7
Ingegneria delle Industrie Alimentari (P)	84	16	33	74	12	33	-11,9	-25,0	0
Ingegneria della Produzione Industriale (P)	13	2	12	10	2	12	-23,1	0	0
Ingegneria dell'informazione e dell'organiz. (P)	51	5	32	48	5	22	-5,9	0	-31,3
Ingegneria Edile/Architettura (CU)	252	23	209	281	29	238	+11,5	+26,1	+13,9
Ingegneria delle Telecomunicazioni (S)	110	6	42	85	6	47	-22,7	0	+11,9
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (S)	55	4	58	64	6	60	+16,4	+50,0	+3,4
Ingegneria Civile (S)	48	7	31	62	6	35	+29,2	-14,3	+12,9
Ingegneria dei Materiali (S)	16	0	17	17	0	20	+6,3	-	+17,6
Ingegneria Meccatronica (S)	21	2	12	35	2	23	+66,7	0	+91,7
Totale	1.501	209	1.184	1.569	225	1.252	+4,5	+7,7	+5,7
Lettere e Filosofia									
Lettere (P)	169	34	52	187	29	62	+10,7	-14,7	+19,2
Lingue e Letterature Moderne (P)	83	32	16	54	21	9	-34,9	-34,4	-43,8
Mediazione Linguistica per le Imprese e il Turismo (P)	235	45	144	140	20	68	-40,4	-55,6	-52,8
Mediazione Linguistica e comunicazione letteraria (P)	236	65	135	302	81	174	+28,0	+24,6	+28,9
Scienze Storiche (P)	167	28	44	158	28	48	-5,4	0	+9,1
Filosofia (P)	178	24	45	165	28	49	-7,3	+16,7	+8,9
Scienze dei Beni Culturali (P)	470	75	86	465	72	91	-1,1	-4,0	+5,8
Filosofia e Linguaggi della Modernità (S)	50	2	13	64	4	17	+28,0	+100,0	+30,8
Filologia e critica letteraria (S)	32	6	14	46	8	19	+43,8	+33,3	+35,7
Gestione e conservazione dei beni culturali (S)	75	12	7	112	12	6	+49,3	0	-14,3
Lingue e Letterature Moderne euroamericane (S)	32	13	15	42	17	16	+31,3	+30,8	+6,7
Storia della civiltà europea (S)	20	2	7	27	1	7	+35,0	-50,0	0
Scienze ling. per le imprese, la com. int. e il turismo (S)	36	7	12	46	7	21	+27,8	0	+75,0
Totale	1.783	345	590	1.808	328	587	+1,4	-4,9	-0,5

segue

continua

	2006/07			2007/08			Var % 07/08-06/07		
	Prov. TN	Prov. BZ	Altre	Prov. TN	Prov. BZ	Altre	Prov. TN	Prov. BZ	Altre
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali									
Fisica (P)	100	14	52	103	15	59	+3,0	+7,1	+13,5
Fisica Applicata (P)	5	2	3	4	2	3	-20,0	0	0
Informatica (P)	256	31	91	268	32	105	+4,7	+3,2	+15,4
Matematica (P)	73	20	49	86	16	73	+17,8	-20,0	+49,0
Fisica (S)	18	3	12	17	2	20	-5,6	-33,3	+66,7
Fisica e Tecnologie Biomediche (S)	12	1	6	10	2	5	-16,7	+100,0	-16,7
Informatica (S)	58	4	55	53	6	73	-8,6	+50,0	+32,7
Matematica (S)	28	1	12	23	3	9	-17,9	+200,0	-25,0
Totale	550	76	280	564	78	347	+2,5	+2,6	+23,9
Sociologia									
Sociologia (P)	376	78	319	360	64	313	-4,3	-17,9	-1,9
Società, Politica e Istituzioni Europee (P)	184	36	116	188	31	126	+2,2	-13,9	+8,6
Servizio Sociale (P)	140	18	47	146	19	47	+4,3	+5,6	0
Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi (S)	25	3	28	31	3	36	+24,0	0	+28,6
Metodologia e Organizzazione del S. Sociale (S)	58	13	35	55	10	36	-5,2	-23,1	+2,9
Società, Territorio, Ambiente (S)	45	6	27	50	5	36	+11,1	-16,7	+33,3
Sociologia e Ricerca Sociale (S)	9	1	28	15	3	48	+66,7	+200,0	+71,4
Totale	837	155	600	845	135	642	+1,0	-12,9	+7,0
Scienze cognitive									
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva Appl. (P)	242	48	155	212	51	158	-12,4	+6,3	+1,9
Scienze cognitive (S)	14	0	6	9	0	5	-35,7	-	-16,7
Psicologia	15	1	9	41	3	18	+173,3	+200,0	+100,0
Totale	271	49	170	262	54	181	-3,3	+10,2	+6,5
Interfacoltà - Scuola di studi internazionali									
Scuola di Studi Europei e Internazionali (S)	33	4	28	29	5	43	-12,1	+25,0	+53,6
Totale	33	4	28	29	5	43	-12,1	+25,0	+53,6
Totale iscritti corsi nuovo ordinamento	7.408	1.351	4.755	7.646	1.346	5.025	+3,2	-0,4	+5,7

Nota: I dati si riferiscono alla situazione rilevata al 31 gennaio 2007 e 2008.

(P) = laurea di primo livello (S) = laurea specialistica (CU) = laurea specialistica a ciclo unico di 5 anni

fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Tab. 3.16 TOTALE ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER SESSO E CORSO DI STUDIO -
VECCHIO ORDINAMENTO E TOTALE GENERALE (aa.aa. 2006/07-2007/08)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	2006/07			2007/08			Var. % 07/08-06/07
	M	F	T	M	F	T	
Sociologia							
Sociologia	95	112	207	65	83	148	-28,5
Totale	95	112	207	65	83	148	-28,5
Economia e commercio							
Statistica (D)	2	0	2	2	0	2	0
Economia Politica	25	20	45	20	17	37	-17,8
Economia e Commercio	92	59	151	79	49	128	-15,2
Biennio Economia comm. ed economia politica	1	1	2	0	1	1	-50,0
Totale	121	80	201	101	67	168	-16,4
Scienze matematiche, fisiche e naturali							
Matematica	0	6	6	0	5	5	-16,7
Fisica	12	3	15	9	2	11	-26,7
Totale	12	9	21	9	7	16	-23,8
Ingegneria							
Ingegneria dei Materiali	36	4	40	21	2	23	-42,5
Ingegneria Civile	125	27	152	91	26	117	-23,0
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	50	22	72	38	16	54	-25,0
Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse (D)	1	0	1	0	0	0	-100,0
Totale	212	53	265	150	44	194	-26,8
Lettere e filosofia							
Lettere	35	136	171	31	115	146	-14,6
Lingue e Letterature Straniere	11	56	67	9	48	57	-14,9
Lingue e Letterature straniere moderne	1	9	10	1	9	10	0
Totale	47	201	248	41	172	213	-14,1
Giurisprudenza							
Giurisprudenza	228	209	437	186	161	347	-20,6
Totale							
Totale iscritti corsi vecchio ordinamento	715	664	1.379	552	534	1.086	-21,2
Totale iscritti corsi nuovo ordinamento	6.608	6.906	13.514	6.847	7.170	14.017	+3,7
Totale iscritti all'Università di Trento	7.323	7.570	14.893	7.399	7.704	15.103	+1,4

Nota: I dati si riferiscono alla situazione rilevata al 31 gennaio 2007 e 2008.

(D) = Diploma universitario

fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Tab. 3.17 TOTALE ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA E CORSO DI STUDIO - VECCHIO ORDINAMENTO E TOTALE GENERALE (aa.aa. 2006/07-2007/08)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	2006/07			2007/08			Var. % 07/08-06/07		
	Prov. TN	Prov. BZ	Altre	Prov. TN	Prov. BZ	Altre	Prov. TN	Prov. BZ	Altre
Sociologia									
Sociologia	95	17	95	68	14	66	-28,4	-17,6	-30,5
Totale	95	17	95	68	14	66	-28,4	-17,6	-30,5
Economia e commercio									
Statistica (D)	2	0	0	2	0	0	0	-	-
Scuola di Statistica	1	0	0	0	0	0	-100,0	-	-
Economia Politica	32	4	9	29	3	5	-9,4	-25,0	-44,4
Economia e Commercio	78	27	46	67	26	35	-14,1	-3,7	-23,9
Biennio Ec. comm. ed Ec. politica	1	0	1	1	0	0	0,0	-	-100,0
Totale	114	31	56	99	29	40	-13,2	-6,5	-28,6
Scienze matematiche, fisiche e naturali									
Matematica	4	0	2	3	0	2	-25,0	-	0,0
Fisica	12	1	2	10	0	1	-16,7	-100,0	-50,0
Totale	16	1	4	13	0	3	-18,8	-100,0	-25,0
Ingegneria									
Ingegneria dei Materiali	20	6	14	14	2	7	-30,0	-66,7	-50,0
Ingegneria Civile	72	20	60	61	16	40	-15,3	-20,0	-33,3
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	39	11	22	30	8	16	-23,1	-27,3	-27,3
Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse (D)	1	0	0	0	0	0	-100,0	-	-
Totale	132	37	96	105	26	63	-20,5	-29,7	-34,4
Lettere e filosofia									
Lettere	146	17	8	122	16	8	-16,4	-5,9	0
Lingue e Letterature Straniere	46	12	9	38	12	7	-17,4	0	-22,2
Lingue e Letterature straniere moderne	5	4	1	5	4	1	0	0	0,0
Totale	197	33	18	165	32	16	-16,2	-3,0	-11,1
Giurisprudenza									
Giurisprudenza	182	56	199	148	48	151	-18,7	-14,3	-24,1
Totale									
Totale iscritti corsi vecchio ordinamento	736	175	468	598	149	339	-18,8	-14,9	-27,6
Totale iscritti corsi nuovo ordinamento	7.408	1.351	4.755	7.646	1.346	5.025	+3,2	-0,4	+5,7
Totale iscritti all'Università di Trento	8.144	1.526	5.223	8.244	1.495	5.364	+1,2	-2,0	+2,7

Nota: I dati si riferiscono alla situazione rilevata al 31 gennaio 2007 e 2008.

(D) = Diploma universitario

fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Tab. 3.18 FUORI CORSO RISPETTO AGLI ISCRITTI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER CORSO DI STUDIO (aa.aa. 2006/07-2007/08)
- valori percentuali -

	2005/06	2006/07	2007/08
Sociologia			
Sociologia (VO)	97,4	97,1	98,0
Società, politica e istituzioni europee (P)	18,5	22,3	28,1
Servizio Sociale (P)	14,6	19,0	19,3
Sociologia (P)	27,3	33,0	36,2
Sociologia e ricerca sociale (S)	34,5	18,4	24,2
Lavoro organizzazione e sistemi informativi (S)	11,1	14,3	22,9
Metodologia e organizzazione del s. sociale (S)	43,8	34,0	45,5
Società territorio ambiente (S)	14,0	15,4	26,4
Economia e commercio			
Diploma Universitario Statistica (VO)	100,0	100,0	100,0
Economia Politica (VO)	100,0	100,0	100,0
Economia e Commercio (VO)	99,0	99,3	100,0
Biennio comune Economia (VO)	100,0	100,0	100,0
Scuola di Statistica (VO)	100,0	100,0	-
Economia delle Organizzazioni Nonprofit (P)	22,7	63,8	75,0
Economia e Diritto (P)	7,6	6,9	20,1
Economia e Gestione Aziendale (P)	9,1	11,5	21,8
Scienze Economiche e Sociali (P)	14,7	60,0	100,0
Net-Economy., tecn. e management dell'info. (S)	10,9	23,2	30,0
Economia e gest. dell'ambiente e del turismo (S)	16,7	9,3	16,3
Banca, impresa e mercati finanziari (S)	-	11,0	22,2
Decisioni economiche, impresa e responsabilità soc. (S)	-	19,6	30,6
Economia (P)	-	15,5	16,1
Management e consulenza aziendale (S)	-	15,5	24,0
Scienze matematiche fisiche e naturali			
Matematica (VO)	100,0	100,0	100,0
Fisica (VO)	100,0	100,0	100,0
Diploma Univ. Metodologie Fisiche (VO)	100,0	0,0	-
Fisica Applicata (P)	100,0	100,0	100,0
Fisica (P)	100,0	20,5	27,1
Informatica (P)	31,4	30,4	31,4
Matematica (P)	18,7	18,3	18,9
Fisica (S)	21,7	18,2	15,4
Informatica (S)	7,9	17,1	18,9
Matematica (S)	-	19,5	17,1
Fisica e tecnologie biomediche	-	-	11,8
Ingegneria			
Ingegneria Materiali (VO)	100,0	100,0	100,0
Ingegneria Materiali (S)	-	9,1	24,3
Ingegneria Civile (VO)	99,6	100,0	100,0
Ingegneria Forestale (VO)	100,0	-	-
Ingegneria Ambiente e Territorio (VO)	100,0	100,0	100,0
Diploma ingegneria Ambiente e Risorse (VO)	100,0	100,0	-
Ingegneria Civile (P)	15,5	20,4	24,6
Ingegneria Civile (S)	-	27,9	43,7
Ingegneria del Controllo Ambientale (P)	48,0	53,3	57,5
Ingegneria Ambiente e Territorio (P)	12,9	16,3	22,7
Ingegneria Ambiente e Territorio (S)	-	29,9	40,0
Ingegneria della Produzione Industriale (P)	53,8	44,4	62,5
Ingegneria delle Telecomunicazioni (P)	17,3	20,5	31,5
Ingegneria delle Telecomunicazioni (S)	33,3	40,5	44,2
Ingegneria dell'informazione e organizzazione (P)	27,7	39,8	41,3
Ingegneria Industriale (P)	8,4	10,4	17,7
Ingegneria delle Industrie Alimentari (P)	5,1	4,5	5,9
Ingegneria edile/Architettura (CU)	0,0	8,3	19,2
Ingegneria meccatronica (S)	-	11,4	26,7

segue

continua

	2005/06	2006/07	2007/08
Lettere e filosofia			
Lettere (VO)	99,5	99,4	99,3
Lingue e letterature straniere (VO)	98,9	98,5	100,0
Lingue e letterature straniere moderne (VO)	100,0	100,0	100,0
Filosofia (P)	31,5	30,0	28,9
Lettere (P)	18,4	23,1	28,8
Lingue e Letterature Moderne (P)	32,2	50,4	98,8
Scienze Storiche (P)	24,4	26,8	31,2
Mediazione linguistica per le imp. e il turismo (P)	24,7	46,7	99,1
Scienze dei beni culturali (P)	24,9	29,3	36,9
Filosofia e linguaggi della modernità (S)	21,4	26,2	28,2
Filologia e critica letteraria (S)	-	15,4	17,8
Gestione e conservazione dei beni culturali (S)	-	11,7	26,1
Lingue e Letterature Moderne euroamericane (S)	-	8,3	18,7
Mediazione linguistica e comunicazione letteraria (P)	-	0,0	0,5
Scienze ling. per le imprese, la comunicaz. int. (S)	-	0,0	0,0
Storia della civiltà europea (S)	-	27,6	28,6
Giurisprudenza			
Giurisprudenza (VO)	99,8	99,8	99,7
Giurisprudenza (S)	-	13,7	33,8
Giurisprudenza (M)	-	0,0	0,0
Scienze Giuridiche (P)	25,0	59,9	86,0
Scienze Giuridiche europee e transnaz. (P)	12,6	42,1	67,1
Interfacoltà - Scuola di studi internazionali			
Interfacoltà - Scuola di studi europei ed internazionali (S)	-	13,8	16,9
Scienze cognitive			
Scienze e tecniche di psic. cogn. Applicata (P)	14,9	14,4	12,1
Scienze cognitive (S)	-	50,0	42,9
Psicologia (S)	-	0,0	0,0
Totale	28,0	27,7	30,7

Nota: I corsi attivati che non risultano presenti in questo elenco si intendono privi di studenti fuori corso.
(P) = Laurea di primo livello triennale (S) = Laurea Specialistica biennale (CU) = Ciclo Unico di 5 anni (VO) = Vecchio Ordinamento (quinquennale)
fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Tab. 3.19 LAUREATI E DIPLOMATI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER CORSO DI STUDIO
(anni 2006-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	2006	2007	Var. ass. 07-06	Var. % 07-06
Sociologia				
Sociologia (VO)	104	78	-26	-25,0
Sociologia (P)	87	110	+23	+26,4
Servizio Sociale (P)	67	41	-26	-38,8
Sociologia e ricerca sociale (S)	2	8	+6	+300,0
Società, Politica e Istituzioni Europee (P)	40	36	-4	-10,0
Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi (S)	3	4	+1	+33,3
Metodologia e Organizzazione del S. Sociale (S)	15	13	-2	-13,3
Società, territorio, ambiente (S)	1	9	+8	+800,0
Economia e commercio				
Economia Politica (VO)	14	7	-7	-50,0
Economia e Commercio (VO)	57	42	-15	-26,3
Economia organizzazioni non-profit (P)	3	3	0	0,0
Scienze economiche e sociali (P)	20	9	-11	-55,0
Economia e diritto (P)	35	55	+20	+57,1
Economia e gestione aziendale (P)	154	198	+44	+28,6
Net-Economy (S)	8	16	+8	+100,0
Management e consulenza aziendale (S)	34	66	+32	+94,1
Economia e gest. dell'ambiente e del turismo (S)	13	11	-2	-15,4
Banca, impresa e mercati finanziari (S)	2	14	+12	+600,0
Economia (P)	9	30	+21	+233,3
Decisioni economiche, impresa e resp. soc. (S)	3	17	+14	+466,7
Scienze matematiche fisiche e naturali				
Matematica (VO)	3	3	0	0,0
Matematica (P)	28	15	-13	-46,4
Fisica (VO)	0	1	+1	-
Fisica (P)	22	25	+3	+13,6
Fisica applicata (P)	5	1	-4	-80,0
Informatica (P)	53	64	+11	+20,8
Fisica (S)	5	14	+9	+180,0
Fisica e Tecnologie Biomediche (S)	2	8	+6	+300,0
Informatica (S)	18	26	+8	+44,4
Matematica (S)	14	16	+2	+14,3
Ingegneria				
Ingegneria Materiali (VO)	39	10	-29	-74,4
Ingegneria Civile (VO)	84	53	-31	-36,9
Ingegneria Ambiente e Territorio (VO)	66	36	-30	-45,5
Ingegneria delle telecomunicazioni (P)	80	45	-35	-43,8
Ingegneria del controllo ambientale (P)	5	12	+7	+140,0
Ingegneria della produzione industriale (P)	3	6	+3	+100,0
Ingegneria dell'informazione e dell'Org. (P)	21	27	+6	+28,6
Ingegneria delle telecomunicazioni (S)	35	45	+10	+28,6
Ingegneria Civile (P)	50	48	-2	-4,0
Ingegneria Ambiente e Territorio (P)	48	43	-5	-10,4
Ingegneria Industriale (P)	46	48	+2	+4,3
Ingegneria delle Industrie Alimentari (P)	3	8	+5	+166,7
Ingegneria dei materiali (S)	9	10	+1	+11,1
Ingegneria mecatronica (S)	3	11	+8	+266,7
Ingegneria forestale (VO)	0	1	+1	-
Ingegneria edile/architettura (CU)	0	29	+29	-
Ingegneria Ambiente e Territorio (S)	0	11	+11	-
Ingegneria Civile (S)	0	17	+17	-

segue

continua

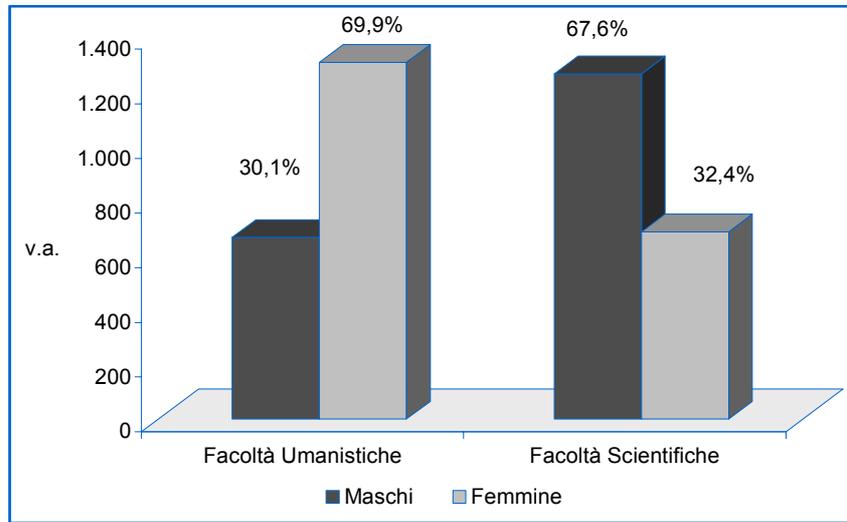
	2006	2007	Var. ass. 07-06	Var. % 07-06
Lettere e filosofia				
Lettere (VO)	80	33	-47	-58,8
Lingue e letterature straniere (VO)	41	20	-21	-51,2
Lingue e letterature straniere Moderne (VO)	2	0	-2	-100,0
Filosofia (P)	44	44	0	0,0
Mediazione linguistica per imprese e turismo (P)	112	137	+25	+22,3
Lingue e letterature moderne (P)	37	39	+2	+5,4
Scienze Storiche (P)	10	22	+12	+120,0
Scienze dei Beni Culturali (P)	75	82	+7	+9,3
Filosofia e Linguaggi della Modernità (S)	7	8	+1	+14,3
Gestione e conservazione dei beni culturali (S)	2	3	+1	+50,0
Lettere (P)	22	41	+19	+86,4
Filologia e critica letteraria (S)	1	7	+6	+600,0
Lingue e letterature moderne euroamericane (S)	1	5	+4	+400,0
Storia della civiltà europea (S)	0	4	+4	-
Giurisprudenza				
Giurisprudenza (VO)	175	104	-71	-40,6
Scienze giuridiche europee e transnazionali (P)	104	78	-26	-25,0
Scienze giuridiche (P)	129	123	-6	-4,7
Giurisprudenza (P)	21	84	+63	+300,0
Scienze cognitive				
Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva (P)	46	47	+1	+2,2
Scienze cognitive (S)	0	6	+6	-
Interfacoltà - Scuola di studi internazionali				
Scuola di studi europei ed internazionali	2	20	+18	+900,0
Totale	2.224	2.307	+83	+3,7

Nota: Dati al 31 dicembre dell'anno di riferimento o al 31 gennaio dell'anno successivo.

(P) = Laurea di primo livello triennale (S) = Laurea Specialistica biennale (VO) = Vecchio Ordinamento (quinquennale)

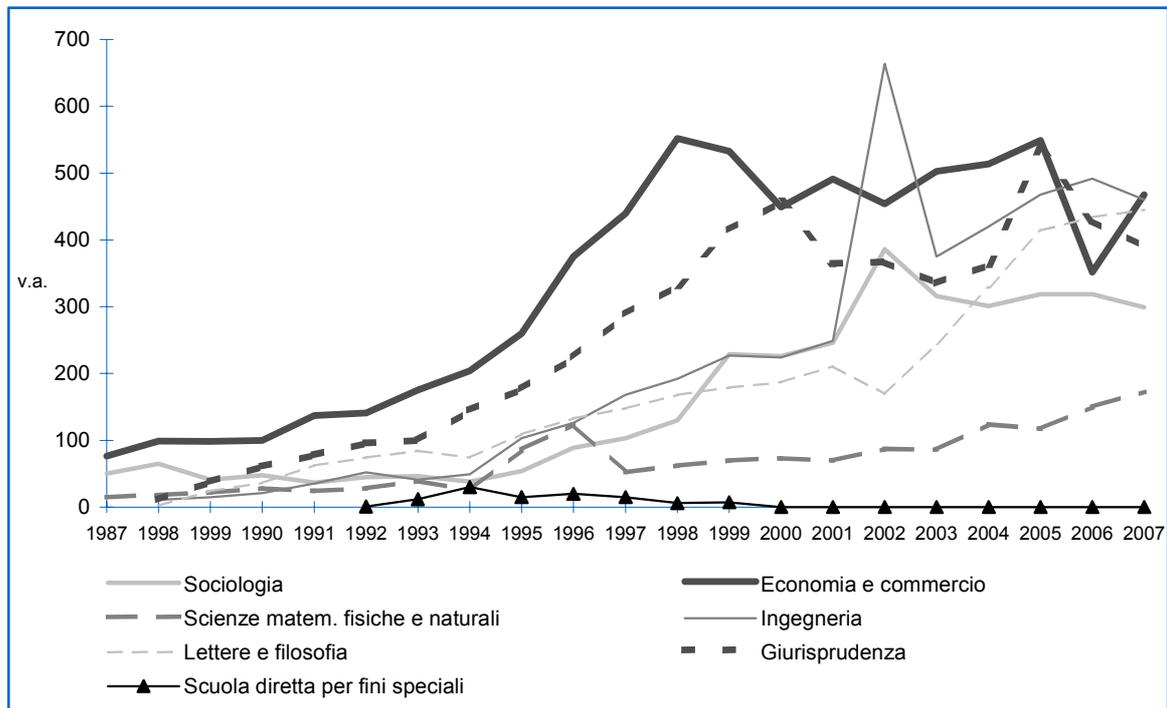
fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento e Servizio Statistica - PAT

Graf. 3.2 ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER SESSO E TIPO DI FACOLTÀ (a.a. 2007/08)



fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

Graf. 3.3 LAUREATI ALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO PER TIPO DI FACOLTÀ (1987-2007)



fonte: OML su dati Università degli Studi di Trento

OCCUPAZIONE-DISOCCUPAZIONE DALLE FONTI AMMINISTRATIVE DEI C.P.I.

Tab. 4.1 ISCRITTI DISPONIBILI* AI SERVIZI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007) **
- valori assoluti -

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi						
Disoccupati	4.906	4.212	3.448	3.842	4.108	4.371
Inoccupati	834	997	890	667	552	473
Totale	5.740	5.209	4.338	4.509	4.660	4.844
Totale disponibili*	6.054	5.997	-	-	-	-
Femmine						
Disoccupati	6.748	6.176	5.715	5.790	5.688	5.111
Inoccupati	2.169	2.652	2.454	1.590	1.265	1.029
Totale	8.917	8.828	8.169	7.380	6.953	6.140
Totale disponibili*	9.226	9.912	-	-	-	-
Totale						
Disoccupati	11.654	10.388	9.163	9.632	9.796	9.482
Inoccupati	3.003	3.649	3.344	2.257	1.817	1.502
Totale	14.657	14.037	12.507	11.889	11.613	10.984
Totale disponibili*	15.280	15.909	-	-	-	-

* dal 2004 come iscritti disponibili si considerano soltanto gli inoccupati e i disoccupati, ma non gli occupati in cerca di altra occupazione (come negli anni precedenti); questa modifica mira ad individuare i soggetti realmente disoccupati, come stabilito dal regolamento di applicazione del d.lgs. 181/2000

** dato di stock al 31 dicembre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.2 RAPPORTO DI ISCRIZIONE RISPETTO ALL'ETÀ DEGLI ISCRITTI DISPONIBILI* AI SERVIZI PER L'IMPIEGO - ISCRITTI CON MENO DI 25 ANNI SU ISCRITTI CON 25 ANNI E OLTRE IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)**
- valori percentuali -

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Maschi						
Meno di 25 anni	27,0	26,7	21,8	15,2	14,1	14,1
25 anni e oltre	73,0	73,3	78,2	84,8	85,9	85,9
rapporto <25 su >=25	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2
Femmine						
Meno di 25 anni	26,6	24,9	19,1	15,4	14,6	14,7
25 anni e oltre	73,4	75,1	80,9	84,6	85,4	85,3
rapporto <25 su >=25	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale						
Meno di 25 anni	26,7	25,6	20,0	15,3	14,4	14,4
25 anni e oltre	73,3	74,4	80,0	84,7	85,6	85,6
rapporto <25 su >=25	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2

Nota: Il rapporto di iscrizione è ottenuto rapportando gli iscritti con meno di 25 anni agli iscritti con 25 anni e oltre: se il rapporto è pari a 1 l'iscrizione si equidistribuisce nelle due classi di età, se maggiore è sintomo di una più elevata iscrizione giovanile.

* dal 2004 come iscritti disponibili si considerano soltanto gli inoccupati e i disoccupati, ma non gli occupati in cerca di altra occupazione (come negli anni precedenti); questa modifica mira ad individuare i soggetti realmente disoccupati, come stabilito dal regolamento di applicazione del d.lgs. 181/2000

** dato di stock al 31 dicembre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.3 COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI DISPONIBILI* AI SERVIZI PER L'IMPIEGO PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)**
- valori percentuali -

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Disoccupati						
Maschi	42,1	40,5	37,6	39,9	41,9	46,1
Femmine	57,9	59,5	62,4	60,1	58,1	53,9
Inoccupati						
Maschi	27,8	27,3	26,6	30,0	30,4	31,5
Femmine	72,2	72,7	73,4	70,0	69,6	68,5
Totale						
Maschi	39,2	37,7	34,7	37,9	40,1	44,1
Femmine	60,8	62,3	65,3	62,1	59,9	55,9

* dal 2004 come iscritti disponibili si considerano soltanto gli inoccupati e i disoccupati, ma non gli occupati in cerca di altra occupazione (come negli anni precedenti); questa modifica mira ad individuare i soggetti realmente disoccupati, come stabilito dal regolamento di applicazione del d.lgs. 181/2000

** dato di stock al 31 dicembre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.4 ISCRITTI DISPONIBILI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO DA PIÙ DI 6/12 MESI E DA ALMENO 24 MESI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2007)**
- valori assoluti -

	2004			2005			2006			2007		
	Maschi	Femmine	Totale									
Iscrizioni da più di 6 o da più di 12 mesi												
Da più di 6 mesi	558	995	1.553	406	769	1.175	438	753	1.191	379	577	956
Da più di 12 mesi	1.878	4.252	6.130	1.903	3.534	5.437	2.125	3.453	5.578	2.120	2.959	5.079
Iscrizioni da almeno 24 mesi												
Meno di 25 anni	266	449	715	169	360	529	154	279	433	130	204	334
25 anni e oltre	3.192	1.332	4.524	1.233	2.435	3.668	1.242	2.066	3.308	1.294	1.756	3.050

* dal 2004 come iscritti disponibili si considerano soltanto gli inoccupati e i disoccupati, ma non gli occupati in cerca di altra occupazione; in base al nuovo regolamento (in applicazione del decreto 181/2000), esistono due tipologie di iscrizione di lunga durata: più di 6 mesi per i giovani con meno di 25 anni (o fino a 29 se laureati) e più di 12 mesi per tutti gli altri; resta invariata la definizione di durata di almeno 24 mesi (valida ai fini delle assunzioni incentivate)

** dato di stock al 31 dicembre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.5 ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2001-2006)
- valori assoluti -

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi						
Agricoltura	10.701	10.651	10.441	10.789	10.871	10.844
Industria	15.759	16.717	18.001	18.007	18.269	20.311
Altre attività	23.513	24.471	25.246	25.460	25.569	27.913
Settore mancante	818	482	101	0	0	0
Totale	50.791	52.321	53.789	54.256	54.709	59.068
Femmine						
Agricoltura	4.883	4.960	4.791	4.912	5.043	5.062
Industria	3.980	4.027	4.096	3.769	3.680	4.458
Altre attività	37.766	37.342	40.343	41.560	42.524	44.812
Settore mancante	899	349	86	0	0	0
Totale	47.528	46.678	49.316	50.241	51.247	54.332
Totale						
Agricoltura	15.584	15.611	15.232	15.701	15.914	15.906
Industria	19.739	20.744	22.097	21.776	21.949	24.769
Altre attività	61.279	61.813	65.589	67.020	68.093	72.725
Settore mancante	1.717	831	187	0	0	0
Totale	98.319	98.999	103.105	104.497	105.956	113.400

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.6 ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)		Totale (incluso settore pubblico)
	2006	2007	2007
Maschi			
Agricoltura	10.762	12.620	12.620
Industria	20.310	21.136	21.136
Altre attività	27.161	31.215	33.770
Totale	58.233	64.971	67.526
Femmine			
Agricoltura	5.021	5.716	5.717
Industria	4.458	4.701	4.703
Altre attività	39.202	45.528	62.858
Totale	48.681	55.945	73.278
Totale			
Agricoltura	15.783	18.336	18.337
Industria	24.768	25.837	25.839
Altre attività	66.363	76.743	96.628
Totale	106.914	120.916	140.804

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.7 CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2001-2006)
- valori assoluti -

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Maschi						
Agricoltura	8.465	3.147	1.731	6.671	10.562	10.476
Industria	14.465	14.505	15.510	15.592	17.251	19.091
Altre attività	21.496	21.365	22.532	23.027	24.320	26.474
Settore mancante	701	309	105	12	31	0
Totale	45.127	39.326	39.878	45.302	52.164	56.041
Femmine						
Agricoltura	3.964	2.595	1.222	3.329	4.996	4.862
Industria	3.643	3.385	3.498	3.326	3.666	4.248
Altre attività	34.755	33.452	35.432	37.963	41.036	43.040
Settore mancante	731	290	69	17	17	0
Totale	43.093	39.722	40.221	44.635	49.715	52.150
Totale						
Agricoltura	12.429	5.742	2.953	10.000	15.558	15.338
Industria	18.108	17.890	19.008	18.918	20.917	23.339
Altre attività	56.251	54.817	57.964	60.990	65.356	69.514
Settore mancante	1.432	599	174	29	48	0
Totale	88.220	79.048	80.099	89.937	101.879	108.191

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.8 CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)		Totale (incluso settore pubblico)
	2006	2007	2007
Maschi			
Agricoltura	10.476	12.467	12.467
Industria	19.090	20.548	20.549
Altre attività	25.792	30.455	32.352
Totale	55.358	63.470	65.368
Femmine			
Agricoltura	4.860	5.533	5.534
Industria	4.248	4.516	4.517
Altre attività	38.917	44.177	58.635
Totale	48.025	54.226	68.686
Totale			
Agricoltura	15.336	18.000	18.001
Industria	23.338	25.064	25.066
Altre attività	64.709	74.632	90.987
Totale	103.383	117.696	134.054

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.9 ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2001-2006)
- valori percentuali -

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura	15,9	15,8	14,8	15,0	15,0	14,0
Industria	20,1	21,0	21,4	20,8	20,7	21,8
Altre attività	62,3	62,4	63,6	64,2	64,3	64,2
Settore mancante	1,7	0,8	0,2	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.10 ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	Totale (senza settore pubblico)		Totale (incluso settore pubblico)
	2006	2007	2007
Agricoltura	14,7	15,1	13,0
Industria	23,2	21,4	18,4
Altre attività	62,1	63,5	68,6
Totale	100,0	100,0	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.11 CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2001-2006)
- valori percentuali -

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura	14,1	7,3	3,7	11,1	15,3	14,2
Industria	20,5	22,6	23,7	21,0	20,5	21,6
Altre attività	63,8	69,3	72,4	67,8	64,2	64,2
Settore mancante	1,6	0,8	0,2	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.12 CESSAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori percentuali -

	Totale (senza settore pubblico)		Totale (incluso settore pubblico)
	2006	2007	2007
Agricoltura	14,8	15,3	13,4
Industria	22,6	21,3	18,7
Altre attività	62,6	63,4	67,9
Totale	100,0	100,0	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.13 ASSUNZIONI PER GRANDI GRUPPI DI FIGURE PROFESSIONALI* PER SETTORE DI
ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)								Totale (incluso settore pubblico)			
	2006				2007				2007			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Legislatori, dirigenti e professioni intellett., scientifiche	17	201	829	1.047	12	286	1.157	1.455	12	286	3.961	4.259
Professioni intermedie (tecnici)	65	1.527	5.735	7.327	74	1.652	5.581	7.307	75	1.652	16.752	18.479
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	81	1.252	4.879	6.212	104	1.496	6.017	7.617	104	1.498	6.469	8.071
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	148	841	40.437	41.426	159	914	46.618	47.691	159	914	48.714	49.787
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.776	9.251	1.526	12.553	1.515	9.266	1.575	12.356	1.515	9.266	1.627	12.408
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	148	4.322	3.264	7.734	269	3.900	3.509	7.678	269	3.900	3.522	7.691
Personale non qualificato	13.548	7.374	9.693	30.615	16.203	8.323	12.286	36.812	16.203	8.323	15.583	40.109
Totale	15.783	24.768	66.363	106.914	18.336	25.837	76.743	120.916	18.337	25.839	96.628	140.804

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.14 CESSAZIONI PER GRANDI GRUPPI DI FIGURE PROFESSIONALI* PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)								Totale (incluso settore pubblico)			
	2006				2007				2007			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Legislatori, dirigenti e professioni intellett., scientifiche	14	177	763	954	15	256	2.072	2.343	15	256	3.790	4.061
Professioni intermedie (tecnici)	58	1.309	7.044	8.411	58	1.404	6.473	7.935	59	1.404	16.085	17.548
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	74	1.140	4.505	5.719	91	1.364	5.548	7.003	91	1.365	5.859	7.315
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	115	761	38.445	39.321	146	802	44.302	45.250	146	802	46.024	46.972
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.713	8.517	1.428	11.658	1.346	9.037	1.601	11.984	1.346	9.038	1.638	12.022
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	133	4.082	2.984	7.199	238	3.853	3.191	7.282	238	3.853	3.198	7.289
Personale non qualificato	13.226	7.352	9.543	30.121	16.106	8.348	11.445	35.899	16.106	8.348	14.393	38.847
Totale	15.333	23.338	64.712	103.383	18.000	25.064	74.632	117.696	18.001	25.066	90.987	134.054

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.15 ASSUNZIONI PER SETTORE E SESSO PER MESE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)								Totale (incluso settore pubblico)			
	2006				2007				2007			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Maschi												
Gennaio	169	1.506	1.767	3.442	310	1.963	2.015	4.288	310	1.963	2.211	4.484
Febbraio	146	1.265	1.053	2.464	236	1.681	1.428	3.345	236	1.681	1.603	3.520
Marzo	443	1.834	1.330	3.607	493	1.895	1.985	4.373	493	1.895	2.172	4.560
Aprile	559	1.813	2.023	4.395	485	1.873	2.615	4.973	485	1.873	2.780	5.138
Maggio	452	1.911	1.790	4.153	468	1.915	2.097	4.480	468	1.915	2.271	4.654
Giugno	652	2.559	3.844	7.055	871	2.629	4.342	7.842	871	2.629	4.530	8.030
Luglio	325	2.049	3.404	5.778	424	2.151	3.668	6.243	424	2.151	3.772	6.347
Agosto	523	1.213	1.193	2.929	1.741	1.274	1.475	4.490	1.741	1.274	1.520	4.535
Settembre	4.932	1.961	1.458	8.351	6.840	1.820	1.495	10.155	6.840	1.820	2.262	10.922
Ottobre	2.388	2.009	1.367	5.764	427	1.767	1.549	3.743	427	1.767	1.777	3.971
Novembre	121	1.418	1.414	2.953	232	1.400	1.782	3.414	232	1.400	1.965	3.597
Dicembre	52	772	6.518	7.342	93	768	6.764	7.625	93	768	6.907	7.768
Totale	10.762	20.310	27.161	58.233	12.620	21.136	31.215	64.971	12.620	21.136	33.770	67.526
Femmine												
Gennaio	227	455	3.001	3.683	152	543	3.541	4.236	152	543	5.420	6.115
Febbraio	93	322	1.707	2.122	147	376	2.163	2.686	148	376	3.782	4.306
Marzo	130	375	1.912	2.417	157	402	2.808	3.367	157	402	4.243	4.802
Aprile	141	334	2.502	2.977	218	383	3.165	3.766	218	383	4.281	4.882
Maggio	173	349	2.131	2.653	317	372	2.680	3.369	317	372	4.022	4.711
Giugno	494	416	5.403	6.313	392	436	6.283	7.111	392	436	7.522	8.350
Luglio	312	436	5.496	6.244	305	453	5.954	6.712	305	453	6.489	7.247
Agosto	298	311	2.026	2.635	712	341	2.366	3.419	712	342	2.681	3.735
Settembre	1.762	421	2.801	4.984	2.937	401	3.116	6.454	2.937	401	7.179	10.517
Ottobre	1.273	348	2.028	3.649	188	320	2.272	2.780	188	320	3.753	4.261
Novembre	50	366	2.067	2.483	112	360	2.373	2.845	112	361	3.698	4.171
Dicembre	68	325	8.128	8.521	79	314	8.807	9.200	79	314	9.788	10.181
Totale	5.021	4.458	39.202	48.681	5.716	4.701	45.528	55.945	5.717	4.703	62.858	73.278
Totale												
Gennaio	396	1.961	4.768	7.125	462	2.506	5.556	8.524	462	2.506	7.631	10.599
Febbraio	239	1.587	2.760	4.586	383	2.057	3.591	6.031	384	2.057	5.385	7.826
Marzo	573	2.209	3.242	6.024	650	2.297	4.793	7.740	650	2.297	6.415	9.362
Aprile	700	2.147	4.525	7.372	703	2.256	5.780	8.739	703	2.256	7.061	10.020
Maggio	625	2.260	3.921	6.806	785	2.287	4.777	7.849	785	2.287	6.293	9.365
Giugno	1.146	2.975	9.247	13.368	1.263	3.065	10.625	14.953	1.263	3.065	12.052	16.380
Luglio	637	2.485	8.900	12.022	729	2.604	9.622	12.955	729	2.604	10.261	13.594
Agosto	821	1.524	3.219	5.564	2.453	1.615	3.841	7.909	2.453	1.616	4.201	8.270
Settembre	6.694	2.382	4.259	13.335	9.777	2.221	4.611	16.609	9.777	2.221	9.441	21.439
Ottobre	3.661	2.357	3.395	9.413	615	2.087	3.821	6.523	615	2.087	5.530	8.232
Novembre	171	1.784	3.481	5.436	344	1.760	4.155	6.259	344	1.761	5.663	7.768
Dicembre	120	1.097	14.646	15.863	172	1.082	15.571	16.825	172	1.082	16.695	17.949
Totale	15.783	24.768	66.363	106.914	18.336	25.837	76.743	120.916	18.337	25.839	96.628	140.804

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 4.16 CESSAZIONI PER SETTORE E SESSO PER MESE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)								Totale (incluso settore pubblico)			
	2006				2007				2007			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Maschi												
Gennaio	101	898	1.665	2.664	101	1.070	2.046	3.217	101	1.070	2.124	3.295
Febbraio	55	1.024	1.022	2.101	98	1.234	1.224	2.556	98	1.234	1.362	2.694
Marzo	78	1.567	3.642	5.287	115	1.419	3.783	5.317	115	1.419	3.947	5.481
Aprile	94	1.380	3.155	4.629	126	1.393	3.938	5.457	126	1.393	4.065	5.584
Maggio	114	1.326	1.095	2.535	190	1.376	1.375	2.941	190	1.376	1.487	3.053
Giugno	180	1.546	1.327	3.053	322	1.696	1.679	3.697	322	1.696	1.919	3.937
Luglio	238	1.375	1.184	2.797	574	1.659	1.460	3.693	574	1.659	1.493	3.726
Agosto	224	2.141	2.625	4.990	430	2.196	3.330	5.956	430	2.196	3.681	6.307
Settembre	661	2.169	4.534	7.364	1.548	2.134	4.980	8.662	1.548	2.134	5.103	8.785
Ottobre	2.700	1.461	2.169	6.330	6.132	1.597	2.383	10.112	6.132	1.597	2.556	10.285
Novembre	5.214	1.469	1.627	8.310	2.012	1.711	2.016	5.739	2.012	1.711	2.161	5.884
Dicembre	817	2.734	1.747	5.298	819	3.063	2.241	6.123	819	3.064	2.454	6.337
Totale	10.476	19.090	25.792	55.358	12.467	20.548	30.455	63.470	12.467	20.549	32.352	65.368
Femmine												
Gennaio	52	226	2.901	3.179	96	255	3.471	3.822	96	255	4.512	4.863
Febbraio	31	290	1.687	2.008	63	315	1.762	2.140	63	315	3.240	3.618
Marzo	24	308	4.825	5.157	76	353	4.961	5.390	77	353	6.425	6.855
Aprile	39	401	3.764	4.204	140	372	4.375	4.887	140	372	5.476	5.988
Maggio	327	280	1.603	2.210	123	324	1.870	2.317	123	324	2.895	3.342
Giugno	468	370	3.243	4.081	220	389	3.589	4.198	220	389	5.649	6.258
Luglio	485	347	1.715	2.547	688	378	2.187	3.253	688	378	2.552	3.618
Agosto	132	442	4.332	4.906	262	504	5.596	6.362	262	504	6.912	7.678
Settembre	359	459	7.027	7.845	717	407	7.880	9.004	717	407	8.685	9.809
Ottobre	934	317	3.085	4.336	2.118	327	3.243	5.688	2.118	328	4.552	6.998
Novembre	1.662	256	1.882	3.800	725	261	2.158	3.144	725	261	3.239	4.225
Dicembre	347	552	2.853	3.752	305	631	3.085	4.021	305	631	4.498	5.434
Totale	4.860	4.248	38.917	48.025	5.533	4.516	44.177	54.226	5.534	4.517	58.635	68.686
Totale												
Gennaio	153	1.124	4.566	5.843	197	1.325	5.517	7.039	197	1.325	6.636	8.158
Febbraio	86	1.314	2.709	4.109	161	1.549	2.986	4.696	161	1.549	4.602	6.312
Marzo	102	1.875	8.467	10.444	191	1.772	8.744	10.707	192	1.772	10.372	12.336
Aprile	133	1.781	6.919	8.833	266	1.765	8.313	10.344	266	1.765	9.541	11.572
Maggio	441	1.606	2.698	4.745	313	1.700	3.245	5.258	313	1.700	4.382	6.395
Giugno	648	1.916	4.570	7.134	542	2.085	5.268	7.895	542	2.085	7.568	10.195
Luglio	723	1.722	2.899	5.344	1.262	2.037	3.647	6.946	1.262	2.037	4.045	7.344
Agosto	356	2.583	6.957	9.896	692	2.700	8.926	12.318	692	2.700	10.593	13.985
Settembre	1.020	2.628	11.561	15.209	2.265	2.541	12.860	17.666	2.265	2.541	13.788	18.594
Ottobre	3.634	1.778	5.254	10.666	8.250	1.924	5.626	15.800	8.250	1.925	7.108	17.283
Novembre	6.876	1.725	3.509	12.110	2.737	1.972	4.174	8.883	2.737	1.972	5.400	10.109
Dicembre	1.164	3.286	4.600	9.050	1.124	3.694	5.326	10.144	1.124	3.695	6.952	11.771
Totale	15.336	23.338	64.709	103.383	18.000	25.064	74.632	117.696	18.001	25.066	90.987	134.054

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.17 CLASSI DI DURATA DELLE ASSUNZIONI* PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2006)
- valori assoluti e percentuali -

	2003		2004		2005		2006	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura								
oltre 4 mesi	4.077	27,1	4.277	27,7	4.064	25,9	3.842	24,6
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	636	4,2	634	4,1	687	4,4	646	4,1
da 1 a 3 mesi	8.139	54,2	8.218	53,2	8.979	57,2	8.944	57,2
inferiore ad 1 mese	2.166	14,4	2.307	14,9	1.956	12,5	2.198	14,1
Totale	15.018	100,0	15.436	100,0	15.686	100,0	15.630	100,0
Industria in senso stretto								
oltre 4 mesi	3.379	29,6	2.537	24,4	3.015	27,3	3.277	26,7
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	742	6,5	692	6,7	712	6,5	824	6,7
da 1 a 3 mesi	2.932	25,7	2.957	28,5	2.973	27,0	3.149	25,7
inferiore ad 1 mese	4.374	38,3	4.201	40,4	4.326	39,2	5.002	40,8
Totale	11.427	100,0	10.387	100,0	11.026	100,0	12.252	100,0
Edilizia e estrattivo								
oltre 4 mesi	3.174	42,7	2.049	32,3	2.770	37,9	2.100	28,2
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	719	9,7	731	11,5	717	9,8	731	9,8
da 1 a 3 mesi	2.306	31,0	2.383	37,6	2.577	35,3	2.971	39,9
inferiore ad 1 mese	1.228	16,5	1.180	18,6	1.246	17,0	1.636	22,0
Totale	7.427	100,0	6.343	100,0	7.310	100,0	7.438	100,0
Commercio								
oltre 4 mesi	2.754	31,9	2.145	26,6	2.328	29,6	2.298	27,6
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	799	9,3	882	10,9	730	9,3	850	10,2
da 1 a 3 mesi	2.618	30,3	2.732	33,9	2.590	33,0	2.761	33,2
inferiore ad 1 mese	2.460	28,5	2.303	28,6	2.208	28,1	2.418	29,0
Totale	8.631	100,0	8.062	100,0	7.856	100,0	8.327	100,0
P.e. e alberghiero								
oltre 4 mesi	6.742	22,1	6.482	21,1	7.286	22,7	7.420	22,4
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	6.215	20,4	6.153	20,1	5.472	17,0	5.571	16,8
da 1 a 3 mesi	11.032	36,1	11.312	36,9	12.060	37,6	12.664	38,2
inferiore ad 1 mese	6.529	21,4	6.735	22,0	7.283	22,7	7.471	22,6
Totale	30.518	100,0	30.682	100,0	32.101	100,0	33.126	100,0
Servizi								
oltre 4 mesi	8.468	39,7	7.329	36,0	8.235	36,7	8.168	34,6
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	1.732	8,1	1.785	8,8	1.899	8,5	2.098	8,9
da 1 a 3 mesi	4.198	19,7	4.420	21,7	4.619	20,6	5.408	22,9
inferiore ad 1 mese	6.942	32,5	6.810	33,5	7.657	34,2	7.951	33,7
Totale	21.340	100,0	20.344	100,0	22.410	100,0	23.625	100,0
Cod. attività mancante								
oltre 4 mesi	36	22,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	24	14,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0
da 1 a 3 mesi	35	21,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0
inferiore ad 1 mese	68	41,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	163	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale								
oltre 4 mesi	28.630	30,3	24.819	27,2	27.698	28,7	27.105	27,0
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	10.867	11,5	10.877	11,9	10.217	10,6	10.720	10,7
da 1 a 3 mesi	31.260	33,1	32.022	35,1	33.798	35,1	35.897	35,8
inferiore ad 1 mese	23.767	25,1	23.536	25,8	24.676	25,6	26.676	26,6
Totale	94.524	100,0	91.254	100,0	96.389	100,0	100.398	100,0

* i dati sono stati desunti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego; la durata è stata calcolata per tutti i rapporti di lavoro per i quali esiste la data di cessazione, sia nell'anno di assunzione sia in un anno successivo a quello di assunzione; è stata inoltre calcolata la durata complessiva dei rapporti di lavoro, conteggiando le eventuali proroghe
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.18 CLASSI DI DURATA DELLE ASSUNZIONI* PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	Totale (senza settore pubblico)				Totale (incluso settore pubblico)	
	2006		2007		2007	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura						
oltre 4 mesi	3.781	24,4	3.466	19,2	3.466	19,2
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	642	4,1	726	4,0	726	4,0
da 1 a 3 mesi	8.894	57,3	9.390	52,0	9.390	52,0
inferiore ad 1 mese	2.195	14,2	4.482	24,8	4.483	24,8
Totale	15.512	100,0	18.064	100,0	18.065	100,0
Industria in senso stretto						
oltre 4 mesi	3.277	26,7	4.059	30,7	4.059	30,7
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	824	6,7	989	7,5	989	7,5
da 1 a 3 mesi	3.149	25,7	3.291	24,9	3.293	24,9
inferiore ad 1 mese	5.002	40,8	4.894	37,0	4.894	37,0
Totale	12.252	100,0	13.233	100,0	13.235	100,0
Edilizia e estrattivo						
oltre 4 mesi	2.100	28,2	3.509	37,6	3.509	37,6
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	731	9,8	953	10,2	953	10,2
da 1 a 3 mesi	2.971	39,9	3.167	33,9	3.167	33,9
inferiore ad 1 mese	1.636	22,0	1.709	18,3	1.709	18,3
Totale	7.438	100,0	9.338	100,0	9.338	100,0
Commercio						
oltre 4 mesi	2.298	27,6	3.010	31,7	3.010	31,7
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	850	10,2	1.045	11,0	1.045	11,0
da 1 a 3 mesi	2.761	33,2	2.817	29,6	2.817	29,6
inferiore ad 1 mese	2.418	29,0	2.634	27,7	2.634	27,7
Totale	8.327	100,0	9.506	100,0	9.506	100,0
P.e. e alberghiero						
oltre 4 mesi	7.325	22,3	7.878	20,4	8.008	20,6
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	5.554	16,9	8.355	21,7	8.377	21,5
da 1 a 3 mesi	12.615	38,4	12.198	31,6	12.290	31,6
inferiore ad 1 mese	7.377	22,4	10.114	26,2	10.232	26,3
Totale	32.871	100,0	38.545	100,0	38.907	100,0
Servizi						
oltre 4 mesi	6.686	37,6	8.697	38,8	14.182	33,8
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	1.861	10,5	2.541	11,3	3.110	7,4
da 1 a 3 mesi	4.473	25,2	5.226	23,3	7.560	18,0
inferiore ad 1 mese	4.756	26,8	5.947	26,5	17.081	40,7
Totale	17.776	100,0	22.411	100,0	41.933	100,0
Totale						
oltre 4 mesi	25.467	27,0	30.619	27,6	36.234	27,7
oltre 3 mesi fino a 4 mesi	10.462	11,1	14.609	13,1	15.200	11,6
da 1 a 3 mesi	34.863	37,0	36.089	32,5	38.517	29,4
inferiore ad 1 mese	23.384	24,8	29.780	26,8	41.033	31,3
Totale	94.176	100,0	111.097	100,0	130.984	100,0

* i dati sono stati desunti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego; la durata è stata calcolata per tutti i rapporti di lavoro per i quali esiste la data di cessazione, sia nell'anno di assunzione sia in un anno successivo a quello di assunzione; è stata inoltre calcolata la durata complessiva dei rapporti di lavoro, conteggiando le eventuali proroghe
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.19 SOGGETTI ASSUNTI PER SETTORE, SESSO E PER DURATA MEDIA DELLE LORO ASSUNZIONI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2006)
- valori assoluti e valori medi -

	2004		2005		2006	
	v.a.	durata media	v.a.	durata media	v.a.	durata media
Maschi						
Agricoltura	9.906	86,2	9.947	85,3	9.892	84,6
Industria in senso stretto	5.805	130,9	6.259	135,8	6.350	133,7
Edilizia e estrattivo	6.971	139,8	7.665	144,6	7.594	124,5
Commercio	3.197	115,6	3.246	121,4	3.265	106,7
Pubblici esercizi e alberghiero	8.799	84,1	8.964	86,1	9.319	81,8
Servizi	7.097	124,9	7.506	131,3	8.020	120,9
Femmine						
Agricoltura	4.557	95,1	4.629	97,5	4.696	94,8
Industria in senso stretto	2.087	124,6	2.157	131,7	2.476	132,5
Edilizia e estrattivo	368	147,3	407	146,7	462	126,1
Commercio	3.979	119,3	3.862	117,9	3.972	106,0
Pubblici esercizi e alberghiero	13.711	88,4	14.131	90,9	14.440	87,1
Servizi	9.851	124,3	10.722	134,4	11.029	120,2
Totale						
Agricoltura	14.463	89,0	14.576	89,2	14.588	87,9
Industria in senso stretto	7.892	129,3	8.416	134,8	8.826	133,4
Edilizia e estrattivo	7.339	140,2	8.072	144,7	8.056	124,6
Commercio	7.176	117,7	7.108	119,5	7.237	106,3
Pubblici esercizi e alberghiero	22.510	86,7	23.095	89,1	23.759	85,0
Servizi	16.948	124,5	18.228	133,1	19.049	120,5

* i dati sono stati desunti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego e considerano tutte le assunzioni effettuate nell'anno a favore di ciascun soggetto nei singoli settori; la durata è data dal numero medio di giornate lavorate nell'anno di assunzione in ciascun settore

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.20 SOGGETTI ASSUNTI PER SETTORE, SESSO E PER DURATA MEDIA DELLE LORO ASSUNZIONI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e valori medi -

	Totale (senza settore Pubblico)				Totale (incluso settore Pubblico)	
	2006		2007		2007	
	v.a.	durata media	v.a.	durata media	v.a.	durata media
Maschi						
Agricoltura	9.819	84,0	10.965	76,8	10.965	76,8
Industria in senso stretto	6.349	133,7	7.125	142,5	7.125	142,5
Edilizia e estrattivo	7.594	124,5	8.934	145,7	8.934	145,7
Commercio	3.265	106,7	3.696	119,1	3.696	119,1
Pubblici esercizi e alberghiero	9.300	81,7	10.331	88,7	10.354	88,9
Servizi	7.526	119,2	9.235	131,4	10.641	133,1
Femmine						
Agricoltura	4.659	94,3	5.193	88,6	5.194	88,6
Industria in senso stretto	2.476	132,5	2.746	141,3	2.747	141,3
Edilizia e estrattivo	462	126,1	519	154,4	519	154,4
Commercio	3.972	106,0	4.595	116,6	4.595	116,6
Pubblici esercizi e alberghiero	14.300	86,4	16.259	94,9	16.438	95,6
Servizi	8.893	119,9	11.198	140,1	16.854	141,7
Totale						
Agricoltura	14.478	87,3	16.158	80,6	16.159	80,6
Industria in senso stretto	8.825	133,3	9.871	142,2	9.872	142,2
Edilizia e estrattivo	8.056	124,6	9.453	146,2	9.453	146,2
Commercio	7.237	106,3	8.291	117,7	8.291	117,7
Pubblici esercizi e alberghiero	23.600	84,6	26.590	92,5	26.792	93,0
Servizi	16.419	119,6	20.433	136,2	27.495	138,4

* i dati sono stati desunti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego e considerano tutte le assunzioni effettuate nell'anno a favore di ciascun soggetto nei singoli settori; la durata è data dal numero medio di giornate lavorate nell'anno di assunzione in ciascun settore

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.21 SOGGETTI ASSUNTI PER SESSO E PER DURATA MEDIA DELLE LORO ASSUNZIONI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2006)
- valori assoluti e valori medi -

	2004	2005	2006
Maschi			
Totale assunti	38.549	39.903	40.845
Durata media	119,0	124,3	115,4
Femmine			
Totale assunti	32.030	33.291	34.201
Durata media	114,2	119,5	112,2
Totale			
Totale assunti	70.579	73.194	75.046
Durata media	116,8	122,1	113,9

* i dati sono stati desunti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego e considerano tutte le assunzioni effettuate nell'anno; la durata è data dal numero medio di giornate lavorate nell'anno di assunzione
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.22 SOGGETTI ASSUNTI PER SESSO E PER DURATA MEDIA DELLE LORO ASSUNZIONI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e valori medi -

	Totale (senza settore pubblico)		Totale (incluso settore pubblico)
	2006	2007	2007
Maschi			
Totale assunti	40.327	45.559	46.892
Durata media	114,7	125,8	126,6
Femmine			
Totale assunti	32.062	36.944	42.389
Durata media	110,7	123,9	128,0
Totale			
Totale assunti	72.389	82.503	89.281
Durata media	112,9	125,0	127,3

* i dati sono stati desunti dalle banche dati dei Centri per l'Impiego e considerano tutte le assunzioni effettuate nell'anno; la durata è data dal numero medio di giornate lavorate nell'anno di assunzione
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.23 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI (ESCLUSO SETTORE PUBBLICO) PER GRUPPI DI PROFESSIONI* E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2007-2006)
- valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali -

Maschi	2007		2006		var. % 07-06
	Numero assunzioni	%	Numero assunzioni	%	
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	12.539	19,3	10.483	18,0	+19,6
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	11.991	18,5	10.423	17,9	+15,0
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	7.042	10,8	6.035	10,4	+16,7
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	5.153	7,9	4.940	8,5	+4,3
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	3.888	6,0	3.588	6,2	+8,4
Operai ed artigiani metalmeccanici	3.161	4,9	3.178	5,5	-0,5
Impiegati esecutivi d'ufficio	2.851	4,4	2.410	4,1	+18,3
Pers. non qual. in amministrazione e magazzino	2.461	3,8	2.251	3,9	+9,3
Professioni del commercio	2.091	3,2	2.060	3,5	+1,5
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	1.638	2,5	991	1,7	+65,3
Personale non qual. nella vendita e serv. turistici	1.413	2,2	1.630	2,8	-13,3
Operai su macch.fissi per lavor.in serie, montaggio	1.406	2,2	1.730	3,0	-18,7
Tecnici intermedi d'ufficio	1.223	1,9	1.158	2,0	+5,6
Conduttori di impianti industriali	1.214	1,9	1.155	2,0	+5,1
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	1.132	1,7	939	1,6	+20,6
Primi 15 gruppi di professioni	59.203	91,1	52.971	91,0	+11,8
Altri gruppi di professioni	5.768	8,9	5.262	9,0	+9,6
Totale	64.971	100,0	58.233	100,0	+11,6

Femmine	2007		2006		var. % 07-06
	Numero assunzioni	%	Numero assunzioni	%	
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	20.329	36,3	17.500	35,9	+16,2
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	6.023	10,8	5.139	10,6	+17,2
Professioni del commercio	5.806	10,4	5.192	10,7	+11,8
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	4.508	8,1	3.729	7,7	+20,9
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	3.442	6,2	1.992	4,1	+72,8
Impiegati esecutivi d'ufficio	3.047	5,4	2.402	4,9	+26,9
Tecnici intermedi d'ufficio	2.336	4,2	2.197	4,5	+6,3
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	1.588	2,8	2.056	4,2	-22,8
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	1.218	2,2	971	2,0	+25,4
Impiegati esec. in contatto diretto con la clientela	1.170	2,1	952	2,0	+22,9
Personale non qual. nella vendita e serv. turistici	1.081	1,9	1.281	2,6	-15,6
Lavoratori agricoli, agricoltori, allevatori, pescatori	1.004	1,8	725	1,5	+38,5
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	909	1,6	750	1,5	+21,2
Operai ed artig. alimentari, legno, tessile, abbigliamento	609	1,1	988	2,0	-38,4
Specialisti scienze umane	467	0,8	308	0,6	+51,6
Primi 15 gruppi di professioni	53.537	95,7	46.182	94,9	+15,9
Altri gruppi di professioni	2.408	4,3	2.499	5,1	-3,6
Totale	55.945	100,0	48.681	100,0	+14,9

segue

continua

Totale	2007		2006		var. % 07-06
	Numero assunzioni	%	Numero assunzioni	%	
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	32.320	26,7	27.923	26,1	+15,7
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	17.047	14,1	14.212	13,3	+19,9
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	8.260	6,8	7.006	6,6	+17,9
Professioni del commercio	7.897	6,5	7.252	6,8	+8,9
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	7.155	5,9	6.078	5,7	+17,7
Impiegati esecutivi d'ufficio	5.898	4,9	4.812	4,5	+22,6
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	5.172	4,3	4.959	4,6	+4,3
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	5.080	4,2	2.983	2,8	+70,3
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	3.975	3,3	3.668	3,4	+8,4
Tecnici intermedi d'ufficio	3.559	2,9	3.355	3,1	+6,1
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	3.370	2,8	3.001	2,8	+12,3
Operai ed artigiani metalmeccanici	3.226	2,7	3.245	3,0	-0,6
Pers. non qual. nella vendita e nei servizi turistici	2.494	2,1	2.911	2,7	-14,3
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	2.192	1,8	2.615	2,4	-16,2
Operai su macch.fissi (lavor.in serie), add. montaggio	1.799	1,5	2.339	2,2	-23,1
Primi 15 gruppi di professioni	109.444	90,5	96.359	90,1	+13,6
Altri gruppi di professioni	11.472	9,5	10.555	9,9	+8,7
Totale	120.916	100,0	106.914	100,0	+13,1

* codice ISTAT a 2 cifre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.24 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI TOTALI (INCLUSO SETTORE PUBBLICO) PER GRUPPI DI PROFESSIONI* E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali -

Maschi	2007	
	Numero assunzioni	%
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	12.571	18,6
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	12.115	17,9
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	7.052	10,4
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	5.176	7,7
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	3.892	5,8
Operai ed artigiani metalmeccanici	3.170	4,7
Impiegati esecutivi d'ufficio	2.927	4,3
Pers. non qual. in amministrazione e magazzino	2.496	3,7
Professioni del commercio	2.093	3,1
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	1.698	2,5
Personale non qual. nella vendita e serv. turistici	1.413	2,1
Operai su macch.fissi per lavor.in serie, montaggio	1.406	2,1
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	1.300	1,9
Tecnici intermedi d'ufficio	1.287	1,9
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	1.252	1,9
Primi 15 gruppi di professioni	59.848	88,6
Altri gruppi di professioni	7.678	11,4
Totale	67.526	100,0

Femmine	2007	
	Numero assunzioni	%
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	20.533	28,0
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	11.456	15,6
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	7.529	10,3
Professioni del commercio	5.809	7,9
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	4.521	6,2
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	3.446	4,7
Impiegati esecutivi d'ufficio	3.424	4,7
Per. non qualif. nei servizi d'istruzione e sanitari	3.261	4,5
Tecnici intermedi d'ufficio	2.577	3,5
Docenti e ricercatori università e scuola secondaria	1.789	2,4
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	1.219	1,7
Impiegati esec. in contatto diretto con la clientela	1.170	1,6
Personale non qual. nella vendita e serv. turistici	1.084	1,5
Lavoratori agricoli, agricoltori, allevatori, pescatori	1.005	1,4
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	929	1,3
Primi 15 gruppi di professioni	69.752	95,2
Altri gruppi di professioni	3.526	4,8
Totale	73.278	100,0

segue

continua

Totale	2007	
	Numero assunzioni	%
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	32.648	23,2
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	17.092	12,1
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	12.708	9,0
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	8.829	6,3
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	8.271	5,9
Professioni del commercio	7.902	5,6
Impiegati esecutivi d'ufficio	6.351	4,5
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	5.196	3,7
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	5.144	3,7
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	3.981	2,8
Tecnici intermedi d'ufficio	3.864	2,7
Pers. non qualif. nei servizi di istruzione e sanità	3.680	2,6
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	3.425	2,4
Operai ed artigiani metalmeccanici	3.235	2,3
Docenti e ricercatori università e scuola secondaria	2.723	1,9
Primi 15 gruppi di professioni	125.049	88,8
Altri gruppi di professioni	15.755	11,2
Totale	140.804	100,0

* codice ISTAT a 2 cifre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.25 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI PER GRUPPI DI PROFESSIONI* E TIPO DI CONTRATTO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti -

	Tempo indeterminato	Apprendistato	Somministrazione (ex temporaneo)**	Altro tempo determinato	Altre forme contrattuali***	Totale
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	1.036	4.412	667	24.533	2.000	32.648
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	180	4	15	16.891	2	17.092
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	130	88	41	12.400	49	12.708
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	1.305	527	602	6.274	121	8.829
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	1.551	59	3.340	3.274	47	8.271
Professioni del commercio	661	1.538	1.201	4.124	378	7.902
Impiegati esecutivi d'ufficio	1.233	647	1.067	3.301	103	6.351
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	1.513	1.461	81	2.102	39	5.196
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	1.781	16	127	3.001	219	5.144
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	858	94	72	2.827	130	3.981
Tecnici intermedi d'ufficio	1.053	518	270	1.964	59	3.864
Pers. non qualif. nei servizi di istruzione e sanità	62	5	12	3.589	12	3.680
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	298	39	1.972	1.080	36	3.425
Operai ed artigiani metalmeccanici	564	964	435	1.242	30	3.235
Docenti e ricercatori università e scuola secondaria	22	0	0	2.701	0	2.723
Primi 15 gruppi di professioni	12.247	10.372	9.902	89.303	3.225	125.049
Altri gruppi di professioni	1.680	1.361	2.531	9.755	428	15.755
Totale	13.927	11.733	12.433	99.058	3.653	140.804

* codice ISTAT a 2 cifre

** il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo

*** si tratta delle nuove forme contrattuali introdotte dal decreto legislativo 276/03

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.26 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI PER GRUPPI DI PROFESSIONI* PER LE ALTRE FORME CONTRATTUALI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti -

	Contratto di inserimento	Chiamata (intermittente) a tempo indeterminato	Chiamata (intermittente) a tempo determinato	Totale
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	16	474	1.510	2.000
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento			2	2
Tecnici serv. pers. (insegn., turismo, assistenza)	1	20	28	49
Servizi personali: addetti alla ricreaz., pulizie, assistenza	9	28	84	121
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	10	14	23	47
Professioni del commercio	60	93	225	378
Impiegati esecutivi d'ufficio	46	30	27	103
Operai ed artigiani di edilizia, imp. civili, estrattive	11	20	8	39
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lavand.	1	45	173	219
Cond. di veicoli e macch. mobili e di sollevamento	5	64	61	130
Tecnici intermedi d'ufficio	45	7	7	59
Pers. non qualif. nei servizi di istruzione e sanità	3	3	6	12
Pers. non qualif. in ammin., gestione, magazzino	3	10	23	36
Operai ed artigiani metalmeccanici	8	12	10	30
Docenti e ricercatori università e scuola secondaria	0			0
Primi 15 gruppi di professioni	218	820	2.187	3.225
Altri gruppi di professioni	58	122	248	428
Totale	276	942	2.435	3.653

* codice ISTAT a 2 cifre

Nota: Si tratta delle nuove forme contrattuali introdotte dal decreto legislativo 276/03.

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.27 DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER MESE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Apprendistato			Somministrazione (ex temporaneo)*			Altro tempo determinato			Tempo indeterminato			Altre forme contrattuali**			Totale	
	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%
Gennaio	583	5,5	83	1.405	13,3	168	6.828	64,4	1.852	1.613	15,2	542	170	1,6	21	10.599	100,0
Febbraio	488	6,2	65	910	11,6	194	4.925	62,9	1.254	1.350	17,3	435	153	2,0	19	7.826	100,0
Marzo	677	7,2	119	950	10,1	151	6.117	65,3	1.407	1.413	15,1	361	205	2,2	21	9.362	100,0
Aprile	708	7,1	137	1.067	10,6	188	6.366	63,5	1.561	1.491	14,9	403	388	3,9	21	10.020	100,0
Maggio	593	6,3	124	1.132	12,1	219	6.149	65,7	1.446	1.220	13,0	318	271	2,9	17	9.365	100,0
Giugno	2.574	15,7	305	1.175	7,2	224	11.178	68,2	2.064	1.150	7,0	307	303	1,8	20	16.380	100,0
Luglio	3.010	22,1	479	1.117	8,2	217	8.094	59,5	1.824	1.000	7,4	297	373	2,7	38	13.594	100,0
Agosto	744	9,0	135	1.002	12,1	183	5.552	67,1	915	717	8,7	210	255	3,1	11	8.270	100,0
Settembre	662	3,1	114	959	4,5	204	18.308	85,4	3.623	1.178	5,5	396	332	1,5	38	21.439	100,0
Ottobre	596	7,2	96	996	12,1	224	5.158	62,7	1.534	1.165	14,2	387	317	3,9	31	8.232	100,0
Novembre	431	5,5	74	917	11,8	162	5.222	67,2	1.288	911	11,7	290	287	3,7	23	7.768	100,0
Dicembre	667	3,7	112	803	4,5	152	15.161	84,5	2.561	719	4,0	208	599	3,3	41	17.949	100,0
Totale	11.733	8,3	1.843	12.433	8,8	2.286	99.058	70,4	21.329	13.927	9,9	4.154	3.653	2,6	301	140.804	100,0

* il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo

** si tratta delle nuove forme contrattuali introdotte dal decreto legislativo 276/03

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.28 DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E SETTORE DELLE ASSUNZIONI (SENZA SETTORE PUBBLICO) IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	Apprendistato			Somministrazione (ex temporaneo)*			Altro tempo determinato			Tempo indeterminato			Altre forme contrattuali**			Totale	
	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%
2006																	
Agricoltura	48	0,3	2	102	0,6	44	15.313	97,0	343	317	2,0	40	3	0,0	1	15.783	100,0
Industria in senso stretto	1.548	10,9	104	6.389	45,1	273	4.500	31,8	437	1.609	11,4	166	106	0,7	13	14.152	100,0
Edilizia e estrattivo	2.092	19,7	52	462	4,4	17	4.281	40,3	271	3.721	35,1	220	60	0,6	2	10.616	100,0
Commercio	1.790	17,9	295	2.069	20,7	433	4.658	46,6	1.228	1.255	12,6	331	219	2,2	28	9.991	100,0
Pubblici esercizi e alberghiero	4.709	13,7	813	492	1,4	320	27.333	79,7	5.377	1.314	3,8	539	455	1,3	69	34.303	100,0
Servizi	1.763	8,0	301	1.830	8,3	718	13.634	61,8	5.217	4.480	20,3	1.803	362	1,6	43	22.069	100,0
Totale	11.950	11,2	1.567	11.344	10,6	1.805	69.719	65,2	12.873	12.696	11,9	3.099	1.205	1,1	156	106.914	100,0
2007																	
Agricoltura	34	0,2	1	198	1,1	29	17.715	96,6	325	374	2,0	65	15	0,1	1	18.336	100,0
Industria in senso stretto	1.438	9,8	140	6.291	42,9	248	5.089	34,7	557	1.694	11,6	229	136	0,9	16	14.648	100,0
Edilizia e estrattivo	2.051	18,3	55	540	4,8	22	4.962	44,3	350	3.531	31,6	293	105	0,9	11	11.189	100,0
Commercio	1.700	15,8	324	2.011	18,7	472	5.187	48,3	1.412	1.459	13,6	373	393	3,7	40	10.750	100,0
Pubblici esercizi e alberghiero	4.727	11,9	980	673	1,7	470	30.648	77,3	6.342	1.326	3,3	590	2.262	5,7	141	39.636	100,0
Servizi	1.783	6,8	343	2.590	9,8	1.003	15.699	59,6	6.097	5.543	21,0	2.604	742	2,8	92	26.357	100,0
Totale	11.733	9,7	1.843	12.303	10,2	2.244	79.300	65,6	15.083	13.927	11,5	4.154	3.653	3,0	301	120.916	100,0

* il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo

** si tratta delle nuove forme contrattuali introdotte dal decreto legislativo 276/03

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.29 DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E SETTORE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Apprendistato			Somministrazione (ex temporaneo)*			Altro tempo determinato			Tempo indeterminato			Altre forme contrattuali**			Totale	
	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%
Agricoltura	34	0,2	1	198	1,1	29	17.716	96,6	326	374	2,0	65	15	0,1	1	18.337	100,0
Industria in senso stretto	1.438	9,8	140	6.293	43,0	249	5.089	34,7	557	1.694	11,6	229	136	0,9	16	14.650	100,0
Edilizia e estrattivo	2.051	18,3	55	540	4,8	22	4.962	44,3	350	3.531	31,6	293	105	0,9	11	11.189	100,0
Commercio	1.700	15,8	324	2.011	18,7	472	5.187	48,3	1.412	1.459	13,6	373	393	3,7	40	10.750	100,0
Pubblici esercizi e alberghiero	4.727	11,8	980	713	1,8	474	30.970	77,4	6.512	1.326	3,3	590	2.262	5,7	141	39.998	100,0
Servizi	1.783	3,9	343	2.678	5,8	1.040	35.134	76,6	12.172	5.543	12,1	2.604	742	1,6	92	45.880	100,0
Totale	11.733	8,3	1.843	12.433	8,8	2.286	99.058	70,4	21.329	13.927	9,9	4.154	3.653	2,6	301	140.804	100,0

* il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo

** si tratta delle nuove forme contrattuali introdotte dal decreto legislativo 276/03

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.30 DISTRIBUZIONE PER LE ALTRE FORME CONTRATTUALI E SETTORE DELLE ASSUNZIONI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Contratto di inserimento			Chiamata (intermittente) a tempo indeterminato			Chiamata (intermittente) a tempo determinato			Totale	
	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%	di cui part-time	v.a.	%
Agricoltura	4	26,7	1	3	20,0	0	8	53,3	0	15	100,0
Industria in senso stretto	35	25,7	5	26	19,1	4	75	55,1	7	136	100,0
Edilizia e estrattivo	27	25,7	6	56	53,3	4	22	21,0	1	105	100,0
Commercio	93	23,7	20	102	26,0	10	198	50,4	10	393	100,0
Pubblici esercizi e alberghiero	18	0,8	3	503	22,2	37	1.741	77,0	101	2.262	100,0
Servizi	99	13,3	21	252	34,0	44	391	52,7	27	742	100,0
Totale	276	7,6	56	942	25,8	99	2.435	66,7	146	3.653	100,0

Nota: Si tratta delle nuove forme contrattuali introdotte dal decreto legislativo 276/03.

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.31 ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali -

	2003		2004		2005		2006		2007		var. % 07-06
	v.a.	%									
Sesso											
Maschi	6.647	54,4	7.033	54,6	6.613	54,9	6.580	55,1	6.366	54,3	-3,3
Femmine	5.572	45,6	5.851	45,4	5.424	45,1	5.370	44,9	5.367	45,7	-0,1
Totale	12.219	100,0	12.884	100,0	12.037	100,0	11.950	100,0	11.733	100,0	-1,8
Classi di età											
fino a 19 anni	7.203	58,9	7.230	56,1	7.600	63,1	7.100	59,4	6.871	58,6	-3,2
20-24	4.917	40,2	5.494	42,6	4.243	35,2	4.223	35,3	4.038	34,4	-4,4
25-29	99	0,8	160	1,2	194	1,6	627	5,2	824	7,0	+31,4
Totale	12.219	100,0	12.884	100,0	12.037	100,0	11.950	100,0	11.733	100,0	-1,8
Titolo di studio											
Obbligo	5.731	46,9	5.388	41,8	4.073	33,8	3.208	26,8	2.434	20,7	-24,1
Diploma	1.331	10,9	1.391	10,8	1.165	9,7	1.039	8,7	1.004	8,6	-3,4
Laurea	47	0,4	85	0,7	83	0,7	145	1,2	128	1,1	-11,7
Non comunicato	5.110	41,8	6.020	46,7	6.716	55,8	7.558	63,2	8.167	69,6	+8,1
Totale	12.219	100,0	12.884	100,0	12.037	100,0	11.950	100,0	11.733	100,0	-1,8

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.32 ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO (ex TEMPORANEO)*
IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2006)
- valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali -

	2003		2004		2005		2006	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	5.718	58,2	5.785	61,9	6.674	65,7	7.291	63,8
Femmine	4.105	41,8	3.563	38,1	3.492	34,3	4.144	36,2
Totale	9.823	100,0	9.348	100,0	10.166	100,0	11.435	100,0
Classi di età								
<25	3.611	36,8	3.041	32,5	3.405	33,5	3.696	32,3
25-29	2.267	23,1	2.312	24,7	2.337	23,0	2.401	21,0
30-34	1.458	14,8	1.510	16,2	1.670	16,4	2.009	17,6
35-39	1.204	12,3	1.148	12,3	1.213	11,9	1.332	11,6
40-54	1.232	12,5	1.273	13,6	1.467	14,4	1.895	16,6
>=55	51	0,5	64	0,7	74	0,7	102	0,9
Totale	9.823	100,0	9.348	100,0	10.166	100,0	11.435	100,0
Titolo di studio								
Obbligo	4.406	44,9	4.135	44,2	4.571	45,0	4.894	42,8
Diploma	1.942	19,8	1.712	18,3	1.574	15,5	1.632	14,3
Laurea	329	3,3	341	3,6	347	3,4	305	2,7
Non comunicato	3.146	32,0	3.160	33,8	3.674	36,1	4.604	40,3
Totale	9.823	100,0	9.348	100,0	10.166	100,0	11.435	100,0

* il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto legislativo 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.33 ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO (ex TEMPORANEO)*
IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali -

	Totale (senza settore pubblico)					Totale (incluso settore pubblico)	
	2006		2007		var. % 07-06	2007	
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%
Sesso							
Maschi	7.242	63,8	7.566	61,5	+4,5	7.611	61,2
Femmine	4.102	36,2	4.737	38,5	+15,5	4.822	38,8
Totale	11.344	100,0	12.303	100,0	+8,5	12.433	100,0
Classi di età							
<25	3.678	32,4	4.062	33,0	+10,4	4.106	33,0
25-29	2.385	21,0	2.466	20,0	+3,4	2.487	20,0
30-34	1.996	17,6	2.152	17,5	+7,8	2.171	17,5
35-39	1.317	11,6	1.578	12,8	+19,8	1.589	12,8
40-54	1.871	16,5	1.970	16,0	+5,3	2.001	16,1
>=55	97	0,9	75	0,6	-22,7	79	0,6
Totale	11.344	100,0	12.303	100,0	+8,5	12.433	100,0
Titolo di studio							
Obbligo	4.863	42,9	5.146	41,8	+5,8	5.177	41,6
Diploma	1.618	14,3	1.544	12,5	-4,6	1.562	12,6
Laurea	298	2,6	366	3,0	+22,8	384	3,1
Non comunicato	4.565	40,2	5.247	42,6	+14,9	5.310	42,7
Totale	11.344	100,0	12.303	100,0	+8,5	12.433	100,0

* il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto legislativo 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.34 ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO (EX TEMPORANEO)
PER GRANDI GRUPPI DI PROFESSIONI* E SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI
TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti -

	Totale (senza settore pubblico)								Totale (incluso settore pubblico)			
	2006				2007				2007			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Legislatori, dirigenti e professioni intellett., scientifiche	0	9	22	31	0	16	24	40	0	16	24	40
Professioni intermedie (tecnici)	1	232	230	463	4	261	199	464	4	261	266	531
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	1	324	679	1.004	17	399	751	1.167	17	401	763	1.181
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	2	129	1.931	2.062	3	106	2.322	2.431	3	106	2.361	2.470
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8	873	65	946	1	850	53	904	1	850	56	907
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	8	2.118	133	2.259	53	1.721	61	1.835	53	1.721	62	1.836
Personale non qualificato	82	3.166	1.334	4.582	120	3.478	1.864	5.462	120	3.478	1.870	5.468
Totale	102	6.851	4.394	11.347	198	6.831	5.274	12.303	198	6.833	5.402	12.433

* codice ISTAT a 1 cifra
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.35 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO PARZIALE IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2006)
- valori assoluti e percentuali -

	2004		2005		2006	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso						
Maschi	3.724	20,4	4.186	21,2	4.755	21,9
Femmine	14.543	79,6	15.584	78,8	16.908	78,1
Totale	18.267	100,0	19.770	100,0	21.663	100,0
Classi di età						
<25	4.315	23,6	4.966	25,1	5.144	23,7
25-29	3.079	16,9	3.187	16,1	3.399	15,7
30-34	2.615	14,3	2.808	14,2	3.122	14,4
35-39	2.626	14,4	2.736	13,8	3.021	13,9
40-54	4.689	25,7	5.109	25,8	5.833	26,9
>=55	943	5,2	964	4,9	1.144	5,3
Totale	18.267	100,0	19.770	100,0	21.663	100,0
Titolo di studio						
Obbligo	9.138	50,0	9.555	48,3	9.923	45,8
Diploma	3.551	19,4	3.611	18,3	3.787	17,5
Laurea	612	3,4	734	3,7	713	3,3
Non comunicato	4.966	27,2	5.870	29,7	7.240	33,4
Totale	18.267	100,0	19.770	100,0	21.663	100,0
Settori						
Agricoltura	341	1,9	324	1,6	431	2,0
Industria	1.182	6,5	1.467	7,4	1.555	7,2
Altre attività	16.744	91,7	17.979	90,9	19.677	90,8
Non comunicato	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	18.267	100,0	19.770	100,0	21.663	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.36 ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO PARZIALE IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali -

	Totale (senza settore pubblico)				var. % 07-06	Totale (incluso settore pubblico)	
	2006		2007			2007	
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%
Sesso							
Maschi	4.609	23,6	6.246	20,9	+35,5	6.246	20,9
Femmine	14.891	76,4	23.667	79,1	+58,9	23.667	79,1
Totale	19.500	100,0	29.913	100,0	+53,4	29.913	100,0
Classi di età							
<25	4.881	25,0	6.966	23,3	+42,7	6.966	23,3
25-29	2.876	14,7	4.771	15,9	+65,9	4.771	15,9
30-34	2.742	14,1	4.395	14,7	+60,3	4.395	14,7
35-39	2.657	13,6	4.261	14,2	+60,4	4.261	14,2
40-54	5.261	27,0	8.039	26,9	+52,8	8.039	26,9
>=55	1.083	5,6	1.481	5,0	+36,7	1.481	5,0
Totale	19.500	100,0	29.913	100,0	+53,4	29.913	100,0
Titolo di studio							
Obbligo	9.144	46,9	10.216	43,2	+11,7	11.972	40,0
Diploma	2.831	14,5	2.866	12,1	+1,2	5.500	18,4
Laurea	531	2,7	684	2,9	+28,8	1.465	4,9
Non comunicato	6.994	35,9	9.859	41,7	+41,0	10.976	36,7
Totale	19.500	100,0	23.625	100,0	+21,2	29.913	100,0
Settori							
Agricoltura	430	2,2	421	1,8	-2,1	422	1,4
Industria	1.555	8,0	1.921	8,1	+23,5	1.922	6,4
Altre attività	17.515	89,8	21.283	90,1	+21,5	27.569	92,2
Non comunicato		0,0		0,0	0,0	0	0,0
Totale	19.500	100,0	23.625	100,0	+21,2	29.913	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.37 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI A TEMPO PARZIALE (ESCLUSO SETTORE PUBBLICO) PER GRUPPI DI PROFESSIONI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti e percentuali, e variazioni percentuali -

	2007		2006		var. % 07-06
	Numero assunzioni	%	Numero assunzioni	%	
Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	7.220	30,6	6.154	31,6	+17,3
Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	4.378	18,5	3.577	18,3	+22,4
Professioni del commercio	2.213	9,4	2.054	10,5	+7,7
Personale non qualificato in altri servizi (pulizia, personali)	2.019	8,5	1.053	5,4	+91,7
Impiegati di ufficio	1.432	6,1	1.015	5,2	+41,1
Professioni intermedie dei servizi personali	1.150	4,9	1.307	6,7	-12,0
Tecnici intermedi d'ufficio	776	3,3	679	3,5	+14,3
Pers. non qual. in amministrazione e magazzino	716	3,0	580	3,0	+23,4
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	666	2,8	454	2,3	+46,7
Personale non qualificato relativo a vendite e servizi turistici	396	1,7	400	2,1	-1,0
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	331	1,4	227	1,2	+45,8
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	290	1,2	225	1,2	+28,9
Impiegati in contatto diretto con la clientela	258	1,1	215	1,1	+20,0
Specialisti scienze umane	227	1,0	133	0,7	+70,7
Operai ed artig. alimentari, legno, tessile, abbigliamento.	209	0,9	248	1,3	-15,7
Primi 15 gruppi di professioni	22.281	94,3	20.484	105,0	+8,8
Altri gruppi di professioni	1.344	5,7	1.179	6,0	+14,0
Totale	23.625	100,0	19.500	100,0	+21,2

* codice ISTAT a 2 cifre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.38 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI A TEMPO PARZIALE (INCLUSO SETTORE PUBBLICO) PER GRUPPI DI PROFESSIONI* IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali, e variazioni percentuali -

	2007	
	Numero assunzioni	%
Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	7.259	24,3
Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	4.993	16,7
Professioni intermedie dei servizi personali	4.603	15,4
Professioni del commercio	2.215	7,4
Personale non qualificato in altri servizi (pulizia, personali)	2.022	6,8
Impiegati di ufficio	1.524	5,1
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1.282	4,3
Docenti e ricercatori università e scuola secondaria	905	3,0
Tecnici intermedi d'ufficio	833	2,8
Pers. non qual. in amministrazione e magazzino	726	2,4
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	668	2,2
Personale non qualificato relativo a vendite e servizi turistici	398	1,3
Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	331	1,1
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	290	1,0
Impiegati in contatto diretto con la clientela	258	0,9
Primi 15 gruppi di professioni	28.307	94,6
Altri gruppi di professioni	1.606	5,4
Totale	29.913	100,0

* codice ISTAT a 2 cifre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.39 CONTRATTI DI APPRENDISTATO STABILIZZATI DOPO 15 MESI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Assunti con apprendistato 1° sem. 2006	Occupati a settembre 2007						Non occupati a settembre 2007	
		con stesso apprendistato		a tempo indeterminato		con altri contratti			
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso									
Maschi	2.986	549 18,4	204 6,8	821 27,5	1.412	47,3			
Femmine	1.869	316 16,9	108 5,8	545 29,2	900	48,2			
Totale	4.855	865 17,8	312 6,4	1.366 28,1	2.312	47,6			
Classi di età									
fino 19	2.814	308 10,9	116 4,1	723 25,7	1.667	59,2			
20-24	1.770	438 24,7	165 9,3	569 32,1	598	33,8			
15-24*	4.584	746 16,3	281 6,1	1.292 28,2	2.265	49,4			
25-29	271	119 43,9	31 11,4	74 27,3	47	17,3			
Totale	4.855	865 17,8	312 6,4	1.366 28,1	2.312	47,6			

* questa classe è inserita al solo scopo di poter effettuare confronti con le altre tabelle pubblicate
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.40 **CONTRATTI DI APPRENDISTATO STABILIZZATI DOPO 27 MESI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007**
- valori assoluti e percentuali -

	Assunti con apprendistato 1° sem. 2005	Occupati a settembre 2007						Non occupati a settembre 2007	
		con stesso apprendistato		a tempo indeterminato		con altri contratti		v.a.	%
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Sesso									
Maschi	3.019	306	10,1	318	10,5	841	27,9	1.554	51,5
Femmine	1.853	169	9,1	123	6,6	513	27,7	1.048	56,6
Totale	4.872	475	9,7	441	9,1	1.354	27,8	2.602	53,4
Classi di età									
fino 19	3.036	212	7,0	198	6,5	826	27,2	1.800	59,3
20-24	1.787	254	14,2	234	13,1	520	29,1	779	43,6
15-24*	4.823	466	9,7	432	9,0	1.346	27,9	2.579	53,5
25-29	49	9	18,4	9	18,4	8	16,3	23	46,9
Totale	4.872	475	9,7	441	9,1	1.354	27,8	2.602	53,4

* questa classe è inserita al solo scopo di poter effettuare confronti con le altre tabelle pubblicate
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.41 **CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE (EX LAVORO TEMPORANEO)* STABILIZZATI DOPO 15 MESI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007**
- valori assoluti e percentuali -

	Assunti con somministrazione 1° sem. 2006	Occupati a settembre 2007						Non occupati a settembre 2007	
		apprendistato		a tempo indeterminato		con altri contratti		v.a.	%
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Sesso									
Maschi	1.840	108	5,9	373	20,3	521	28,3	838	45,5
Femmine	1.215	73	6,0	200	16,5	396	32,6	546	44,9
Totale	3.055	181	5,9	573	18,8	917	30,0	1.384	45,3
Classi di età									
15-24	962	145	15,1	110	11,4	235	24,4	472	49,1
25-34	1.189	36	3,0	280	23,5	387	32,5	486	40,9
35-54	874	0	0,0	180	20,6	287	32,8	407	46,6
55 e oltre	30	0	0,0	3	10,0	8	26,7	19	63,3
Totale	3.055	181	5,9	573	18,8	917	30,0	1.384	45,3

* il contratto di somministrazione di lavoro (introdotto dal decreto 276/03) sostituisce di fatto il contratto di lavoro temporaneo
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.42 CONTRATTI DI LAVORO TEMPORANEO STABILIZZATI DOPO 27 MESI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Assunti con temporaneo 1° sem. 2005	Occupati a settembre 2007						Non occupati a settembre 2007	
		apprendistato		a tempo indeterminato		con altri contratti		v.a.	%
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Sesso									
Maschi	1.710	85	5,0	497	29,1	385	22,5	743	43,5
Femmine	966	50	5,2	272	28,2	224	23,2	420	43,5
Totale	2.676	135	5,0	769	28,7	609	22,8	1.163	43,5
Classi di età									
15-24	876	125	14,3	179	20,4	197	22,5	375	42,8
25-34	1.064	10	0,9	360	33,8	238	22,4	456	42,9
35-54	717	0	0,0	228	31,8	171	23,8	318	44,4
55 e oltre	19	0	0,0	2	10,5	3	15,8	14	73,7
Totale	2.676	135	5,0	769	28,7	609	22,8	1.163	43,5

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.43 CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO* STABILIZZATI DOPO 15 MESI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Assunti a tempo determinato* 1° sem. 2006	Occupati a settembre 2007				Non occupati a settembre 2007	
		a tempo indeterminato		con altri contratti		v.a.	%
		v.a.	%	v.a.	%		
Sesso							
Maschi	12.887	2.141	16,6	4.637	36,0	6.109	47,4
Femmine	12.706	1.472	11,6	4.525	35,6	6.709	52,8
Totale	25.593	3.613	14,1	9.162	35,8	12.818	50,1
Classi di età							
15-24	4.896	564	11,5	1.540	31,5	2.792	57,0
25-34	8.620	1.428	16,6	2.967	34,4	4.225	49,0
35-54	10.639	1.537	14,4	4.068	38,2	5.034	47,3
55 e oltre	1.438	84	5,8	587	40,8	767	53,3
Totale	25.593	3.613	14,1	9.162	35,8	12.818	50,1

* escluse le assunzioni con contratto di lavoro temporaneo, di apprendistato e formazione e lavoro
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) – PAT

Tab. 4.44 CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO* STABILIZZATI DOPO 27 MESI PER SESSO E CLASSE DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Assunti a tempo determinato* I° sem. 2005	Occupati a settembre 2007				Non occupati a settembre 2007	
		a tempo indeterminato		con altri contratti		v.a.	%
	v.a.	v.a.	%	v.a.	%		
Sesso							
Maschi	11.737	2.343	20,0	3.749	31,9	5.645	48,1
Femmine	11.923	1.814	15,2	3.888	32,6	6.221	52,2
Totale	23.660	4.157	17,6	7.637	32,3	11.866	50,2
Classi di età							
15-24	4.483	675	15,1	1.374	30,6	2.434	54,3
25-34	8.335	1.723	20,7	2.501	30,0	4.111	49,3
35-54	9.500	1.647	17,3	3.331	35,1	4.522	47,6
55 e oltre	1.342	112	8,3	431	32,1	799	59,5
Totale	23.660	4.157	17,6	7.637	32,3	11.866	50,2

* escluse le assunzioni con contratto di lavoro temporaneo, di apprendistato e formazione e lavoro
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

IMMIGRAZIONE

Tab. 5.1 POPOLAZIONE STRANIERA 15-64 ANNI PER CONDIZIONE E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti -

	Comunitari	Extracomunitari	Totale
Forze di lavoro			
Maschi	2.492	8.260	10.752
Femmine	2.098	4.635	6.733
Totale	4.590	12.895	17.485
Occupati			
Maschi	2.407	7.925	10.332
Femmine	1.786	3.810	5.596
Totale	4.193	11.735	15.928
In cerca di occupazione			
Maschi	85	335	420
Femmine	312	825	1.137
Totale	397	1.160	1.557
Non forze di lavoro			
Maschi	201	1.003	1.204
Femmine	889	4.619	5.508
Totale	1.090	5.622	6.712
Popolazione 15-64 anni			
Maschi	2.693	9.263	11.956
Femmine	2.987	9.253	12.240
Totale	5.680	18.516	24.196

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.2 TASSI DI ATTIVITÀ, DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori percentuali -

	Comunitari	Extracomunitari	Totale
Tasso di attività			
Maschi	92,5	89,2	89,9
Femmine	70,2	50,1	55,0
Totale	80,8	69,6	72,3
Tasso di occupazione			
Maschi	89,4	85,6	86,4
Femmine	59,8	41,2	45,7
Totale	73,8	63,4	65,8
Tasso di disoccupazione			
Maschi	3,4	4,1	3,9
Femmine	14,9	17,8	16,9
Totale	8,6	9,0	8,9

* i tassi di attività, di occupazione e disoccupazione sono calcolati sulla classe dei 15-64enni
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.3 TASSI DI ATTIVITÀ, DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO E AREE TERRITORIALI NEL 2007
- valori percentuali -

	Trento	Nord	Italia
Tasso di attività			
Maschi	89,9	89,5	87,9
Femmine	55,0	58,0	58,7
Totale	72,3	74,2	73,2
Tasso di occupazione			
Maschi	86,4	84,7	83,2
Femmine	45,7	50,0	51,2
Totale	65,8	67,8	67,1
Tasso di disoccupazione			
Maschi	3,9	5,3	5,3
Femmine	16,9	13,6	12,7
Totale	8,9	8,5	8,3

* i tassi di attività, di occupazione e disoccupazione sono calcolati sulla classe dei 15-64enni
fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.4 TASSO DI ATTIVITÀ PER CLASSE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori percentuali -

	Comunitari	Extracomunitari	Totale
15-19	39,3	21,3	25,2
20-24	84,3	62,1	66,0
25-34	85,3	67,2	72,1
35-44	87,5	82,1	83,6
45-54	81,7	83,8	83,5
55-64	70,7	89,3	85,6
Totale	80,8	69,6	72,3

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.5 TASSO DI OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori percentuali -

	Comunitari	Extracomunitari	Totale
15-19	17,0	18,5	18,2
20-24	73,2	57,4	60,2
25-34	81,9	61,3	66,9
35-44	80,5	73,5	75,4
45-54	77,5	76,8	76,9
55-64	70,7	86,2	83,0
Totale	73,8	63,4	65,8

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.6 TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori percentuali -

	Comunitari	Extracomunitari	Totale
15-19	56,7	13,1	27,9
20-24	13,2	7,5	8,8
25-34	4,0	8,8	7,3
35-44	8,1	10,5	9,8
45-54	5,2	8,3	7,9
55-64	0,0	3,5	2,9
Totale	8,6	9,0	8,9

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.7 OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE E AUTONOMA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	% col	v.a.	% col	v.a.	% col
Comunitari						
Dipendente	2.154	89,5	1.663	93,1	3.817	91,0
Autonoma	253	10,5	123	6,9	376	9,0
Totale	2.407	100,0	1.786	100,0	4.193	100,0
Extracomunitari						
Dipendente	6.839	86,3	3.298	86,6	10.137	86,4
Autonoma	1.086	13,7	512	13,4	1.598	13,6
Totale	7.925	100,0	3.810	100,0	11.735	100,0
Totale						
Dipendente	8.993	87,0	4.961	88,7	13.954	87,6
Autonoma	1.339	13,0	635	11,3	1.974	12,4
Totale	10.332	100,0	5.596	100,0	15.928	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.8 OCCUPATI STRANIERI PER SESSO E RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Comunitari						Extracomunitari						Totale					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	0	0,0	29	1,6	29	0,7	67	0,8	98	2,6	164	1,4	67	0,6	126	2,3	193	1,2
Energia, estrazioni	0	0,0	0	0,0	0	0,0	131	1,7	0	0,0	131	1,1	131	1,3	0	0,0	131	0,8
Trasformazione	769	32,0	130	7,3	900	21,5	2.692	34,0	301	7,9	2.993	25,5	3.461	33,5	431	7,7	3.892	24,4
Costruzioni	751	31,2	0	0,0	751	17,9	1.805	22,8	31	0,8	1.836	15,6	2.556	24,7	31	0,5	2.587	16,2
Commercio	236	9,8	102	5,7	338	8,1	1.019	12,9	611	16,0	1.631	13,9	1.255	12,1	714	12,8	1.969	12,4
Alberghi e ristoranti	97	4,0	477	26,7	573	13,7	660	8,3	440	11,5	1.100	9,4	757	7,3	917	16,4	1.673	10,5
Trasporti e comunicazioni	221	9,2	0	0,0	221	5,3	747	9,4	44	1,1	791	6,7	968	9,4	44	0,8	1.012	6,4
Credito, assicurazioni, intermediazione monetaria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	23	0,3	0	0,0	23	0,2	23	0,2	0	0,0	23	0,1
Servizi alle imprese e altre attività professionali	68	2,8	138	7,7	206	4,9	250	3,2	850	22,3	1.100	9,4	318	3,1	988	17,7	1.306	8,2
Pubblica ammin.ne	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	17	0,4	17	0,1	0	0,0	17	0,3	17	0,1
Istruzione, sanità e altri servizi sociali	265	11,0	624	35,0	890	21,2	132	1,7	457	12,0	590	5,0	398	3,8	1.082	19,3	1.479	9,3
Altri servizi pubblici, sociali, alle persone	0	0,0	286	16,0	286	6,8	399	5,0	961	25,2	1.360	11,6	399	3,9	1.247	22,3	1.646	10,3
Totale	2.407	100,0	1.786	100,0	4.193	100,0	7.925	100,0	3.810	100,0	11.735	100,0	10.332	100,0	5.596	100,0	15.928	100,0

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.9 OCCUPAZIONE A TEMPO PARZIALE* PER SESSO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Comunitari		Extracomunitari		Totale	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Tempo parziale						
Maschi	0	0,0	154	1,9	154	1,5
Femmine	560	31,4	1.620	42,5	2.180	39,0
Totale	560	13,4	1.774	15,1	2.334	14,7
Tempo pieno						
Maschi	2.407	100,0	7.771	98,1	10.178	98,5
Femmine	1.226	68,6	2.190	57,5	3.416	61,0
Totale	3.633	86,6	9.961	84,9	13.594	85,3
Totale						
Maschi	2.407	100,0	7.925	100,0	10.332	100,0
Femmine	1.786	100,0	3.810	100,0	5.596	100,0
Totale	4.193	100,0	11.735	100,0	15.928	100,0

* calcolata sull'occupazione dipendente e indipendente

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.10 OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERMANENTE PER SESSO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007*
- valori assoluti e percentuali -

	Comunitari		Extracomunitari		Totale	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Tempo determinato						
Maschi	332	15,4	1.010	14,8	1.342	14,9
Femmine	436	26,2	1.121	34,0	1.557	31,4
Totale	768	20,1	2.131	21,0	2.899	20,8
Tempo indeterminato						
Maschi	1.822	84,6	5.829	85,2	7.651	85,1
Femmine	1.227	73,8	2.177	66,0	3.404	68,6
Totale	3.049	79,9	8.006	79,0	11.055	79,2
Totale						
Maschi	2.154	100,0	6.839	100,0	8.993	100,0
Femmine	1.663	100,0	3.298	100,0	4.961	100,0
Totale	3.817	100,0	10.137	100,0	13.954	100,0

* calcolata sull'occupazione alle dipendenze

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.11 OCCUPAZIONE PER QUALIFICA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Comunitari		Extracomunitari		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dirigenti	61	1,5	23	0,2	84	0,5
Quadri	155	3,7	46	0,4	201	1,3
Impiegati	665	15,9	704	6,0	1.369	8,6
Operai	2.820	67,3	9.153	78,0	11.973	75,2
Apprendisti	116	2,8	211	1,8	327	2,1
Imprenditori	0	0,0	99	0,8	99	0,6
Liberi professionisti	95	2,3	160	1,4	255	1,6
Lavoratori in proprio	281	6,7	1.181	10,1	1.462	9,2
Coadiuvanti familiari	0	0,0	138	1,2	138	0,9
Co.co.co.	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altro	0	0,0	20	0,2	20	0,1
Totale	4.193	100,0	11.735	100,0	15.928	100,0

* calcolata sull'occupazione alle dipendenze

fonte: OML su dati indagine continua sulle forze di lavoro media annua, Servizio Statistica - PAT (ISTAT)

Tab. 5.12 PERMESSI DI SOGGIORNO CONCESSI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	Motivi di lavoro			Motivi diversi dal lavoro			Totale		var. % 07-06
	v.a.	% riga	% col.	v.a.	% riga	% col.	v.a.	% col.	
Unione Europea*	1.132	71,0	23,5	463	29,0	10,0	1.595	16,9	-38,0
Europa non UE	1	33,3	0,0	2	66,7	0,0	3	0,0	-80,0
Europa Centro-Orientale**	2.029	51,3	42,2	1.930	48,7	41,8	3.959	42,0	-61,7
Asia	513	53,1	10,7	454	46,9	9,8	967	10,3	-35,9
Maghreb	756	53,5	15,7	656	46,5	14,2	1.412	15,0	-45,5
Altri Paesi africani	134	33,8	2,8	262	66,2	5,7	396	4,2	-23,1
Centro-Sud America	236	22,5	4,9	814	77,5	17,6	1.050	11,1	-38,8
Nord America	6	18,2	0,1	27	81,8	0,6	33	0,3	-56,6
Oceania	2	14,3	0,0	12	85,7	0,3	14	0,1	+75,0
Apolidi	0	0,0	0,0	2	100,0	0,0	2	0,0	-
Totale	4.809	51,0	100,0	4.622	49,0	100,0	9.431	100,0	-51,2

* UE 27 (compresi Bulgaria e Romania, che nel 2006 appartenevano all'aggregato "Europa Centro-Orientale")

** Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Federazione russa, Serbia, Turchia, Ucraina

fonte: OML su dati Ministero degli Interni (Questura di Trento)

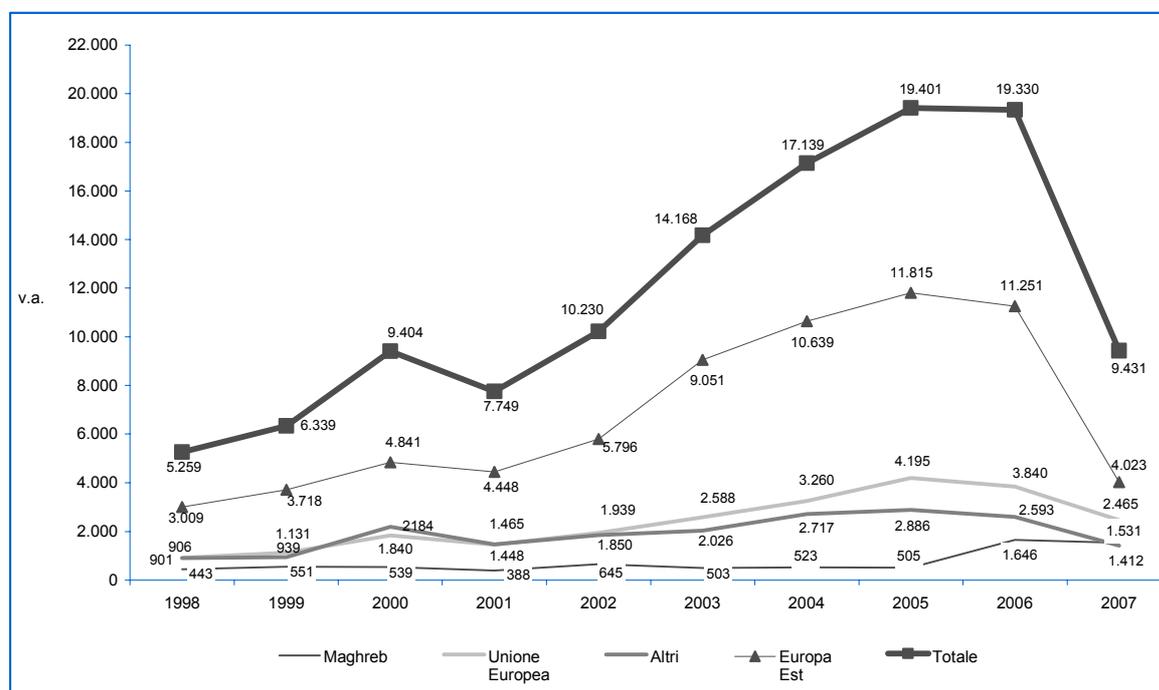
Tab. 5.13 STRANIERI ISCRITTI ALLE ANAGRAFI COMUNALI IN PROVINCIA DI TRENTO PER PROVENIENZA E COMPRESORIO AL 31 DICEMBRE 2007
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	Unione Europea		Altri paesi europei		Europa Centro Orientale		Maghreb		Altri Paesi africani		Asia		Centro-Sud America		Nord America Oceania		Totale		
	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% riga	v.a.	% col.	var. % 07-06
C.1 Valle di Fiemme																			
Maschi	149	32,3	0	0,0	208	45,1	55	11,9	3	0,7	29	6,3	15	3,3	2	0,4	461	2,4	+22,0
Femmine	148	35,5	0	0,0	190	45,6	31	7,4	5	1,2	18	4,3	24	5,8	1	0,2	417	2,2	+16,2
Totale	297	33,8	0	0,0	398	45,3	86	9,8	8	0,9	47	5,4	39	4,4	3	0,3	878	2,3	+19,1
C.2 Primiero																			
Maschi	17	10,6	0	0,0	98	61,3	11	6,9	4	2,5	9	5,6	21	13,1	0	0,0	160	0,8	+6,0
Femmine	52	28,7	0	0,0	94	51,9	4	2,2	5	2,8	10	5,5	15	8,3	1	0,6	181	1,0	+2,3
Totale	69	20,2	0	0,0	192	56,3	15	4,4	9	2,6	19	5,6	36	10,6	1	0,3	341	0,9	+4,0
C.3 Bassa Valsugana e Tesino																			
Maschi	140	17,1	2	0,2	423	51,6	139	17,0	6	0,7	88	10,7	21	2,6	0	0,0	819	4,3	+11,0
Femmine	162	21,4	4	0,5	377	49,8	110	14,5	9	1,2	63	8,3	31	4,1	1	0,1	757	4,0	+12,5
Totale	302	19,2	6	0,4	800	50,8	249	15,8	15	1,0	151	9,6	52	3,3	1	0,1	1.576	4,2	+11,7
C.4 Alta Valsugana																			
Maschi	353	21,5	8	0,5	742	45,1	310	18,8	19	1,2	139	8,4	71	4,3	3	0,2	1.645	8,7	+13,1
Femmine	408	25,0	9	0,6	706	43,3	241	14,8	12	0,7	121	7,4	128	7,9	5	0,3	1.630	8,6	+14,9
Totale	761	23,2	17	0,5	1.448	44,2	551	16,8	31	0,9	260	7,9	199	6,1	8	0,2	3.275	8,6	+14,0
C.5 Valle dell'Adige																			
Maschi	1.274	18,4	1	0,0	2.728	39,4	1.259	18,2	293	4,2	855	12,3	505	7,3	17	0,2	6.932	36,6	+14,3
Femmine	1.593	22,9	10	0,1	2.940	42,3	882	12,7	191	2,7	600	8,6	720	10,3	22	0,3	6.958	36,6	+15,1
Totale	2.867	20,6	11	0,1	5.668	40,8	2.141	15,4	484	3,5	1.455	10,5	1.225	8,8	39	0,3	13.890	36,6	+14,7
C.6 Valle di Non																			
Maschi	598	35,8	1	0,1	473	28,3	443	26,5	10	0,6	72	4,3	71	4,2	3	0,2	1.671	8,8	+7,1
Femmine	656	39,1	1	0,1	465	27,7	383	22,8	2	0,1	61	3,6	108	6,4	2	0,1	1.678	8,8	+9,1
Totale	1.254	37,4	2	0,1	938	28,0	826	24,7	12	0,4	133	4,0	179	5,3	5	0,1	3.349	8,8	+8,1
C.7 Valle di Sole																			
Maschi	263	57,0	0	0,0	142	30,8	36	7,8	2	0,4	5	1,1	13	2,8	0	0,0	461	2,4	+18,2
Femmine	265	53,9	0	0,0	152	30,9	36	7,3	1	0,2	5	1,0	33	6,7	0	0,0	492	2,6	+14,2
Totale	528	55,4	0	0,0	294	30,8	72	7,6	3	0,3	10	1,0	46	4,8	0	0,0	953	2,5	+16,1
C.8 Giudicarie																			
Maschi	257	20,3	1	0,1	497	39,3	274	21,7	40	3,2	75	5,9	118	9,3	2	0,2	1.264	6,7	+17,1
Femmine	323	28,5	4	0,4	354	31,2	197	17,4	15	1,3	52	4,6	182	16,1	5	0,4	1.133 *	6,0	+16,4
Totale	580	24,2	5	0,2	851	35,5	471	19,6	55	2,3	127	5,3	300	12,5	7	0,3	2.397	6,3	+16,8
C.9 Alto Garda e Ledro																			
Maschi	431	25,7	5	0,3	596	35,5	359	21,4	65	3,9	149	8,9	69	4,1	4	0,2	1.679 *	8,9	+12,2
Femmine	676	34,8	9	0,5	664	34,2	275	14,2	51	2,6	114	5,9	146	7,5	6	0,3	1.942 *	10,2	+12,4
Totale	1.107	30,6	14	0,4	1.260	34,8	634	17,5	116	3,2	263	7,3	215	5,9	10	0,3	3.621	9,5	+12,3
C.10 Vallagarina																			
Maschi	672	18,4	4	0,1	1.611	44,0	826	22,6	90	2,5	355	9,7	97	2,7	3	0,0	3.658	19,3	+13,1
Femmine	844	23,1	6	0,2	1.641	44,9	637	17,4	77	2,1	226	6,2	216	5,9	10	0,0	3.657	19,2	+17,9
Totale	1.516	20,7	10	0,1	3.252	44,5	1.463	20,0	167	2,3	581	7,9	313	4,3	13	0,0	7.315	19,3	+15,4
C.11 Ladino di Fassa																			
Maschi	67	36,6	0	0,0	67	36,6	13	7,1	4	2,2	20	10,9	11	6,0	1	0,0	183	1,0	+13,0
Femmine	94	49,7	0	0,0	73	38,6	5	2,6	1	0,5	10	5,3	6	3,2	0	0,0	189	1,0	+26,8
Totale	161	43,3	0	0,0	140	37,6	18	4,8	5	1,3	30	8,1	17	4,6	1	0,0	372	1,0	+19,6
Totale																			
Maschi	4.221	22,3	22	0,1	7.585	40,1	3.725	19,7	536	2,8	1.796	9,5	1.012	5,3	35	0,2	18.933	100,0	+13,3
Femmine	5.221	27,4	43	0,2	7.656	40,2	2.801	14,7	369	1,9	1.280	6,7	1.609	8,5	53	0,3	19.034	100,0	+14,7
Totale	9.442	24,9	65	0,2	15.241	40,1	6.526	17,2	905	2,4	3.076	8,1	2.621	6,9	88	0,2	37.967	100,0	+14,0

* compresi 3 apolidi

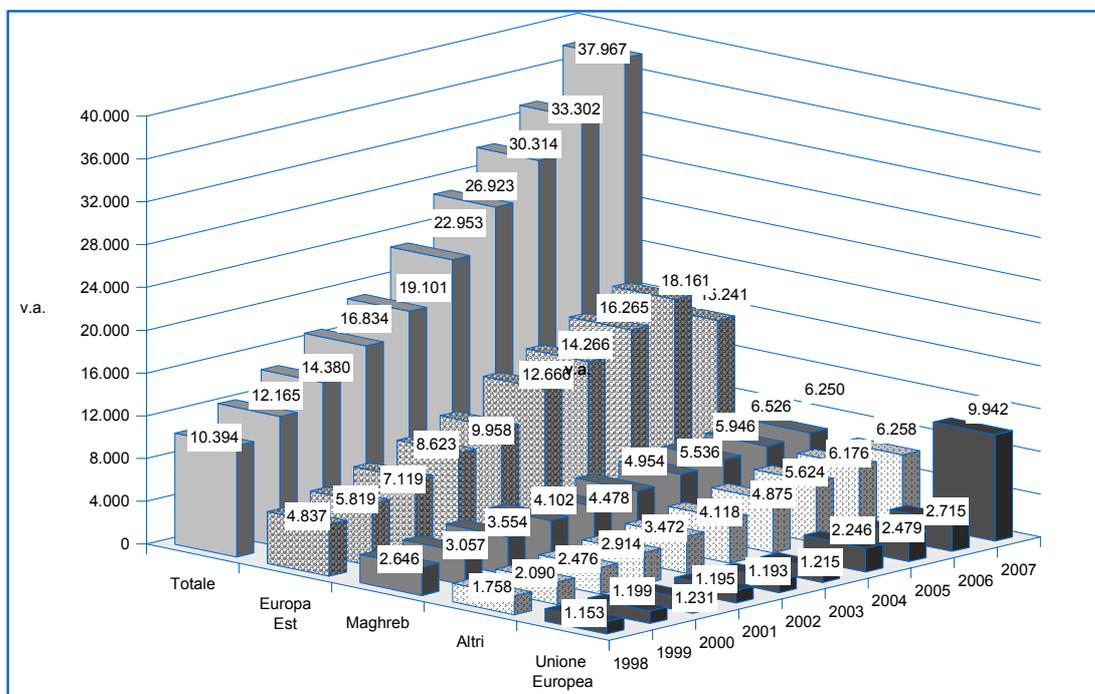
fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Graf. 5.1 PERMESSI DI SOGGIORNO PER PROVENIENZA IN PROVINCIA DI TRENTO (1998-2007)



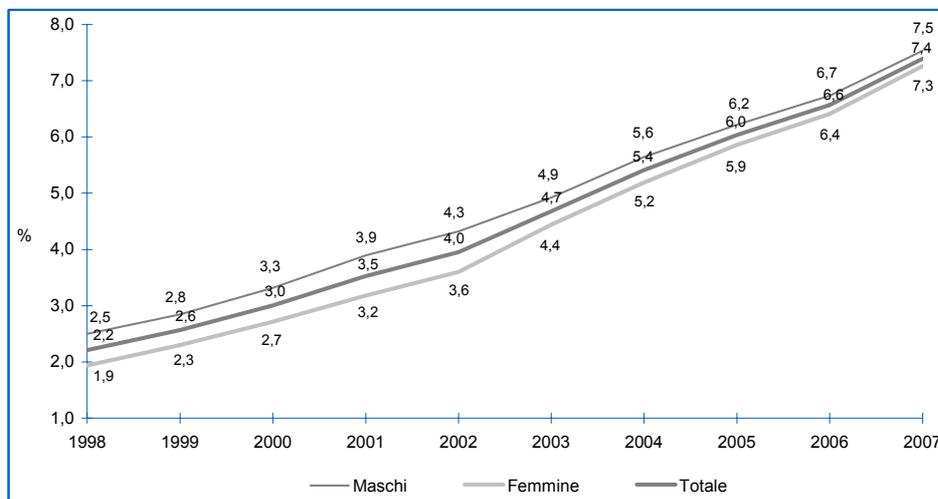
fonte: OML su dati Ministero degli Interni (Questura di Trento)

Graf. 5.2 STRANIERI ISCRITTI ALLE ANAGRAFI COMUNALI PER PROVENIENZA IN PROVINCIA DI TRENTO (1998-2007)



fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Graf. 5.3 INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI STRANIERI ISCRITTI ALLE ANAGRAFI COMUNALI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI TRENTO (1998-2007)



fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 5.15 ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI TRENTO (a.sc. 2006/07)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Scuola Materna	Scuola Elementare	Scuola Media Inferiore	Scuola Media Superiore	Totale
Unione Europea *	73	103	62	151	389
Europa Centro-Orientale	795	1.294	823	505	3.417
Altri paesi europei	2	1	0	0	3
Maghreb	496	601	278	123	1.498
Altri paesi africani	33	38	18	13	102
Asia	136	215	122	72	545
Centro-Sud Am.	83	180	121	112	496
Nord America	6	3	4	0	13
Oceania	0	0	0	1	1
Apolidi	0	0	0	0	0
Totale	1.624	2.435	1.428	977	6.464
Var.% 06/07-05/06	+44,7	+10,9	+13,2	+14,4	+19,0

* Ue 25

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 5.16 ISCRIZIONI DI CITTADINI STRANIERI AL COLLOCAMENTO IN PROVINCIA DI TRENTO AL 31 DICEMBRE 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi			Femmine			Totale	
	v.a.	% riga	% col.	v.a.	% riga	% col.	v.a.	% col.
Tipo iscrizione								
Disponibili*	1.307	47,6	64,9	1.436	52,4	57,3	2.743	60,7
Non disponibili	708	39,9	35,1	1.068	60,1	42,7	1.776	39,3
Totale	2.015	44,6	100,0	2.504	55,4	100,0	4.519	100,0
Classi d'età								
Meno di 18 anni	5	55,6	0,2	4	44,4	0,2	9	0,2
Da 18 a 24	230	42,6	11,4	310	57,4	12,4	540	11,9
Da 25 a 39	939	39,3	46,6	1.449	60,7	57,9	2.388	52,8
40 e oltre	841	53,2	41,7	741	46,8	29,6	1.582	35,0
Totale	2.015	44,6	100,0	2.504	55,4	100,0	4.519	100,0
Titolo di studio**								
Nessuno	1.586	44,7	78,7	1.962	55,3	78,4	3.548	78,5
Obbligo	353	46,5	17,5	406	53,5	16,2	759	16,8
Qualifica professionale	13	41,9	0,6	18	58,1	0,7	31	0,7
Diploma	42	39,3	2,1	65	60,7	2,6	107	2,4
Laurea	21	28,4	1,0	53	71,6	2,1	74	1,6
Totale	2.015	44,6	100,0	2.504	55,4	100,0	4.519	100,0

* disponibili a fruire dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego

** il titolo di studio non è sempre registrato in modo corretto, quindi il dato va considerato con cautela

fonte: OML su dati Agenzia del lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 5.17 ASSUNZIONI DI STRANIERI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	Agricoltura			Industria			Altre attività			Totale		
	Avv. str.	Totale avv.	% str. su tot.	Avv. str.	Totale avv.	% str. su tot.	Avv. str.	Totale avv.	% str. su tot.	Avv. str.	Totale avv.	% str. su tot.
1° trimestre '07	690	1.496	46,1	2.560	6.860	37,3	3.934	19.431	20,2	7.184	27.787	25,9
2° trimestre '07	1.640	2.751	59,6	2.634	7.608	34,6	6.113	25.406	24,1	10.387	35.765	29,0
3° trimestre '07	10.368	12.959	80,0	2.274	6.441	35,3	4.843	23.903	20,3	17.485	43.303	40,4
4° trimestre '07	720	1.131	63,7	1.863	4.930	37,8	6.988	27.888	25,1	9.571	33.949	28,2
Totale anno '07	13.418	18.337	73,2	9.331	25.839	36,1	21.878	96.628	22,6	44.627	140.804	31,7

fonte: OML su dati Agenzia del lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 5.18 ASSUNZIONI DI STRANIERI IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2006		Maschi			Femmine			2007		var. % 07-06
	Totale		v.a.		% col.	v.a.		% riga	% col.	Totale	
	v.a.	% col.	v.a.	% riga	% col.	v.a.	% riga	% col.	v.a.	% col.	
Classi d'età											
Meno di 18 anni	940	2,7	932	63,4	3,6	539	36,6	2,9	1.471	3,3	+56,5
Da 19 a 24	6.153	17,5	5.212	60,2	19,9	3.440	39,8	18,6	8.652	19,4	+40,6
Da 25 a 29	6.939	19,7	4.845	59,3	18,5	3.326	40,7	18,0	8.171	18,3	+17,8
30 e oltre	21.159	60,1	15.191	57,7	58,0	11.142	42,3	60,4	26.333	59,0	+24,5
Totale	35.191	100,0	26.180	58,7	100,0	18.447	41,3	100,0	44.627	100,0	+26,8
Titolo di studio*											
Non disponibile	29.065	82,6	22.383	60,1	85,5	14.864	39,9	80,6	37.247	83,5	+28,2
Nessuno	3.750	10,7	2.307	52,1	8,8	2.117	47,9	11,5	4.424	9,9	+18,0
Obbligo	1.920	5,5	1.223	52,8	4,7	1.095	47,2	5,9	2.318	5,2	+20,7
Qualifica professionale	99	0,3	46	41,1	0,2	66	58,9	0,4	112	0,3	+13,1
Diploma	264	0,8	190	46,3	0,7	220	53,7	1,2	410	0,9	+55,3
Laurea	93	0,3	31	26,7	0,1	85	73,3	0,5	116	0,3	+24,7
Totale	35.191	100,0	26.180	58,7	100,0	18.447	41,3	100,0	44.627	100,0	+26,8
Settori di attività											
Agricoltura	11.035	31,4	9.832	73,3	37,6	3.586	26,7	19,4	13.418	30,1	+21,6
Industria	7.616	21,6	8.049	86,3	30,7	1.282	13,7	6,9	9.331	20,9	+22,5
Altre attività	16.540	47,0	8.299	37,9	31,7	13.579	62,1	73,6	21.878	49,0	+32,3
di cui lav.domestico	915	2,6	80	4,7	0,3	1.618	95,3	8,8	1.698	3,8	85,6
pubbl. esercizi	10.463	29,7	4.614	34,8	17,6	8.651	65,2	46,9	13.265	29,7	26,8
Totale	35.191	100,0	26.180	58,7	100,0	18.447	41,3	100,0	44.627	100,0	+26,8
Contratti particolari											
A tempo parziale	4.277	13,2	1.825	27,9	7,7	4.719	72,1	26,9	6.544	15,8	+53,0
A tempo determinato**	26.731	82,8	20.891	63,2	87,6	12.159	36,8	69,4	33.050	79,9	+23,6
Apprendistato**	1.253	3,9	1.115	63,8	4,7	633	36,2	3,6	1.748	4,2	+39,5
C.f.I./inserimento**	28	0,1	11	42,3	0,0	15	57,7	0,1	26	0,1	-7,1
Totale***	32.289	100,0	23.842	57,6	100,0	17.526	42,4	100,0	41.368	100,0	+28,1

* il titolo di studio posseduto non è sempre registrato in modo corretto, quindi il dato va considerato con cautela

** al netto dei rapporti a tempo parziale

*** inoltre con contratto a tempo pieno e indeterminato sono state effettuate 2.902 assunzioni nel 2006 e 3.259 nel 2007 (di cui 2.338 maschili e 921 femminili).

fonte: OML su dati Agenzia del lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

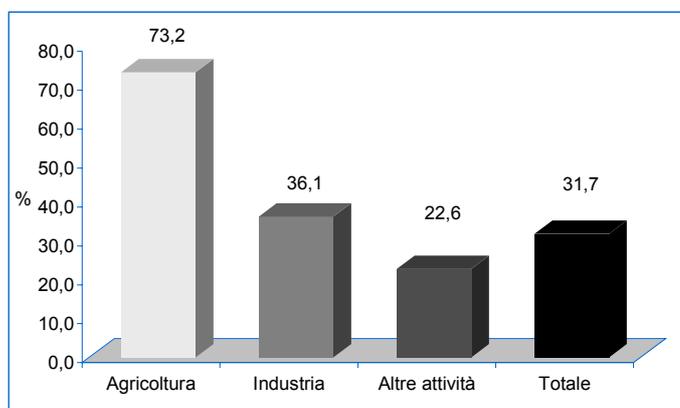
Tab. 5.19 GRADUATORIA DELLE ASSUNZIONI DI STRANIERI PER GRUPPI DI PROFESSIONI IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2006		2007		var. % 07-06
	Numero assunzioni	%	Numero assunzioni	%	
Pers. non qualificato in agricoltura e allevamento	10.632	30,2	13.045	29,2	+22,7
Professioni dell'alberghiero, bar e ristorazione	7.496	21,3	9.716	21,8	+29,6
Personale non qual. in edilizia, miniere, industria	3.187	9,1	4.199	9,4	+31,8
Pers. non qual. nei servizi ricreativi, pulizie, lav.	2.019	5,7	3.575	8,0	+77,1
Serv. alla persona: addetti alla ricreazione, pulizie	1.747	5,0	2.383	5,3	+36,4
Operai ed artigiani di edilizia	1.368	3,9	1.790	4,0	+30,8
Pers. non qual. in amministrazione e magazzino	1.024	2,9	1.467	3,3	+43,3
Personale non qual. nella vendita e servizi turis.	1.733	4,9	1.400	3,1	-19,2
Conduttori di veicoli e macchinari mobili	908	2,6	1.126	2,5	+24,0
Operai ed artigiani metalmeccanici	775	2,2	902	2,0	+16,4
Prime 10 categorie profess. assunte	30.889	87,8	39.603	88,7	+28,2
Altre categorie professionali assunte	4.302	12,2	5.024	11,3	+16,8
Totale assunzioni extracomunitari	35.191	100,0	44.627	100,0	+26,8

* codice ISTAT a 2 cifre

fonte: OML su dati Agenzia del lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Graf. 5.4 INCIDENZA DELLE ASSUNZIONI DI STRANIERI SUL TOTALE DELLE ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati Agenzia del lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 5.20 ASSUNZIONI DI STRANIERI PER PROVENIENZA E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2006				2007				Var. % 07-06		
	Maschi	Femmine	Totale	% femm. su totale	Maschi	Femmine	Totale	% femm. su totale	Maschi	Femmine	Totale
Unione Europea *	5.440	3.040	8.480	35,8	13.671	10.700	24.371	43,9	+151,3	+252,0	+187,4
Europa Centro Orientale **	9.386	8.618	18.004	47,9	5.700	4.920	10.620	46,3	-39,3	-42,9	-41,0
Altri Paesi europei ***	12	27	39	69,2	13	22	35	62,9	+8,3	-18,5	-10,3
Asia	1.566	276	1.842	15,0	1.733	316	2.049	15,4	+10,7	+14,5	+11,2
Maghreb	2.882	741	3.623	20,5	2.663	823	3.486	23,6	-7,6	+11,1	-3,8
Altri Paesi africani	1.096	222	1.318	16,8	1.547	259	1.806	14,3	+41,1	+16,7	+37,0
Centro-Sud America	716	1.141	1.857	61,4	838	1.384	2.222	62,3	+17,0	+21,3	+19,7
Nord America	8	15	23	65,2	11	21	32	65,6	+37,5	+40,0	+39,1
Oceania	2	3	5	60,0	4	2	6	33,3	+100,0	-33,3	+20,0
Totale	21.108	14.083	35.191	40,0	26.180	18.447	44.627	41,3	+24,0	+31,0	+26,8

* per il 2006 comprende: fino al 28 luglio Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia; dopo il 28 luglio anche Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria. Per il 2007 comprende anche Romania e Bulgaria

** per il 2007 comprende: Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Federazione russa, Serbia, Turchia, Ucraina; Per il 2006, dopo il 28 luglio, comprende anche Romania e Bulgaria; per il 2006, fino al 28 luglio, comprende anche Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria

*** Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera

fonte: OML su dati Agenzia del lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 5.21 AUTORIZZAZIONI AL LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO CONCESSE A CITTADINI EXTRACOMUNITARI* ANCORA ALL'ESTERO PER SETTORE E QUALIFICA (nuovi ingressi) IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)**
- valori assoluti e percentuali e variazioni percentuali -

Settore	2002		2003		2004		2005		2006		2007		Var. % 07-06
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Agricoltura	0	0,0	45	8,2	21	4,5	32	2,7	75	3,8	18	1,6	-76,0
Industria	0	0,0	215	39,2	207	43,9	362	30,3	724	36,3	411	37,1	-43,2
di cui Edilizia	0	0,0	92	16,8	115	24,4	215	18,0	351	17,6	149	13,5	-57,5
Mecc. sid.	0	0,0	35	6,4	27	5,7	55	4,6	106	5,3	35	3,2	-67,0
Altre attività	0	0,0	288	52,6	243	51,6	801	67,0	1.196	59,9	678	61,2	-43,3
di cui Lavoro domestico	0	0,0	50	9,1	89	18,9	302	25,3	827	41,5	295	26,6	-64,3
Pubblici esercizi	0	0,0	173	31,6	90	19,1	262	21,9	280	14,0	136	12,3	-51,4
Totale	0	0,0	548	100,0	471	100,0	1.195	100,0	1.995	100,0	1.107	100,0	-44,5
Qualifica													
Op. generico	0	0,0	423	77,2	353	74,9	985	82,4	1.384	69,4	1.035	93,5	-25,2
Op. non generico	0	0,0	115	21,0	118	25,1	199	16,7	593	29,7	69	6,2	-88,4
Impiegato	0	0,0	10	1,8	0	0,0	11	0,9	18	0,9	3	0,3	-83,3
Dirigenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-
Totale	0	0,0	548	100,0	471	100,0	1.195	100,0	1.995	100,0	1.107	100,0	-44,5

* compresi i cittadini neocomunitari

** nel 2002, per motivi amministrativi, non è stata concessa alcuna autorizzazione a tempo indeterminato

fonte: OML su dati Servizio Lavoro - PAT

Tab. 5.22 AUTORIZZAZIONI AL LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CONCESSE A CITTADINI EXTRACOMUNITARI* ANCORA ALL'ESTERO PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		var. % 07-06
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Agricoltura	7.295	81,4	10.024	77,5	9.461	71,8	10.113	74,6	10.336	70,4	1.397	58,8	-86,5
Industria	7	0,1	0	0,0	18	0,1	118	0,9	192	1,3	0	0,0	-100,0
di cui Edilizia	n.d.	-	0	0,0	11	0,1	77	0,6	99	0,7	0	0,0	-100,0
Terziario	1.665	18,6	2.911	22,5	3.695	28,0	3.326	24,5	4.152	28,3	977	41,2	-76,5
Totale	8.967	100,0	12.935	100,0	13.174	100,0	13.557	100,0	14.680	100,0	2.374	100,0	-83,8

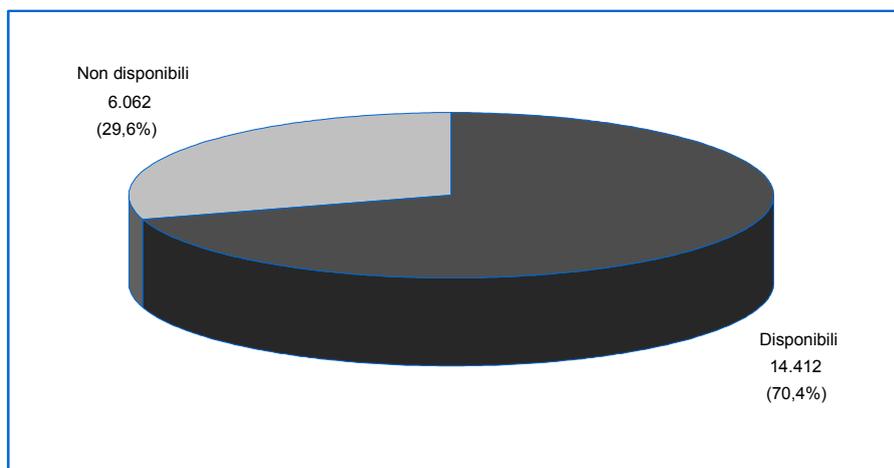
* compresi i cittadini neocomunitari
fonte: OML su dati Servizio Lavoro - PAT

Tab. 5.23 AUTORIZZAZIONI AL LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO CONCESSE A CITTADINI EXTRACOMUNITARI* ANCORA ALL'ESTERO IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		var. % 07-06
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Autorizzazioni tempo determinato	8.967	100,0	12.935	95,9	13.174	94,8	13.557	81,3	14.680	88,0	2.374	14,2	-83,8
Autorizzazioni tempo indeterminato	0	0,0	548	4,1	471	5,2	1.195	7,2	1.995	12,0	1.107	6,6	-44,5
Totale	8.967	100,0	13.483	100,0	13.645	100,0	14.752	100,0	16.675	100,0	3.481	100,0	-79,1

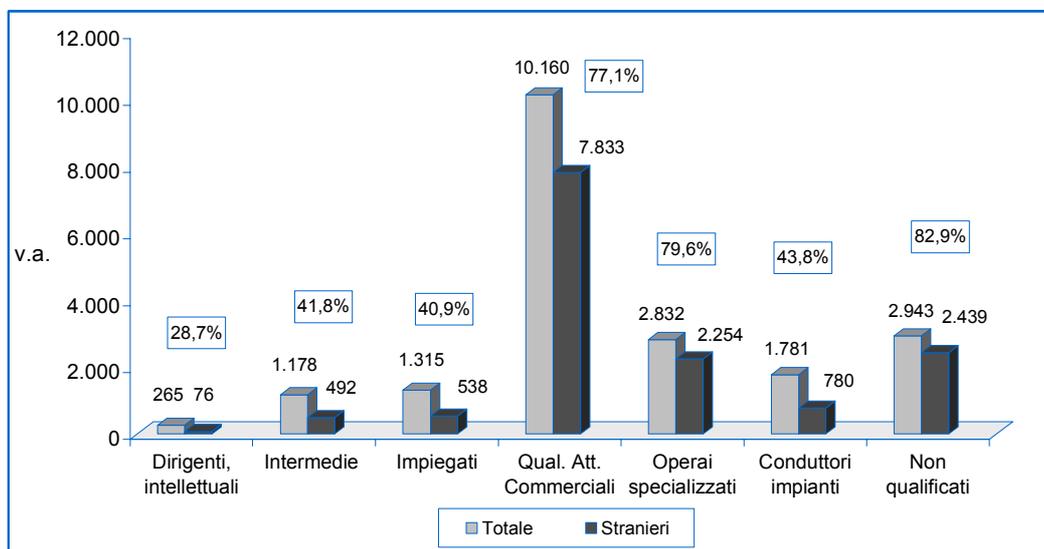
* compresi i cittadini neocomunitari
fonte: OML su dati Servizio Lavoro - PAT

Graf. 5.5 DISPONIBILITÀ* AD ASSUMERE LAVORATORI STRANIERI ESPRESSA DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO ALL'INIZIO DEL 2008



* la disponibilità è valutata rispetto a tutte le nuove assunzioni previste nell'anno, sia che si tratti di assunzioni previste per ampliamento di organico che per motivazioni diverse
fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Graf. 5.6 DISPONIBILITÀ AD ASSUMERE LAVORATORI STRANIERI PER GRUPPO PROFESSIONALE* ESPRESSA DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO ALL'INIZIO DEL 2008
 - valori assoluti e percentuale extracomunitari sul totale -



* codice ISTAT a 1 cifra
 fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

STRUTTURA IMPRENDITORIALE E DINAMICA DEMOGRAFICA DELLE IMPRESE

Tab. 1.1 IMPRESE ATTIVE (STOCK E VARIAZIONI) E NATI-MORTALITÀ PER FORMA GIURIDICA IN
PROVINCIA DI TRENTO (2000-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	senza Agricoltura, caccia, pesca	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2006	2007
Ditte individuali										
Imprese attive (v.a.)	31.322	31.330	31.382	31.413	31.638	31.745	31.717	30.995	18.181	17.964
Iscrizioni (v.a.)	1.896	2.217	2.247	1.969	2.126	2.074	1.990	1.830	1.596	1.497
Cessazioni* (v.a.)	2.016	2.210	2.197	1.949	1.910	1.975	2.016	2.552	1.487	1.694
Tasso natalità (%) ¹	6,0	7,1	7,2	6,3	6,7	6,5	6,3	5,8	8,8	8,3
Tasso mortalità (%) ²	6,4	7,1	7,0	6,2	6,1	6,2	6,4	8,1	8,2	9,4
Flusso (%) ³	12,5	14,1	14,2	12,5	12,8	12,8	12,6	14,0	17,0	17,7
Variaz.Imp.Att. (%)	-0,3	+0,0	0,2	+0,1	+0,7	+0,3	-0,1	-2,3	+0,4	-1,2
Società di persone										
Imprese attive (v.a.)	10.025	10.216	10.400	10.438	10.533	10.573	10.633	10.680	10.233	10.270
Iscrizioni (v.a.)	657	572	632	557	583	562	594	567	584	553
Cessazioni* (v.a.)	355	346	422	461	414	439	353	516	351	499
Tasso natalità (%) ¹	6,6	5,7	6,1	5,3	5,6	5,3	5,6	5,3	5,7	5,4
Tasso mortalità (%) ²	3,6	3,4	4,1	4,4	3,9	4,2	3,3	4,8	3,4	4,9
Flusso (%) ³	10,2	9,1	10,2	9,8	9,5	9,5	8,9	10,2	9,2	10,3
Variaz.Imp.Att. (%)	+1,6	+1,9	+1,8	+0,4	+0,9	+0,4	+0,6	+0,4	+0,4	+0,4
Società di capitale										
Imprese attive (v.a.)	3.420	3.685	3.955	4.311	4.619	5.005	5.413	5.723	5.382	5.689
Iscrizioni (v.a.)	413	478	474	510	628	640	662	599	661	599
Cessazioni* (v.a.)	134	148	200	155	209	246	193	302	191	299
Tasso natalità (%) ¹	12,5	13,5	12,4	12,3	14,1	13,3	12,7	10,8	12,8	10,8
Tasso mortalità (%) ²	4,1	4,2	5,2	3,8	4,7	5,1	3,7	5,4	3,7	5,4
Flusso (%) ³	16,6	17,6	17,6	16,1	18,7	18,4	16,4	16,2	16,4	16,2
Variaz.Imp.Att. (%)	+7,5	+7,7	+7,3	+9,0	+7,1	+8,4	+8,2	+5,7	+8,1	+5,7
Altre forme										
Imprese attive (v.a.)	877	877	898	901	917	1.089	1.104	1.127	1.000	1.023
Iscrizioni (v.a.)	64	50	43	60	56	216	57	57	57	56
Cessazioni* (v.a.)	43	54	65	47	60	46	35	51	31	44
Tasso natalità (%) ¹	7,3	5,7	4,8	6,7	6,2	21,5	5,2	5,1	5,8	5,5
Tasso mortalità (%) ²	4,9	6,2	7,3	5,2	6,6	4,6	3,2	4,6	3,1	4,3
Flusso (%) ³	12,2	11,9	12,2	11,9	12,8	26,1	8,4	9,7	8,9	9,9
Variaz.Imp.Att. (%)	+0,2	0,0	+2,4	+0,3	+1,8	+18,8	+1,4	+2,1	+1,9	+2,3
Totale										
Imprese attive (v.a.)	45.644	46.108	46.635	47.063	47.707	48.412	48.867	48.525	34.796	34.946
Iscrizioni (v.a.)	3.030	3.317	3.396	3.096	3.393	3.492	3.303	3.053	2.898	2.705
Cessazioni* (v.a.)	2.548	2.758	2.884	2.612	2.593	2.706	2.597	3.421	2.060	2.536
Tasso natalità (%) ¹	6,7	7,2	7,3	6,6	7,2	7,3	6,8	6,3	8,4	7,8
Tasso mortalità (%) ²	5,6	6,0	6,2	5,6	5,5	5,6	5,3	7,0	6,0	7,3
Flusso (%) ³	12,3	13,2	13,5	12,2	12,6	12,9	12,1	13,3	14,4	15,0
Variaz.Imp.Att. (%)	+0,7	+1,0	+1,1	+0,9	+1,4	+1,5	+0,9	-0,7	+1,6	+0,4

¹ tasso di natalità (2007) = [Iscrizioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

² tasso di mortalità (2007) = [Cessazioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

³ flusso = Tasso di natalità + Tasso di mortalità

* a partire dal 2006 dalle cessazioni sono state scorporate quelle fatte d'ufficio in seguito ad inattività accertata.

fonte: OML su dati CCIAA - Movimprese

Tab. 1.2 IMPRESE ATTIVE (STOCK E VARIAZIONI) E NATI-MORTALITÀ PER FORMA GIURIDICA NEL NORD-EST (2000-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	senza Agricoltura, caccia, pesca	
									2006	2007
Ditte individuali										
Imprese attive (v.a.)	707.723	699.324	691.866	687.343	688.460	689.086	685.707	678.775	491.436	489.532
Iscrizioni (v.a.)	49.695	49.313	50.757	48.290	52.951	51.987	51.312	53.391	46.222	46.496
Cessazioni* (v.a.)	57.958	58.047	58.806	53.138	52.101	51.544	54.644	59.625	43.623	47.520
Tasso natalità (%) ¹	7,0	7,0	7,3	7,0	7,7	7,5	7,5	7,8	9,4	9,5
Tasso mortalità (%) ²	8,1	8,3	8,5	7,7	7,6	7,5	7,9	8,7	8,9	9,7
Flusso (%) ³	15,1	15,3	15,8	14,7	15,3	15,0	15,4	16,6	18,3	19,2
Variaz.Imp.Att. (%)	-1,0	-1,2	-1,1	-0,7	+0,2	+0,1	-0,5	-1,0	+0,5	-0,4
Società di persone										
Imprese attive (v.a.)	219.622	223.021	225.186	226.280	228.421	228.353	228.975	227.983	209.131	208.253
Iscrizioni (v.a.)	15.679	14.652	14.759	14.210	13.808	13.452	13.304	13.002	12.838	12.517
Cessazioni* (v.a.)	9.391	9.473	12.215	11.135	11.036	11.611	10.721	13.312	10.209	12.693
Tasso natalità (%) ¹	7,2	6,6	6,6	6,3	6,1	5,9	5,8	5,7	6,1	6,0
Tasso mortalità (%) ²	4,3	4,3	5,5	4,9	4,9	5,1	4,7	5,8	4,9	6,1
Flusso (%) ³	11,5	10,9	12,0	11,2	10,9	11,0	10,5	11,5	11,0	12,1
Variaz.Imp.Att. (%)	+1,9	+1,5	+1,0	+0,5	+0,9	-0,0	+0,3	-0,4	+0,3	-0,4
Società di capitale										
Imprese attive (v.a.)	110.114	119.630	129.118	135.607	142.858	150.708	158.696	166.975	157.168	165.340
Iscrizioni (v.a.)	14.022	16.017	15.890	14.611	15.469	16.257	16.443	16.666	16.388	16.595
Cessazioni* (v.a.)	4.653	4.826	7.525	5.791	6.732	7.243	6.692	8.238	6.636	8.179
Tasso natalità (%) ¹	13,2	13,9	12,8	11,0	11,1	11,1	10,6	10,2	10,7	10,3
Tasso mortalità (%) ²	4,4	4,2	6,1	4,4	4,8	4,9	4,3	5,1	4,3	5,1
Flusso (%) ³	17,5	18,1	18,8	15,4	15,9	16,0	15,0	15,3	15,0	15,4
Variaz.Imp.Att. (%)	+7,0	+8,6	+7,9	+5,0	+5,3	+5,5	+5,3	+5,2	+5,3	+5,2
Altre forme										
Imprese attive (v.a.)	16.288	16.470	16.976	17.161	17.555	17.902	18.431	18.920	16.453	16.938
Iscrizioni (v.a.)	2.149	1.732	1.484	1.530	1.536	1.652	1.541	1.631	1.521	1.599
Cessazioni* (v.a.)	1.004	1.003	1.370	1.110	1.102	1.344	1.027	1.074	946	983
Tasso natalità (%) ¹	13,6	10,6	8,9	9,0	8,8	9,3	8,5	8,7	9,4	9,6
Tasso mortalità (%) ²	6,3	6,1	8,2	6,5	6,3	7,6	5,7	5,8	5,8	5,9
Flusso (%) ³	19,9	16,7	17,1	15,5	15,2	16,9	14,1	14,5	15,2	15,5
Variaz.Imp.Att. (%)	+5,8	+1,1	+3,1	+1,1	+2,3	+2,0	+3,0	+2,7	+3,4	+2,9
Totale										
Imprese attive (v.a.)	1.053.747	1.058.445	1.063.146	1.066.391	1.077.294	1.086.049	1.091.809	1.092.653	874.188	880.063
Iscrizioni (v.a.)	81.545	81.714	82.890	78.641	83.764	83.348	82.600	84.690	76.969	77.207
Cessazioni* (v.a.)	73.006	73.349	79.916	71.174	70.971	71.742	73.084	82.249	61.414	69.375
Tasso natalità (%) ¹	7,8	7,7	7,8	7,4	7,8	7,7	7,6	7,8	8,9	8,8
Tasso mortalità (%) ²	6,9	6,9	7,5	6,7	6,6	6,6	6,7	7,5	7,1	7,9
Flusso (%) ³	14,7	14,7	15,3	14,1	14,4	14,3	14,3	15,3	15,9	16,7
Variaz.Imp.Att. (%)	+0,5	+0,4	+0,4	+0,3	+1,0	+0,8	+0,5	+0,1	+1,3	+0,7

¹ tasso di natalità (2007) = [Iscrizioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

² tasso di mortalità (2007) = [Cessazioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

³ flusso = Tasso di natalità + Tasso di mortalità

* a partire dal 2006 dalle cessazioni sono state scorporate quelle fatte d'ufficio in seguito ad inattività accertata.

fonte: OML su dati CCIAA - Movimprese

Tab. 1.3 IMPRESE ATTIVE (STOCK E VARIAZIONI) E NATI-MORTALITÀ PER FORMA GIURIDICA IN ITALIA (2000-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	senza Agricoltura, caccia, pesca	
									2006	2007
Ditte individuali										
Imprese attive (v.a.)	3.389.839	3.393.648	3.397.444	3.404.505	3.431.407	3.445.265	3.436.245	3.407.807	2.563.967	2.560.413
Iscrizioni (v.a.)	252.828	262.698	258.889	243.495	271.862	260.761	260.635	271.392	230.852	243.618
Cessazioni *(v.a.)	251.378	260.552	255.760	237.071	245.134	243.658	258.817	285.118	211.056	233.325
Tasso natalità (%) ¹	7,5	7,7	7,6	7,2	8,0	7,6	7,6	7,9	9,0	9,5
Tasso mortalità (%) ²	7,4	7,7	7,5	7,0	7,2	7,1	7,5	8,3	8,2	9,1
Flusso (%) ³	14,9	15,4	15,2	14,1	15,1	14,7	15,1	16,3	17,3	18,6
Variaz.Imp.Att. (%)	+0,4	+0,1	+0,1	+0,2	+0,8	+0,4	-0,3	-0,8	+0,4	-0,1
Società di persone										
Imprese attive (v.a.)	867.007	879.389	884.373	889.155	894.595	898.497	905.044	901.154	850.327	846.463
Iscrizioni (v.a.)	67.612	63.177	63.851	59.397	63.109	64.114	63.641	60.598	62.248	59.237
Cessazioni *(v.a.)	40.361	42.192	52.485	46.982	49.429	49.848	52.606	60.939	51.068	59.108
Tasso natalità (%) ¹	7,9	7,2	7,2	6,7	7	7,2	7,1	6,7	7,3	7,0
Tasso mortalità (%) ²	4,7	4,8	6,0	5,3	5,5	5,6	5,8	6,7	6,0	7,0
Flusso (%) ³	12,6	12,1	13,2	12,0	12,6	12,7	12,9	13,5	13,4	13,9
Variaz.Imp.Att. (%)	+2,1	+1,4	+0,6	+0,5	+0,6	+0,4	+0,7	-0,4	+0,7	-0,5
Società di capitale										
Imprese attive (v.a.)	490.427	529.512	570.829	600.513	632.769	670.953	710.445	755.187	702.552	746.785
Iscrizioni (v.a.)	66.270	81.621	82.547	75.459	80.447	85.664	88.419	92.265	88.202	92.028
Cessazioni *(v.a.)	19.557	23.153	31.254	26.907	32.471	37.973	31.692	37.802	31.460	37.527
Tasso natalità (%) ¹	13,9	16,0	15,0	12,9	13	13,1	12,8	12,6	12,9	12,7
Tasso mortalità (%) ²	4,1	4,5	5,7	4,6	5,3	5,8	4,6	5,2	4,6	5,2
Flusso (%) ³	18,1	20,5	20,7	17,5	18,3	19,0	17,4	17,7	17,5	17,9
Variaz.Imp.Att. (%)	+6,7	+8,0	+7,8	+5,2	+5,4	+6,0	+5,9	+6,3	+5,9	+6,3
Altre forme										
Imprese attive (v.a.)	93.093	95.384	99.407	101.565	103.088	103.783	106.544	110.773	94.678	98.619
Iscrizioni (v.a.)	16.698	13.955	11.917	10.991	10.092	10.752	10.876	11.770	10.730	11.594
Cessazioni *(v.a.)	5.336	5.816	7.575	6.593	8.111	9.535	7.123	6.350	6.690	5.935
Tasso natalità (%) ¹	18,5	14,8	12,2	10,9	10	10,4	10,3	10,8	11,5	12,0
Tasso mortalità (%) ²	5,9	6,2	7,8	6,6	7,9	9,2	6,8	5,8	7,2	6,1
Flusso (%) ³	24,4	21,0	20,0	17,5	17,8	19,6	17,1	16,7	18,7	18,1
Variaz.Imp.Att. (%)	+5,9	+2,5	+4,2	+2,2	+1,5	+0,7	+2,7	+4,0	+2,8	+4,2
Totale										
Imprese attive (v.a.)	4.840.366	4.897.933	4.952.053	4.995.738	5.061.859	5.118.498	5.158.278	5.174.921	4.211.524	4.252.280
Iscrizioni (v.a.)	403.408	421.451	417.204	389.342	425.510	421.291	423.571	436.025	392.032	406.477
Cessazioni *(v.a.)	316.632	331.713	347.074	317.553	335.145	341.014	350.238	390.209	300.274	335.895
Tasso natalità (%) ¹	8,4	8,7	8,5	7,8	8	8,3	8,2	8,4	9,4	9,6
Tasso mortalità (%) ²	6,6	1,7	7,0	6,4	6,7	6,7	6,8	7,6	7,2	7,9
Flusso (%) ³	15,0	10,4	15,5	14,2	15,1	15,0	15,1	16,0	16,6	17,5
Variaz.Imp.Att. (%)	+1,4	+1,2	+1,1	+0,9	+1,3	+1,1	+0,8	+0,3	+1,4	+1,0

¹ tasso di natalità (2007) = [Iscrizioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

² tasso di mortalità (2007) = [Cessazioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

³ flusso = Tasso di natalità + Tasso di mortalità

* a partire dal 2006 dalle cessazioni sono state scorporate quelle fatte d'ufficio in seguito ad inattività accertata.

fonte: OML su dati CCIAA – Movimprese

Tab. 1.4 IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA, SETTORE E AREA TERRITORIALE NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Totale			Società di capitale			Altra forma giuridica		
	Trento	Nord-Est	Italia	Trento	Nord-Est	Italia	Trento	Nord-Est	Italia
Agricoltura, caccia, pesca	28,0	19,5	17,8	0,3	0,8	0,9	99,7	99,2	99,1
Industria	25,5	29,4	27,3	15,2	18,1	18,0	84,8	81,9	82,0
di cui Estrazione di minerali	0,2	0,1	0,1	55,2	55,6	49,3	44,8	44,4	50,7
Attività manifatturiere	9,6	13,3	12,1	19,2	25,4	22,5	80,8	74,6	77,5
Energia elettrica, gas e acqua	0,3	0,1	0,1	23,0	48,9	64,1	77,0	51,1	35,9
Costruzioni	15,4	16,0	15,0	12,2	11,7	14,0	87,8	88,3	86,0
Altre attività	46,4	50,9	54,3	16,8	19,1	17,1	83,2	38,4	82,9
di cui Commercio, riparazioni	18,4	22,4	27,4	10,3	12,8	11,3	89,7	22,9	88,7
Alberghi e ristoranti	8,3	5,7	5,1	9,1	9,7	11,6	90,9	59,8	88,4
Trasp., magazz., comunicaz.	3,0	3,9	3,7	14,9	11,9	13,5	85,1	43,1	86,5
Intermediaz. monet. e finanz.	1,7	1,9	2,0	9,6	11,5	11,1	90,4	379,8	88,9
Att. imm., noleg., inform, ricer.	10,4	12,3	10,9	39,9	41,6	39,1	60,1	2,0	60,9
Istruzione	0,6	0,3	0,4	9,3	20,1	20,2	90,7	75,3	79,8
Sanità e altri servizi sociali	0,3	0,3	0,5	16,1	33,2	29,6	83,9	1113,5	70,4
Altri serv. pubbl., soc. e person.	3,8	4,1	4,4	8,1	8,9	8,9	91,9	91,1	91,1
Non classificate	0,1	0,2	0,6	31,3	36,2	37,0	68,8	63,8	63,0
Totale	100,0	100,0	100,0	11,8	15,3	14,6	88,2	84,7	85,4

fonte: OML su dati CCIAA - Movimprese

Tab. 1.5 IMPRESE ATTIVE PER SETTORE IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2003		2004		2005		2006		2007		07-06	
	v.a.	%	var ass	var%								
Agricoltura, caccia, pesca	14.152	30,2	14.180	29,7	14.156	29,2	14.071	28,8	13.579	28,0	-492	-1,0
Industria	11.614	24,8	11.864	24,9	12.148	25,1	12.323	25,2	12.358	25,5	+35	+0,1
di cui Estrazione di minerali	85	0,2	84	0,2	84	0,2	86	0,2	87	0,2	+1	+0,0
Attività manifatturiere	4.786	10,2	4.814	10,1	4.804	9,9	4.758	9,7	4.644	9,6	-114	-0,2
Energia elettrica, gas e acqua	131	0,3	133	0,3	135	0,3	140	0,3	139	0,3	-1	-0,0
Costruzioni	6.612	14,1	6.833	14,3	7.125	14,7	7.339	15,0	7.488	15,4	+149	+0,3
Altre attività	21.109	45,0	21.519	45,1	22.045	45,5	22.425	45,9	22.524	46,4	+99	+0,2
di cui Commercio, riparazioni	9.001	19,2	8.987	18,8	8.982	18,6	9.007	18,4	8.923	18,4	-84	-0,2
Alberghi e ristoranti	3.966	8,5	3.983	8,3	3.983	8,2	4.002	8,2	4.031	8,3	+29	+0,1
Trasp., magazz., comunicaz.	1.480	3,2	1.511	3,2	1.516	3,1	1.496	3,1	1.455	3,0	-41	-0,1
Intermediaz. monet. e finanz.	790	1,7	810	1,7	810	1,7	830	1,7	813	1,7	-17	-0,0
Att. imm., noleg., inform, ricer.	3.994	8,5	4.221	8,8	4.555	9,4	4.852	9,9	5.035	10,4	+183	+0,4
Istruzione	111	0,2	120	0,3	280	0,6	280	0,6	281	0,6	+1	+0,0
Sanità e altri servizi sociali	93	0,2	101	0,2	104	0,2	115	0,2	124	0,3	+9	+0,0
Altri serv. pubb., soc. e person.	1.674	3,6	1.786	3,7	1.815	3,7	1.843	3,8	1.862	3,8	+19	+0,0
Non classificate	188	0,4	144	0,3	63	0,1	48	0,1	64	0,1	+16	+0,0
Totale	46.875	100,0	47.707	100,0	48.412	100,0	48.867	100,0	48.525	100,0	-342	-0,7

fonte: OML su dati CCIAA – Movimprese

Tab. 1.6 TASSO DI NATALITÀ E MORTALITÀ, FLUSSO DELLE IMPRESE PER SETTORE E RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO, NEL NORD-EST E IN ITALIA NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Trento			Tasso di natalità ¹			Tasso di mortalità ²			Tasso netto ³		
	Iscrizioni	Cessazioni**	Imprese attive	Trento	Nord-Est	Italia	Trento	Nord-Est	Italia	Trento	Nord-Est	Italia
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Agricoltura, caccia, pesca	348	885	13.579	2,5	3,5	3,2	6,4	6,0	5,8	-3,9	-2,5	-2,6
Industria	689	827	12.358	5,6	7,6	7,5	6,7	7,8	7,7	-1,1	-0,2	-0,2
di cui Estrazione di minerali	1	3	87	1,2	0,8	0,8	3,5	4,9	5,2	-2,3	-4,1	-4,4
Attività manifatturiere	144	272	4.644	3,1	5,1	4,8	5,8	6,9	7,1	-2,7	-1,8	-2,3
Energia elettrica, gas e acqua	2	6	139	1,4	4,0	6,2	4,3	5,3	5,8	-2,9	-1,3	0,4
Costruzioni	542	546	7.488	7,3	9,8	9,9	7,4	8,7	8,2	-0,1	1,1	1,7
Terziario	1.091	1.570	22.524	4,9	5,6	6,1	6,9	7,8	7,4	-2,0	-2,2	-1,3
di cui Commercio, riparazioni	472	719	8.923	5,3	5,9	6,3	8,0	7,9	7,8	-2,7	-2,0	-1,5
Alberghi e ristoranti	177	256	4.031	4,4	5,9	6,3	6,4	8,9	7,9	-2,0	-3,0	-1,6
Trasp., magazz., comunicaz.	45	99	1.455	3,0	3,3	3,9	6,7	7,3	7,2	-3,7	-4,0	-3,3
Intermediaz. monet.e finanz.	51	72	813	6,2	7,6	9,3	8,8	8,7	8,3	-2,6	-1,1	1,0
Att. imm., noleg., inform, ricer.	243	314	5.035	4,9	5,5	6,1	6,4	6,5	6,6	-1,5	-1,0	-0,5
Istruzione	9	13	281	3,2	4,2	5,3	4,6	5,7	5,7	-1,4	-1,5	-0,4
Sanità e altri servizi sociali	1	2	124	0,8	2,8	3,0	1,7	4,7	4,3	-0,9	-1,9	-1,3
Servizi pubblici, sociali e personali	93	95	1.862	5,0	5,0	5,3	5,1	6,2	6,2	-0,1	-1,2	-0,9
Non classificate*	925	139	64	1.651,8	1.185,6	439,0	248,2	146,5	75,5	1.403,6	1.039,1	363,5
Totale (esclusa agricoltura, caccia, pesca)	2.705	2.536	34.946	7,8	8,8	9,6	7,3	7,9	7,9	0,5	0,9	1,7
Totale	3.053	3.421	48.525	6,3	7,8	8,4	7,0	7,5	7,6	-0,7	0,3	0,8

¹ tasso di natalità (2007) = [Iscrizioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

² tasso di mortalità (2007) = [Cessazioni (2007) / (Attive 31/12/06 + Attive 31/12/07) / 2] * 100

³ tasso netto (2007) = tasso natalità (2007) - tasso di mortalità (2007)

* la voce imprese non classificate, per una nuova codifica acquisita da Infocamere (Atecori 2002), comprende anche i "Servizi domestici presso le famiglie e conv."

** a partire dal 2006 dalle cessazioni sono state scorporate quelle fatte d'ufficio in seguito ad inattività accertata

fonte: OML su dati CCIAA - Movimprese

Tab. 1.7 IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA IN PROVINCIA DI TRENTO, NEL NORD-EST E IN ITALIA* (2003-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2003	2004	2005	2006	2007		
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%	var. % 07-06
Provincia di Trento							
Società di capitale	244	317	412	461	515	5,6	+11,7
Società di persone	2.304	2.349	2.408	2.465	2.530	27,5	+2,6
Imprese individuali	6.231	6.246	6.241	6.205	6.052	65,8	-2,5
Altre forme	47	51	83	99	103	1,1	+4,0
Totale	8.826	8.963	9.144	9.230	9.200	100,0	-0,3
Nord-Est							
Società di capitale	10.871	13.560	16.426	18.702	20.711	9,0	+10,7
Società di persone	51.215	52.333	53.049	53.897	54.476	23,6	+1,1
Imprese individuali	157.113	156.330	155.746	154.546	153.354	66,5	-0,8
Altre forme	1.802	1.829	1.924	2.062	2.146	0,9	+4,1
Totale	221.001	224.052	227.145	229.207	230.687	100,0	+0,6
Italia							
Società di capitale	62.000	74.627	89.492	101.508	113.887	9,2	+12,2
Società di persone	229.828	234.005	237.760	241.853	243.693	19,6	+0,8
Imprese individuali	867.607	873.946	876.476	875.330	868.299	69,8	-0,8
Altre forme	12.333	15.102	15.384	16.228	17.313	1,4	+6,7
Totale	1.171.768	1.197.680	1.219.112	1.234.919	1.243.192	100,0	+0,7

* le imprese femminili sono definite come le imprese in cui la percentuale di partecipazione femminile risulta superiore al 50%. Esse possono essere anche suddivise a seconda del tipo di conduzione. In particolare la conduzione si considera "esclusiva" se è donna il titolare della ditta individuale, se lo è il 100% dei soci delle società di capitali, delle società di persone e delle cooperative, se lo è il 100% degli amministratori delle altre forme giuridiche. Se le quote di controllo sono superiori al 60% il controllo viene definito "forte". E' a conduzione maggioritaria se il controllo si attesta tra il 50 e il 60%

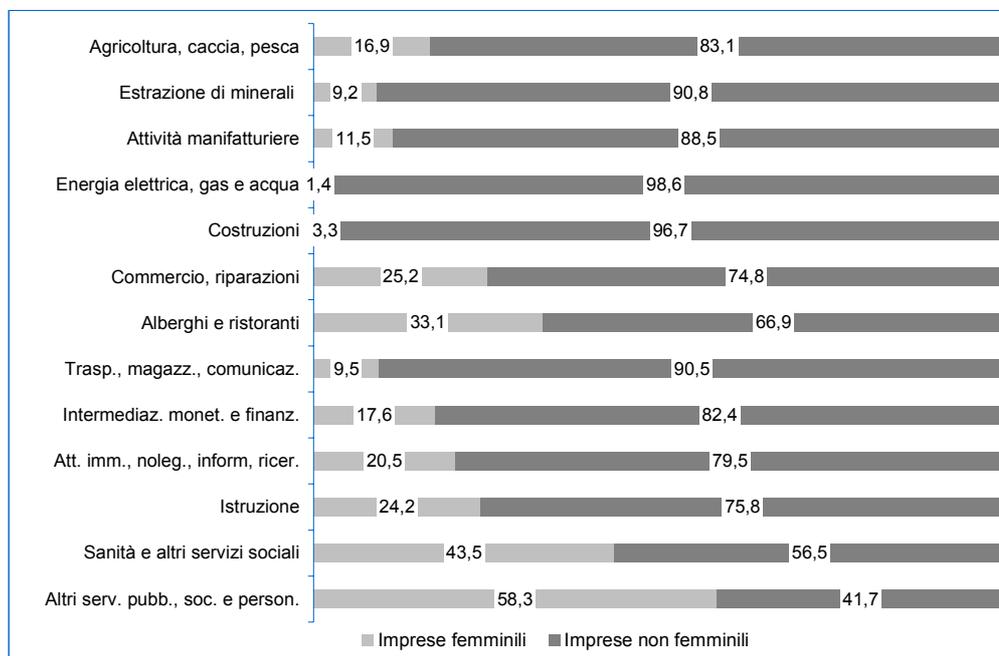
fonte: OML su dati RETECAMERE

Tab. 1.8 INCIDENZA DELLE IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE IMPRESE PER FORMA GIURIDICA IN PROVINCIA DI TRENTO, NEL NORD-EST E IN ITALIA* (2003-2007)
- valori percentuali -

	2003	2004	2005	2006	2007
Provincia di Trento					
Società di capitale	5,7	6,9	8,2	8,5	9,0
Società di persone	22,1	22,3	22,8	23,2	23,7
Imprese individuali	19,8	19,7	19,7	19,6	19,5
Altre forme	4,4	5,6	7,6	9,0	9,1
Totale	18,7	18,8	18,9	18,9	19,0
Nord-Est					
Società di capitale	8,0	9,5	10,9	11,8	12,4
Società di persone	22,6	22,9	23,2	23,5	23,9
Imprese individuali	22,9	22,7	22,6	22,5	22,6
Altre forme	8,1	10,4	10,7	11,2	11,3
Totale	20,7	20,8	20,9	21,0	21,1
Italia					
Società di capitale	10,3	11,8	13,3	14,3	15,1
Società di persone	25,8	26,2	26,5	26,7	27,0
Imprese individuali	25,5	25,5	25,4	25,5	25,5
Altre forme	12,1	14,6	14,8	15,2	15,6
Totale	23,5	23,7	23,8	23,9	24,0

fonte: OML su dati RETECAMERE

Graf. 1 IMPRESE ATTIVE FEMMINILI PER SETTORE SU TOTALE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



fonte: OML su dati RETECAMERE

Tab. 1.9 IMPRESE ATTIVE FEMMINILI PER SETTORE IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2003		2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%								
Agricoltura, caccia, pesca	2.496	28,3	2.514	28,0	2.492	27,3	2.446	26,5	2.295	24,9
Industria	694	7,9	701	7,8	745	8,1	770	8,3	789	8,6
di cui Estrazione di minerali	7	0,1	6	0,1	7	0,1	7	0,1	8	0,1
Attività manifatturiere	506	5,7	499	5,6	526	5,8	528	5,7	533	5,8
Energia elettrica, gas e acqua	0	0,0	0	0,0	1	0,0	2	0,0	2	0,0
Costruzioni	181	2,1	196	2,2	211	2,3	233	2,5	246	2,7
Altre attività	5.602	63,5	5.725	63,9	5.894	24,3	6.004	65,0	6.105	66,4
di cui Commercio, riparazioni	2.198	24,9	2.218	24,7	2.226	14,3	2.228	24,1	2.249	24,4
Alberghi e ristoranti	1.306	14,8	1.295	24,7	1.305	1,3	1.314	14,2	1.335	14,5
Trasp., magazz., comunicaz.	108	1,2	107	14,4	120	1,6	132	1,4	138	1,5
Intermediaz. monet. e finanz.	144	1,6	152	1,2	145	10,4	155	1,7	143	1,6
Att. imm., noleg., inform, ricer.	792	9,0	849	1,7	951	0,7	994	10,8	1.032	11,2
Istruzione	20	0,2	25	9,5	62	0,4	68	0,7	68	0,7
Sanità e altri servizi sociali	36	0,4	39	0,4	38	11,5	45	0,5	54	0,6
Altri serv. pubb., soc. e person.	998	11,3	1.040	11,6	1.047	11,5	1.068	11,6	1.086	11,8
Non classificate	34	0,4	23	0,3	13	0,1	10	0,1	11	0,1
Totale	8.826	100,0	8.963	100,0	9.144	100,0	9.230	100,0	9.200	100,0

fonte: OML su dati RETECAMERE

Tab. 1.10 IMPRESE ATTIVE FEMMINILI PER SETTORE NEL NORD-EST (2003-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2003		2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%								
Agricoltura, caccia, pesca	54.011	24,4	52.852	23,6	51.976	22,9	50.738	22,1	49.696	21,5
Industria	30.982	14,0	31.402	14,0	31.932	14,1	32.549	14,2	33.164	14,4
di cui Estrazione di minerali	64	0,0	63	0,0	56	0,0	63	0,0	66	0,0
Attività manifatturiere	25.479	11,5	25.400	11,3	25.418	11,2	25.445	11,1	25.460	11,0
Energia elettrica, gas e acqua	21	0,0	26	0,0	32	0,0	35	0,0	37	0,0
Costruzioni	5.418	2,5	5.913	2,6	6.426	2,8	7.006	3,1	7.601	3,3
Altre attività	135.404	61,3	139.216	62,1	142.919	62,9	145.656	63,5	147.460	26,4
di cui Commercio, riparazioni	59.386	26,9	59.997	26,8	60.504	26,6	60.733	26,5	60.919	9,2
Alberghi e ristoranti	20.553	9,3	20.766	9,3	21.007	9,2	21.152	9,2	21.195	1,6
Trasp., magazz., comunicaz.	3.048	1,4	3.373	1,5	3.629	1,6	3.752	1,6	3.737	1,9
Intermediaz. monet. e finanz.	3.947	1,8	4.091	1,8	4.213	1,9	4.367	1,9	4.336	1,9
Att. imm., noleg., inform, ricer.	23.744	10,7	25.519	11,4	27.686	12,2	29.527	12,9	30.961	13,4
Istruzione	642	0,3	642	0,3	670	0,3	721	0,3	739	0,3
Sanità e altri servizi sociali	1.017	0,5	1.145	0,5	1.249	0,5	1.350	0,6	1.400	0,6
Altri serv. pubb., soc. e person.	23.067	10,4	23.683	10,6	23.961	10,6	24.054	10,5	24.173	10,5
Non classificate	604	0,3	582	0,3	291	0,1	264	0,1	367	0,2
Totale	221.001	100,0	224.052	100,0	227.118	100,0	229.207	100,0	230.687	100,0

fonte: OML su dati RETECAMERE

Tab. 1.11 IMPRESE ATTIVE FEMMINILI PER SETTORE IN ITALIA (2003-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2003		2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, caccia, pesca	281.573	24,0	279.626	28,0	278.049	22,8	274.666	22,2	268.442	21,6
Industria	159.518	13,6	162.673	16,3	166.472	13,7	170.051	13,8	172.648	13,9
di cui Estrazione di minerali	426	0,0	450	0,0	446	0,0	446	0,0	456	0,0
Attività manifatturiere	125.416	10,7	126.161	12,6	127.006	10,4	127.436	10,3	126.857	10,2
Energia elettrica, gas e acqua	165	0,0	191	0,0	209	0,0	238	0,0	263	0,0
Costruzioni	33.511	2,9	35.871	3,6	38.811	3,2	41.931	3,4	45.072	3,6
Altre attività	726.414	61,8	556.410	55,7	768.283	63,0	784.158	63,5	795.082	64,0
di cui Commercio, riparazioni	375.454	32,0	382.443	38,3	387.379	31,8	390.215	31,6	390.497	31,4
Alberghi e ristoranti	80.783	6,9	82.896	8,3	85.026	7,0	87.016	7,0	88.660	7,1
Trasp., magazz., comunicaz.	18.601	1,6	20.383	2,0	21.882	1,8	22.544	1,8	22.939	1,8
Intermediaz. monet. e finanz.	21.644	1,8	22.218	2,2	22.836	1,9	23.840	1,9	24.548	2,0
Att. imm., noleg., inform, ricer.	112.426	9,6	23.744	2,4	127.131	10,4	134.238	10,9	140.238	11,3
Istruzione	5.503	0,5	642	0,1	5.665	0,5	5.876	0,5	6.042	0,5
Sanità e altri servizi sociali	7.585	0,6	1.017	0,1	9.068	0,7	9.699	0,8	10.204	0,8
Altri serv. pubb., soc. e person.	104.418	8,9	23.067	2,3	109.296	9,0	110.730	9,0	111.954	9,0
Non classificate	7.038	0,6	604	0,1	6.308	0,5	6.044	0,5	7.020	0,6
Totale	1.174.543	100,0	999.313	100,0	1.219.112	100,0	1.234.919	100,0	1.243.192	100,0

fonte: OML su dati RETECAMERE

INDICATORI ECONOMICI

Tab. 2.1 FATTURATO DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO VERSO IL MERCATO PROVINCIALE (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Settore di attività								
Totale	+4,3	+6,1	+2,5	+4,0	+4,6	+5,1	+4,6	+5,5
di cui: Manifatturiere	+9,9	0,0	-0,2	+7,3	+15,0	+14,5	+15,3	+2,6
Estrattive	-2,2	-6,4	+1,3	-0,8	+29,1	+11,6	-3,0	+2,4
Costruzioni	-8,7	-8,0	-3,2	-1,9	+19,4	+20,3	+15,3	+9,9
Commercio ingrosso	+4,9	+7,8	+3,6	+1,2	-3,1	-0,8	-0,8	+8,9
Commercio dettaglio	+3,6	+9,1	+3,8	+4,6	+2,7	+0,5	+3,0	+4,4
Trasporti	-10,1	+36,8	-7,8	-2,3	-9,3	-4,2	+3,8	+1,7
Servizi alle imprese	+7,7	+2,6	+4,0	+18,5	-9,8	+24,0	-4,0	+1,6
Artigianato	+2,4	+6,0	+7,7	+8,1	+23,1	+3,0	+3,6	+1,3
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	+5,8	+5,2	+0,8	+2,8	+3,1	-4,0	+2,5	-3,7
11-20 addetti	+3,9	+8,1	+5,2	+3,3	+6,3	+3,7	+2,1	+2,1
21-50 addetti	-4,8	+8,0	+4,3	+7,2	+7,0	+5,5	+2,3	+7,0
oltre 50 addetti	+6,4	+5,4	+1,8	+3,6	+4,0	+6,4	+5,8	+7,5

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.2 FATTURATO DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO VERSO IL MERCATO ITALIANO (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Settore di attività								
Totale	+15,5	+7,4	+9,8	+6,5	+17,5	+9,9	+11,7	+10,3
di cui: Manifatturiere	+11,2	+10,6	+10,9	+11,1	+16,0	+11,8	+19,6	+12,9
Estrattive	+39,5	+0,8	+10,4	+2,9	+33,1	-3,6	-9,1	-24,0
Costruzioni	-5,9	+1,4	+67,7	-10,8	+61,4	-4,2	-34,0	-16,4
Commercio ingrosso	+35,7	-1,9	-4,6	+0,3	+13,4	+9,7	+2,4	+11,7
Commercio dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti	+2,3	+16,8	+4,4	+6,6	+7,7	+7,3	+2,7	+39,7
Servizi alle imprese	+9,2	+6,1	-2,8	+14,7	+11,6	+18,8	+7,8	+39,7
Artigianato	+8,6	+10,0	+10,1	+21,5	+10,7	+4,0	+1,8	-2,7
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	+53,7	-4,9	-5,7	+2,4	+26,6	+12,7	+17,8	+4,7
11-20 addetti	-9,1	+8,6	+17,1	+9,2	+15,7	+5,6	-8,0	+2,3
21-50 addetti	+12,7	+8,1	+8,4	+6,9	+16,7	+10,0	+5,4	+5,5
oltre 50 addetti	+13,1	+10,4	+13,4	+7,1	+17,4	+10,4	+15,7	+14,0

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.3 FATTURATO DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO VERSO IL MERCATO ESTERO (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Settore di attività								
Totale	+15,8	+9,6	+6,0	+7,5	+14,8	+16,8	+6,1	+6,2
di cui: Manifatturiere	+16,5	+9,4	+6,9	+7,9	+15,6	+18,3	+6,7	+2,2
Estrattive	+12,8	-15,8	0,0	+6,7	+33,5	+1,3	-12,2	-12,3
Costruzioni	-5,6	+831,9	+4.631,5	+63,2	+117,8	-56,5	-14,8	-1,0
Commercio ingrosso	-2,2	-5,5	-17,1	-16,9	-7,7	+8,3	+11,6	+8,2
Commercio dettaglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti	+21,6	+15,5	+1,9	+14,2	+8,5	+12,5	+2,5	+34,4
Servizi alle imprese	-	-	-53,3	+485,9	-39,0	+29,7	+48,0	+105,1
Artigianato	+10,4	+4,2	-6,5	+36,5	-3,0	-17,2	-31,2	+5,2
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	-6,3	-17,4	-25,3	-19,8	-18,9	-9,6	+25,6	+19,1
11-20 addetti	+26,2	+42,6	+7,7	+21,6	+31,0	-3,5	+1,1	-9,4
21-50 addetti	+16,4	+8,3	+1,8	-15,5	+8,7	+10,6	+1,9	+15,6
oltre 50 addetti	+16,3	+9,4	+8,1	+11,5	+16,0	+19,9	+6,4	+5,7

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.4 FATTURATO TOTALE DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

Settore di attività	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Totale	+10,4	+7,1	+5,5	+5,5	+10,5	+9,1	+7,2	+7,1
di cui: Manifatturiere	+13,0	+8,7	+7,4	+9,0	+15,7	+15,0	+14,4	+7,1
Estrattive	+14,3	-5,0	+5,2	+1,9	+31,6	+2,7	-6,6	-10,5
Costruzioni	-7,9	-4,5	+14,3	-3,9	+33,9	+10,8	-1,6	+2,4
Commercio ingrosso	+17,5	+2,7	-1,0	+0,1	+0,9	+2,6	+0,9	+9,6
Commercio dettaglio	+3,6	+9,1	+3,8	+4,6	+2,7	+0,5	+3,0	+4,4
Trasporti	+15,8	+17,3	+2,5	+9,8	+7,7	+10,7	+2,7	+25,6
Servizi alle imprese	+7,9	+3,3	+3,1	+18,2	-4,1	+22,5	-2,2	+16,4
Artigianato	+5,7	+7,5	+7,9	+11,0	+16,2	+2,1	+0,8	+0,3
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	+26,6	-1,4	-4,4	+0,9	+6,8	-0,3	+7,8	+0,2
11-20 addetti	-0,5	+10,8	+10,1	+6,3	+10,8	+3,5	-1,3	+1,0
21-50 addetti	+6,0	+8,1	+5,6	+4,0	+11,1	+7,9	+3,5	+7,2
oltre 50 addetti	+10,9	+7,6	+6,4	+6,5	+10,7	+11,1	+9,1	+8,9

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.5 VALORE DELLA PRODUZIONE NELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO
(2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

Settore di attività	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Totale	+12,1	+6,6	+5,1	+3,6	+8,5	+7,5	+7,2	+7,7
di cui: Manifatturiere	+13,1	+7,6	+8,7	+6,2	+14,4	+13,3	+11,0	+4,3
Estrattive	+14,9	-4,5	+3,1	-1,9	+19,1	+1,1	-9,5	-5,0
Costruzioni	-8,4	-0,1	-2,1	-4,6	+14,1	+19,0	-1,6	-4,5
Commercio ingrosso	+24,2	+0,0	-2,1	+0,4	-2,2	+0,4	+4,5	+10,9
Commercio dettaglio	+4,5	+7,3	+3,8	+0,2	+1,6	-3,0	+8,8	+7,5
Trasporti	+21,9	+20,5	+1,0	+9,0	-0,1	-5,0	-2,7	+28,8
Servizi alle imprese	+8,9	+2,7	-10,8	+12,1	+2,3	+25,0	-0,3	+30,9
Artigianato	+4,3	+10,8	+10,5	+8,2	+16,4	-1,1	-0,8	-1,7
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	+34,6	-6,9	-5,5	+0,8	+2,5	-2,7	+3,6	+1,8
11-20 addetti	+1,3	+17,2	+13,2	+6,9	+11,5	-0,8	-1,3	-2,8
21-50 addetti	+8,3	+8,9	+4,8	-2,0	+6,9	+7,5	+5,6	+10,3
oltre 50 addetti	+11,3	+6,6	+5,7	+4,9	+8,9	+8,8	+8,5	+8,8

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.6 OCCUPAZIONE A FINE TRIMESTRE NELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

Settore di attività	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Totale	+0,4	-0,1	+1,3	+2,6	+4,0	+3,5	+3,1	+3,2
di cui: Manifatturiere	0,0	-0,6	+0,9	+3,3	+5,5	+5,3	+4,3	+2,3
Estrattive	-2,5	-1,2	+1,2	-2,4	-2,9	-5,4	-6,1	-4,9
Costruzioni	+2,6	-2,4	-0,1	+0,6	+0,2	-3,3	-3,3	-4,2
Commercio ingrosso	+0,7	+1,3	+0,4	+1,0	+3,8	+1,3	+0,7	+2,9
Commercio dettaglio	-0,2	-1,4	+0,2	0,0	+1,5	+3,0	+2,1	+3,2
Trasporti	-2,7	+4,5	+7,1	+10,0	-0,8	+2,2	-0,6	+15,3
Servizi alle imprese	+3,0	+3,0	+2,9	+3,2	+8,1	+9,1	+9,8	+10,4
Artigianato	+0,7	+0,2	+1,3	+1,7	+2,7	+0,1	-0,1	+1,7
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	-4,3	-4,6	-3,1	-3,6	-3,0	-4,5	-6,3	-3,6
11-20 addetti	+0,6	-2,5	-2,5	-1,0	-0,6	+0,1	-1,7	-0,2
21-50 addetti	+0,2	+0,9	+2,2	+2,5	+2,3	+0,7	+1,3	0,0
oltre 50 addetti	+1,1	+0,7	+2,3	+4,3	+6,5	+6,4	+5,9	+6,6

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.7 ASSUNZIONI NELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

Settore di attività	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Totale	+4,9	+7,8	+5,8	+5,4	+7,2	+6,9	+5,4	+5,1
di cui: Manifatturiere	+3,7	+4,8	+4,1	+3,9	+6,1	+3,7	+3,6	+2,1
Estrattive	+0,9	+2,9	+2,7	+0,7	+2,0	+2,2	+1,4	+0,9
Costruzioni	+7,6	+12,9	+6,6	+4,4	+7,3	+9,9	+6,1	+4,5
Commercio ingrosso	+4,1	+7,8	+4,1	+4,9	+5,9	+8,5	+5,2	+6,1
Commercio dettaglio	+3,1	+7,7	+5,8	+6,3	+4,9	+7,9	+7,6	+9,8
Trasporti	+12,3	+10,2	+11,7	+8,8	+14,7	+14,0	+9,0	+8,0
Servizi alle imprese	+13,7	+15,5	+9,7	+13,8	+19,5	+17,2	+8,7	+13,7
Artigianato	+4,6	+8,1	+7,0	+3,9	+6,8	+7,0	+5,1	+6,0
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	+4,7	+6,3	+6,8	+3,9	+5,0	+5,5	+6,4	+4,5
11-20 addetti	+5,3	+6,0	+5,1	+5,7	+4,6	+7,3	+5,6	+6,6
21-50 addetti	+4,0	+8,8	+6,2	+5,1	+5,8	+7,7	+5,7	+5,0
oltre 50 addetti	+5,2	+8,0	+5,6	+5,7	+8,6	+6,8	+5,1	+4,9

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.8 LICENZIATI NELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007)
- variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente -

Settore di attività	2006				2007			
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Totale	+4,6	+5,1	+6,0	+6,0	+4,6	+5,0	+6,1	+5,9
di cui: Manifatturiere	+3,4	+3,7	+3,6	+3,5	+2,7	+2,8	+3,5	+4,0
Estrattive	+2,6	+0,4	+1,5	+2,4	+3,0	+3,0	+2,4	+2,6
Costruzioni	+5,5	+6,4	+7,3	+11,0	+5,2	+6,7	+7,3	+9,7
Commercio ingrosso	+4,0	+3,3	+5,2	+6,0	+4,1	+4,6	+9,8	+6,4
Commercio dettaglio	+4,3	+4,6	+7,9	+5,5	+5,0	+5,1	+9,9	+6,3
Trasporti	+12,1	+6,7	+7,7	+7,9	+15,5	+12,2	+8,6	+5,8
Servizi alle imprese	+12,0	+12,8	+11,2	+15,2	+12,8	+13,4	+7,6	+13,7
Artigianato	+3,6	+5,2	+8,2	+6,6	+4,7	+5,3	+7,0	+6,6
Dimensione aziendale								
fino a 10 addetti	+6,1	+7,6	+8,6	+9,3	+6,1	+7,0	+8,8	+9,2
11-20 addetti	+5,0	+4,9	+6,7	+6,2	+4,1	+5,9	+8,3	+6,5
21-50 addetti	+4,9	+5,4	+6,0	+5,8	+5,1	+4,7	+6,1	+6,2
oltre 50 addetti	+4,2	+4,7	+5,5	+5,7	+4,4	+4,6	+5,3	+5,2

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 2.9 PRESENZE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE IN PROVINCIA DI TRENTO (2003-2007)
- valori assoluti, percentuali e variazioni assolute e percentuali -

	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 07-06		Var. 07-03		Permanenza media 2007*
						v.a.	%	v.a.	%	
Esercizi alberghieri	10.600.807	10.594.465	11.075.591	11.168.161	11.204.017	+35.856	+0,3	+603.210	+5,7	4,7
Esercizi complementari	3.295.368	3.254.290	3.436.557	3.424.841	3.498.796	+73.955	+2,2	+203.428	+6,2	5,8
Totale	13.896.175	13.848.755	14.512.148	14.593.002	14.702.813	+109.811	+0,8	+806.638	+5,8	4,9

* permanenza media espressa in giorni
fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

IMPRESE ARTIGIANE E OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Tab. 3.1 IMPRESE ARTIGIANE PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO
(2002-2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni assolute e percentuali -

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		Var. 07-06	
	v.a.	%	v.a.	%										
Estrattive	328	2,5	326	2,4	335	2,4	337	2,4	337	2,4	321	2,3	-16	-4,7
Chimica-plastica-gomma	119	0,9	118	0,9	112	0,8	111	0,8	108	0,8	107	0,8	-1	-0,9
Manifatt.-mecc.-ferro e leghe	1.922	14,4	1.908	14,1	1.891	13,8	1.869	13,5	1.846	13,2	1.807	13,0	-39	-2,1
Manifatt. alimentari	384	2,9	398	2,9	409	3,0	417	3,0	418	3,0	411	2,9	-7	-1,7
Manifatt. pelli e tessili	325	2,4	315	2,3	314	2,3	311	2,2	312	2,2	306	2,2	-6	-1,9
Manifatt. legno	1.261	9,5	1.231	9,1	1.216	8,9	1.192	8,6	1.170	8,4	1.137	8,2	-33	-2,8
Manifatt. carta	144	1,1	145	1,1	149	1,1	149	1,1	144	1,0	139	1,0	-5	-3,5
Altre attività manifatturiere	367	2,8	379	2,8	374	2,7	364	2,6	356	2,5	345	2,5	-11	-3,1
Edile - impiantistica	5.515	41,4	5.702	42,2	5.912	43,1	6.131	44,2	6.296	45,0	6.400	45,9	+104	+1,7
Trasporti	1.099	8,3	1.111	8,2	1.120	8,2	1.105	8,0	1.077	7,7	1.038	7,4	-39	-3,6
Servizi alla pers. e servizi vari	1.842	13,8	1.866	13,8	1.882	13,7	1.886	13,6	1.920	13,7	1.922	13,8	+2	+0,1
Totale	13.306	100,0	13.499	100,0	13.714	100,0	13.872	100,0	13.984	100,0	13.933	100,0	-51	-0,4

fonte: OML su dati Albo imprese artigiane - PAT

Tab. 3.2 ADDETTI ARTIGIANI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO (2002 e 2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2002 ¹		2007 ²	
	v.a.	%	v.a.	%
Estrattive	1.078	3,2	1.072	2,9
Chimica-plastica-gomma	546	1,6	478	1,3
Manifatt.-mecc.-ferro e leghe	6.183	18,2	6.191	16,9
Manifatt. alimentari	1.387	4,1	1.552	4,2
Manifatt. pelli e tessuti	898	2,6	800	2,2
Manifatt. legno	3.709	10,9	3.574	9,8
Manifatt. carta	604	1,8	574	1,6
Altre attività manifatturiere	743	2,2	710	1,9
Edile - impiantistica	12.881	37,9	15.069	41,2
Trasporti	2.351	6,9	2.452	6,7
Servizi alla pers. e servizi vari	3.569	10,5	4.076	11,2
Totale	33.949	100,0	36.548	100,0

¹ gli addetti relativi al 2001 per quanto attiene i dipendenti sono desunti dai dati INPS aggiornati al giugno 2000

² gli addetti relativi al 2006 per quanto attiene i dipendenti sono desunti dai dati INPS aggiornati al novembre 2004

fonte: OML su dati Albo imprese artigiane - PAT

Tab. 3.3 UNITÀ LOCALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON PIÙ DI DIECI DIPENDENTI* PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 07-06	
							v.a.	%
Manifatturiero in complesso	370	394	384	379	402	422	+20	+5,0
di cui Alimentari e tabacchi	59	60	65	66	62	70	+8	+12,9
Tessili	22	20	13	11	14	13	-1	-7,1
Vestiaro, pelli e calzature	12	12	11	9	10	11	+1	+10,0
Legno	28	29	28	31	35	39	+4	+11,4
Carta, stampa ed editoria	35	36	34	34	36	37	+1	+2,8
Chimiche, gomma e plastica	34	36	34	34	36	38	+2	+5,6
Lavorazione minerali non metalliferi	32	37	36	35	38	38	0	0,0
Metallurgiche	12	13	12	11	9	10	+1	+11,1
Fabb. prodotti in metallo	49	56	55	51	57	60	+3	+5,3
Fabb. macchine e prodotti meccanici	55	59	56	58	63	63	0	0,0
Fabb. altre macchine e mezzi di trasporto	22	23	27	26	29	32	+3	+10,3
Mobili ed altre industrie manifatturiere	10	13	13	13	13	11	-2	-15,4
Estrattive	41	40	40	38	41	40	-1	-2,4
Costruzione e installazione di impianti	173	183	186	192	207	215	+8	+3,9
Industrie elettriche	16	17	16	14	17	18	+1	+5,9
Vendita e riparazione autoveicoli	21	20	22	22	21	23	+2	+9,5
Totale	621	654	648	645	688	718	+30	+4,4

* i dati si riferiscono al 30 giugno di ogni anno

fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 3.4 OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON PIÙ DI DIECI DIPENDENTI* PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 07-06	
							v.a.	%
Manifatturiero nel complesso	23.020	23.507	23.011	22.752	22.772	23.394	+622	+2,7
di cui:								
Alimentari e tabacchi	3.017	2.961	3.154	3.088	2.897	3.066	+169	+5,8
Tessili	1.860	1.684	1.236	1.186	1.292	1.293	+1	+0,1
Vestuario, pelli e calzature	911	800	759	557	577	623	+46	+8,0
Legno	1.060	841	837	848	937	1.013	+76	+8,1
Carta, stampa ed editoria	2.834	2.941	2.810	2.925	2.883	2.863	-20	-0,7
Chimiche, gomma e plastica	2.507	2.654	2.676	2.536	2.626	2.668	+42	+1,6
Lavorazione minerali non metall.	1.461	1.621	1.588	1.584	1.379	1.387	+8	+0,6
Metallurgiche	601	609	577	586	530	565	+35	+6,6
Fabb. prodotti in metallo	1.550	2.076	2.075	2.130	2.205	2.310	+105	+4,8
Fabb. macchine e prodotti meccanici	5.333	4.381	4.295	4.326	4.331	4.100	-231	-5,3
Fabb. altre macchine e mezzi di trasp.	1.562	2.445	2.583	2.580	2.746	3.218	+472	+17,2
Mobili ed altre industrie manifatturiere	324	494	421	406	369	288	-81	-22,0
Estrattive	866	872	857	865	871	873	+2	+0,2
Costruzione e installazione di impianti	5.914	6.227	6.387	6.658	6.544	6.525	-19	-0,3
Industrie elettriche	1.035	1.324	1.295	1.263	1.446	1.457	+11	+0,8
Vendita e riparazione autoveicoli	804	699	848	888	891	935	+44	+4,9
Totale	31.639	32.629	32.398	32.426	32.524	33.184	+660	+2,0

* i dati si riferiscono al 30 giugno di ogni anno
fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 3.5 OCCUPAZIONE COMPLESSIVA NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON PIÙ DI DIECI DIPENDENTI* PER QUALIFICA E SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni assolute e percentuali -

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		Var. 07-06	
	v.a.	%	v.a.	%										
Imprenditori														
Maschi	659	2,0	709	2,1	724	2,2	711	2,1	746	2,2	762	2,2	+16	+2,1
Femmine	112	0,3	116	0,3	126	0,4	115	0,3	127	0,4	142	0,4	+15	+11,8
Dirigenti														
Maschi	395	1,2	384	1,1	406	1,2	385	1,2	406	1,2	417	1,2	+11	+2,7
Femmine	22	0,1	24	0,1	26	0,1	23	0,1	31	0,1	33	0,1	+2	+6,5
Impiegati														
Maschi	4.973	15,3	5.267	15,7	5.399	16,2	5.432	16,3	5.595	16,8	5.717	16,8	+122	+2,2
Femmine	2.563	7,9	2.673	8,0	2.783	8,4	2.676	8,0	2.866	8,6	3.047	8,9	+181	+6,3
Operai														
Maschi	19.840	61,2	20.485	61,2	20.257	60,9	20.550	61,8	20.364	61,0	20.561	60,3	+197	+1,0
Femmine	3.846	11,9	3.796	11,3	3.527	10,6	3.360	10,1	3.262	9,8	3.409	10,0	+147	+4,5
Totale														
Maschi	25.867	79,8	26.845	80,2	26.786	80,6	27.078	81,4	27.111	81,2	27.457	80,5	+346	+1,3
Femmine	6.543	20,2	6.609	19,8	6.462	19,4	6.174	18,6	6.286	18,8	6.631	19,5	+345	+5,5
Totale	32.410	100,0	33.454	100,0	33.248	100,0	33.252	100,0	33.397	100,0	34.088	100,0	+691	+2,1

* i dati si riferiscono al 30 giugno di ogni anno
fonte: OML su dati CCIAA

Tab. 3.6 LAUREATI E DIPLOMATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON PIÙ DI DIECI DIPENDENTI* IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2007)
- valori assoluti e percentuali, variazioni assolute e percentuali -

	2002		2003		2004		2005		2006		2007		Var. 07-06	
	v.a.	%	v.a.	var.%										
Industrie estrattive														
Laureati	6	0,6	8	0,9	6	0,6	8	0,9	12	1,3	15	1,8	+3	+25,0
Diplomati	107	11,6	110	12,0	112	12,2	100	11,0	118	13,0	120	14,0	+2	+1,7
Industrie manifatturiere														
Laureati	892	3,8	960	4,0	1.022	4,3	1.054	4,5	1.222	5,3	1.308	5,7	+86	+7,0
Diplomati	5.862	25,0	6.056	25,3	6.050	25,2	6.045	26,0	6.345	27,3	6.589	28,6	+244	+3,8
Industrie di costruzione ed installazione impianti														
Laureati	146	2,4	153	2,4	177	2,7	188	2,7	211	3,0	217	3,4	+6	+2,8
Diplomati	1.155	19,5	1.306	20,1	1.324	20,3	1.411	20,3	1.366	19,6	1.407	22,0	+41	+3,0
Industrie elettriche acqua e gas														
Laureati	71	6,2	49	3,7	48	3,6	49	3,9	61	4,8	59	4,6	-2	-3,3
Diplomati	338	32,5	284	21,4	300	22,6	396	31,4	473	37,5	511	39,5	+38	+8,0
Vendita e riparazione di autoveicoli														
Laureati	38	3,3	32	4,4	44	6,0	50	5,5	54	5,9	59	7,0	+5	+9,3
Diplomati	278	33,2	237	32,4	321	43,9	281	30,8	293	32,1	308	36,3	+15	+5,1
Totale														
Laureati	1.153	3,6	1.202	3,6	1.297	3,9	1.349	4,1	1.560	4,7	1.658	5,1	+98	+6,3
Diplomati	7.740	23,9	7.993	23,9	8.107	24,2	8.233	24,8	8.595	25,8	8.935	27,6	+340	+4,0

* i dati si riferiscono al 30 giugno di ogni anno

Nota: La percentuale è calcolata rapportando il dato dei diplomati e dei laureati al totale dell'occupazione per ramo di attività.

fonte: OML su dati CCIAA

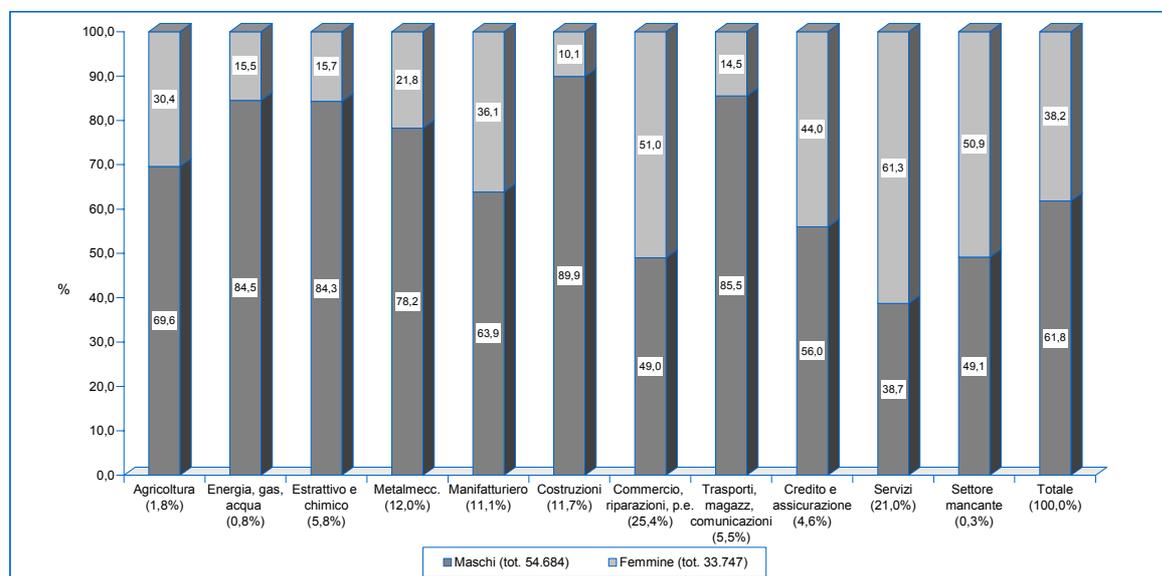
LIVELLI OCCUPAZIONALI NEL PRIVATO

Tab. 4.1 OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE NELLE IMPRESE CON PIU' DI TRE DIPENDENTI* PER RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (2006-2007 e previsioni 2008)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2007	Var.% 07 - 06	Previsione 31 dicembre 2008	Var.% Prev. 08 - occ. 07
Agricoltura (99 imprese)	1.531	1.575	+2,9	1.571	-0,3
Energia, gas, acqua (16 imprese)	759	756	-0,4	746	-1,3
Metallurgico, meccanico (396 imprese)	10.208	10.662	+4,4	10.814	+1,4
Estrattivo (152 imprese)	2.470	2.393	-3,1	2.357	-1,5
Chimico, gomma, affini (54 imprese)	2.628	2.720	+3,5	2.748	+1,0
Alimentare (135 imprese)	3.221	3.341	+3,7	3.294	-1,4
Tessile, abbigliamento, cuoio (51 imprese)	1.334	1.335	+0,1	1.345	+0,7
Legno (176 imprese)	1.663	1.704	+2,5	1.746	+2,5
Carta (59 imprese)	2.694	2.680	-0,5	2.406	-10,2
Manifatturiere diverse (62 imprese)	733	743	+1,4	787	+5,9
Costruzioni (857 imprese)	9.947	10.334	+3,9	10.519	+1,8
Commercio (768 imprese)	11.827	12.522	+5,9	12.536	+0,1
Pubblici esercizi (915 imprese)	8.459	9.184	+8,6	9.095	-1,0
Riparazioni beni consumo e veicoli (98 imprese)	725	716	-1,2	714	-0,3
Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni (228 imprese)	4.734	4.910	+3,7	4.936	+0,5
Credito e assicurazioni (125 imprese)	3.956	4.041	+2,1	4.095	+1,3
Servizi (775 imprese)	17.744	18.583	+4,7	18.833	+1,3
Settore mancante (6 imprese)	201	232	+15,4	237	+2,2
Totale (4.972 imprese)	84.834	88.431	+4,2	88.779	+0,4

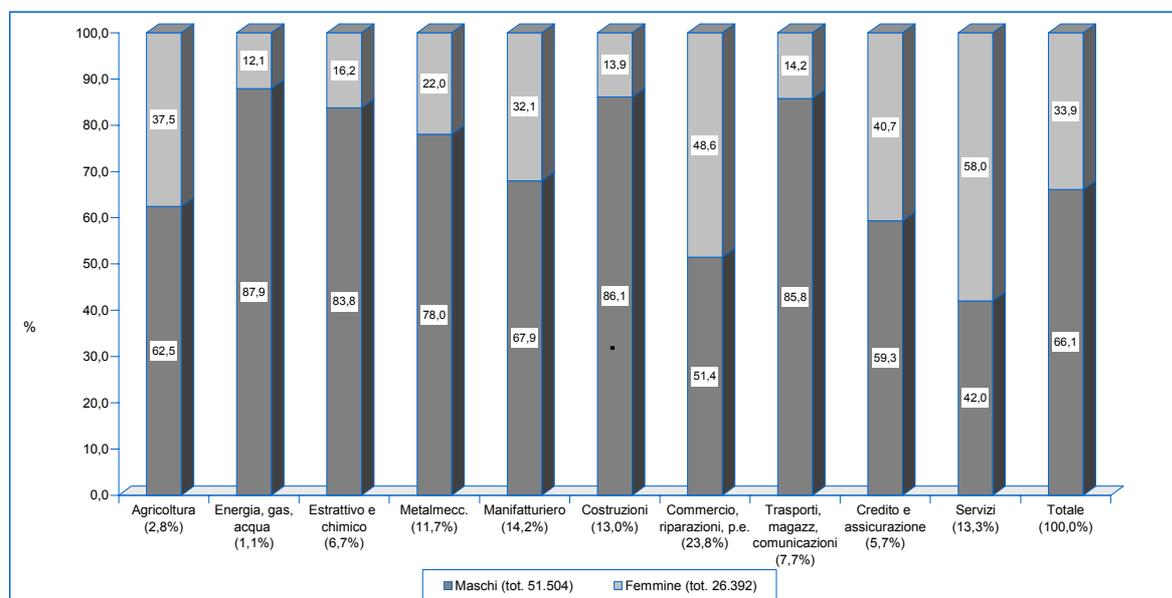
* escluse le imprese senza dipendenti al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 e le cessate prima del 2008
fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Graf. 4.1 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE CON PIÙ DI TRE DIPENDENTI* PER SESSO E RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2007)



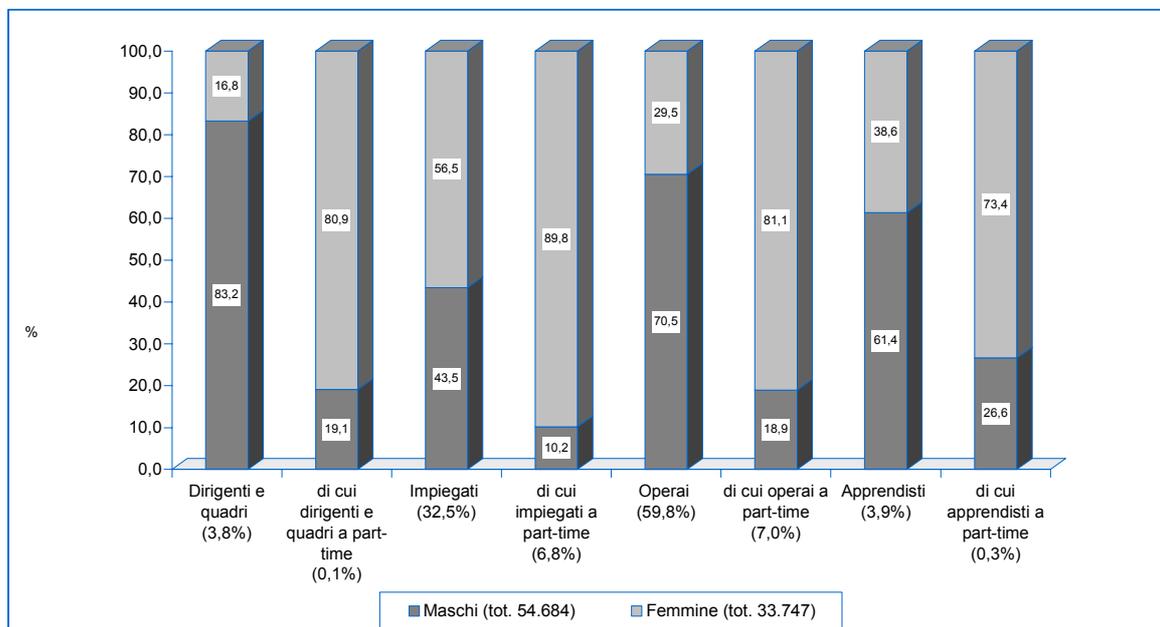
* escluse le imprese senza dipendenti al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 e le cessate prima del 2008
 fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Graf. 4.2 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE CON PIÙ DI TRE DIPENDENTI* PER SESSO E RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2002)



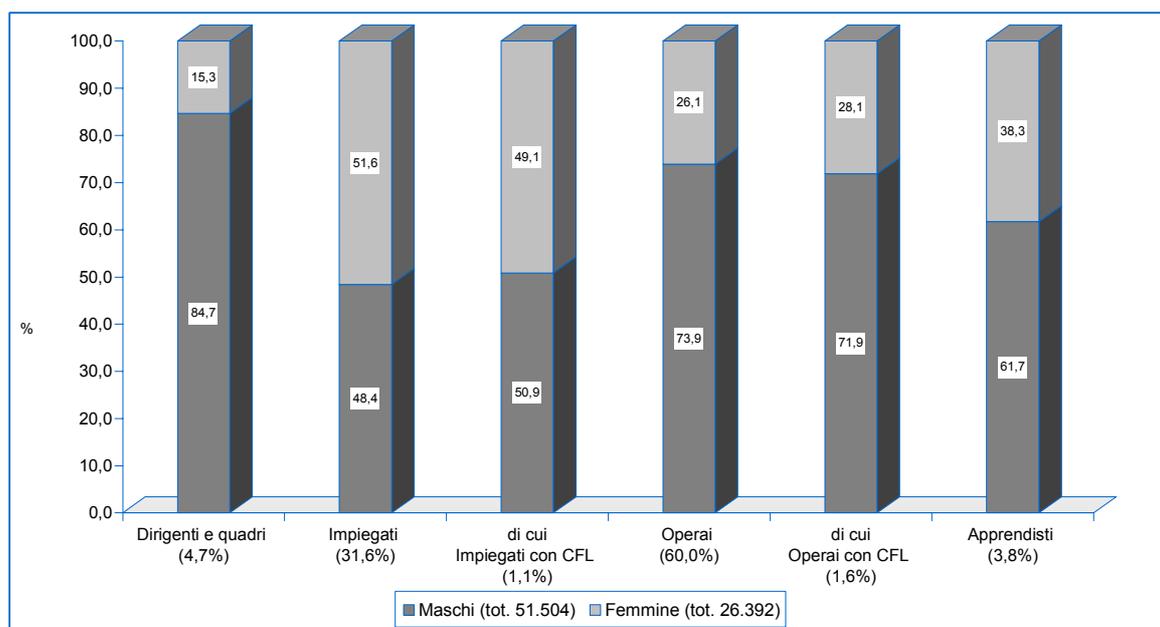
* imprese con più di tre dipendenti al 31 dicembre 2002, escluse le individuali al 2002 e le cessate prima del 2003
 fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Graf. 4.3 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE CON PIÙ DI TRE DIPENDENTI* PER SESSO E QUALIFICA IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2007)



* escluse le imprese senza dipendenti al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 e le cessate prima del 2008
 fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

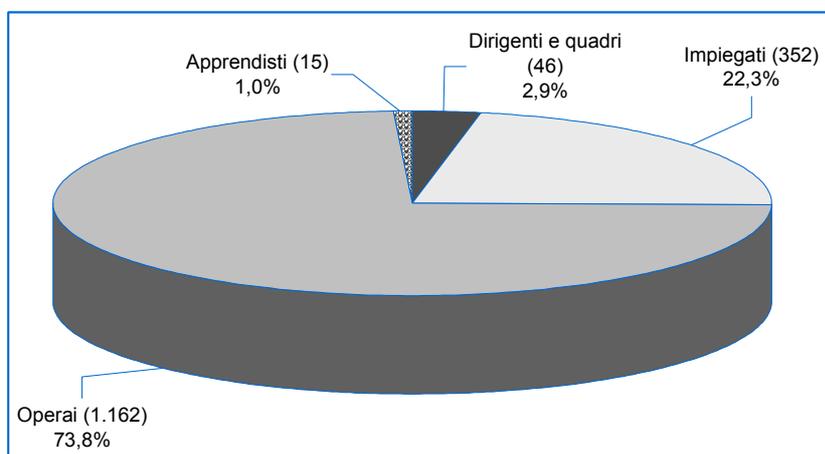
Graf. 4.4 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE CON PIÙ DI TRE DIPENDENTI* PER SESSO E QUALIFICA IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2002)



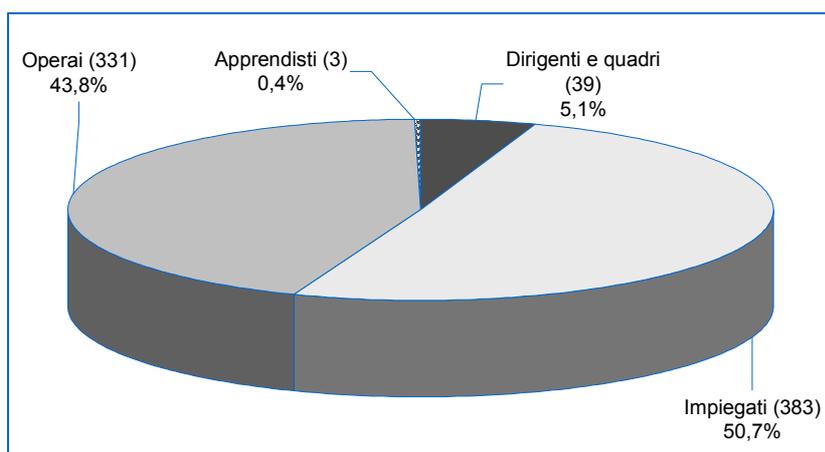
* imprese con più di tre dipendenti al 31 dicembre 2002, escluse le individuali al 2002 e le cessate prima del 2003
 fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Graf. 4.5 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE CON PIÙ DI TRE DIPENDENTI* PER RAMO DI ATTIVITÀ E QUALIFICA (dicembre 2007)

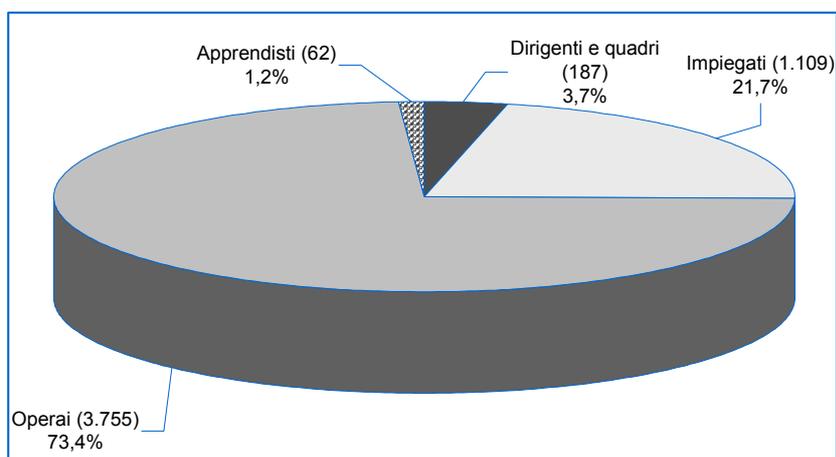
AGRICOLTURA (99 imprese con 1.575 dipendenti)



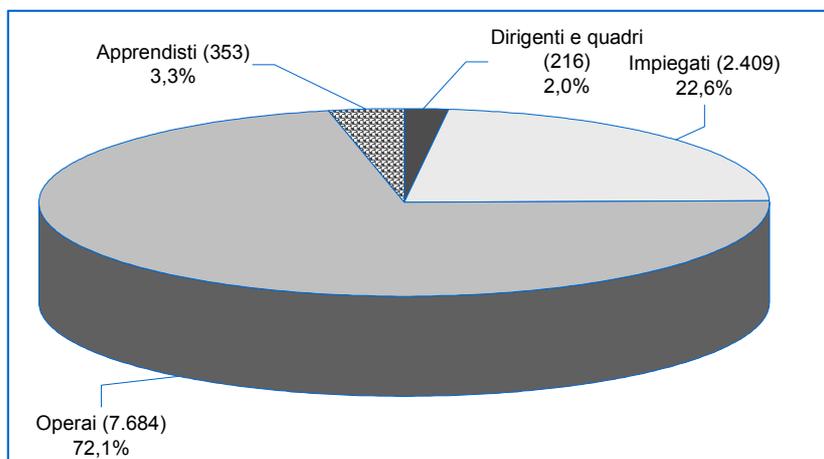
ENERGIA, GAS, ACQUA (16 imprese con 756 dipendenti)



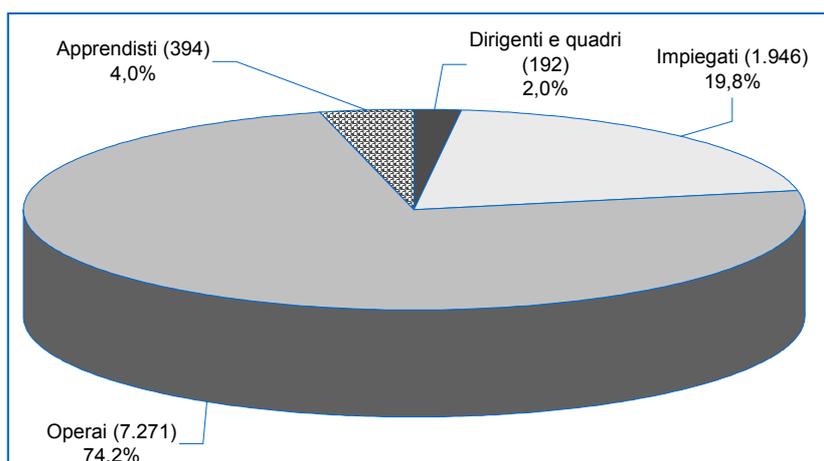
ESTRATTIVO E CHIMICO (206 imprese con 5.113 dipendenti)



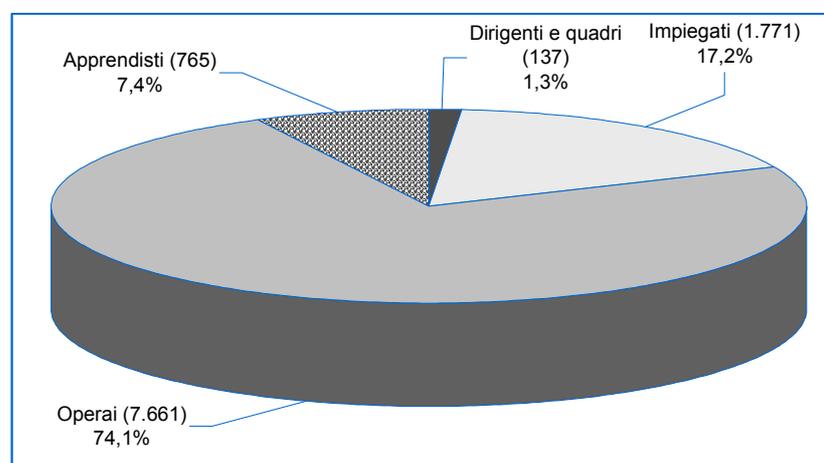
METALMECCANICO (396 imprese con 10.662 dipendenti)



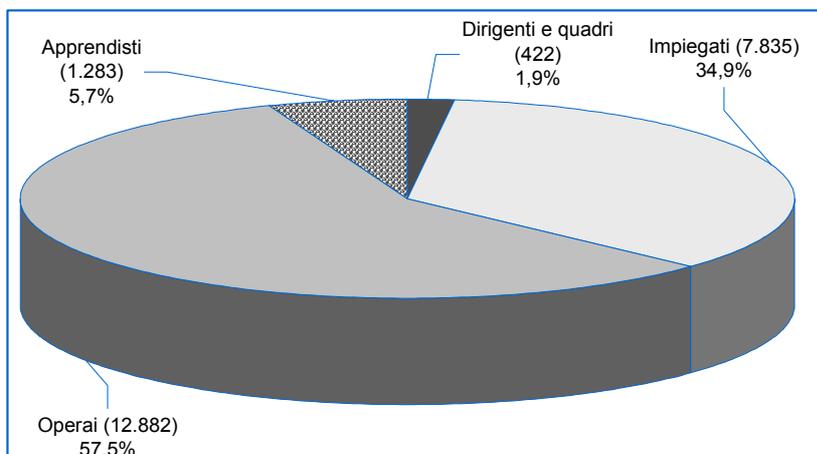
ALTRO MANIFATTURIERO (483 imprese con 9.803 dipendenti)



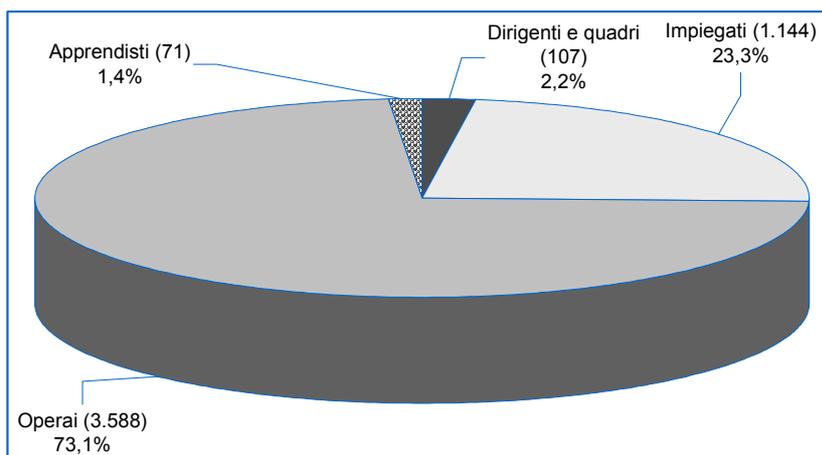
COSTRUZIONI (857 imprese con 10.334 dipendenti)



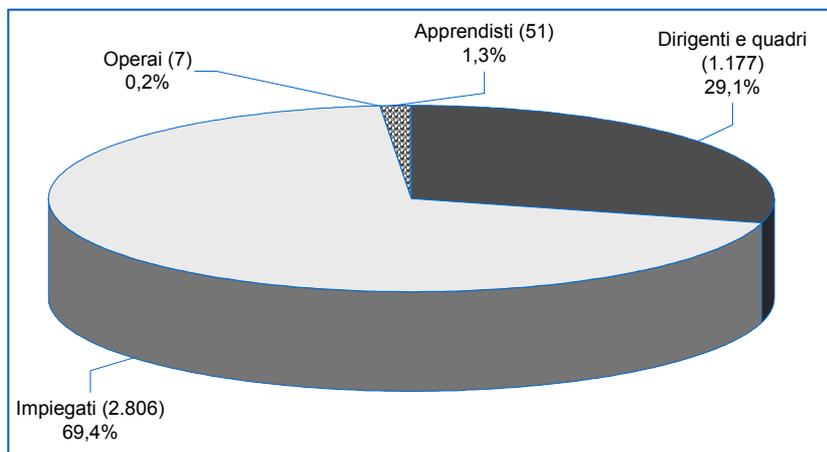
COMMERCIO, P.E., RIPARAZIONI (1.781 imprese con 22.422 dipendenti)



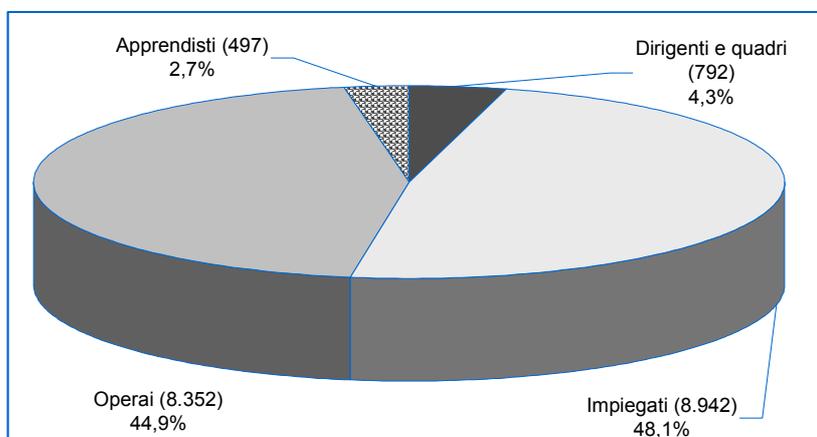
TRASPORTI, MAGAZZ., COMUNICAZIONI (228 imprese con 4.910 dipendenti)



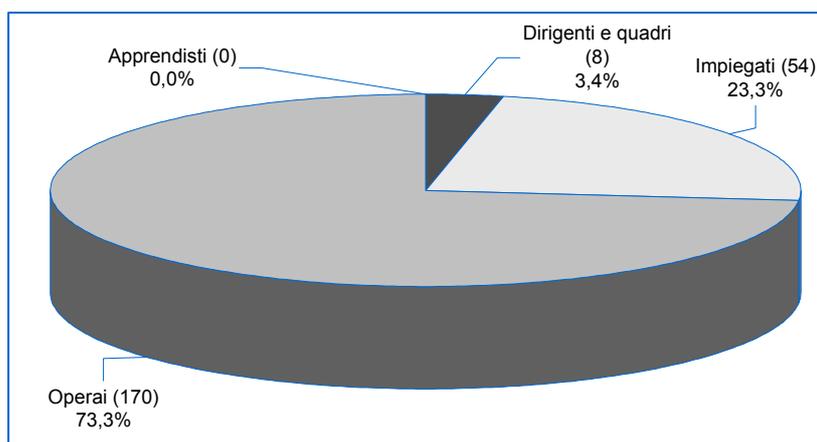
CREDITO E ASSICURAZIONI (125 imprese con 4.041 dipendenti)



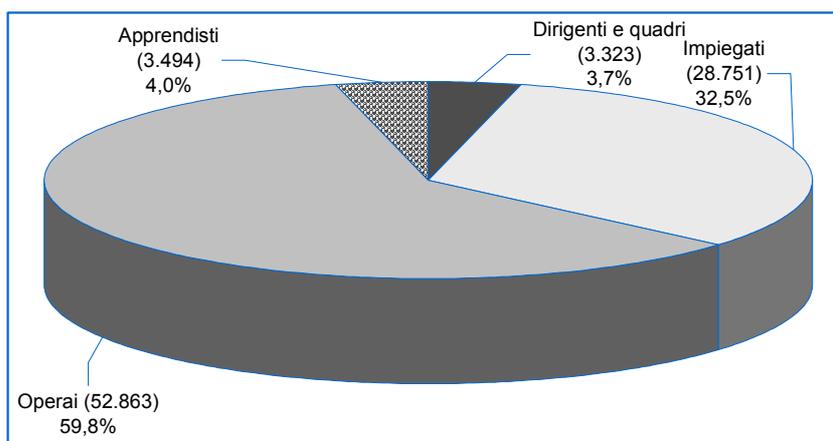
SERVIZI (775 imprese con 18.583 dipendenti)



SETTORE MANCANTE (6 imprese con 232 dipendenti)

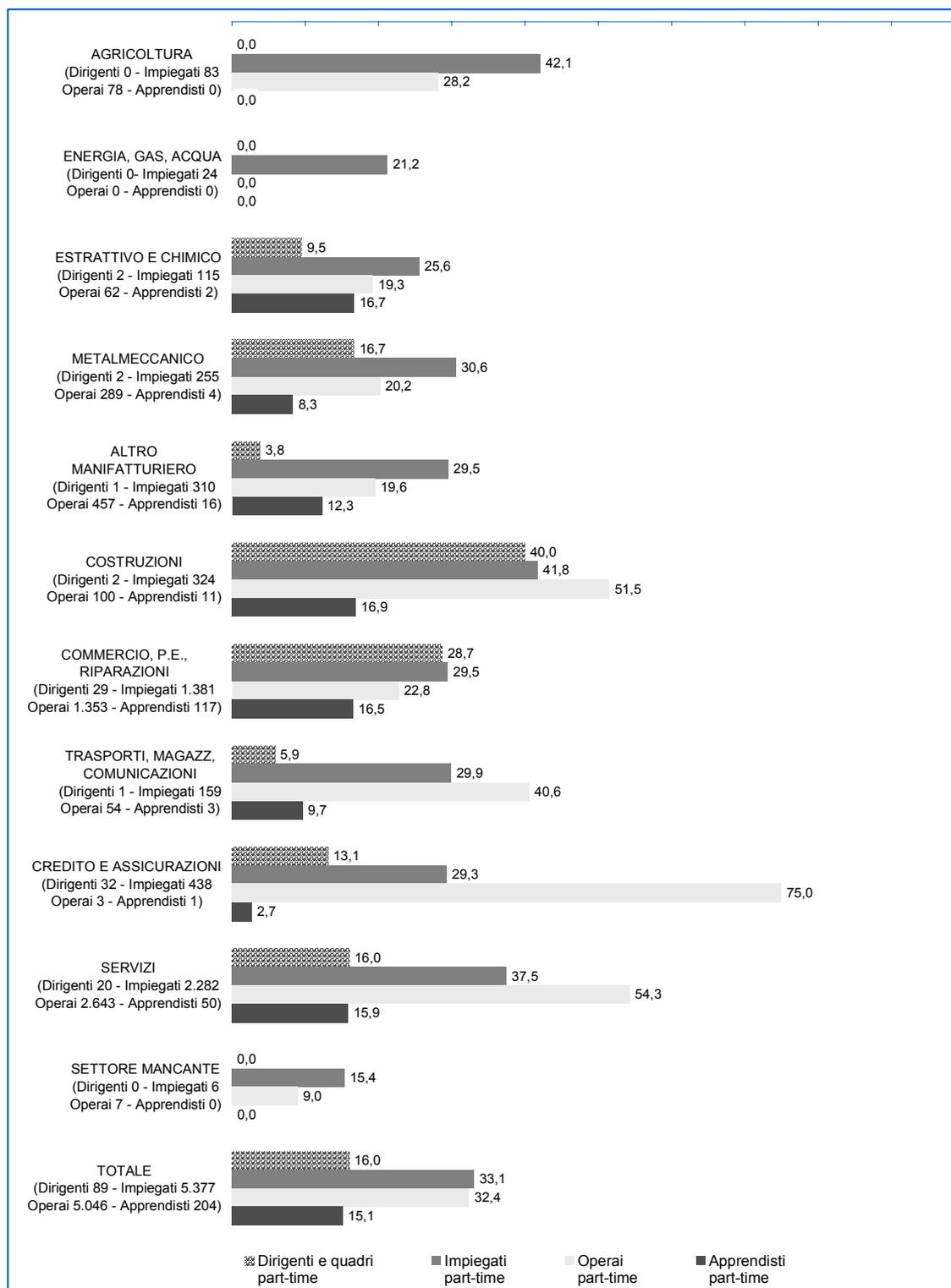


TOTALE (4.972 imprese con 88.431 dipendenti)



* escluse le imprese senza dipendenti al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 e le cessate prima del 2008
fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

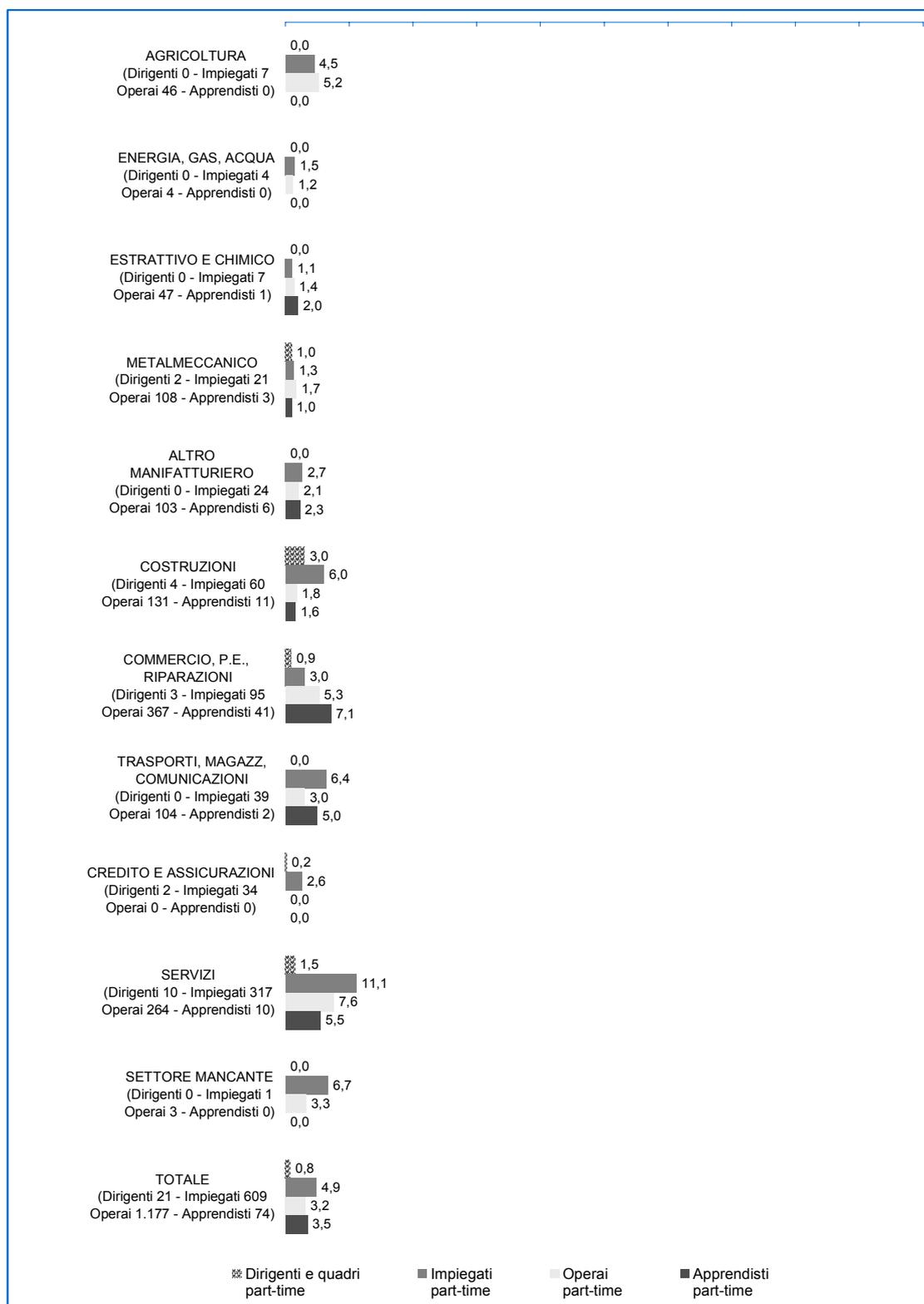
Graf. 4.6 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE PART -TIME NELLE IMPRESE* PER RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2007)



* rapporto percentuale per qualifica

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Graf. 4.7 COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE MASCHILE PART-TIME NELLE IMPRESE* PER RAMO DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2007)



* rapporto percentuale per qualifica

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

OCCUPAZIONE NEL PUBBLICO IMPIEGO

Tab. 5.1 OCCUPAZIONE PUBBLICA*, ALLE DIPENDENZE E COMPLESSIVA IN PROVINCIA DI TRENTO (2000-2003) E (2004-2006)
- valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; peso percentuale su occupazione complessiva e su occupazione alle dipendenze -

	Dipendenti del settore pubblico allargato**		Dipendenti complessivi			Occupati complessivi		
	v.a.	var. %	v.a.	var. %	% dipendenti del settore pubbl. allarg.	v.a.	var. %	% dipendenti del settore pubbl. allarg.
2000	39.988	+0,9	148.300	+4,1	27,0	204.000	+3,1	19,6
2001	40.391	+1,0	148.000	-0,2	27,3	201.600	-1,2	20,0
2002	41.186	+2,0	149.700	+1,1	27,5	200.800	-0,4	20,5
2003	41.679	+1,2	149.700	0,0	27,8	201.200	+0,2	20,7

	Dipendenti del settore pubblico allargato**		Dipendenti complessivi			Occupati complessivi		
	v.a.	var. %	v.a.	var. %	% dipendenti del settore pubbl. allarg.	v.a.	var. %	% dipendenti del settore pubbl. allarg.
2004	42.402	+1,7	162.600	-	26,1	216.400	-	19,6
2005	42.789	+0,9	166.400	+2,3	25,7	216.600	+0,1	19,8
2006	42.993	+0,5	168.600	+1,3	25,5	219.500	+1,3	19,6

* dato medio annuo

** all'interno del settore pubblico allargato si individuano i seguenti gruppi di Enti:

- Enti statali in senso stretto
- Altre Aziende autonome dello stato
- Amministrazione locale (Regione, Provincia, Comuni e loro Consorzi, Comprensori)
- ASL
- Altri Enti dell'Amministrazione centrale
- Altri Enti dell'Amministrazione locale
- Aziende municipalizzate

fonte: OML su dati Istat e Servizio Statistica - PAT

Tab. 5.2 OCCUPAZIONE NEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO IN PROVINCIA DI TRENTO (2000-2006)
- valori assoluti (dato medio annuo) e variazioni percentuali -

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Var. % 06-05
	v.a.							
Amministrazione centrale	4.753	4.823	4.896	4.950	4.998	5.109	5.216	+2,1
di cui Enti statali in senso stretto	4.613	4.682	4.766	4.815	4.865	4.977	5.081	+2,1
Altri enti dell'amministr. centrale	140	141	130	135	133	132	135	+2,3
Amministrazione locale	34.444	34.897	35.803	36.238	36.888	37.175	37.278	+0,3
di cui Amministrazioni locali	20.938	21.140	21.578	21.734	22.131	22.282	22.249	-0,1
Azienda prov.le servizi sanitari	6.789	6.800	6.958	6.949	7.222	7.264	7.369	+1,4
Altri enti dell'amministr. locale	6.717	6.957	7.267	7.555	7.535	7.629	7.660	+0,4
Enti di previdenza	397	410	426	423	438	437	422	-3,4
Totale amministrazione pubblica	39.594	40.130	41.125	41.611	42.324	42.721	42.916	+0,5
Aziende autonome e municipalizzate	394	261	61	68	78	68	77	+13,2
di cui Aziende autonome dello Stato	286	155	22	22	22	12	17	+41,7
Aziende municipalizzate	108	106	39	46	56	56	60	+7,1
Totale settore pubblico	39.988	40.391	41.186	41.679	42.402	42.789	42.993	+0,5
Enti economici	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale settore pubblico allargato	39.988	40.391	41.186	41.679	42.402	42.789	42.993	+0,5

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 5.3 OCCUPAZIONE NEGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE IN PROVINCIA DI TRENTO (2000-2006)
- valori assoluti (dato medio annuo) e percentuali, variazioni percentuali -

	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		Var. % 06-05
	v.a.	%													
Amministrazioni locali	20.938	60,8	21.140	60,6	21.578	60,3	21.734	60,0	22.131	60,0	22.282	59,9	22.249	59,7	-0,1
di cui Consiglio regionale e Regione	592	1,7	610	1,7	607	1,7	609	1,7	456	1,2	293	0,8	290	0,8	-1,0
Consiglio provinciale e Provincia	4.245	12,3	4.330	12,4	4.398	12,3	4.381	12,1	4.564	12,4	4.705	12,7	4.630	12,4	-1,6
Scuola	9.059	26,3	9.189	26,3	9.365	26,2	9.630	26,6	9.965	27,0	10.041	27,0	10.157	27,2	+1,2
Ammin. e consorzi comunali	6.042	17,5	6.012	17,2	6.241	17,4	6.225	17,2	6.250	16,9	6.354	17,1	6.287	16,9	-1,1
Comprensori	1.000	2,9	999	2,9	967	2,7	889	2,5	896	2,4	889	2,4	885	2,4	-0,4
Azienda provinciale per i servizi sanitari	6.789	19,7	6.800	19,5	6.958	19,4	6.949	19,2	7.222	19,6	7.264	19,5	7.369	19,8	+1,4
Altri Enti dell'amministrazione locale	6.717	19,5	6.957	19,9	7.267	20,3	7.555	20,8	7.535	20,4	7.629	20,5	7.660	20,5	+0,4
Totale	34.444	100,0	34.897	100,0	35.803	100,0	36.238	100,0	36.888	100,0	37.175	100,0	37.278	100,0	+0,3
% su occup. del settore pubblico allarg.		86,1		86,4		86,9		86,9		87,0		86,9		86,7	
Variazione % sull'anno precedente		+1,3		+1,3		+2,6		+1,2		+1,8		+0,8		+0,3	

Nota: a seguito di delega di funzioni amministrative della Regione alle due province (L.R. 17-4-2003 n.3), con il 1° agosto 2004 il personale del Catasto e del libro fondiario occupato in provincia di Trento è passato all'ente Provincia Autonoma di Trento. Le voci Consiglio provinciale e provincia e Scuola sono state oggetto di revisione della serie storica: tutto il personale della Scuola (insegnamento, tecnico, amministrativo) è stato scorporato dal personale provinciale.

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Tab. 5.4 PERSONALE IN SERVIZIO* PRESSO LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER POSIZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE (2006-2005)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	31 dic. 2006		31 dic. 2005		Var. % 06-05
	Totale personale in servizio	Personale non di ruolo	Personale di ruolo	Personale di ruolo	Personale di ruolo
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	var. %
Posizione economica A unico	139	5	134	151	-12,7
Qualifiche operaie, impiegatizie esecutive	2.006	155	1.851	2.012	-8,7
di cui posizione economica B base	351	1	350	526	-50,3
posizione economica B evoluto	1.129	107	1.022	984	+3,7
posizione economica C base	526	47	479	502	-4,8
Impiegati di concetto	1.869	95	1.774	1.609	+9,3
di cui posizione economica C evoluto	913	7	906	835	+7,8
posizione economica D base	808	88	720	659	+8,5
posizione economica D evoluto	148		148	115	+22,3
Dirigenti	332	12	320	315	+1,6
di cui Dirigenti	84		84	87	-3,6
Dirigenti Generali ad esaurim.	16	10	6	7	-16,7
Dirigenti Fisici	2	1	1	0	+100,0
Direttori	223	1	222	214	+3,6
Direttori di divisione - Veterinari	1		1	1	0,0
Direttori di divisione - ricerc. aggreg. ad es.	1		1	1	0,0
Direttori di divisione ad es.	5		5	5	0,0
Altro personale	372	85	287	302	-5,2
di cui Forestali	160		160	169	-5,6
Vigili del fuoco	127		127	133	-4,7
Altro personale	85	85		0	-
Totale	4.718	352	4.366	4.389	-0,5

* personale in servizio = personale di ruolo + personale non di ruolo + personale comandato da altri enti

Nota: a seguito della distinzione tra personale della Provincia e personale della Scuola operata dal Servizio statistica a partire dai dati del 2006, non è possibile aggiornare la tabella relativa agli anni precedenti in base ai vecchi raggruppamenti. Viene pubblicato soltanto il dato del 2005 relativo al solo personale in ruolo per un confronto.

fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

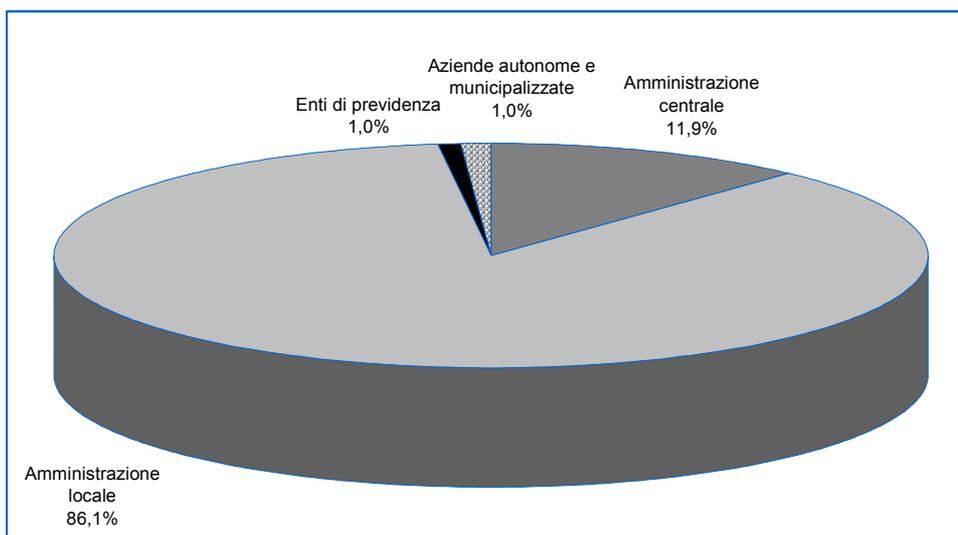
Tab. 5.5 TURNOVER* DEL PERSONALE IN RUOLO PRESSO LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER SESSO (2006-2005)
- valori assoluti e incidenza percentuale -

	Personale in ruolo 2006	Turnover personale in ruolo 2006*		Turnover personale in ruolo 2005*	
	v.a.	v.a.	% su totale	v.a.	% su totale
Maschi	2.303	176	7,6	102	4,3
Femmine	2.063	121	5,9	105	5,2
Totale	4.366	297	6,8	207	4,7

* il turnover è inteso come sommatoria delle uscite e delle entrate in corso d'anno su personale in ruolo; il personale in ruolo è quello presente al 31 dicembre

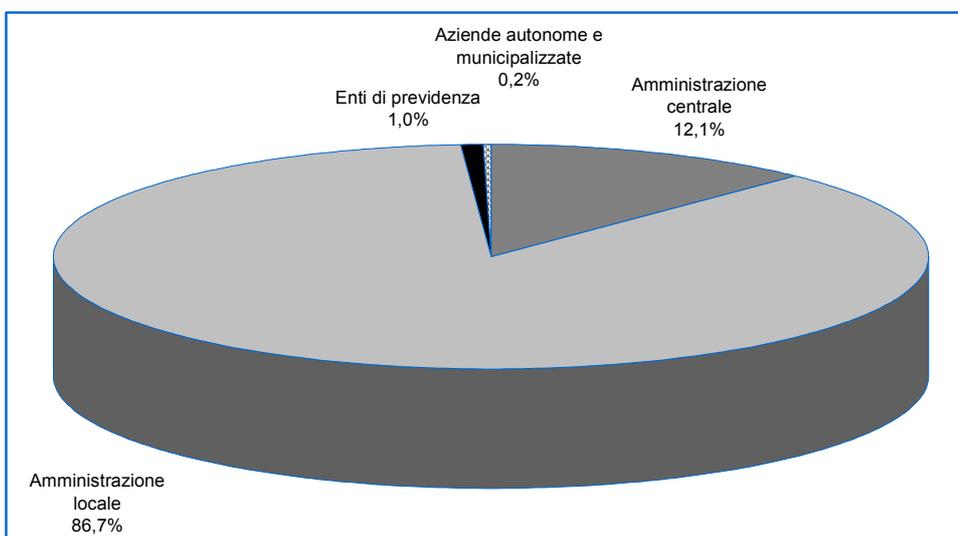
fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Graf. 5.1 OCCUPAZIONE NEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2000



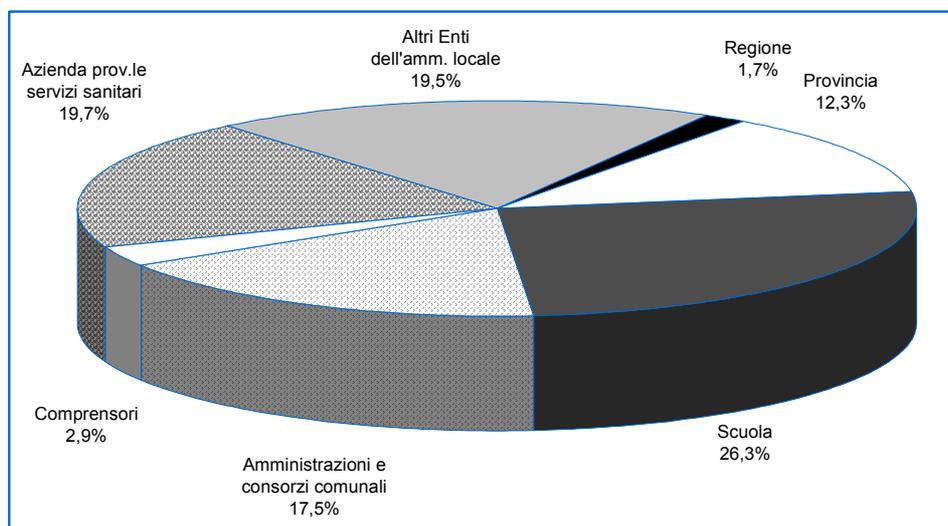
fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Graf. 5.2 OCCUPAZIONE NEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2006



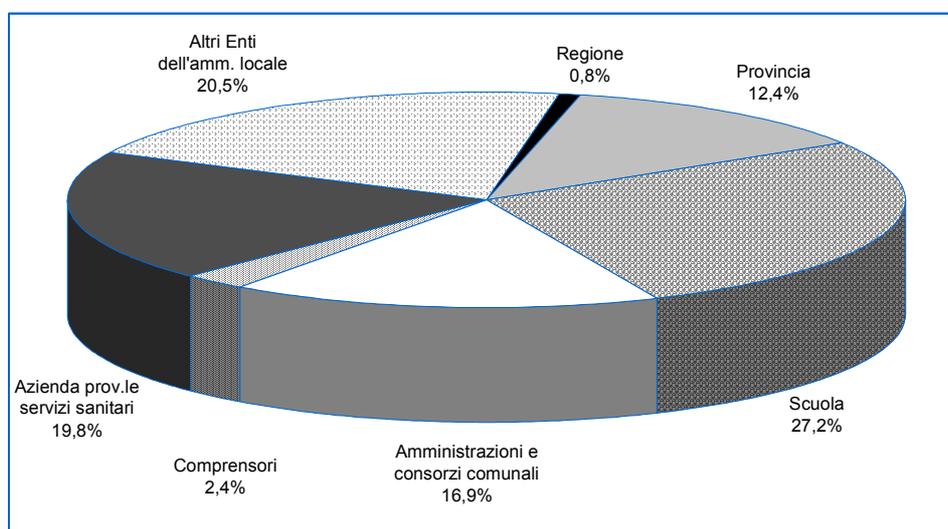
fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Graf. 5.3 OCCUPAZIONE NEGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2000



fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

Graf. 5.4 OCCUPAZIONE NEGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2006



fonte: OML su dati Servizio Statistica - PAT

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE NEL PRIVATO E NEL PUBBLICO

Tab. 1.1 FIGURE PREVISTE IN AUMENTO DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Figure previste in aumento per ampliamento organico			
	v.a.	%	% difficoltà di reper.	v.a.	%	% difficoltà di reper.	% su totale previste
0-3 dipendenti	571	2,8	29,6	69	3,5	42,0	12,1
4-9 dipendenti	5.163	25,2	20,4	564	28,8	46,3	10,9
10-20 dipendenti	5.304	25,9	22,3	371	19,0	45,8	7,0
21-49 dipendenti	4.076	19,9	19,7	344	17,6	33,4	8,4
50 e oltre	5.360	26,2	25,5	607	31,0	28,0	11,3
Totale	20.474	100,0	22,4	1.955	100,0	38,1	9,5

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.2 FIGURE PREVISTE IN AUMENTO DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	0-3 dipendenti			4-9 dipendenti			10-20 dipendenti			21-49 dipendenti			50 e oltre dipendenti		
	v.a.	%	% diff. di reper.	v.a.	%	% diff. di reper.	v.a.	%	% diff. di reper.	v.a.	%	% diff. di reper.	v.a.	%	% diff. di reper.
Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1	1,4	100,0	20	3,5	55,0	15	4,0	40,0	11	3,2	90,9	47	7,7	78,7
Professioni intermedie (tecnici)	10	14,5	60,0	98	17,4	41,8	71	19,1	40,9	75	21,8	53,3	148	24,4	37,2
Impiegati	9	13,0	33,3	88	15,6	27,3	56	15,1	35,7	69	20,1	18,4	85	14,0	3,5
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	5	7,2	40,0	68	12,1	38,2	34	9,2	35,3	20	5,8	30,0	91	15,0	38,5
Operai specializzati e agricoltori	32	46,4	46,9	218	38,7	62,4	133	35,8	58,7	109	31,7	27,5	73	12,0	26,0
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	4	5,8	0,0	46	8,2	37,0	27	7,3	59,3	33	9,6	42,4	70	11,5	15,7
Personale non qualificato	8	11,6	25,5	26	4,6	23,1	35	9,4	25,7	27	7,8	7,4	93	15,3	10,8
Totale	69	100,0	42,0	564	100,0	46,3	371	100,0	45,8	344	100,0	33,4	607	100,0	28,0

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.3 FIGURE PREVISTE IN AUMENTO DALLE IMPRESE PER COMPRESORIO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Disponibilità assunzione stranieri		Figure previste in aumento per ampliamento organico				Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di cui di difficile reperimento		Sì		Totale	% su totale previste	di cui di difficile reperimento		Sì	
	v.a.	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Valle di Fiemme	1.250	282	22,6	725	58,0	60	4,8	22	35,0	21	35,0
Primiero	1.541	154	10,0	1.137	73,8	17	1,1	7	52,9	9	52,9
Bassa Valsugana	323	62	19,2	203	62,8	86	26,6	33	50,0	43	50,0
Alta Valsugana	887	417	47,0	700	56,8	98	11,0	42	42,9	42	42,9
Valle dell'Adige	4.284	1.085	25,3	3.029	70,7	804	18,8	336	50,0	402	50,0
Valle di Non	1.280	167	13,0	1.129	88,2	80	6,3	32	42,5	34	42,5
Valle di Sole	1.985	340	17,1	1.426	71,8	24	1,2	5	66,7	16	66,7
Giudicarie	2.504	465	18,6	1.623	64,8	206	8,2	59	55,3	114	55,3
Alto Garda e Ledro	1.554	235	15,1	1.053	67,8	153	9,8	59	53,6	82	53,6
Vallagarina	1.372	324	23,6	813	59,3	385	28,1	135	48,1	185	48,1
Ladino di Fassa	3.494	1.048	30,0	2.574	73,7	42	1,2	15	57,1	24	57,1
Totale	20.474	4.579	22,4	14.412	70,4	1.955	9,5	745	49,7	972	49,7

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.4 FIGURE PREVISTE IN AUMENTO DALLE IMPRESE PER GRUPPI PROFESSIONALI* E COMPENSORIO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori percentuali -

	Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni intermedie (tecnici)	Impiegati	Professioni qualificate attività commerciali e servizi	Operai specializzati e agricoltori	Conduttori impianti, operatori macchinari, operai industriali	Personale non qualificato
Valle di Fiemme	1,8	2,4	5,1	60,6	8,0	10,3	11,8
Primiero	0,1	2,5	2,9	66,8	4,9	5,1	17,7
Bassa Valsugana	0,6	3,7	5,0	8,0	42,7	12,1	27,9
Alta Valsugana	0,7	4,5	5,5	35,9	39,3	3,7	10,4
Valle dell'Adige	2,6	13,8	8,2	30,6	12,4	12,1	20,2
Valle di Non	1,3	5,5	3,0	15,2	66,3	2,2	6,4
Valle di Sole	0,2	1,9	4,7	69,3	3,0	8,6	12,3
Giudicarie	0,5	2,7	6,4	65,5	6,8	7,3	10,8
Alto Garda e Ledro	2,9	4,1	13,6	48,6	11,3	6,9	12,5
Vallagarina	3,0	11,3	9,8	26,0	15,2	15,8	18,9
Ladino di Fassa	0,1	2,1	4,4	68,5	5,0	7,9	12,2
Totale	1,3	5,8	6,4	49,6	13,8	8,7	14,4

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.5 FIGURE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	0-3 dipendenti			4-9 dipendenti			10-20 dipendenti			21-49 dipendenti			50 e oltre dipendenti		
	v.a.	% col.	%diff. di reper.	v.a.	% col.	%diff. di reper.	v.a.	% col.	%diff. di reper.	v.a.	% col.	%diff. di reper.	v.a.	% col.	%diff. di reper.
Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2	3,6	50,0	17	3,4	23,5	27	6,1	59,3	20	5,3	55,0	23	4,0	26,1
Professioni intermedie (tecnici)	4	7,1	75,0	50	10,1	42,0	52	11,8	48,1	68	17,9	51,5	103	17,7	31,1
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	10	17,9	20,0	50	10,1	26,0	48	10,9	20,8	50	13,2	16,0	52	8,9	26,9
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	8	14,3	20,0	86	17,4	24,4	43	9,8	48,8	28	7,4	7,1	159	27,3	35,2
Operai specializzati e agricoltori	22	39,3	81,8	192	38,9	63,5	176	40,0	67,0	123	32,4	34,1	74	12,7	56,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari, operai di montaggio industriale	4	7,1	0,0	60	12,1	38,3	61	13,9	34,4	51	13,4	15,7	130	22,3	47,7
Personale non qualificato	6	10,7	16,7	39	7,9	35,9	33	7,5	30,3	40	10,5	25,0	41	7,0	22,0
Totale	56	100,0	48,2	494	100,0	44,1	440	100,0	50,2	380	100,0	30,5	582	100,0	38,0

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.6 FIGURE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	class.	v.a.	%	% di difficoltà di reper.
Operai specializzati e agricoltori	1^	565	28,9	49,2
Professioni intermedie (tecnici)	2^	402	20,6	42,5
Impiegati	3^	307	15,7	20,5
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	4^	218	11,2	37,2
Personale non qualificato	5^	189	11,2	15,3
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	6^	180	9,2	32,2
Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	7^	94	4,8	69,2
Totale	-	1.955	100,0	38,1

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.7 FIGURE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
		v.a.	v.a.											
Personale di segreteria	100	15	15,0	0	12	86	2	57	17	26	63	37	18	82
Meccanici di automobili ed assimilati	86	39	45,3	3	83	0	0	69	8	9	59	27	33	53
Camerieri ed assimilati	70	7	10,0	37	32	0	0	64	2	4	57	13	69	1
Commessi e assimilati	68	32	47,1	20	32	16	0	51	5	12	30	38	36	32
Aiuto contabili e assimilati	60	19	31,7	0	4	56	0	41	6	13	35	25	9	51
Ebanisti e falegnami	54	26	48,1	5	49	0	0	22	22	10	38	16	34	20
Personale alla gestione stock e magazzini	47	9	19,1	18	29	0	0	23	1	23	29	18	21	26
Conduttori di mezzi pesanti e camion	47	13	27,7	34	13	0	0	22	0	25	40	7	37	10
Tecnici informatici	42	21	50,0	0	0	28	14	39	3	0	20	22	23	19
Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali	42	12	28,6	0	0	22	20	30	3	9	24	18	7	35
Personale non qualificato dell'edilizia	38	9	23,7	31	7	0	0	20	5	13	12	26	27	11
Tecnici della vendita e della distribuzione	37	13	35,1	0	3	28	6	30	4	3	24	13	11	26
Personale all'imballaggio e consegna merci	37	0	0,0	35	2	0	0	25	0	12	12	25	14	23
Contabili ed assimilati	36	11	30,6	0	0	29	7	16	13	7	27	9	4	32
Facchini, addetti allo spostamento merci	36	4	11,1	36	0	0	0	34	0	2	2	34	33	3
Subtotale	800	230	28,8	219	266	265	49	543	89	168	472	328	376	424
Altre figure professionali previste	1.155	515	44,6	331	309	298	147	775	151	229	656	499	596	559
Totale	1.955	745	38,1	549	647	563	196	1.318	240	397	1.128	827	972	983
								(33,1%)			(67,4%)		(57,7%)	(50,3%)

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.8 DIRIGENTI, PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
	v.a.	v.a.	%											
Informatici e telematici	18	16	88,9	0	0	0	18	10	7	1	8	10	8	10
Dirigenti scolastici ed assimilati	13	13	100,0	0	0	13	0	0	13	0	0	13	0	13
Specialisti nei rapporti con il mercato	8	3	37,5	0	0	0	8	5	0	3	3	5	5	3
Specialisti in scienze economiche	7	6	85,7	0	0	0	7	6	1	0	1	6	0	7
Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati	7	5	71,4	0	0	0	7	7	0	0	2	5	5	2
Ingegneri civili	6	4	66,7	0	0	0	6	3	2	1	4	2	0	6
Ingegneri meccanici	6	2	33,3	0	0	0	6	5	0	1	6	0	0	6
Farmacisti e professioni assimilate	5	3	60,0	0	0	1	4	5	0	0	0	5	1	4
Direttori generali*	3	1	33,3	0	0	2	1	0	3	0	3	0	0	3
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	2	1	50,0	0	0	0	2	2	0	0	1	1	0	2
Subtotale	75	54	72,0	0	0	16	59	43	26	6	28	47	19	56
Altre figure professionali previste	19	11	57,9	0	0	4	15	9	3	7	17	2	6	13
Totale figure	94	65	69,1	0	0	20	74	52	29	13	45	49	25	69
							(78,7%)	(55,3%)			(52,1%)		(73,4%)	

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.9 PROFESSIONI INTERMEDIE E DI TIPO TECNICO* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo C.f.p.	Diploma	Laurea	Sì, interna	Sì, esterna	No	Sì	No	Sì	No	
		v.a.	v.a.											%
Tecnici informatici	42	21	50,0	0	0	28	14	39	3	0	20	22	23	19
Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali	42	12	28,6	0	0	22	20	30	3	9	24	18	7	35
Tecnici della vendita e della distribuzione	37	13	35,1	0	3	28	6	30	4	3	24	13	11	26
Contabili ed assimilati	36	11	30,6	0	0	29	7	16	13	7	27	9	4	32
Insegnanti di scuole materne	32	2	6,3	0	0	21	11	31	1	0	5	27	29	3
Tecnici delle costruzioni civili	26	17	65,4	0	3	23	0	15	6	5	18	8	4	22
Tecnici meccanici	24	22	91,7	0	7	17	0	24	0	0	19	5	19	5
Tecnici del lavoro bancario	17	3	17,6	0	0	9	8	9	6	2	9	8	1	16
Disegnatori industriali ed assimilati	14	12	85,7	0	2	10	2	10	1	3	10	4	0	14
Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione	14	6	42,9	0	0	11	3	8	5	1	11	3	3	11
Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati	10	3	30,0	0	0	9	1	8	0	2	7	3	1	9
Elettrotecnici	9	6	66,7	0	2	7	0	8	0	1	6	3	1	8
Tecnici elettronici	9	6	66,7	0	0	9	0	7	0	2	5	4	3	6
Subtotale	312	134	42,9	0	17	223	72	235	42	35	185	127	106	206
Altre figure professionali previste	90	37	41,1	0	7	43	40	67	11	12	71	19	36	54
Totale	402	171	42,5	0	24	266	112	302	53	47	256	146	142	260
						(66,2%)		(75,1%)			(63,7%)			(64,7%)

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.10 PROFESSIONI ESECUTIVE RELATIVE ALL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Personale di segreteria	100	15	15,0	0	12	86	2	57	17	26	63	37	18	82
Aiuto contabili e assimilati	60	19	31,7	0	4	56	0	41	6	13	35	25	9	51
Personale alla gestione stock e magazzini	47	9	19,1	18	29	0	0	23	1	23	29	18	21	26
Personale addetto agli affari generali	32	11	34,4	0	2	29	1	26	0	6	20	12	7	25
Addetti allo sportello bancario	28	4	14,3	0	0	22	6	28	0	0	7	21	1	27
Addetti all'accoglienza ed assimilati	21	5	23,8	0	1	20	0	18	2	1	11	10	3	18
Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati	9	0	0,0	0	0	7	2	7	2	0	3	6	0	9
Cassieri, bigliettai (esclusi i commessi di negozio)	6	0	0,0	0	0	6	0	5	1	0	2	4	1	5
Personale della pianificazione e progettazione	2	0	0,0	0	0	2	0	1	0	1	1	1	1	1
Centralinisti e telefonisti	2	0	0,0	0	1	1	0	2	0	0	0	2	0	2
Totale	307	63	20,5	18	49	229	11	208	29	70	171	136	61	246
						(74,6%)		(67,7%)			(55,7%)			(80,1%)

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.11 FIGURE RELATIVE ALLE VENDITE ED AI SERVIZI PER LE FAMIGLIE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Camerieri ed assimilati	70	7	10,0	37	32	0	0	64	2	4	57	13	69	1
Commessi e assimilati	68	32	47,1	20	32	16	0	51	5	12	30	38	36	32
Cuochi in alberghi e ristoranti	22	17	77,3	1	21	0	0	5	7	10	20	2	14	8
Parrucchieri, estetisti ed assimilati	13	6	46,2	0	13	0	0	4	9	0	10	3	8	5
Baristi e assimilati	8	2	25,0	4	4	0	0	4	3	1	3	5	6	2
Addetti all'assistenza personale in istituzioni	8	2	25,0	2	5	1	0	3	3	2	2	6	6	2
Addetti all'assistenza personale a domicilio	6	6	100,0	0	0	6	0	6	0	0	0	6	6	0
Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati	5	4	80,0	4	1	0	0	4	1	0	5	0	4	1
Bagnini ed assimilati	4	4	100,0	0	4	0	0	4	0	0	4	0	4	0
Subtotale	204	80	39,2	68	112	23	0	145	30	29	131	73	153	51
Altre figure professionali previste	14	1	7,1	3	1	11	0	8	0	6	6	8	6	8
Totale	218	81	37,2	71	113	34	0	153	30	35	137	81	159	59
					(51,8%)			(70,2%)			(62,8%)		(72,9%)	

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.12 FIGURE OPERAIE SPECIALIZZATE* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Muratori in pietra, refrattari	145	79	54,5	65	80	0	0	77	22	46	112	33	110	35
Meccanici di automobili ed assimilati	86	39	45,3	3	83	0	0	69	8	9	59	27	33	53
Ebanisti e falegnami	54	26	48,1	5	49	0	0	22	22	10	38	16	34	20
Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati	35	12	34,3	1	28	6	0	25	8	2	16	19	16	19
Montatori di carpenteria metallica	29	14	48,3	13	16	0	0	21	3	5	26	3	16	13
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	20	11	55,0	7	13	0	0	13	5	2	11	9	12	8
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	19	9	47,4	0	19	0	0	8	1	10	9	10	8	11
Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	16	8	50,0	9	7	0	0	12	1	3	4	12	11	5
Agricoltori specializzati di coltivazioni legnose agrarie	13	1	7,7	11	2	0	0	13	0	0	10	3	13	0
Saldatori e tagliatori a fiamma	13	4	30,8	3	10	0	0	11	0	2	8	5	11	2
Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori	12	6	50,0	6	6	0	0	6	3	3	5	7	10	2
Pavimentatori e posatori di rivestimenti	11	9	81,8	5	6	0	0	10	1	0	11	0	8	3
Subtotale	308	139	45,1	63	239	6	0	210	52	46	197	111	282	171
Altre figure professionali previste	257	139	54,1	116	117	24	0	157	34	66	172	85	70	42
Totale	565	278	49,2	179	356	30	0	367	86	112	369	196	352	213
				(63,0%)				(65,0%)			(65,3%)		(62,3%)	

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.13 FIGURE DI CONDUTTORI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI E OPERATORI DI IMPIANTI INDUSTRIALI* PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Conduttori di mezzi pesanti e camion	47	13	27,7	34	13	0	0	22	0	25	40	7	37	10
Conduttori di macch. per la fabbr. articoli in plastica	35	2	5,7	24	11	0	0	7	0	28	29	6	11	24
Operai macchine utensili automatiche e semiautom.	12	5	41,7	0	9	3	0	11	0	1	6	6	4	8
Conduttori di macchinari per il movimento terra	11	4	36,4	5	6	0	0	8	0	3	9	2	7	4
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	8	0	0,0	8	0	0	0	8	0	0	0	8	8	3
Conduttori di autobus	6	5	83,3	6	0	0	0	5	1	0	1	5	1	5
Autisti di taxi, conduttori di furgoni	5	1	20,0	3	2	0	0	5	0	0	3	2	1	4
Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento	5	3	60,0	1	4	0	0	4	0	1	5	0	0	5
Trivellatori e sondatori	5	1	20,0	5	0	0	0	4	1	0	5	0	5	0
Conduttori di macch. per la fabbric. articoli in gomma	5	5	100,0	0	5	0	0	5	0	0	0	5	2	3
Subtotale	139	39	28,1	86	45	3	0	79	2	58	93	36	76	66
Altre figure professionali previste	41	19	46,3	18	26	2	0	31	6	4	20	31	27	11
Totale	180	58	32,2	104	71	5	0	110	8	62	113	67	103	77
				(57,8%)				(61,1%)			(62,8%)		(57,2%)	

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.14 PERSONALE NON QUALIFICATO* PREVISTO IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure previste in aumento			Titolo di studio richiesto				Necessità ulteriore formazione			Esperienza pregressa		Disponibilità assunzione stranieri	
	Totale	di difficile reperimento		Obbligo	C.f.p.	Diploma	Laurea	Si, interna	Si, esterna	No	Si	No	Si	No
	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.		v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Personale non qualificato dell'edilizia	38	9	23,7	31	7	0	0	20	5	13	12	26	27	11
Personale all'imballaggio e consegna merci	37	0	0,0	35	2	0	0	25	0	12	12	25	14	23
Facchini, addetti allo spostamento merci	36	4	11,1	36	0	0	0	34	0	2	2	34	33	3
Addetti a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici	32	10	31,3	29	3	0	0	25	0	7	7	25	26	6
Spazzini e altri raccoglitori di rifiuti ed assimilati	18	2	11,1	18	0	0	0	7	0	11	0	18	3	15
Personale alla pulizia in esercizi alberghieri	13	1	7,7	13	0	0	0	3	0	10	1	12	13	0
Manovali delle attività industriali ed assimilati	8	0	0,0	8	0	0	0	5	0	3	1	7	8	0
Subtotale	182	26	14,3	170	12	0	0	119	5	58	35	147	124	58
Altre figure professionali previste	7	3	42,9	5	1	1	0	7	0	0	2	5	6	1
Totale	189	29	15,3	175	13	1	0	126	5	58	37	152	130	59
				(92,3%)				(66,7%)			80,4%)		(68,8%)	

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.15 FIGURE PREVISTE IN AUMENTO PER AMPLIAMENTO DI ORGANICO DALLE IMPRESE
PER CLASSE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	v.a.	di difficile reperimento	
		v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	27	3	11,1
Estrattivo ed edilizia	441	201	45,6
di cui estrattivo	32	13	40,6
edilizia	409	187	45,7
Industria meccanico-siderurgica	304	129	42,4
Altre industrie manifatturiere	241	95	39,4
di cui prod.distr. gas, energia, acqua	6	0	0,0
alimentare	26	15	57,7
tessile	22	7	31,8
legno	56	35	62,5
chimica	41	17	41,5
altro	90	21	23,3
Commercio e pubblici esercizi	362	124	34,3
Altre attività terziarie	580	193	33,3
di cui credito e assicurazioni	84	21	25,0
servizi alle imprese	225	93	41,3
trasporti, comunicazioni	76	25	32,9
sanità, istruzione	94	38	40,4
altro	101	15	14,9
Totale	1.955	745	38,1

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.16 FIGURE* RICERCATE DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	class.	v.a.	%	ricercate da 3 mesi e più
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	1 [^]	321	24,1	13,4
Operai specializzati e agricoltori	2 [^]	318	23,9	41,8
Professioni intermedie (tecnici)	3 [^]	275	20,6	30,2
Personale non qualificato	4 [^]	134	10,1	9,0
Impiegati	5 [^]	123	9,2	21,9
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	6 [^]	113	8,5	30,1
Dirigenti, intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	7 [^]	49	3,7	30,6
Totale	-	1.333	100,0	29,4

* codice ISTAT a 1 cifra
fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.17 FIGURE* RICERCATE DALLE IMPRESE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	Figure ricercate				Necessità ulteriore formazione		
			da 3 mesi e più		Si, interna	Si, esterna	No
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.
Camerieri ed assimilati	133	10,0	12	9,0	69	47	17
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	66	5,0	25	37,9	35	14	17
Cuochi in alberghi e ristoranti	61	4,6	13	21,3	31	25	5
Commessi e assimilati	56	4,2	8	14,3	51	2	3
Tecnici informatici	47	3,5	4	8,5	44	3	0
Meccanici di automobili ed assimilati	47	3,5	26	55,3	37	5	5
Personale di segreteria	38	2,9	6	15,8	30	2	6
Contabili ed assimilati	37	2,8	23	62,2	26	6	5
Braccianti agricoli	37	2,8	0	0,0	17	0	20
Conduttori di mezzi pesanti e camion	27	2,0	10	37,0	21	0	6
Elettricisti nelle costruzioni civili	26	2,0	12	46,2	23	3	0
Spazzini ed assimilati	24	1,8	1	4,2	0	0	24
Aiuto contabili e assimilati	22	1,7	7	31,8	18	3	1
Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali	21	1,6	5	23,8	11	6	4
Tecnici della vendita e della distribuzione	21	1,6	7	33,3	17	3	1
Subtotale	663	49,7	159	24,0	430	119	114
Altre figure professionali ricercate	670	50,3	188	28,1	450	120	100
Totale	1.333	100,0	347	26,0	880	239	214

* codice ISTAT a 4 cifre
fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.18 FIGURE RICERCATE DALLE IMPRESE PER CLASSE DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2008
- valori assoluti e percentuali -

	v.a.	da 3 mesi e più	
		v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	56	10	17,9
Estrattivo ed edilizia	238	87	36,6
di cui estrattivo	20	2	10,0
edilizia	217	84	38,7
Industria meccanico-siderurgica	163	75	46,0
Altre industrie manifatturiere	118	28	23,7
di cui prod.distr. gas, energia, acqua	9	3	33,3
alimentare	19	5	26,3
tessile	4	1	25,0
legno	31	14	45,2
chimica	22	1	4,5
altro	32	4	12,5
Commercio e pubblici esercizi	376	79	21,0
Altre attività terziarie	384	68	17,7
di cui credito e assicurazioni	36	3	8,3
servizi alle imprese	233	43	18,5
trasporti, comunicazioni	32	11	34,4
sanità, istruzione	52	3	5,8
altro	29	8	27,6
Totale	1.335	347	26,0

fonte: OML su dati Indagine previsionale sulla manodopera

Tab. 1.19 LAVORATORI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER FIGURA PROFESSIONALE* ATTRAVERSO I CENTRI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	2007					2006				
	class.	n° lavor.	%	% tempo determ.	% tempo parz.	class.	n° lavor.	%	% tempo determ.	% tempo parz.
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	1^	5.330	52,9	93,1	9,7	1^	4.849	51,9	92,5	9,5
Professioni intermedie (tecnici)	2^	1.544	15,3	68,8	9,2	3^	1.070	11,5	67,1	9,2
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3^	1.143	11,3	67,3	1,6	2^	1.207	12,9	65,0	2,0
Personale non qualificato	4^	940	9,3	90,0	36,7	4^	988	10,6	88,4	37,1
Impiegati	5^	698	6,9	74,2	17,6	5^	661	7,1	71,6	12,3
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	6^	317	3,1	66,6	1,6	6^	397	4,3	65,0	3,3
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	7^	95	0,9	43,2	1,1	7^	107	1,1	57,0	9,3
Legislatori e dirigenti	8^	13	0,1	50,0	0,0	8^	15	0,2	46,7	0,0
Non specificato	-	-	-	-	-	-	44	0,5	72,3	2,3
Totale	-	10.080	100,0	83,5	11,4	-	9.338	100,0	82,4	11,3

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 1.20 LAVORATORI RICHIESTI DALLE IMPRESE PER FIGURA PROFESSIONALE* ATTRAVERSO I CENTRI PER L'IMPIEGO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	class.	n° lavoratori	2007		
			%	% tempo determinato	% tempo parziale
Camerieri ed assimilati	1^	2.537	25,2	97,0	9,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	2^	1.176	11,7	93,5	4,3
Baristi	3^	497	4,9	92,2	12,1
Commessi ed assimilati	4^	470	4,7	79,8	6,4
Personale addetto pulizia esercizi alberghieri ed extralber.	5^	417	4,1	97,6	4,3
Addetti alle pulizie in imprese e enti pubblici	6^	320	3,2	85,6	75,3
Contabili e assimilati	7^	297	2,9	58,9	19,2
Parrucchieri, estetisti ed assimilati	8^	215	2,1	87,0	10,2
Personale di segreteria	9^	199	2,0	77,4	20,1
Segretari e archivisti	10^	181	1,8	85,1	3,9
Animatori turistici e assimilati	11^	178	1,8	100,0	2,8
Impiegati nella gestione dello stock e di magazzino	12^	176	1,7	64,2	3,5
Addetti all'accogliimento portieri di albergo ed assimilati	13^	153	1,5	95,4	2,0
Tecnici delle costruzioni civili	14^	141	1,4	51,8	4,3
Elettricisti	15^	133	1,3	62,4	0,0
Subtotale	-	7.090	70,3	-	-
Altre figure professionali richieste	-	2.990	29,7	-	-
Totale	-	10.080	100,0	83,5	11,4

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 1.21 CONCORSI BANDITI PER GRUPPI PROFESSIONALI* NEL SETTORE PUBBLICO IN PROVINCIA DI TRENTO (2007-2006)
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	2007				2006				var. % n° concorsi 07-06
	class.	n° concorsi	%	n° di posti	class.	n° concorsi	%	n° di posti	
Professioni intermedie (tecnici)	1^	60	38,0	270	1^	95	47,7	235	-36,8
Professioni qualificate attività commerciali e servizi	2^	31	19,6	181	2^	33	16,6	68	-6,1
Legislatori, dirigenti e imprenditori	3^	30	19,0	60	3^	23	11,6	45	30,4
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4^	22	13,9	56	4^	16	8,0	19	37,5
Impiegati	5^	6	3,8	32	6^	14	7,0	15	-57,1
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	6^	4	2,5	5	5^	15	7,5	16	-73,3
Personale non qualificato	7^	5	3,2	6	7^	3	1,5	3	66,7
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	8^	0	0,0	0	8^	0	0,0	0	-
Totale	-	158	100,0	610	-	199	100,0	401	-20,6

* codice ISTAT a 1 cifra

fonte: OML su dati "Bollettino Ufficiale della Regione"

Tab. 1.22 CONCORSI BANDITI DAL SETTORE PUBBLICO PER FIGURA PROFESSIONALE* IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Totale		Provincia	Comune	Comprensorio	Altro
	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Figure professionali richieste						
Direttori, dirigenti aziende autonome, enti pubblici	30	19,0	30	0	0	0
Segretari archivisti, tecnici degli affari generali	20	12,7	6	13	1	0
Professioni qualificate nei servizi sanitari	18	11,4	7	10	1	0
Infermieri ed assimilati	16	10,1	3	13	0	0
Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione	10	6,3	2	7	1	0
Vigili urbani ed assimilati	8	5,1	0	8	0	0
Aiuto contabili ed assimilati	6	3,8	2	3	0	1
Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche	4	2,5	4	0	0	0
Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori ed assimilati	4	2,5	0	4	0	0
Tecnici agronomi e forestali	3	1,9	0	3	0	0
Contabili ed assimilati	3	1,9	0	3	0	0
Tecnici della assistenza e della previdenza sociale	2	1,3	0	2	0	0
Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati	2	1,3	0	1	1	0
Piloti di aereo, tecnici dell'aviazione civile	2	1,3	2	0	0	0
Assistenti sociali ed assimilati	2	1,3	1	1	0	0
Subtotale	130	82,3	57	67	4	1
Altre figure professionali richieste	28	17,7	13	13	0	3
Totale	158	100,0	70	80	4	4

* codice ISTAT a 4 cifre

fonte: OML su dati "Bollettino Ufficiale della Regione"

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Tab. 1.1 ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO (2005-2007)
- valori assoluti e variazioni percentuali -

	Numero ore autorizzate				Lavoratori equivalenti*		
	2005	2006	2007	var.% 07-06	2005	2006	2007
CIGO	240.793	221.992	80.071	-63,9	122	113	41
CIGS	737.133	499.973	457.044	-8,6	374	254	232
Totale gestione ordinaria	977.926	721.965	537.115	-25,6	496	366	273
Gestione edilizia	2.361.961	2.646.657	1.557.779	-41,1	1.199	1.343	791

* si ottiene dividendo il monte ore CIG per il monte ore lavorabile di un lavoratore teorico in un anno (1970 ore).
Corrisponde al numero di lavoratori posti in CIG in quell'anno ipotizzando per tutti un'integrazione a zero ore
fonte: OML su dati INPS

Tab. 1.2 ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER CLASSI DI ATTIVITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali -

	CIGO			CIGS			Totale		
	v.a.	%	var. % 07-06	v.a.	%	var. % 07-06	v.a.	%	var. % 07-06
Alimentare e tabacchi	12.661	15,8	+30,2	0	0,0	-100,0	12.661	2,4	-68,3
Tessile	4.933	6,2	-69,8	97.142	21,3	-62,9	102.075	19,0	-63,3
Abb., pelli e calz., arred.	0	0,0	-100,0	44.872	9,8	-2,5	44.872	8,4	-17,6
Legno	2.321	2,9	+226,0	0	0,0	-100,0	2.321	0,4	-54,6
Metallurgico	0	0,0	-100,0	0	0,0	-	0	0,0	-100,0
Meccanico	27.693	34,6	-60,5	117.654	25,7	+41,2	145.347	27,1	-5,2
Lavoraz. min. non metall.	16.457	20,6	-80,6	131.330	28,7	-	147.787	27,5	+74,1
Chim., gomma e fibre	4.404	5,5	-50,3	19.500	4,3	+179,5	23.904	4,5	+50,9
Poligr., editor. e carta	5.953	7,4	-61,2	46.546	10,2	-14,4	52.499	9,8	-24,7
Altre	5.649	7,1	-26,3	0	0,0	-100,0	5.649	1,1	-72,2
Totale	80.071	100,0	-63,9	457.044	100,0	-8,6	537.115	100,0	-25,6

fonte: OML su dati INPS

Tab. 1.3 INCIDENZA ORE CIG AUTORIZZATE SU MONTE ORE LAVORABILE NELLE IMPRESE MANIFATTURIERE CON PIÙ DI DIECI DIPENDENTI IN PROVINCIA DI TRENTO (2002-2006) - valori assoluti e percentuali -

	2002		2003		2004		2005		2006	
	Incid. CIG su ore lavorabili	Lavor. equival.	Incid. CIG su ore lavorabili	Lavor. equival.	Incid. CIG su ore lavorabili	Lavor. equival.	Incid. CIG su ore lavorabili	Lavor. equival.	Incid. CIG su ore lavorabili	Lavor. equival.
Alimentari e tabacchi	0,1	3	0,6	19	2,6	82	2,9	90	0,7	20
Tessile e abbigl., pelli, calzature	3,3	91	2,4	59	2,9	57	4,0	70	9,0	169
Metallurgico e meccanico	0,9	83	0,8	81	0,5	47	1,3	125	0,8	78
Minerali non metalliferi	1,2	18	0,9	15	0,8	12	1,5	24	3,1	43
Chimica e gomma	0,3	7	2,3	62	0,2	6	0,5	14	0,3	8
Carta, poligr. editoriale, plastica	0,2	6	0,1	4	2,4	67	3,2	92	1,2	35
Legno e mobilio	0,6	8	0,1	1	0,0	0	0,7	9	0,2	3
Totale settore manifatturiero	0,9	217	1,0	240	1,2	270	1,9	424	1,6	356
Altro (diverso da settore manif.)	n.d.	51	n.d.	16	n.d.	11	n.d.	73	n.d.	10
Totale lavoratori equivalenti	-	268	-	256	-	281	-	496	-	366

fonte: OML su dati INPS e CCIAA

Tab. 1.4 RICORSO ALLA CIG (gestione ordinaria esclusa l'edilizia) PER AREA TERRITORIALE (1998-2007) - valori assoluti (in migliaia), variazione percentuale su anno precedente e quota CIGS sul totale gestione ordinaria -

	Italia			Nord-Est			Provincia di Trento		
	v.a.	var. %	% CIGS	v.a.	var. %	% CIGS	v.a.	var. %	% CIGS
1998	141.242	-20,5	57,0	12.570	-17,4	42,1	783	-10,7	53,7
1999	137.004	-3,0	40,7	13.286	+5,7	28,1	728	-7,0	27,9
2000	118.704	-13,4	62,1	8.606	-35,2	36,9	809	+11,1	74,8
2001	120.959	+1,9	50,2	9.025	+4,9	39,2	809	0,0	63,8
2002	147.534	+22,0	42,6	12.256	+35,8	29,8	528	-34,7	43,4
2003	194.232	+31,7	55,2	14.791	+20,7	32,6	505	-4,4	41,3
2004	191.532	-1,4	50,3	18.966	+28,2	48,5	554	+9,8	55,0
2005	203.957	+6,5	49,9	22.057	+16,3	52,5	978	+76,5	75,4
2006	189.146	-7,3	70,4	21.133	-4,2	71,2	722	-26,2	69,2
2007	148.635	-21,4	73,0	15.864	-24,9	73,8	537	-25,6	85,1

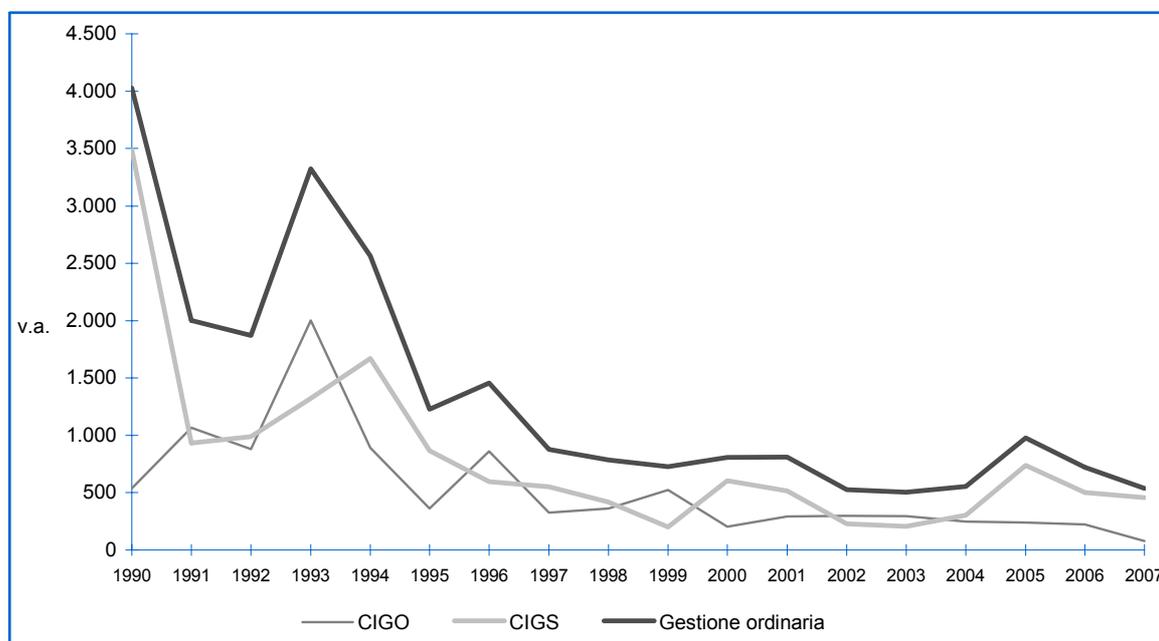
fonte: OML su dati INPS

Tab. 1.5 INCIDENZA ORE DI CIG AUTORIZZATE SU MONTE ORE LAVORABILE DEGLI OCCUPATI ALLE DIPENDENZE NELL'INDUSTRIA ESCLUSI ADDETTI ALLE COSTRUZIONI PER AREA TERRITORIALE (1998-2007)
- valori percentuali -

	Italia	Nord-Est	Provincia di Trento
1998	2,0	0,7	1,1
1999	1,6	0,6	1,3
2000	1,4	0,4	1,4
2001	1,2	0,3	1,1
2002	1,4	0,5	0,7
2003	1,9	0,5	0,6
2004	2,3	0,8	0,8
2005	2,4	0,9	1,3
2006	2,3	0,9	1,0
2007	1,5	0,6	0,8

fonte: OML su dati INPS e ISTAT

Graf. 1.1 ORE AUTORIZZATE DI CIGO E CIGS (gestione ordinaria) IN PROVINCIA DI TRENTO (1990-2007)
- dati in migliaia -



fonte: OML su dati INPS

LAVORATORI IN MOBILITÀ

Tab. 2.1 LAVORATORI IN MOBILITÀ: ENTRATI, USCITI, STOCK IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti -

	In premobilità provinciale	In mobilità provinciale	In mobilità statale	di cui senza indennità	Totale
Stock iniziale (dicembre 2006)					
Maschi	19	5	1.378	816	1.402
Femmine	22	28	1.087	794	1.137
Totale	41	33	2.465	1.610	2.539
Entrati nel periodo					
Maschi	0	2	1.020	692	1.022
Femmine	0	31	576	447	607
Totale	0	33	1.596	1.139	1.629
Usciti nel periodo					
Maschi	15	4	907	588	926
Femmine	12	23	633	495	668
Totale	27	27	1.540	1.083	1.594
Stock finale (dicembre 2007)					
Maschi	4	3	1.491	920	1.498
Femmine	10	36	1.030	746	1.076
Totale	14	39	2.521	1.666	2.574

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 2.2 LAVORATORI IN MOBILITÀ* E PREMOBILITÀ IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2007)
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi		Femmine		Totale			
	Mobilità*	Premobilità	Mobilità*	Premobilità	Mobilità*	Premobilità	Totale	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	%
Classi di età								
Fino a 29 anni	160	0	143	0	303	0	303	11,8
Da 30 a 34 anni	178	0	141	0	319	0	319	12,4
Da 35 a 39 anni	210	0	147	2	357	2	359	13,9
Da 40 a 44 anni	226	1	170	2	396	3	399	15,5
Da 45 a 49 anni	233	0	161	2	394	2	396	15,4
50 anni e oltre	487	3	304	4	791	7	798	31,0
Totale	1.494	4	1.066	10	2.560	14	2.574	100,0
Titolo di studio**								
Nessuno	202	n.d.	43	n.d.	245	n.d.	245	9,6
Obbligo	747	n.d.	505	n.d.	1.252	n.d.	1.252	48,9
Professionale	40	n.d.	86	n.d.	126	n.d.	126	4,9
Media superiore	188	n.d.	298	n.d.	486	n.d.	486	19,0
Laurea breve	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	0,0
Laurea	26	n.d.	38	n.d.	64	n.d.	64	2,5
Non comunicato	291	n.d.	96	n.d.	387	n.d.	387	15,1
Totale	1.494	n.d.	1.066	n.d.	2.560	n.d.	2.560	100,0
Gruppo professionale**								
Legislatori, dirigenti e imprenditori	10	n.d.	3	n.d.	13	n.d.	13	0,5
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	21	n.d.	17	n.d.	38	n.d.	38	1,5
Professioni intermedie (tecnici)	120	n.d.	215	n.d.	335	n.d.	335	13,1
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	115	n.d.	147	n.d.	262	n.d.	262	10,2
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	126	n.d.	378	n.d.	504	n.d.	504	19,7
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	466	n.d.	53	n.d.	519	n.d.	519	20,3
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio	294	n.d.	98	n.d.	392	n.d.	392	15,3
Personale non qualificato	342	n.d.	155	n.d.	497	n.d.	497	19,4
Non comunicato	0	n.d.	0	n.d.	0	n.d.	0	0,0
Totale	1.494	n.d.	1.066	n.d.	2.560	n.d.	2.560	100,0
Classi di attività**								
Agricoltura	20	n.d.	8	n.d.	28	n.d.	28	1,1
Energia	5	n.d.	4	n.d.	9	n.d.	9	0,4
Metallurgico	129	n.d.	35	n.d.	164	n.d.	164	6,4
Meccanico	62	n.d.	33	n.d.	95	n.d.	95	3,7
Minerali non metalliferi	164	n.d.	39	n.d.	203	n.d.	203	7,9
Chimico, gomme e affini	58	n.d.	35	n.d.	93	n.d.	93	3,6
Alimentare e tabacchi	29	n.d.	20	n.d.	49	n.d.	49	1,9
Tessile	50	n.d.	60	n.d.	110	n.d.	110	4,3
Abbigliamento, cuoio e calzature	13	n.d.	60	n.d.	73	n.d.	73	2,9
Legno	53	n.d.	12	n.d.	65	n.d.	65	2,5
Mobilio	9	n.d.	8	n.d.	17	n.d.	17	0,7
Poligrafico editoriale	6	n.d.	14	n.d.	20	n.d.	20	0,8
Carta	78	n.d.	29	n.d.	107	n.d.	107	4,2
Manfatturiere diverse	0	n.d.	1	n.d.	1	n.d.	1	0,0
Costruzioni	332	n.d.	37	n.d.	369	n.d.	369	14,4
Commercio e pubblici esercizi	246	n.d.	388	n.d.	634	n.d.	634	24,8
Trasporti	104	n.d.	24	n.d.	128	n.d.	128	5,0
Credito e assicurazione	1	n.d.	15	n.d.	16	n.d.	16	0,6
Servizi	91	n.d.	198	n.d.	289	n.d.	289	11,3
Non comunicato	44	n.d.	46	n.d.	90	n.d.	90	3,5
Totale	1.494	n.d.	1.066	n.d.	2.560	n.d.	2.560	100,0

* i lavoratori in mobilità comprendono quelli posti in mobilità ai sensi della L. 223/91 e L. 236/93 e s.m. e i lavoratori in mobilità provinciale

** il dato è disponibile solamente per i lavoratori in lista di mobilità statale e in quella provinciale
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro – PAT

Tab. 2.3 CAUSE DI USCITA DALLA MOBILITÀ* PER SESSO IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Assunzione per lavoro alle dipendenze	548	60,2	254	38,8	802	51,2
Lavoro autonomo	32	3,5	22	3,4	54	3,4
Pensionamento o prepensionamento	36	4,0	15	2,3	51	3,3
Decadenza e decorrenza termini	193	21,2	248	37,9	441	28,2
Altro	102	11,2	116	17,7	218	13,9
Totale	911	100,0	655	100,0	1.566	100,0

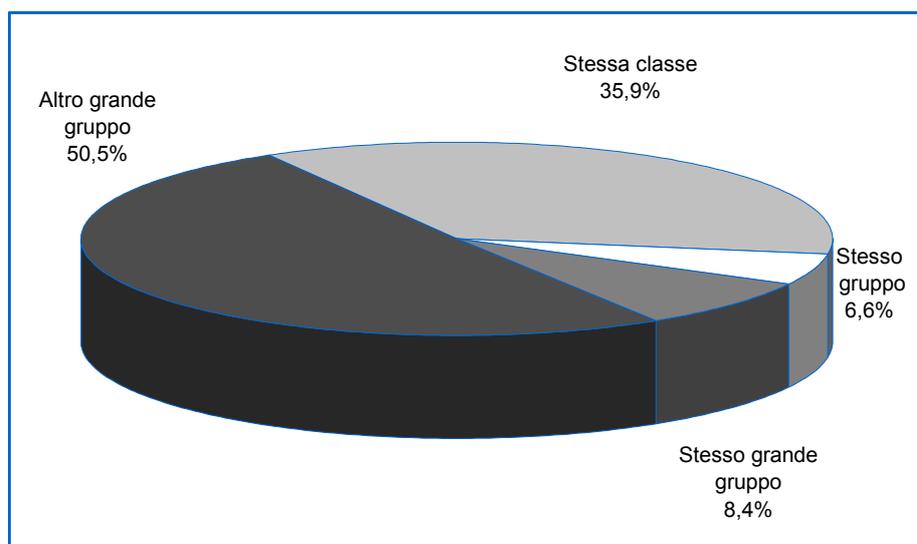
* mobilità nazionale e provinciale
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 2.4 CAUSE DI USCITA DALLA MOBILITÀ* PER CLASSI DI ETÀ IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Fino a 29 anni		30-34 anni		35-39 anni		40-44 anni		45-49 anni		50 anni e oltre	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Assunzione per lavoro alle dipendenze	103	46,6	131	48,0	134	46,7	132	56,7	149	64,2	153	47,8
Lavoro autonomo	8	3,6	12	4,4	12	4,2	6	2,6	12	5,2	4	1,3
Pensionamento o prepensionamento	0	0,0	0	0,0	1	0,3	0	0,0	0	0,0	50	15,6
Decadenza e decorrenza termini	74	33,5	87	31,9	92	32,1	22	9,4	48	20,7	83	25,9
Altro	36	16,3	43	15,8	48	16,7	73	31,3	23	9,9	30	9,4
Totale	221	100,0	273	100,0	287	100,0	233	100,0	232	100,0	320	100,0

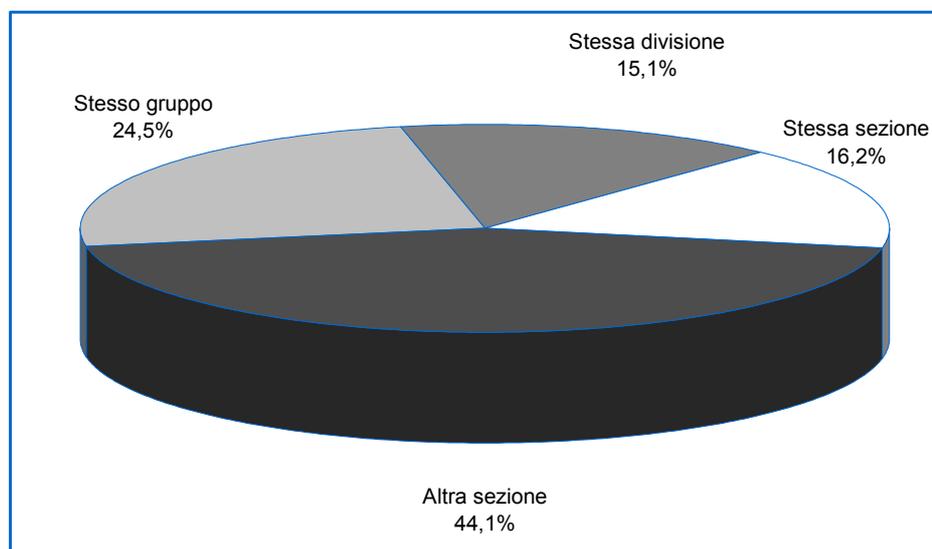
* mobilità nazionale e provinciale
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 2.1 MOBILITÀ PROFESSIONALE DEI LAVORATORI RIOCUPATI* IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



* esclusi i lavoratori in premobilità e in mobilità provinciale
Nota: le suddivisioni si basano sulla classificazione delle professioni ISTAT 1991
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 2.2 MOBILITÀ SETTORIALE DEI LAVORATORI RIOCCUPATI* IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007



* esclusi i lavoratori in premobilità e in mobilità provinciale

Nota: le suddivisioni si basano sulla classificazione delle attività economiche ISTAT 1991

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 2.5 STOCK-FLUSSI, ESPULSIONE E RIOCCUPAZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ* IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2004 - dicembre 2007)
- valori assoluti, medi e percentuali -

	Dicembre 2004		Dicembre 2005		Dicembre 2006	
	Con indennità	Senza indennità	Con indennità	Senza indennità	Con indennità	Senza indennità
Stock inizio periodo	824	1.178	931	1.483	855	1.610
Entrati	542	1.074	470	1.061	457	1.139
Usciti	431	764	517	921	457	1.082
Stock fine periodo	935	1.488	884	1.623	855	1.666
Usciti perchè rioccupati a tempo indeterminato	144	374	200	491	201	587
Assunti a tempo determinato nel periodo (conservano l'iscrizione)	347	780	421	935	381	979
Espulsione media mensile dalle imprese	45	90	39	88	38	95
Rioccupati in media al mese a tempo indeterminato	12	31	17	41	17	49
% rioccupati a tempo indeterminato su stock iniziale più entrati nel periodo	10,5	16,6	14,3	19,3	15,3	21,4

* esclusi i lavoratori in premobilità e i lavoratori in mobilità provinciale

Nota: dal 2005 vengono utilizzati criteri di estrazione differenti rispetto agli anni precedenti, quindi i risultati non sono direttamente comparabili

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 2.6 TEMPI MEDI PER L'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ* IN PROVINCIA DI TRENTO (2005-2007)
- tempo medio in mesi -

	2005	2006	2007
Sesso			
Maschi	5,1	5,0	5,2
Femmine	6,6	6,5	6,5
Totale	5,7	5,6	5,7
Classi di età			
Meno di 29 anni	3,6	3,8	3,7
30-34 anni	4,3	3,9	4,0
35-39 anni	4,4	4,0	3,9
40-44 anni	5,7	5,5	5,3
45-49 anni	6,9	7,2	6,9
50 anni e oltre	9,3	9,0	9,3
Totale	5,7	5,6	5,7
Gruppo professionale			
Legislatori, dirigenti e imprenditori	1,8	7,9	8,4
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	5,3	5,8	5,0
Professioni intermedie (tecnici)	4,9	4,6	5,1
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	5,2	5,3	5,0
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	6,2	5,9	6,1
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5,1	5,1	5,4
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio industriale	5,5	5,5	5,3
Personale non qualificato	6,9	6,6	6,5
Non comunicato	7,9	9,4	18,3
Totale	5,7	5,6	5,7

* esclusi i lavoratori in premobilità e i lavoratori in mobilità provinciale

Nota: dal 2005 vengono utilizzati criteri di estrazione differenti rispetto agli anni precedenti, quindi i risultati non sono direttamente comparabili

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro – PAT

Tab. 2.7 TEMPI MEDI PER L'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ* PER SESSO E TIPOLOGIA DI CONTRATTO IN PROVINCIA DI TRENTO (2005-2007)
- tempo medio in mesi -

	2005	2006	2007
Maschi			
Indeterminato	5,4	4,9	5,1
Determinato	4,9	5,0	5,2
Totale	5,1	5,0	5,2
Femmine			
Indeterminato	7,2	6,7	6,1
Determinato	6,3	6,3	6,7
Totale	6,6	6,5	6,5
Totale			
Indeterminato	6,1	5,6	5,4
Determinato	5,6	5,6	5,8
Totale	5,7	5,6	5,7

* esclusi i lavoratori in premobilità e mobilità provinciale

Nota: dal 2005 vengono utilizzati criteri di estrazione differenti rispetto agli anni precedenti, quindi i risultati non sono direttamente comparabili

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 2.8 TEMPI MEDI DI PERMANENZA IN LISTA DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ* PER SESSO, CLASSE DI ETÀ E GRUPPI PROFESSIONALI** IN PROVINCIA DI TRENTO (dicembre 2005-dicembre 2007)
- tempo medio in mesi -

	2005	2006	2007
Sesso			
Maschi	14,5	14,8	14,3
Femmine	15,0	15,6	16,5
Totale	14,7	15,1	15,2
Classi di età			
Meno di 29 anni	9,6	11,2	11,4
30-34 anni	11,3	11,5	11,9
35-39 anni	11,6	12,0	11,4
40-44 anni	12,1	13,8	14,2
45-49 anni	16,8	17,3	17,0
50 anni e oltre	21,2	20,3	20,6
Totale	14,7	15,1	15,2
Gruppo professionale			
Legislatori, dirigenti e imprenditori	14,9	17,2	14,5
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	16,6	16,3	18,0
Professioni intermedie (tecnici)	16,6	16,4	15,0
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	14,4	15,6	15,9
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	14,3	14,6	15,7
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14,5	14,5	13,2
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio industriale	13,3	14,3	16,1
Personale non qualificato	15,0	15,8	15,7
Non comunicato	18,1	19,7	31,6
Totale	14,7	15,1	15,2

* esclusi i lavoratori in premobilità e i lavoratori in mobilità provinciale

** codice ISTAT a 1 cifra

Nota: dal 2005 vengono utilizzati criteri di estrazione differenti rispetto agli anni precedenti, quindi i risultati non sono direttamente comparabili

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

LAVORATORI DISABILI

Tab. 3.1 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI DISABILI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	680	56,9	740	55,5	771	56,0	753	55,7
Femmine	516	43,1	593	44,5	605	44,0	600	44,3
Totale	1.196	100,0	1.333	100,0	1.376	100,0	1.353	100,0
Classi di età								
Fino a 25 anni	143	12,0	128	9,6	125	9,1	131	9,7
26-35 anni	294	24,6	318	23,9	298	21,7	279	20,6
36-45 anni	371	31,0	429	32,2	466	33,9	427	31,6
46-55 anni	287	24,0	339	25,4	353	25,6	364	26,9
56 e oltre	101	8,4	119	8,9	134	9,7	152	11,2
Totale	1.196	100,0	1.333	100,0	1.376	100,0	1.353	100,0
Condizione d'iscrizione								
Non soggetto a profilo	712	59,5	632	47,4	572	41,6	514	38,0
In attesa di profilo	217	18,1	177	13,3	171	12,4	169	12,5
Iscritto con profilo	267	22,3	524	39,3	633	46,0	670	49,5
Totale	1.196	100,0	1.333	100,0	1.376	100,0	1.353	100,0
Condizione d'iscrizione								
Disabili	1.131	94,6	1.265	94,9	1.309	95,1	1.297	95,9
Orfani e Vedove	65	5,4	68	5,1	67	4,9	56	4,1
Iscritti che mantengono l'iscrizione	1.196	100,0	1.333	100,0	1.376	100,0	1.353	100,0
Condizione d'iscrizione								
Disoccupati	696	58,2	692	51,9	714	51,9	718	53,1
Inoccupati	486	40,6	462	34,7	482	35,0	485	35,8
Occupati che mantengono l'iscrizione	14	1,2	179	13,4	180	13,1	150	11,1
Totale	1.196	100,0	1.333	100,0	1.376	100,0	1.353	100,0
Iscritti per durata d'iscrizione								
Iscritti da meno di 12 mesi	696	58,2	760	57,0	709	51,5	677	50,0
Iscritti da 12 mesi e fino a 24 mesi	163	13,6	290	21,8	276	20,1	254	18,8
Iscritti da 24 mesi e oltre	337	28,2	283	21,2	391	28,4	422	31,2
Totale	1.196	100,0	1.333	100,0	1.376	100,0	1.353	100,0

* nel 2007 sono stati reinscritti d'ufficio 108 lavoratori inseriti in percorsi propedeutici al collocamento mirato
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3.2 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI DISABILI ASSUNTI IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	506	61,1	584	61,7	586	61,6	574	58,9
Femmine	322	38,9	362	38,3	366	38,4	400	41,1
Totale	828	100,0	946	100,0	952	100,0	974	100,0
Classi di età								
Fino a 25 anni	65	7,9	77	8,1	75	7,9	83	8,5
26-35 anni	204	24,6	248	26,2	221	23,2	194	19,9
36-45 anni	280	33,8	318	33,6	323	33,9	335	34,4
46-55 anni	223	26,9	221	23,4	253	26,6	286	29,4
56 e oltre	56	6,8	82	8,7	80	8,4	76	7,8
Totale	828	100,0	946	100,0	952	100,0	974	100,0
Gruppo professionale								
Professioni intellettuali e di elevata specializzazione	7	0,8	13	1,4	7	0,7	15	1,5
Professioni intermedie (tecnici)	46	5,6	48	5,1	57	6,0	72	7,4
Professioni esecutive in amministrazione e gestione	132	15,9	181	19,1	146	15,3	165	16,9
Professioni relative alle vendite e servizi	143	17,3	180	19,0	175	18,4	218	22,4
Artigiani, operai specializzati, agricoltori	53	6,4	61	6,4	83	8,7	72	7,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari	37	4,5	30	3,2	63	6,6	55	5,6
Personale non qualificato	410	49,5	432	45,7	421	44,3	377	38,7
Non disponibile	0	0,0	1	0,1	0	0,0	0	0,0
Totale	828	100,0	946	100,0	952	100,0	974	100,0
Settore d'attività								
Agricoltura	111	13,4	91	9,6	86	9,0	53	5,4
Industria	196	23,7	179	18,9	191	20,1	183	18,8
Altre attività	516	62,3	675	71,4	674	70,8	737	75,7
Non disponibile	5	0,6	1	0,1	1	0,1	1	0,1
Totale	828	100,0	946	100,0	952	100,0	974	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3.3 LAVORATORI DISABILI ASSUNTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Tempo indeterminato		Apprendistato		Altro tempo determinato		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Assunti iscritti*								
Maschi	57	58,8	7	77,8	290	59,1	354	59,3
Femmine	40	41,2	2	22,2	201	40,9	243	40,7
Totale	97	100,0	9	100,0	491	100,0	597	100,0
di cui disabili	93	95,9	9	100,0	466	94,9	568	95,1
orfani e vedove	4	4,1	0	0,0	25	5,1	29	4,9
Assunti non iscritti								
Maschi	80	59,3	9	81,8	131	56,7	220	58,4
Femmine	55	40,7	2	18,2	100	43,3	157	41,6
Totale	135	100,0	11	100,0	231	100,0	377	100,0
Assunti totali								
Maschi	137	59,1	16	80,0	421	58,3	574	58,9
Femmine	95	40,9	4	20,0	301	41,7	400	41,1
Totale	232	100,0	20	100,0	722	100,0	974	100,0

* il dato si riferisce agli assunti che figurano iscritti a inizio anno
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3.4 ASSUNZIONI DI LAVORATORI DISABILI IN PROVINCIA DI TRENTO (2004-2007)
- valori assoluti e percentuali -

	2004		2005		2006		2007	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sesso								
Maschi	616	61,2	720	59,8	756	58,9	770	55,1
Femmine	391	38,8	484	40,2	528	41,1	627	44,9
Totale	1.007	100,0	1.204	100,0	1.284	100,0	1.397	100,0
Tipologia contrattuale								
Tempo indeterminato	152	15,1	188	15,6	151	11,8	153	11,0
Apprendistato	11	1,1	18	1,5	21	1,6	22	1,6
Altro tempo determinato	461	45,8	591	49,1	696	54,2	727	52,0
Assunzioni part-time	383	38,0	407	33,8	416	32,4	495	35,4
Totale	1.007	100,0	1.204	100,0	1.284	100,0	1.397	100,0
Modalità d'assunzione								
Modalità ordinaria	537	53,3	687	57,1	739	57,6	768	55,0
Modalità agevolata	420	41,7	418	34,7	407	31,7	437	31,3
Altre modalità	50	5,0	99	8,2	138	10,7	192	13,7
Totale	1.007	100,0	1.204	100,0	1.284	100,0	1.397	100,0
Tipologia d'azienda								
Azienda in obbligo	298	29,6	389	32,3	387	30,1	413	29,6
Azienda non in obbligo	709	70,4	815	67,7	897	69,9	984	70,4
Totale	1.007	100,0	1.204	100,0	1.284	100,0	1.397	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3.5 LAVORATORI DISABILI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO E ASSUNTI IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti e percentuali -

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Iscritti						
Stock inizio periodo	771	56,0	605	44,0	1.376	100,0
di cui orfani e vedove	14	20,9	53	79,1	67	100,0
Entrati*	304	56,6	233	43,4	537	100,0
Usciti	322	57,5	238	42,5	560	100,0
Stock fine periodo	753	55,7	600	44,3	1.353	100,0
di cui orfani e vedove	14	25,0	42	75,0	56	100,0
Assunti						
Iscritti-assunti**	354	59,3	243	40,7	597	100,0
Assunti non iscritti	220	58,4	157	41,6	377	100,0
Totale assunti	574	58,9	400	41,1	974	100,0
% di iscritti-assunti** su stock iniziale più nuovi entrati nel periodo		32,9		29,0		31,2
% di iscritti-assunti*** su stock iniziale più nuovi entrati nel periodo		44,1		40,1		42,3

* il flusso degli entrati viene calcolato contabilizzando tutti i soggetti entrati in corso d'anno, indipendentemente dall'iscrizione in essere a fine periodo

** il dato si riferisce agli assunti che figuravano iscritti a inizio anno, di cui 7 maschi e 22 femmine orfani e vedove

*** il dato si riferisce agli assunti che figurano iscritti nel corso dell'intero anno, di cui 13 maschi e 32 femmine orfani e vedove

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3.6 IMPRESE OBBLIGATE ALLE ASSUNZIONI DI LAVORATORI DISABILI PER CLASSE DIMENSIONALE NEL 2007
- valori assoluti -

	Imprese*	Soggetti
Imprese obbligate all'assunzione di disabili		
15-35 dipendenti	146	146
36-50 dipendenti	37	41
Oltre 50 dipendenti	228	765
Totale	411	952
Imprese obbligate all'assunzione di orfani e vedove		
Oltre 50 dipendenti	110	122
Totale	110	122

* per alcune imprese oltre la soglia dei 50 dipendenti l'obbligo insorge per entrambe le tipologie di soggetti, per questo il numero effettivo delle imprese obbligate nel 2007 è 460

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

Tab. 3.7 RICORSO ALLO STRUMENTO DELLA CONVENZIONE IN PROVINCIA DI TRENTO NEL 2007
- valori assoluti -

	Convenzioni	Posti di lavoro
Da imprese in obbligo prima del 2007	17	37
Da imprese in obbligo nel 2007	90	149
di cui già attivate	54	
in attesa di attivazione	36	
Totale	107	186

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro (Centri per l'Impiego) - PAT

INTERVENTI DELL'AGENZIA DEL LAVORO

Tab. 1.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, SOGGETTI COINVOLTI PER SESSO E TIPOLOGIA (RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) (1998-2007)*
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Fasce deboli			Soggetti svantaggiati e portatori di handicap			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1998	44	103	147	113	40	153	157	143	300
1999	69	85	154	101	32	133	170	117	287
2000	19	79	98	88	43	131	107	122	229
2001	18	71	89	44	22	66	62	93	155
2002	114	205	319	73	43	116	187	248	435
2003	36	91	127	89	41	130	125	132	257
2004	20	84	104	84	44	128	104	128	232
2005	34	91	125	91	35	126	125	126	251
2006	34	117	151	110	62	172	144	179	323
2007	30	112	142	95	48	143	125	160	285
Var. ass. 07-06	-4	-5	-9	-15	-14	-29	-19	-19	-38
Var. % 07-06	-11,8	-4,3	-6,0	-13,6	-22,6	-16,9	-13,2	-10,6	-11,8

* hanno beneficiato di un contributo per l'abbattimento del costo del lavoro rispettivamente 23 tutors assunti nelle cooperative sociali nel 1998, 16 nel 1999, 14 nel 2000, 11 nel 2001, 9 nel 2002, 18 nel 2003, 12 nel 2004, 12 nel 2005, 23 nel 2006 e 20 nel 2007

Tab. 1.2 ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO: SOGGETTI COINVOLTI PER TIPOLOGIA (1998-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Fasce deboli	Soggetti svantaggiati e portatori di handicap	Totale
1998	147	83	230
1999	154	98	252
2000	98	87	185
2001	89	60	149
2002	319	96	415
2003	127	117	244
2004	104	110	214
2005	125	109	234
2006	151	148	299
2007	142	120	262
Var. ass. 07-06	-9	-28	-37
Var. % 07-06	-6,0	-18,9	-12,4

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 1.3 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO: SOGGETTI COINVOLTI PER TIPOLOGIA (1998-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Progetti di utilità collettiva per soggetti deboli e svantaggiati	Soggetti svantaggiati e portatori di handicap	Totale
1998	854	70	924
1999	853	35	888
2000	847	44	891
2001	880	6	886
2002	887	20	907
2003	933	13	946
2004	948	18	966
2005	955	17	972
2006	995	24	1.019
2007	1.033	23	1.056
Var. ass. 07-06	+38	-1	+37
Var. % 07-06	+3,8	-4,2	+3,6

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 1.4 INCENTIVI AL LAVORO AUTONOMO: SOGGETTI COINVOLTI PER SESSO (1998-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Maschi	Femmine	Totale
1998	39	51	90
1999	43	57	100
2000	57	57	114
2001	44	63	107
2002	32	40	72
2003	21	63	84
2004	32	54	86
2005	20	40	60
2006	19	39	58
2007	35	37	72
Var.ass. 07-06	+16	-2	14
Var. % 07-06	+84,2	-5,1	+24,1

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 1.5 INIZIATIVE FORMATIVE** E TIROCINI: SOGGETTI COINVOLTI PER SESSO (1998-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Iniziative formative			Tirocini individuali			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1998	7.997	2.285	10.282	510	1.104	1.614	8.507	3.389	11.896
1999	5.765	3.466	9.231	631	1.115	1.746	6.396	4.581	10.977
2000*	3.852	3.259	7.111	131	249	380	3.983	3.508	7.491
2001	4.215	1.393	5.608	104	200	304	4.319	1.593	5.912
2002	4.171	1.583	5.754	60	105	165	4.231	1.688	5.919
2003	5.997	2.801	8.798	38	106	144	6.035	2.907	8.942
2004	4.026	2.691	6.717	62	99	161	4.088	2.790	6.878
2005	1.698	828	2.526	86	109	195	1.784	937	2.721
2006	2.300	1.075	3.375	63	53	116	2.363	1.128	3.491
2007	4.716	1.752	6.468	65	84	149	4.781	1.836	6.617
Var.ass. 07-06	2.416	+677	+3.093	+2	+31	+33	+2.418	+708	+3.126
Var. % 07-06	+105,0	+63,0	+91,6	+3,2	+58,5	+28,4	+102,3	+62,8	+89,5

* i dati relativi al 2000 sono incompleti

** i dati relativi all'area formativa nell'anno 2006 comprendono 1.302 interventi formativi per tutors aziendali e 1.264 nel 2007: il loro compito è quello di affiancare i giovani assunti con contratto di apprendistato, come previsto dalla nuova normativa (decreto 22 del 28-2-2000, in applicazione dell'art. 16, comma 3 della L. 196/97)

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Tab. 1.6 LAVORI SOCIALMENTE UTILI: SOGGETTI COINVOLTI PER SESSO E TIPOLOGIA (1998-2007)
- valori assoluti, variazioni assolute e percentuali -

	Progetti di utilità collettiva per soggetti deboli e svantaggiati		
	Maschi	Femmine	Totale
1998	734	120	854
1999	726	127	853
2000	712	135	847
2001	747	133	880
2002	731	156	887
2003	745	188	933
2004	737	211	948
2005	743	212	955
2006	750	245	995
2007	736	297	1.033
Var. ass. 07-06	-14	+52	+38
Var. % 07-06	-1,9	+21,2	+3,8

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

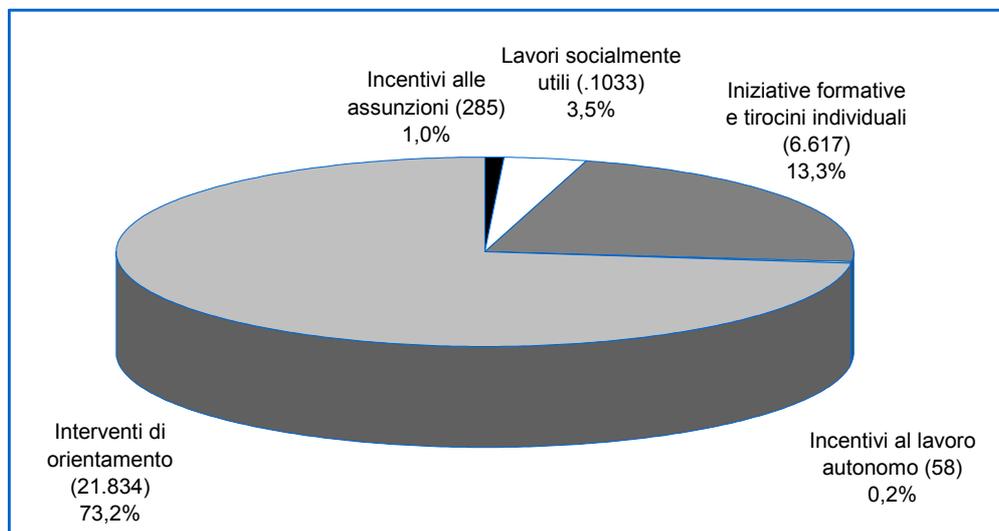
Tab. 1.7 AREA ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E SERVIZI PER L'IMPIEGO (1998-2007)
- valori assoluti -

	Colloqui di orientamento				Totale	Incontro domanda-offerta	Totale
	Colloqui orientamento 1° livello	Colloqui consulenza	Partecipanti ai corsi orientamento	Colloqui eures			
1998	2.664	638	251	258	3.811	999	4.810
1999	3.514	708	91	295	4.608	1.397	6.005
2000	4.988	698	82	342	6.110	1.713	7.823
2001	6.220	617	63	268	7.168	2.301	9.469
2002	8.000	546	25	323	8.894	8.178	17.072
2003	9.504	435	0	364	10.303	8.986	19.289
2004	11.259	572	12	324	12.167	8.526	20.693
2005	12.556	330	49	275	13.210	8.297	21.507
2006	11.579	271	0	269	12.119	9.368	21.487
2007	11.214	285	70	236	11.805	10.029	21.834
Var. ass. 07-06	-365	+14	+70	-33	-314	+661	+347
Var. % 07-06	-3,2	+5,2	-	-12,3	-2,6	+7,1	+1,6

Nota: Nel 2006 sono stati effettuati altri 22 colloqui di consulenza con utenti non registrati nei Cpl della provincia. Nel 2006 hanno usufruito del servizio EURES altri 35 utenti (tutti di sesso femminile), non iscritti ai Cpl, in quanto studenti o persone di passaggio. Il servizio Eures ha gestito, inoltre, 32 offerte di lavoro richieste da aziende locali interessate ad assumere personale all'estero. Nel 2007 hanno usufruito del servizio EURES altri 48 utenti e sono pervenute 25 offerte di lavoro da parte delle aziende.

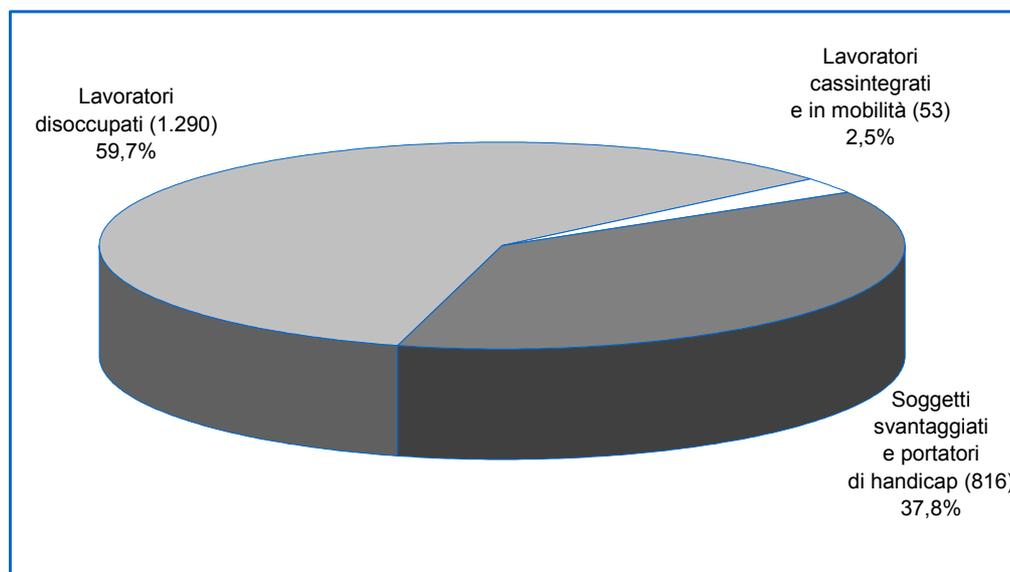
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.1 SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO NEL 2007



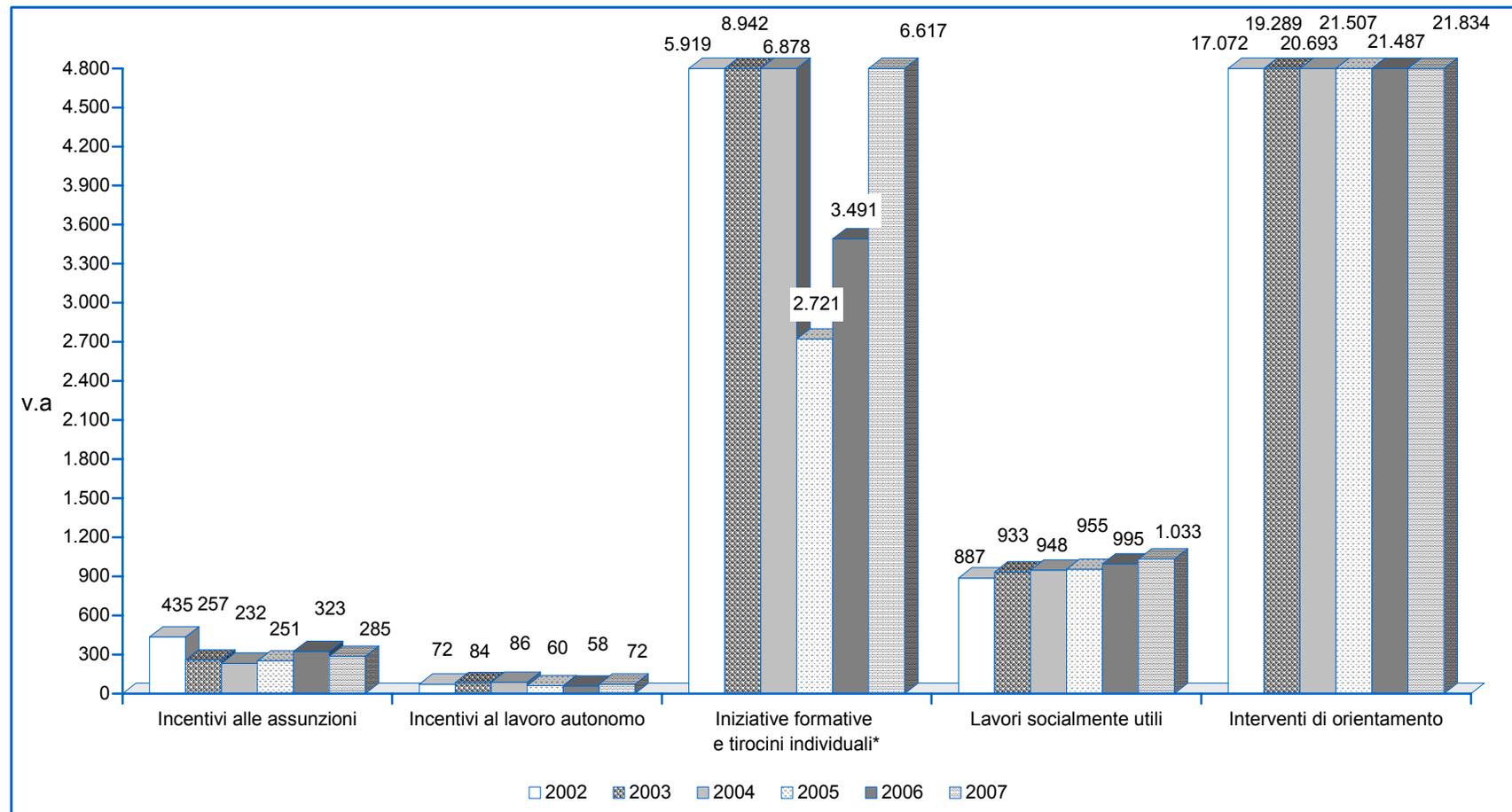
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.2 LAVORATORI CASSINTEGRATI E IN MOBILITÀ, LAVORATORI DISOCCUPATI, SOGGETTI SVANTAGGIATI E PORTATORI DI HANDICAP COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO NEL 2007



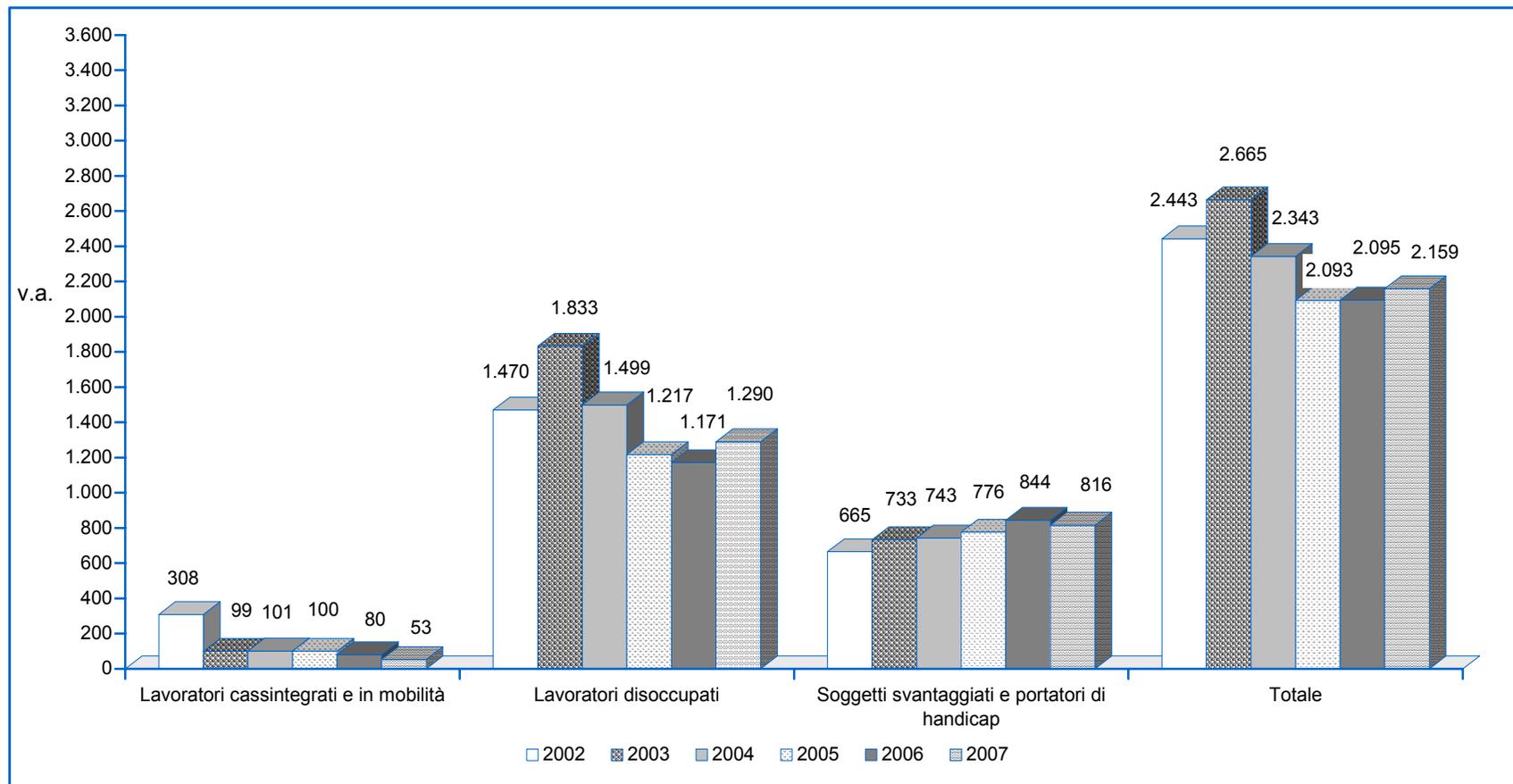
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.3 SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2002-2007)



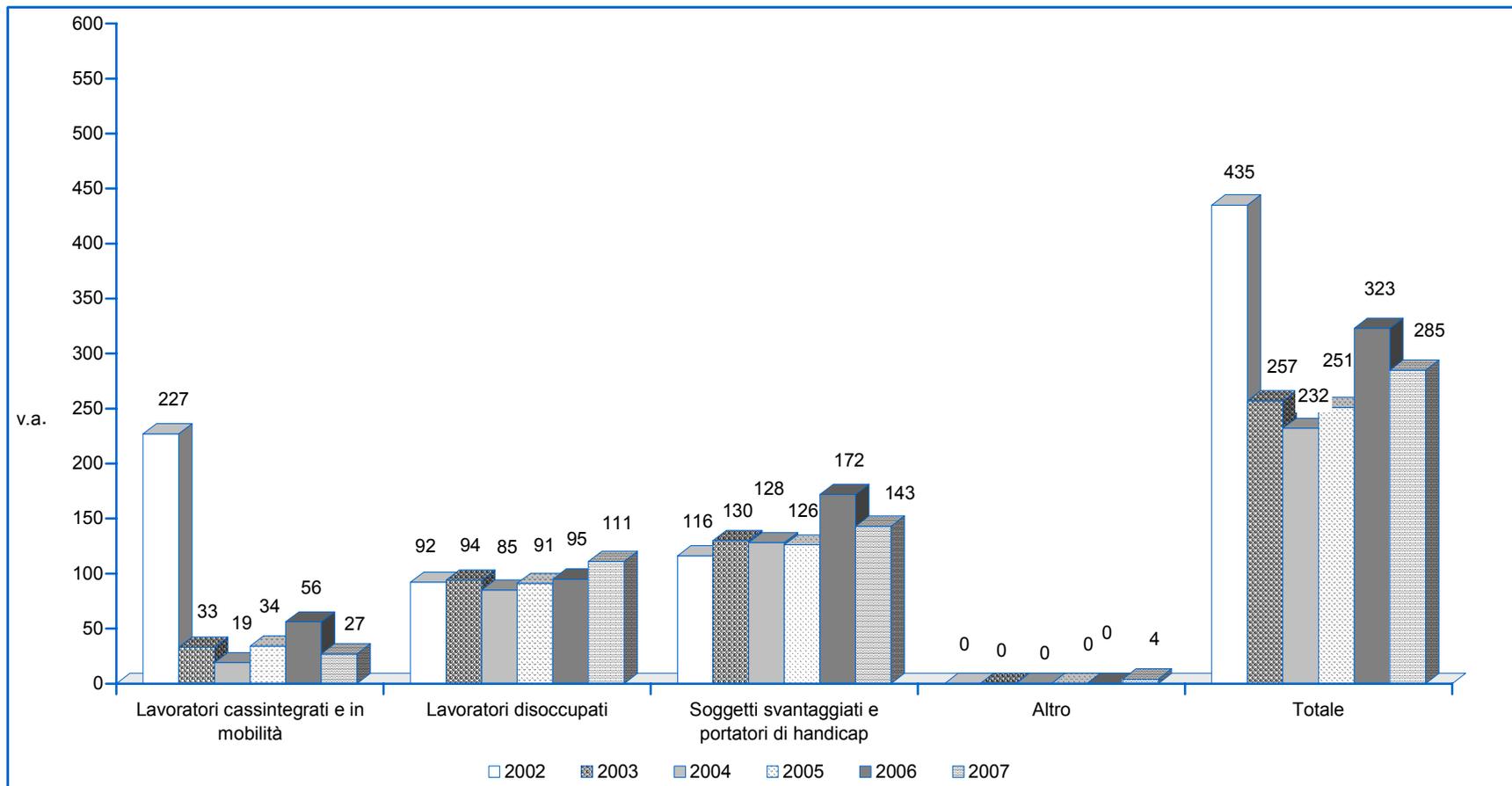
* i dati relativi all'area formativa nell'anno 2006 comprendono 1.302 interventi formativi per tutors aziendali e 1.264 nel 2007: il loro compito è quello di affiancare i giovani assunti con contratto di apprendistato, come previsto dalla nuova normativa (decreto 22 del 28-2-2000, in applicazione dell'art. 16, comma 3 della L. 196/97)
 fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.4 LAVORATORI CASSINTEGRATI E IN MOBILITÀ, LAVORATORI DISOCCUPATI, SOGGETTI SVANTAGGIATI E PORTATORI DI HANDICAP COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2002-2007)



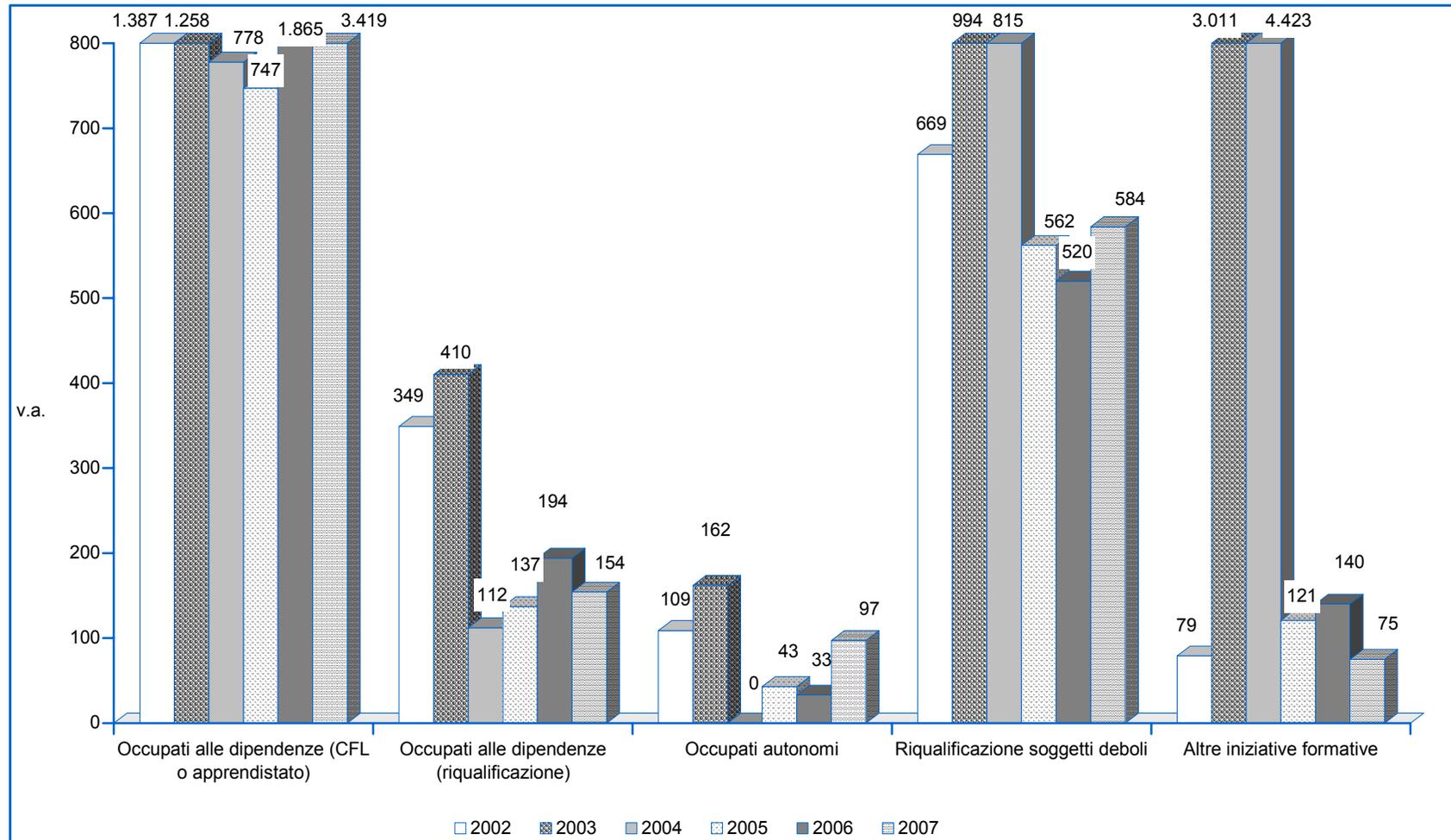
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.5 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI - SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2002-2007)



fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

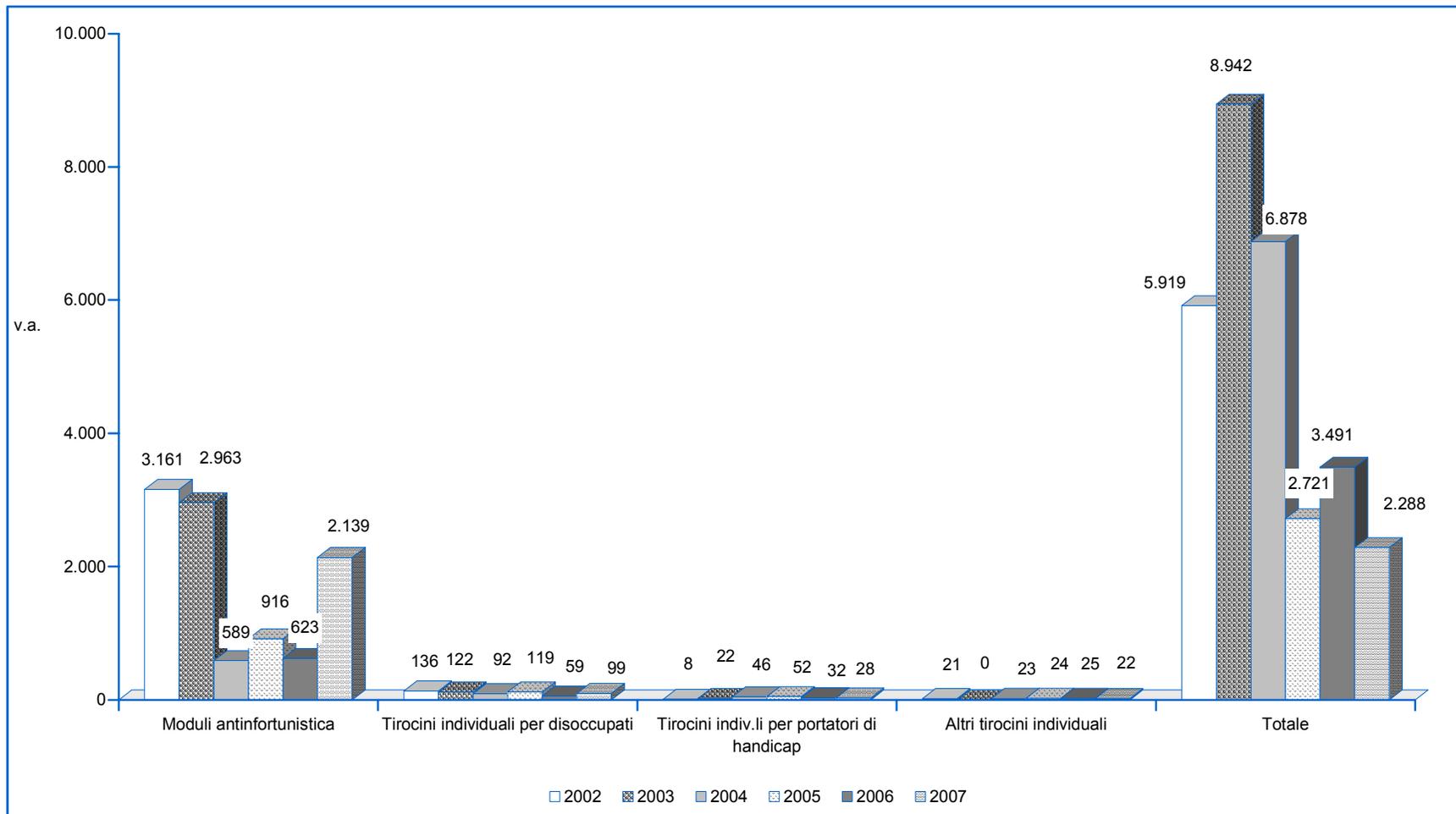
Graf. 1.6a INIZIATIVE FORMATIVE E TIROCINI - SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2002-2007)*



* i dati relativi all'area formativa nell'anno 2006 comprendono 1.302 interventi formativi per tutors aziendali e 1.264 nel 2007: il loro compito è quello di affiancare i giovani assunti con contratto di apprendistato, come previsto dalla nuova normativa (decreto 22 del 28-2-2000, in applicazione dell'art. 16, comma 3 della L. 196/97)

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

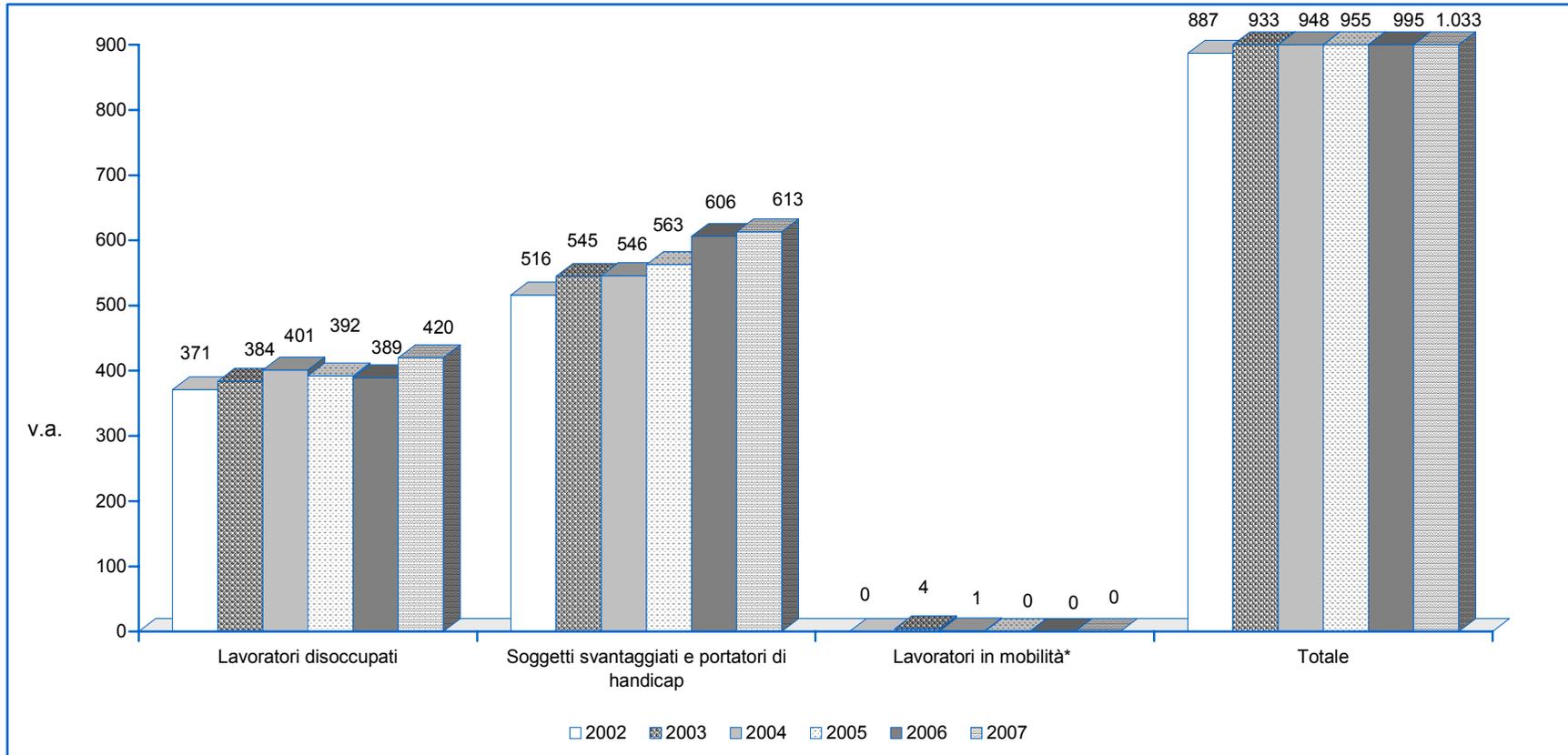
Graf. 1.6b INIZIATIVE FORMATIVE E TIROCINI - SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2002-2007)*



* i dati relativi all'area formativa nell'anno 2006 comprendono 1.302 interventi formativi per tutors aziendali e 1.264 nel 2007: il loro compito è quello di affiancare i giovani assunti con contratto di apprendistato, come previsto dalla nuova normativa (decreto 22 del 28-2-2000, in applicazione dell'art. 16, comma 3 della L. 196/97)

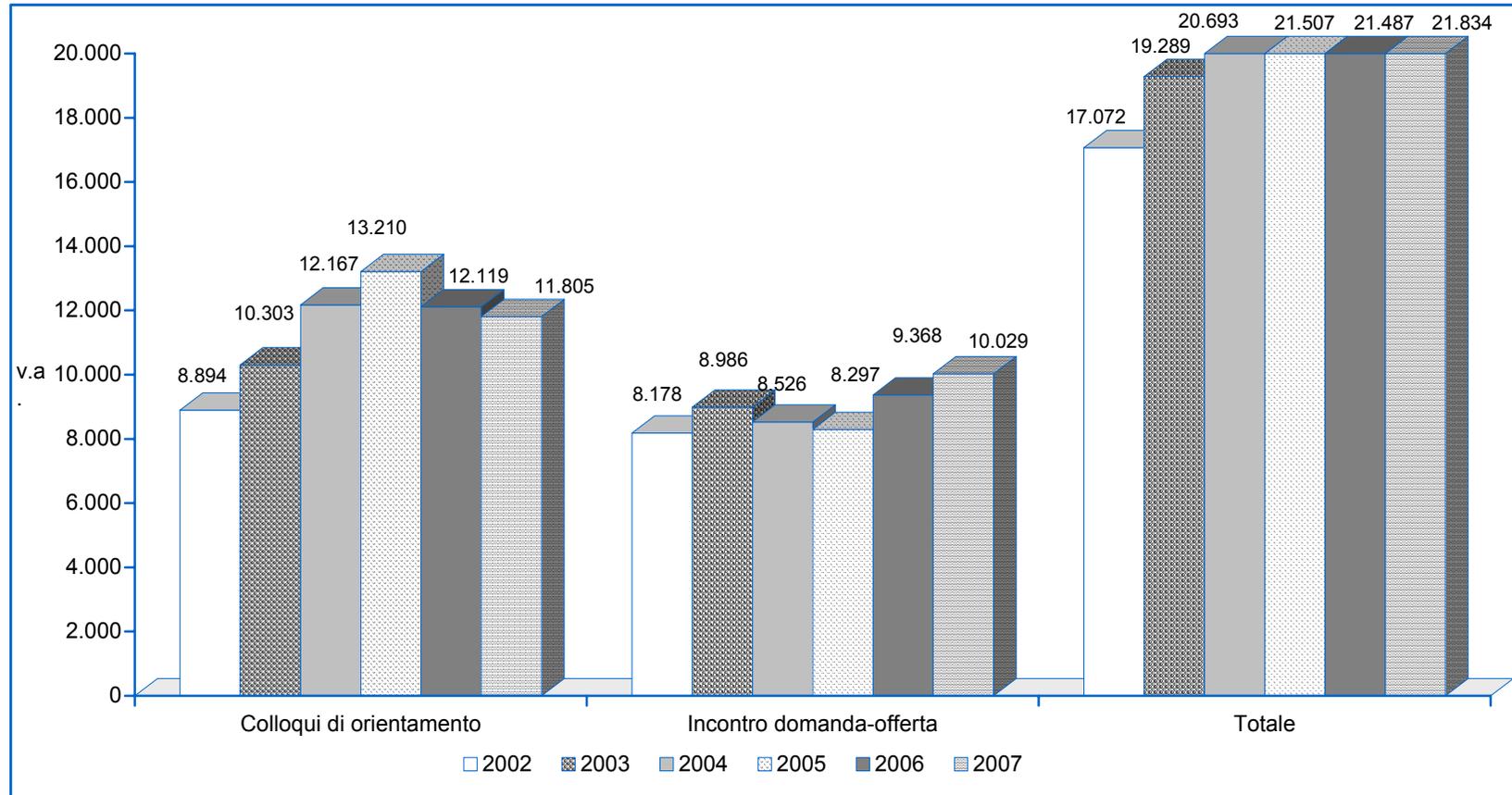
fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.7 LAVORI SOCIALMENTE UTILI - SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2002-2007)



* fino al 2002 solo ai sensi della legge 451/94
 fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

Graf. 1.8 AREA ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E SERVIZI PER L'IMPIEGO (2002-2007)



fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro – PAT

Bibliografia

Banca d'Italia – Eurosystema (2008) Relazione Annuale Anno 2007, Roma

Banca d'Italia - Eurosystema (2008) L'economia del Trentino Alto Adige nell'anno 2007, Trento

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale – Università degli Studi di Trento (2006), Il circolo vizioso tra carriere e conciliazione nelle organizzazioni – analisi e proposte emerse nella ricerca-azione, di M. Piazza, progetto Equal GE.L.SO, i quaderni di gelso n. 4, Trento

ISFOL (2008) Le politiche aziendali per l'age-management. Materiali per un piano nazionale per l'invecchiamento attivo, Roma

ISTAT (2007), Transizione verso la pensione e conclusione dell'attività lavorativa, Roma

Osservatorio del mercato del lavoro – (2007) Diplomi scelte di studio e di lavoro, Trento

Osservatorio del mercato del lavoro – (2007) Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2004/05, Trento

Osservatorio del mercato del lavoro – (2008) Le astensioni dal lavoro delle donne nel periodo maternità e puerperio, Trento

Provincia Autonoma di Trento – Sbilanciamoci (2008) Come si vive in Trentino? Il QUARS, la qualità sociale e ambientale dello sviluppo nella provincia di Trento, Roma

Servizio Statistica – PAT (2006) Evoluzione della struttura demografica in provincia di Trento dal 1982 al 2032 – Analisi e proiezioni a livello provinciale e sub-provinciale, Trento

Servizio Statistica - PAT (2008) Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino. Anno 2007, Trento

PUBBLICAZIONI OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- I Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1984)*
- II Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1985)*
- Lavoratori in cassa integrazione straordinaria in provincia di Trento (1986)*
- Disoccupazione giovanile in provincia di Trento (1986)*
- Domanda e offerta di lavoro in provincia di Trento (1986)*
- Contratti di formazione e lavoro in provincia di Trento (1986)*
- III Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1986)*
- Potenzialità occupazionali del settore turistico (1987)*
- Esiti occupazionali dei qualificati dei centri di formazione professionale (1987)*
- Analisi dell'occupazione nelle imprese in provincia di Trento (1987)*
- Esiti dei contratti di formazione e lavoro in provincia di Trento (1987)*
- IV Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1987)*
- Esiti dei contratti di formazione e lavoro in provincia di Trento (seconda verifica) (1988)*
- V Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1988)*
- Istruzione e mercato del lavoro in provincia di Trento (vol. 1 e allegato) - Esiti occupazionali dei diplomati (1989)*
- Istruzione e mercato del lavoro in provincia di Trento (vol. 2) - Esiti occupazionali dei qualificati dei centri di formazione professionale (1989)*
- Istruzione e mercato del lavoro in provincia di Trento (vol. 3) - Esiti occupazionali dei laureati e dispersione scolastica universitaria (1989)*
- Istruzione e mercato del lavoro in provincia di Trento (vol. 4 e allegato) - Sistema scolastico provinciale. Andamenti e previsioni (1989)*
- Innovazioni tecnologiche e occupazione nelle imprese industriali della provincia di Trento (1989)*
- VI Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1989)*
- VII Rapporto sullo stato dell'occupazione in provincia di Trento (1990)*
- Disoccupati di lunga durata in provincia di Trento. Un segmento debole dell'offerta sul mercato del lavoro (1991)*
- Iscritti, qualificati ed esiti occupazionali nei Centri di Formazione Professionale (1991)*
- Casi di studio sulla transizione scuola-lavoro (1991)*
- VIII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (vol. 1-2-3-4) (1991)*

Le caratteristiche della partecipazione femminile al mercato del lavoro e condizioni segreganti dell'occupazione (1992)

Transizione scuola-lavoro e percorsi lavorativi dei qualificati della formazione professionale (1992)

Mercato del lavoro e immigrazione in provincia di Trento (1992)

La scolarità in provincia di Trento (1992)

IX Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (vol. 1-2-3) (1992)

La scolarità in provincia di Trento (1993)

Transizione scuola-lavoro e percorsi lavorativi dei qualificati della formazione professionale (1993)

Diplomati delle superiori. Scelte di studio e di lavoro (1993)

Percorsi lavorativi dei giovani in possesso della licenza media inferiore (1993)

Attività terziarie tra tradizione e innovazione. Fabbisogni occupazionali e formativi (1993)

X Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (vol. 1-2-3) (1993)

Il lavoro stagionale negli alberghi e pubblici esercizi (1994)

Transizione al lavoro e professioni dei laureati (1994)

Le ricerche e le pubblicazioni dell'Osservatorio. Analisi di un decennio del mercato del lavoro (1985-1994) (1994)

Un'emergenza degli anni '90. I disoccupati di lunga durata (1994)

Il settore turistico-alberghiero. Occupazione, strutture ricettive e ipotesi di sviluppo (1995)

Giovani in formazione (1995)

Rapporto sulla struttura delle retribuzioni in Trentino (1995)

XI Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (1995)

La transizione scuola-lavoro di una leva di diplomati degli anni '90 (1996)

Dispersione scolastica - Analisi. Iniziative. Proposte (1996)

Fabbisogni professionali delle imprese trentine (1996)

XII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (1996)

XIII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (1997)

I lavoratori dipendenti in provincia di Trento. Condizioni di lavoro. Opinioni. Aspettative (1998)

XIV Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (1999)

Giovani qualificati e diplomati. Inserimento lavorativo ed esiti occupazionali (1999)

XV Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (2000)

XVI Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento. Anno 2000 (2001)

Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anni formativi: 1996/1997 e 1997/98 (2001)

XVII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento - Anno 2001 - (2002)

Le collaborazioni coordinate e continuative in provincia di Trento (2002)

Giovani qualificati e diplomati. Inserimento lavorativo ed esiti occupazionali (2003)

1983-2003 Vent'anni di politica locale del lavoro XVIII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (2003)

Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2000/2001 (2004)

XIX Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (2004)

Donne e lavoro in provincia di Trento. Il quadro generale e i risultati dell'indagine attivata ai sensi della L. 125/91 per il biennio 2000/2001 (2004)

Giovani qualificati e diplomati. Inserimento lavorativo ed esiti occupazionali (2005)

XX Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (2005)

Giovani qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2002/2003 (2006)

XXI Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (2006)

Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2003/2004 (2006)

XXII Rapporto sull'occupazione in provincia di Trento (2007)

Esiti occupazionali dei qualificati in provincia di Trento. Anno formativo 2004/2005 (2007)

Diplomati delle superiori. Scelte di studio e di lavoro (2007)

Le astensioni dal lavoro delle donne nel periodo maternità e puerperio(2008)

